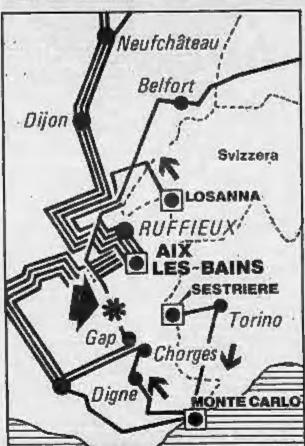
STAMPA SERA

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 24

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 24 Gennaio 1984

Due incidenti stanotte al «Montecarlo»

INVESTITI AL RALLY UN MORTO, UN MORIBONDO UNA CONCORRENTE GRAVE

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — La cinquantaduesima edizione del Rally di Montecarlo esordisce come peggio non avrebbe potuto: due incidenti, uno dei quali con una vittima, un ragazzo di 20 anni, hanno turbato la prima notte di gara inducendo gli organizzatori ad annullare la prova speciale in cui si sono verificati questi tragici avvenimenti.

Mancava qualche minuto alle 2 quando l'Audi «Quattro» del francese Guy Chasseul, dopo aver sbandato probabilmente per una placca di ghiaccio ricoperta da uno strato di neve, finiva tra un gruppo di spettatori assiepati — malgrado il freddo polare e la neve che cade incessantemente da tre giorni — ai bordi della strada. Le notizie che arrivano da Saint-Bonnet-le-Froid, dove si è verificato l'incidente, sono ancora frammentarie. Di certo si sa che un ragazzo di 20 anni è morto, un altro (di 19) è in gravissime condizioni ed un terzo è rimasto leggermente ferito. Questi ultimi due sono ricoverati in un ospedale della zona.

Qualche minuto dopo il secondo incidente, protagonista questa volta un equipaggio del Rally, quello formato dai fratelli Jean Paul e Brigitte Ayme. La loro Porsche S. C. — probabilmente ancora per una placca di ghiaccio — è uscita di strada: la ragazza è in ospedale, i medici la considerano grave; suo fratello ha riportato lievi contusioni.

A questo punto la decisione di annullare la terza prova. Chasseul, che non si era probabilmente reso conto della gravità dell'incidente che aveva — sia pure senza alcuna colpa — provocato, è stato fermato e messo al corrente di quanto era successo. Ha spiegato di aver «scodato» in una curva e di aver attribuito il forte colpo sulla parte posteriore della macchina ad un urto contro la neve.

Questi drammatici avvenimenti hanno messo in secondo piano le vicende sportive del Rally che, — com'era ampiamente prevedibile — era entrato subito nel vivo con la lotta tra le Audi «Quattro» e le Lancia campioni del mondo. E, considerate le condizioni del tempo che avevano fatto da cornice alla prima fase della gara monegasca, cioè neve e ghiaccio, non stupisce se al termine delle prime cinque prove speciali (quattro effettive, dopo l'annullamento della terza) l'Audi con le quattro ruote motrici è nettamente in testa davanti alle tradizionali rivali torinesi.

Blomqvist guida la classifica provvisoria, Rohrl segue staccato di 13". Un'inezia che sta ad indicare due cose: la prima è che il tedesco si trova perfettamente a suo agio su una macchina a trazione integrale e non a disagio così come si era pensato dopo le prove che l'Audi aveva effettuato prima del Rally di Montecarlo; la seconda è che Rohrl non ha posto indugi ed ha attaccato sin dalle prime battute, deciso a far valere nella sua stessa squadra (dove pare non sia molto «amato») la superiorità che gli deriva dal titolo mondiale conquistato l'anno scorso con la Lancia.

E le macchine torinesi? Viste le condizioni delle strade nessuno, in casa Lancia, si faceva troppe illusioni. Diceva ieri sera Cesare Fiorio a Aix-les-Bains, prima della partenza del percorso comune che domani porterà i concorrenti a Monaco: «Lo stato delle prove speciali ci farà perdere un minuto ogni dieci chilometri...». E' stato smentito per difetto, ma la sostanza non cambia molto: la prima Lancia è quella di Alen, che naviga in sesta posizione, a 6'34" secondi da Blomqvist. Bettega è settimo, a 7'42", ottavo è Darniche a 8'09". Fra le Audi e le Lancia si sono inserite, e non è motivo di sorpresa, le due Renault «5 Turbo» di Thérier e di Saby, due vetture che si trovano a loro agio sulle strade ridotte a piste di sci. Per concludere, una notizia sul tempo: dopo una notte tragica l'alba ha portato qualche speranza di cambiamento. A Montecarlo è spuntato un timido sole.

Eugenio Ferraris

L'Audi 4 del francese Chasseul sbanda sul ghiaccio e travolge «di coda» alcuni spettatori. Sarebbe grave Brigitte Ayme finita fuori strada con il fratello

Guy Chasseul

BRAVO! MOSER BATTE MOSER

CITTA' DEL MESSICO — Moser ha superato anche se stesso. Dopo aver battuto il record dell'ora di Eddy Merckx giovedì scorso portandolo da km 49,432 a km 50,808, è sceso di nuovo in pista ieri per accontentare i numerosi tifosi giunti dall'Italia e ha ritoccato ancora il suo primato, portandolo a km 51,151.

Nessuna notizia sul «Tito Campanella» scomparso nel Golfo di Biscaglia

SONO AFFONDATE LE SPERANZE PARENTI DISPERATI A SAVONA

Si ipotizza che in Svezia, dove il «Campanella» ha caricato 22 mila tonnellate di acciaio, lo stivaggio non sia stato fatto proprio a regola d'arte: lo spostamento del carico potrebbe aver provocato una fatale inclinazione

GENOVA — Sono pur fragili speranze di ritrovare la nave da carico «Tito Campanella», a dieci giorni dal suo completo silenzio radio, cade il pessimismo più acuto: il messaggio che l'unità argentina «Esquobar» avrebbe intercettato venerdì scorso verso le undici, purtroppo, è frutto di un equivoco.

Com'è noto questo segnale sarebbe stato lanciato dalla nave italiana verso una stazione costiera, e soltanto per caso sarebbe stato intercettato dalla «Esquobar». Secondo l'equipaggio della Esquobar, dunque, l'ultimo messaggio proveniente dalla «Campanella» comunicava che la nave era in procinto di entrare nello Stretto di Gibilterra.

Ora tutto viene ridimensionato. La stazione costiera è quella di Tarifa, dipendente da Cadice: è in grado di controllare tutte le unità che imboccano lo stretto di Gibilterra. La distanza di questa radio dalla costa è di un centinaio di chilometri. E radio Tarifa comunica che, sì, c'è stata l'intercettazione di un messaggio, ma si riferiva ad una serie di appelli a tutte le unità in navigazione sulla costa atlantica fra Bres e il Mediterraneo, perché effettuassero ricerche del cargo italiano. La stessa radio Tarifa ha precisato che, mentre si incrociavano i segnali fra mare e terra, si era rovesciata sul Golfo di Biscaglia una furiosa tempesta, con onde alte fino a dodici metri e raffiche di vento a 100 chilometri l'ora.

Il messaggio captato dalla «Esquobar» non era stato quindi lanciato dalla «Tito Campanella». Ci si aggrappa ormai ad una ultima possibilità, quella che la nave italiana sia stata spinta dalle onde molto a Nord e si trovi nell'impossibilità di comunicare, avendo il sistema di radio-telegrafia in condizioni di non funzionare.

La «Campanella» ebbe due contatti radio, il 14 gennaio scorso. Uno con la compagnia armatoriale a Savona, l'altro con Radio Marittima di Trieste: ambedue i segnali, trasmessi e raccolti regolarmente, risalgono alle ore 11-12 di dieci giorni fa. Niente era ancora accaduto, né si profilavano pericoli: da bordo della nave italiana, in ambedue i messaggi, fu comunicato che a bordo tutto procedeva bene.

Scene di disperazione avvengono alla sede della compagnia armatoriale di Savona, dove sono giunti quasi tutti i familiari dei 24 marittimi scomparsi. Tra la disperazione, la speranza di chi ancora non vuol credere, ma anche accuse. Si afferma che i soccorsi sono partiti in ritardo. Si ipotizza che in Svezia, dove la «Campanella» ha caricato le 22 mila tonnellate di acciaio che avrebbe dovuto scaricare al Pireo, lo stivaggio non sia stato fatto proprio a regola d'arte: lo spostamento repentino di un carico così pesante potrebbe aver provocato una fatale inclinazione.

Sulla tenuta della «Campanella» si erano avanzate molte riserve. Ma si è appreso stamane che all'ultimo controllo del Registro navale, il cargo era stato considerato valido in tutte le sue strutture, «dopo adeguati lavori eseguiti durante il periodo di disarmo». Insomma, nonostante la sua «età» (era stata varata 22 anni fa nei cantieri navali Orlando di Livorno) la «Tito Campanella» avrebbe offerto accettabili margini di sicurezza, nonostante recenti lettere alle famiglie di chi era imbarcato, affermino decisamente il contrario. Ma dopo ogni naufragio, il processo è inevitabile.

Guido Coppini

Il radiotelegrafista Pier Giovanni Dorati

Il fratello di Giuseppe Costarelli (22 anni, imbarcato sul «Campanella»), è venuto a Savona da Ragusa

Voleva tornare ad Asti

RAGAZZA CONTESA: SI SPARA A LOMELLO UN ARRESTO

VOGHERA — Sfiorata la tragedia a Lomello. Per motivi di gelosia il titolare di un bar-ristorante di piazza Repubblica, Lorenzo Ferro, di 36 anni, ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro il meccanico Rosario Consolo, pure di 30 anni, abitante ad Asti in corso Genova 46, per impedirgli di fuggire con la sua amante, Catania Giovanardi, di 23 anni. La giovane donna che fa la ballerina aveva vissuto per parecchio tempo con il Consolo poi aveva conosciuto il Ferro e si era unita a lui stabilendosi nel suo bar-ristorante. Il Consolo non si era però rassegnato a perderla.

Ieri però ha usato la maniera forte per riportarla ad Asti; è andato a Lomello nel bar del Ferro e ha prelevato la Giovanardi che stava conversando con il barista, l'ha trascinata in strada caricandola sulla sua auto, ed è quindi ripartita. Ma ha fatto poca strada: la vettura è stata bloccata da due colpi di rivoltella calibro 6 esplosi dal Ferro. I proiettili hanno centrato i pneumatici delle ruote anteriore e posteriore sinistra. Gli spari hanno seminato il panico provocando il fuggi fuggi dei passanti.

Intervenuti i carabinieri di Mede, hanno arrestato il barista per tentato omicidio.

c. g.

Sarebbero in Libia: il marito s'è deciso a parlare

TORINESI, LA MADRE E IL FIGLIO DA CINQUANTA GIORNI «PRIGIONIERI»?

Claudio Bari, sub torinese, è disperato: da 50 giorni non ha notizie della moglie Renza Vidossich e del figlio Oreste di 20 anni sequestrati e tenuti prigionieri in Libia dall'esercito di Gheddafi senza un motivo apparente. Bari fino a sei anni fa viveva a Torino dove gestiva un negozio di attrezzature subacquee con il fratello Giovanni, in via dei Mille 18. Poi si è trasferito in Sardegna con la famiglia; ha comprato una goletta e stava facendo charter e recuperi sottomarini.

«Sono stato zitto fino ad oggi — ha detto ai giornalisti — per paura di ritorsioni da parte dei libici, ma ora la prudenza mi sembra eccessiva. Ho paura che dietro questa storia ci siano fatti di cui non sono al corrente, quindi è bene che ora se ne parli».

Il sub ha inviato un telegramma a Pertini per chiedere aiuto; non è andato direttamente a Derna, ultimo scalo dei congiunti che erano diretti, in barca, in Mar Rosso, perché gli è stato sconsigliato di mettere piede in Libia.

Renza Vidossic e il figlio Oreste Bari

Wojtyla agli scienziati

VA SCONGIURATA DISTRUZIONE ATOMICA

CITTA' DEL VATICANO — *«Bisogna creare una nuova consapevolezza nell'umanità e specialmente nei responsabili delle nazioni, affinché sia evitata quella che non sarebbe una guerra, ma la distruzione nucleare, l'apocalisse».* Questo ha detto il Papa ad un gruppo di fisici e studiosi ad alto livello che partecipano da ieri in Vaticano ad un gruppo di lavoro su *«Effetti di un'esplosione nell'atmosfera»*.

Al convegno di studio, promosso dalla Pontificia Accademia delle Scienze, partecipano una ventina di scienziati tra i quali l'italiano Edoardo Amaldi, otto statunitensi e cinque sovietici oltre a colleghi di Germania, Gran Bretagna, Francia, Argentina e Brasile.

I rischi dell'inquinamento nucleare e ad altre possibili conseguenze d'un conflitto atomico sono stati illustrati al Papa dai professori Sagan e Alexandrov, rispettivamente statunitense e sovietico, dopo parole introduttive del presidente dell'Accademia vaticana delle scienze, il brasiliano Carlos Chagas.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Afflusso di realizzi. Diffusi assestamenti dei corsi su basi più calme.

Chiusure: Sifon 1265; Eridania 6400; Cir ord. 5760, risp. 5870; Montedison 238; Autostrada To-Mi 8050; Ossigeno 16.120; Snia BPD 1535; Pirelli spa. 1775; Fiat ord. 3620, priv. 3152.

Altri prezzi: Generali 37.700-37.800; Toro priv. 10.800; Ras 54.000-54.300; Comit 35.600; Rinascente ord. 421-422.

ROMA — Dollaro saldo su livelli più alti nel corso dei primi scambi valutari europei. In lieve quota sulle 1718 lire, quattro in più di ieri

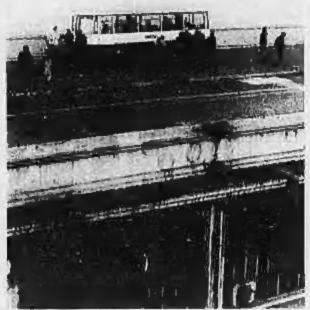
Si farà nello stabilimento il Salone dell'auto

SONO TUTTI D'ACCORDO PER IL LINGOTTO

Tutte le forze politiche d'accordo per utilizzare il Lingotto, in via temporanea, per i saloni dell'auto e del veicolo industriale. Le importanti manifestazioni resteranno così a Torino: molti costruttori avevano richiesto di trasferire la sede della rassegna sull'auto in altre località dalle strutture più adatte. Con lo spostamento dei saloni da Torino Esposizioni al Lingotto si risponderà alle maggiori esigenze di spazio. Nel contempo, si favoriranno quegli interventi necessari perché la vecchia fabbrica di via Nizza non sia sconfitta dal disuso. Resta il problema della destinazione definitiva del Lingotto, ed è un argomento che sarà affrontato nel quadro delle scelte per la Torino del Duemila. E su questo c'è già aria di polemica, soprattutto tra pli e dc da una parte e pci dall'altra.

Ieri mattina rappresentanti della giunta e dei gruppi consiliari, con la commissione all'Urbanistica, hanno visitato il Lingotto Fiat. La delegazione civica è stata accompagnata nel sopralluogo dal dottor Cesare Annibaldi, della direzione dell'azienda automobilistica torinese.

Prossimamente il Consiglio comunale approverà l'accordo con la Fiat. Ieri sera, in una tranquilla seduta in sala rossa, ci sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni.

Psdi. Per il ministro Romita, che aveva visitato gli stabilimenti due settimane fa, l'utilizzo immediato del Lingotto per i saloni dell'auto «*è destinazione accettabile, anche perché può avvenire con modifiche relativamente limitate e quindi con spese ridotte*». Il psdi ritiene tuttavia che la scelta non debba compromettere eventuali utilizzazioni diverse in futuro. Per la destinazione definitiva del Lingotto: «*Il progetto finale va studiato con attenzione* — ha detto Romita —. *Il mantenimento della struttura industriale in quanto esempio di architettura non è sostenibile. La parte più significativa va conservata, così la palazzina degli uffici che è in ottimo stato, ma per la globalità dell'area occorre un'approfondita riflessione. La Fiat in primavera presenterà delle proposte. Le valuteremo, e con esse valuteremo anche quelle dei nostri tecnici*». Ci sarà un esame completo delle esigenze di Torino. Il psdi sostiene che il discorso del Lingotto deve essere compreso nel più ampio disegno comprensoriale, che ha, tra l'altro, già indicato la zona Ovest come area dove costruire il nuovo ente fiere.

Psi. «*L'utilizzo definitivo del Lingotto* — ha affermato il capogruppo Cardetti — *deve essere oggetto di un'approfondita valutazione e non può essere pregiudicato da un uso temporaneo per il salone dell'auto. Questa soluzione provvisoria non deve neppure compromettere le scelte definitive per quanto riguarda la zona fieristica espositiva di cui Torino ha bisogno, ma che era stata ipotizzata in una diversa zona*».

Dc. «*Siamo perplessi* — ha dichiarato il capogruppo Zanetta —. *Non per i saloni auto e veicolo industriale al Lingotto, ma sulle scelte urbanistiche dell'amministrazione. Troppe decisioni contrastanti fra loro nel giro di pochi mesi. Vogliamo capire perché ci sono queste contraddizioni. Il pci ha sempre puntato sulla zona Ovest, ma ora c'è anche la Cgil edili che è contraria a questa scelta. Che cosa vuol dire utilizzare il Lingotto per manifestazioni fieristiche, seppur relative all'auto? E' un cambio di linea? Noi abbiamo sempre detto che la scelta Ovest era vuota di significato, mentre abbiamo sostenuto che Torino aveva bisogno di un polo fieristico*».

Msi. Favorevoli ai saloni auto al Lingotto in via temporanea. Favorevoli anche allo sviluppo Ovest di Torino. «*Bisogna peraltro rivedere globalmente il disegno urbanistico della città* — ha sostenuto il capogruppo Martinat —. *C'è bisogno di destinare gli spazi lasciati liberi a residenze, terziario e industria*».

Pli. «*Con l'utilizzazione parziale del Lingotto a sede del salone dell'auto si dà una risposta al rischio reale di perdere una così prestigiosa tradizione espositiva* — ha dichiarato il gruppo liberale —. *Come sempre decisioni di ripiego e salvataggio vengono prese sotto l'urgenza dell'emergenza. Ciò che appare grave è l'incapacità per l'amministrazione di dare corpo a un disegno strategico e di realizzarlo. Nulla da noi è più definitivo del transitorio. Abbiamo il sospetto che i problemi dell'ente fiere e del Palazzo dei Congressi continueranno ad avere una vita stentata in una situazione di incertezza. Il Lingotto e la sua area, al di là di una mostra di colti progetti, continueranno a rimanere un'occasione mancata di rinnovamento urbano, anche e soprattutto per la debolezza e l'inflazione di progetti e di orgoglio della giunta di sinistra monocolore o in coppia*».

Pci. «*L'utilizzo temporaneo del Lingotto per ospitare il salone dell'auto* — ha affermato il capogruppo Carpanini — *è una soluzione positiva e tempestiva data dalla giunta al problema della sede per un importante manifestazione e contemporaneamente per evitare il degrado e il disuso della struttura di via Nizza. Il destino del complesso Lingotto è problema di grande rilevanza per il futuro della città. Va affrontato, checché ne pensi il liberale Dondona, con una serietà e una capacità programmatoria all'altezza del problema, senza provincialismi e dilettantismi, in un rapporto corretto e costruttivo come si è delineato per questo utilizzo provvisorio fra interessi privati e finalità pubbliche*». **l. bar.**

Una suggestiva immagine della visita al «Lingotto»

Un decreto di Viglione vieta qualsiasi fuoco

INCENDI: PER I BOSCHI SIAMO NEI MESI DI MASSIMO PERICOLO

Lo scorso anno 363 roghi in Piemonte (quasi uno per giorno) hanno devastato tremila ettari. Un centro operativo per coordinare le operazioni di soccorso. Un piccolo esercito per evitare nuovi e più gravi disastri. Quattro telecamere per seicentomila ettari

Un incendio del gennaio '83 nei boschi di Chianocco

Grave pericolo d'incendi in Piemonte. Sono i mesi dell'allarme. Il presidente della Regione, Aldo Viglione, ha firmato un decreto che vieta a chiunque d'accendere fuochi, di far brillare mine, di usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli e inceneritori che producono faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione in tutti i boschi o i territori coperti da cespugli.

«Disco rosso», dunque, e massima attenzione. Il rischio è sempre in agguato. Ci sono seicentomila ettari di bosco da controllare, 392 mila pubblici, 202 mila distribuiti tra Comuni, amministrazioni provinciali, Regione: un patrimonio immenso dove trionfa il bosco ceduo, seguito a ruota dalle fustaie. Su questo «polmone di verde» vigilano gli uomini del Corpo forestale dello Stato.

Ora dispongono anche di un centro operativo dal quale coordinare le operazioni di soccorso. E' in corso Galileo Ferraris, a Torino. E' collegato a quattro «distretti». Basta una telefonata al 51.31.51 per far scattare l'allarme. Alle guardie forestali s'affiancano i vigili del fuoco, circa tremila volontari organizzati dalla Regione in 150 squadre. Dispongono di autopompe, possono far intervenire gli elicotteri (da Issogna e Mongardino) e, quando è necessario, gli aerei C130 e i G222 dell'aeronautica militare da Pisa. E' stata anche preparata una carta del Piemonte con tante bandierine: indicano gli invasi d'acqua dove elicotteri e aerei possono rifornirsi d'acqua.

Nell'83 hanno spento 25 incendi nelle provincie di Alessandria e Asti, 118 a Cuneo, 81 a Novara, 95 a Torino, 44 a Vercelli. In totale 363 che hanno interessato quasi tremila ettari di terreno. Nell'82 ci fu, fortunatamente, meno lavoro: 188 incendi su circa 1200 ettari.

E quest'anno? «Finora — dice il dottor Bovio — è andata abbastanza bene». Le prime sentinelle della sicurezza dei nostri boschi sono quattro impianti tv a circuito chiuso sempre in funzione. Sono stati piazzati alla Sacra di San Michele, a Dronero in Val Maira, a Biella e a Verbania.

Ogni «occhio magnetico» veglia su centinaia di migliaia di ettari, raccoglie ogni segnale di pericolo, accende le luci rosse nella centrale operativa torinese e nei «comandi» delle guardie forestali, nei «centri» dei vigili del fuoco il cui contributo è insostituibile. Con la siccità questo piccolo «esercito» in difesa della natura vive in stato di preallarme: da novembre a marzo controlla 24 ore su 24 il Piemonte per evitare a tutti inutili disastri.

oggi & domani

● E' cominciato ieri il primo corso di aggiornamento per operatori commerciali del settore gelateria artigiana promosso dal Comitato per la difesa e la diffusione del gelato artigiano, organizzato dal Dipartimento Formazione dell'Ascom. Il corso si svolge in via Lamarmora 38 e avrà una durata di otto lezioni. Il secondo ciclo di lezioni comincerà lunedì 20 febbraio.

● Stasera alle 21 al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32E, proiezione del film «Le guide del Cervino, 1965»; la serata è realizzata a cura del Museo della Montagna nell'ambito della Mostra «Guida alpina». Ingresso libero.

● Stasera alle 20,30 nella sala Consiglio di corso Vercelli 15, nell'ambito della manifestazione «Immagini del territorio giovanile», tavola rotonda su «Gioventù bruciata: il disagio giovanile». Comunicazione di F. Garelli sociologo. Partecipano G. Vallino e G. Caprettini.

● Si sono svolte le elezioni per la nomina della direzione provinciale del Partito Nazionale Pensionati; sono stati eletti a maggioranza Ferruccio Bertolotto, segretario provinciale e Paolo Lauricella segretario sezionale.

● Domani sera alle 20,30, nella sede del quartiere Rossini Aurora in corso Vercelli 15, riunione della 2ª Commissione; alle 21 riunione della 5ª Commissione. Sempre domani sera alle 21 a Mirafiori Nord, via Romita 15 seduta pubblica del Consiglio di circoscrizione.

● Stasera alle 21,15 in via San Donato 59, all'Istituto Motivazioni, Giuditta Dembech parla su «Tracce di civiltà extraterrestre dalle leggende pagane alla visione di Ezechiele».

● Domani sera alle 21, presso la sede del municipio di Venaria, dibattito sulla denuclearizzazione del Comune.

● Stasera alle 21 in corso Dante 14, per l'Ordine dei farmacisti, conferenza di Costantino Durando su «Le flogosi genito-pelviche».

● Stasera alle 20,30, in corso Chieri 116, seduta pubblica del Consiglio di circoscrizione Lucento Vallette.

● Oggi alle 15 nel salone Enel di via Assarotti 10 conferenza di Momigliano, docente di politica industriale all'Università di Torino per il corso monografico 150 ore, parlerà su «Deindustrializzazione, ristrutturazione, terziarizzazione: il caso di Torino».

● Giovedì 26 gennaio alle 16,30, al Centro d'ascolto della biblioteca Falchera, piazza Falchera 9, Piero Bianucci presenta e discute con i lettori il libro «Fotografia astronomica n° 2» di Walter Ferreri. Interviene l'autore. Ingresso libero.

● Stasera alle 21, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 1 angolo via Garibaldi, il giornalista Edoardo Ballone sarà interrogato dal collega Mauro Anselmo sul tema: «Giornalista in città».

● Al Teatro Gianduja di via Santa Teresa proseguono gli spettacoli di marionette tratti da «Il ratto del serraglio» di Mozart. Le rappresentazioni riservate alle scuole cominciano alle 10.

● Stasera alle 21, in via Giolitti 1, tavola rotonda all'Ordine degli Architetti su «Cultura, professione, progetto».

● Stasera alle 20 all'Hotel Atlantic di Borgaro, intermeeting dei Lions Valli di Lanzo con i Lions Alto Canavese. Monsignor Peradotto, vicario generale della Diocesi di Torino, parlerà su «Quale futuro per la Chiesa di Torino?».

● Domani sera alle 20,30 presso la sede del quartiere Madonna del Pilone, via Bardassano 5/A, lezione con diapositive su «Bolivia», della serie «Conoscere il mondo e la natura» di Domenico Franchi.

● Stasera alle 21 nella sede del quartiere Santa Rita, via Filadelfia 206, Villa Amoretti, si riunisce la 2ª Commissione Urbanistica. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nuove proposte sulla viabilità delle strade adiacenti lo stadio.

● Stasera alle 21 nella sede ex allievi Fiat corso Dante 103, per la serie «Incontri con la musica» a cura di Lidia Palomba, serata su «Wagner, il propugnatore della fusione delle arti».

● Da oggi fino al 29 gennaio nella sede del Museo del Cinema in piazza San Giovanni, panorama del nuovo cinema svizzero. Oggi alle 16 e alle 21,15 proiezione di «Storia di confine» di Bruno Soldini.

● Stasera alle 20 al ristorante La Darsena di Moncalieri, Marcello di Falco parlerà ai soci del Rotary Moncalieri su «Perché non scoppierà la terza guerra mondiale».

● Questa sera alle ore 21 presso la sede della quinta circoscrizione Corsica-Cit Turin, corso Ferrucci 65, riunione della quarta commissione per esprimere il parere del consiglio di Circoscrizione sui criteri e le modalità di organizzazione degli interventi educativi comunali. Inoltre saranno dibattuti i temi dell'assistenza economica, criteri generali di erogazione, e dell'assistenza domiciliare.

RITROVI

BELLE ARTI: 16,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 16,30-21 danze.
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21.
GORONI: 21,15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 16,30 Nuccio Nicolis.
TROCADERO: 21 Dario-Carmen Rizzi.

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (Sacchi 18): al piano Piero, canta Aline.
OCFOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po): Charly Dogliani.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Rosario, ecc.

GALLERIE E MUSEI

ARISTEA (Po, 43): 1ª Mostra Mercato.
ARTE CLUB (Bogino 3): G. Foggini.
FOTER PICCOLO REGIO: Mostra: Architettura nell'Europa Occidentale. In collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati. Ingresso libero. Orario 10-12; 16-19 (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Capra.
LA ROCCA: Affiches originali.
ROSARIA ARTE: Don Riccardo Magrini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
BERMAN: Franco Marzanengo - Acquerelli.
CAVOUR - Moncalieri: Biagio Scardino.
CITTADELLA (Bertola 31): ore 18, inaugurazione Giorgio Grande.
DAVICO: personale Gigino Falconi.
GIBBI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mario Lattes, personale.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti «Tra acqua e mondo» e Maestri dell'800.
TUTTAGRAFICA (tel. 530.7361): omaggio a «Piazza Carlina» e Rachiele.
VIOTTI: Massimo Berruti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Nuovo cinema svizzero: alle 16 e 21,15 Storia di confine di Bruno Soldini con F. Garribe, G. Albertini (Svizzera 1971, colori, minuti 90). Versione italiana.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Perotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 890 DEL 21-12-1983

SOLO GHEDDAFI PUO' SALVARLI?

Un appello al leader perché liberi madre e figlio

DA DUE MESI PRIGIONIERI IN LIBIA

Foto-ricordo sul «San Luca», la barca di Giacinto Bari

Lui è convinto che siano prigionieri di Gheddafi, e lancia il suo appello affinché almeno gli vengano date notizie. In realtà sono proprio le notizie a mancare e qualsiasi tesi è buona, il campo di concentramento libico come ogni altra cosa. Protagonista di questa avventura è Giacinto Bari, notissimo subacqueo torinese, titolare con il fratello Giovanni del negozio Bari Sub, di via dei Mille.

Ma più protagonisti di lui sono la moglie Renza e il figlio Oreste, i quali da un paio di mesi non si fanno vivi, dopo essere partiti per la Libia il 13 novembre scorso dal porto di Malta.

Da allora solo qualche comunicazione nei primi dieci giorni, poi più niente. Attraverso canali che non vuole rivelare, Giacinto Bari sarebbe venuto a conoscenza del fatto che i due sarebbero stati catturati dall'esercito di Gheddafi appena sbarcati in terra libica.

I motivi? Apparentemente non ce ne sono, ma dalle parole del sub traspare un qualcosa che potrebbe far comprendere il comportamento della milizia del focoso colonnello.

Dice infatti Giacinto Bari: «*A Derna eravamo già stati, una ditta locale ci aveva regalato 400 litri di nafta e noi, per sdebitarci, avevamo a nostra volta regalato alcune collane di corallo rosso, assai ricercate nel Paese*».

Sufficiente, questo episodio, per legittimare, da parte della polizia libica, un arresto per contrabbando o, peggio, per corruzione? Un'ipotesi abbastanza ardita, ma che potrebbe spiegare alcune cose, come un'altra frase di Giacinto Bari: «*Sono stato sconsigliato a recarmi in Libia, come era mia intenzione...*».

Una vicenda abbastanza confusa, che neppure l'ambasciata italiana in Libia è riuscita per il momento a chiarire. Così come è rimasto senza risposta un telegramma che lo stesso Giacinto Bari ha spedito personalmente a Gheddafi. Il sub, che ha 48 anni e che da circa sei vive su una goletta da 23 tonnellate ormeggiata in Sardegna, con la quale porta in giro per il Mediterraneo i turisti e partecipa a operazioni di recupero sottomarino, non sa darsi pace: «*Avevamo delle attrezzature da sub, sulla barca. Spero che non siano state scambiate per armamenti militari...*».

Dopo l'irruzione della buoncostume, alcune precisazioni sull'istituto di estetica in via Mazzini

DICIANNOVE ANNI, AL SUO PRIMO LAVORO FINISCE NEL SALONE DI MASSAGGI SBAGLIATO

Egregio Direttore,

Nella mia qualità di difensore di fiducia della sig.na Pala Grazia, in merito alla quale veniva data comunicazione dell'avvenuto arresto sul quotidiano *Stampa Sera* del 16-1-1984 con articolo il cui contenuto corrisponde solo parzialmente a verità ritengo doveroso nell'interesse della mia assistita evidenziare alcune precisazioni di evidente importanza al fine di offrire una esatta esposizione dei fatti rispondente alla concreta realtà.

L'illazione secondo cui gli affari per la titolare dello studio estetico di via Mazzini 50 andavano a gonfie vele è assolutamente gratuita come è gratuita l'asserzione secondo la quale gli incassi ritenuti nell'articolo ragguardevoli si siano ulteriormente gonfiati. Gratuita e priva di fondamento è l'asserzione secondo cui per ogni massaggio «speciale» venisse pagata la cifra di L. 100.000.

Polemica è inoltre la posizionatura della dizione massaggio pesante tra virgolette quando in termini tecnici si sa benissimo che si definisce pesante quel massaggio effettuato a fini dimagranti e circolatori. Falsa è anche l'affermazione secondo cui il via vai di clienti continuava fino a tarda sera, poiché l'orario di chiusura era fissato per le 19,30 e veniva rigorosamente rispettato, tanto perché il titolare della Pala e delle altre ragazze venivano ad aspettarle per quell'ora all'uscita.

Gratuita è l'affermazione secondo cui la Pala avrebbe minacciato di licenziamento le ragazze se non si mostravano carine con i clienti: un unico episodio di licenziamento avvenne alcuni anni fa poiché la Pala si accorse che la ragazza licenziata si drogava. Polemica è anche la qualifica di «ex massaggiatrice» data nell'articolo alla Pala poiché la medesima lavorava anche lei nell'istituto avendo alle spalle una valida pratica per otto anni presso l'istituto estetico Swell che, quando alla Pala vi prestava la propria attività lavorativa, risultò da una statistica essere il primo in Torino per serietà e professionalità.

Falsa è l'affermazione secondo cui l'istituto fosse elegantissimo e arredato con mobili di gran gusto; non esistevano né moquettes né divani, né tanto meno quadri d'autore. L'arredamento era costituito dal minimo essenziale per il lavoro con mobiletti «da quattro soldi» e due tappeti dei quali uno regalato alla Pala da sua madre e l'altro acquistato da marocchini ambulanti per L. 60.000.

Falsa è l'affermazione secondo cui i tre uomini sarebbero stati trovati nudi sotto le mani accarezzanti delle ragazze poiché la Polizia intervenne in strada quando l'istituto era già chiuso e le ragazze uscite, tanto è vero che la Pala è stata fermata nella «quasi flagranza di reato» e non nella flagranza come sarebbe stato se fosse veritiera l'affermazione del cronista.

Avv. ATTILIO MOLINENGO

Risulta che il magistrato, dopo gli interrogatori delle imputate, ha confermato gli arresti fatti dalla polizia e i capi d'imputazione. Doverosamente pubblichiamo le contestazioni dell'avv. Molinengo al nostro articolo augurandogli di poter documentare in dibattimento quanto afferma.

L'avvocato Molinengo fa sapere che la sua assistita Grazia Pala si dedicava anche lei ai clienti in qualità di massaggiatrice. Questo ci offre la possibilità di «assolvere» completamente la biondina diciannovenne a cui avremmo alluso nell'articolo. Era stata ingiustamente inclusa nel terzetto accusato di «prestazioni particolari» che noi avevamo chiamato metaforicamente «massaggio pesante». Invece faceva — senza manco — solo il suo lavoro di massaggiatrice. E' stata interrogata, ma non ha saputo dire nulla perché nulla sapeva di ciò che avveniva nell'istituto. **al. rig.**

CONGRESSO FIM Chiedono 35 ore settimanali

METALMECCANICI CISL ORARIO CORTO NEL CONTRATTO

Assemblea organizzativa a Italia '61 «Sì al part-time ed ai contratti di solidarietà» Prepensionati a 50 anni?

«*Per il lavoro nella solidarietà*». E' lo slogan della sesta assemblea organizzativa della Fim-Cisl di Torino, che si chiude oggi al Palazzo del Lavoro di Italia '61. E di solidarietà ha parlato lungamente Gianni Vizio, segretario generale dell'organizzazione, nella sua relazione introduttiva. Quarantotto pagine, fitte fitte, che prendono in esame la politica industriale di governo, Parlamento, Regione; la contrattazione ed il controllo dei processi di ristrutturazione; la ripartizione del lavoro; la crisi di rappresentanza del sindacato e l'esigenza di una nuova struttura organizzativa.

«*Se negli Anni 70 l'idea-forza dell'egualitarismo si concretizzò nelle richieste sul salario e sulla organizzazione del lavoro* — ha sostenuto Vizio — *oggi, che il lavoro è negato, l'idea-forza deve vivere intorno alla logica della solidarietà. Certo, ci possono essere difficoltà e remore ad accettare questo principio, in una società dove strati consistenti di evasori e speculatori ostentano ricchezza; dove, secondo i dati Censis, il 6,4 per cento delle famiglie detiene il 42,1 per cento della ricchezza nazionale. Ma, proprio per questo, occorre una solidarietà fra la classe lavoratrice*».

Per i prossimi anni, la Fim-Cisl ritiene che vadano perseguiti tre obiettivi fondamentali. Primo: la ripartizione del lavoro. Secondo: la ridistribuzione del reddito nell'ambito di una incisiva politica antinflazione. Infine, il controllo dei processi di ristrutturazione e dei relativi effetti sulla qualità del lavoro e della vita.

La ripartizione del lavoro. L'obiettivo della Fim è quello di conquistare le 35 ore settimanali con il rinnovo del prossimo contratto nazionale. «*Noi proponiamo al centro della contrattazione la riduzione drastica dell'orario di lavoro* — ha detto Vizio — *perché è uno strumento per ripartire il lavoro in tutti i settori ed in tutte le realtà, non solo quelle industriali in crisi*».

Gianni Vizio, della Cisl

I metalmeccanici Cisl propongono, inoltre, la formazione di contratti di solidarietà (e cioè, riduzione fino a 32 ore settimanali, ripartizione del lavoro su un numero più elevato di persone, in modo da assorbire le eccedenze); part-time volontario, reversibile e rinnovabile; prepensionamento a 50 anni per lavori pesanti o nocivi.

Nel pomeriggio, le conclusioni dei gruppi di lavoro verranno tratte da Bruno Laveto, segretario nazionale Fim.

IN 10 ANNI PERSI 8000 ISCRITTI

In dieci anni i metalmeccanici Cisl di Torino hanno perso quasi il 59 per cento degli iscritti. Erano 13.694 nel 1972, si sono ridotti a 5.650 al 31 dicembre scorso. Un dato significativo

In ogni caso, comunque, il calo va confrontato con i dati generali degli iscritti alla Fim. Complessivamente, la flessione del sindacato metalmeccanici in città e cintura è stata nel decennio dell'8,2 per cento. La Fiom Cgil ha perso circa il 50 per cento delle adesioni; la Uilm il 57,4 per cento. Si sono più che duplicati, invece, gli iscritti Fim senza scelta. Un fenomeno che ha il suo apice nel 1979; poi inizia un processo di riequilibrio tra le percentuali.

Detto in numeri assoluti, il rapporto fra iscritti Fim, Fiom, Uilm e tesserati unitari è il seguente: Fim 13.694 adesioni nel '72 (16% del totale), 5650 nell'82 (7,2%); Fiom 35.385 (41,4%) nel '72, 17.443 (22,3%) nell'82; Uilm 17.630 (20,7%) contro gli attuali 7.503 (9,6%); iscritti senza scelta 18.663 (21,9%) nel '72, 47.767 (60,9%) nell'82.

Trapianto all'oftalmico

MUORE A 19 ANNI E DONA GLI OCCHI

NOVARA — *Domani all'Ospedale Oftalmico di Torino per due ciechi si aprirà una nuova vita: ad entrambi verrà trapiantata una cornea e a breve scadenza potranno vedere e tornare alla normalità. Il miracolo è stato reso possibile da un atto di grande bontà: la donazione degli occhi da parte di un giovane diciannovenne.*

Lo sfortunato protagonista di questa storia è Michele Milani, deceduto domenica pomeriggio al reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara dopo sei giorni di agonia.

Martedì scorso stava recandosi in ufficio. La «Panda» sulla quale viaggiava si è scontrata frontalmente con un pesante autocarro e Michele Milani ha riportato gravissime ferite.

«Poco tempo fa — *racconta affranto il padre, Giovanni Milani* —, commentando la donazione degli occhi di un suo amico deceduto, Michele aveva detto che ammirava il gesto e che anche lui, in caso di disgrazia, avrebbe voluto diventare un donatore».

Domenica alle 15,30, quando il giovane è spirato, il padre e la madre, Regina Tocchi, fra le lacrime hanno chiesto di mettersi in contatto con i responsabili dell'Aido di Novara: «Vorremmo che almeno una parte di nostro figlio continuasse a vivere».

Per l'Aido si è subito messo in movimento il segretario provinciale Pietro Pesare. E' riuscito — malgrado la giornata festiva — a completare ogni dettaglio a tempo di record e alle 20 i sanitari del «Maggiore» hanno effettuato il prelievo.

Le cornee di Michele Milani sono state subito trasportate all'Oftalmico di Torino dallo stesso Pesare che le ha consegnate al dottor Leone il quale aveva già eseguito le indispensabili analisi su una ventina di non vedenti per selezionare i due sui quali trapiantare gli occhi.

m. s.

I nuovi programmi delle elementari «passati in rassegna» nei convegni

IL MAESTRO NON SALIRA' SOLO IN CATTEDRA LO AIUTERANNO ALTRI COLLEGHI

Intervista a Fassino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione. La specializzazione dei docenti. La questione del bilinguismo precoce

Il senatore Giuseppe Fassino

In attesa che il Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ne discuta, i nuovi programmi della scuola elementare sono «*passati in rassegna*» nei convegni organizzati da centri culturali, sindacati e partiti. All'ultimo (ieri a Torino), promosso dall'Associazione Scuola Libera, è intervenuto il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il sen. liberale Giuseppe Fassino.

Il parlamentare cuneese ha presieduto la commissione dei 64 esperti che ha redatto il testo dei programmi, prefigurando anche il quadro della nuova struttura (per questo aspetto è stato sollecitato un intervento legislativo). Tuttavia restano controverse alcune questioni, come la specializzazione dei docenti: si ricorrerà al modello della media, con l'istituzione di una cattedra per ciascuna disciplina, o prevarrà l'idea anglosassone, ampiamente sperimentata nelle nostre scuole, del «*team teaching*»?

«*Sicuramente non esisterà più la figura dell'insegnante unico* — risponde il sen. Fassino —. *Io penso alla formula del maestro titolare affiancato da alcuni colleghi. Così non si copierà la struttura della media. Si anticiperà, semmai, il trauma del docente plurimo e di conseguenza si avrà un maggior raccordo tra i due ordini di scuola. Capisco comunque le preoccupazioni esternate in questi mesi e vorrei solo ricordare che la commissione, nel definire la pari dignità tra tutti gli insegnanti, ha inteso puntare l'accento sull'aspetto della collaborazione. E, su questa questione di principio, mi pare, abbiamo avuto solo consensi*».

Anche la formazione universitaria dei maestri rimane un problema aperto. La «*Commissione Mencarelli*» si è espressa per una soluzione transitoria. Si parla di corsi universitari a carattere biennale. Non le pare, senatore, che in Italia siamo in ritardo persino nei confronti di Paesi dell'area mediterranea, che hanno intuito l'importanza di disporre di docenti più qualificati proprio per gli allievi dei primi livelli di scolarità?

«*Lo so bene. Penso alla questione del bilinguismo precoce: da noi, sinora, è stato attuato solo come sperimentazione, mentre in Paesi della stessa Africa, per non parlare dell'Asia, è già un patrimonio acquisito dai programmi. Al riguardo, osserva acutamente il prof. Titone che è ormai il caso di uscire avvantaggiati dalla scuola, e non il contrario*».

In un recente convegno tenutosi a Roma il linguista Tullio De Mauro ha individuato in una formazione universitaria breve una panacea e ha rilanciato l'idea autarchica del ricorso al prezioso patrimonio di esperienze accumulato all'interno della stessa scuola elementare per inquadrare il problema.

«*Tutto è attuabile in questo momento. La soluzione che si profila è un corso universitario, ma si può anche pensare di coinvolgere gli Irrsae. C'è bisogno di una certa lievitazione delle proposte*».

A proposito di progetti in cantiere c'è molta attesa per come verrà ridefinito l'insegnamento della religione: con i nuovi programmi, oggi, i canali di questa disciplina diverrebbero 4, senza contare il Concordato...

«*Noi abbiamo proposto la soppressione delle venti mezze ore a disposizione dei parroci e con la formula della conoscenza dei fatti religiosi e dell'insegnamento specifico impartito a richiesta dei genitori abbiamo individuato un'equilibrata soluzione. La stessa associazione dei maestri cattolici non ha dissentito. Quanto poi alla vecchissima questione della religione cattolica fondamento e coronamento... credo che anche la sesta bozza del nuovo Concordato la affronti più in termini di forma che non di sostanza*».

E l'anticipo dell'obbligo scolastico al quinto anno di età?

«*Nella maggioranza non siamo tutti d'accordo. Io vedrei bene una soluzione tipo i kinder garden anglosassoni, che i bambini frequentano al cento per cento, prefigurando in qualche modo l'idea dell'antico primino.*»

a. g.

Convegno al Centro storico Fiat

VITTORIO VALLETTA E NUOVA INDUSTRIA

Qual è stato il rapporto tra Vittorio Valletta e l'industrializzazione italiana? Mezzo secolo di storia che — rimasto un po' in sordina negli ultimi dieci-quindici anni — è ora oggetto di ricerche, studi, analisi approfondite, dibattiti. Un vero e proprio revival, non tanto per dire come eravamo, quanto per ricercare nel passato valori e fatti che consentano di veder più chiaro il presente e costruire meglio il futuro.

E di Vittorio Valletta si parla nuovamente questa sera, al Centro storico Fiat di via Chiabrera 20, dove — su iniziativa del Gruppo dirigenti Fiat — parleranno del «professore» lo storico Valerio Castronovo, il sociologo Giuseppe De Rita (Censis), l'onorevole Napoleone Colajanni, l'ingegner Dante Giacosa e l'industriale Sergio Pininfarina.

Il dibattito — moderato dal professor Luigi Firpo — prende lo spunto dalla biografia di Valletta curata da Piero Bairati ed edita dalla Utet nella collana «*La vita sociale della nuova Italia*». Particolarmente interessante potrà essere la relazione dell'ingegner Giacosa che ha lavorato tanti anni al fianco di Valletta ed ha visto passare davanti ai suoi occhi tutte le vicende legate alla nazione, allo sviluppo della fabbrica torinese non solo nel capoluogo subalpino ma anche all'estero, dell'organizzazione del lavoro, ecc.

Ospite d'onore della serata, ovviamente, sarà il professor Piero Bairati. Il docente ha analizzato, da storico, gli anni della presenza vallettiana in Fiat, cercando di rendere giustizia ai fatti, rispetto alle tante leggende che, per anni, hanno accompagnato il nome di Valletta.

Scrive Bairati nel suo libro: «*Nel 1946 Valletta ebbe la capacità di veder grande e di battersi nell'opera di rilancio della Fiat con un coraggio che sconfinava nella temerarietà*». Particolarmente efficace, la descrizione degli anni della «*Seicento*». «*Cominciò a polverizzare il mercato degli autoveicoli, indirizzandolo verso nuovi settori di utenza. Per acquistarla, ci voleva molto meno delle 17 mensilità di salario che occorrevano per comperare la Topolino*».

Tra gli altri episodi ricordati da Bairati nella sua ricerca, quelli che riguardano i rapporti tra gli operai ed il «professore».

UN'AZIENDA SANA, MA NON RICCA

Sbagliano i rapitori di Pietro Castagno se pensano che sia miliardario

ANCORA NESSUN CONTATTO. «ASPETTIAMO CHE SI FACCIAN VIVI»

Pier Luigi Castagno, il figlio del rapito, nella gastronomia di via Lagrange

Mentre le indagini proseguono nel riserbo più assoluto, nei negozi il rapimento di Pietro Castagno, conosciutissimo nel settore del commercio torinese, continua a suscitare una ridda di interrogativi e commenti. A parte qualche inevitabile ipotesi rocambolesca, la reazione generale resta ancorata a sconcerto e amarezza.

Si dice: «*E' un uomo tutto di un pezzo che ha fatto del lavoro la sua ragione di vita. Ma è anche un uomo anziano e malato, reduce da un intervento chirurgico. Di conseguenza, la sua presenza quotidiana in azienda non può certo essere liquidata con l'attaccamento al mestiere. Queste son parole; in realtà Pietro Castagno si alzava alle sei di mattina perché si rendeva conto che l'attività aveva bisogno di lui e della sua esperienza, lavorava insomma non solo per passione, ma per effettiva necessità*».

Anche se nessuno dimentica il suo atteggiamento d'antico stampo, protettivo ed esigente, verso i dipendenti, la sua soddisfazione per un successo arrivato gradualmente dal nulla. In molti, oggi, ricordano il suo tradizionale banchetto annuale nel paese natale, a Carianetto, dove in occasione del proprio onomastico radunava con amici e colleghi il personale al completo: cinquantadue persone che Pietro Castagno ha sempre pagato al di sopra della media, allo scopo di assicurarsi una collaborazione puntuale.

«*Affittava il piccolo ristorante del paese, in cucina metteva un suo cuoco di fiducia. E lui in persona distribuiva il vino o affettava i tartufi nei piatti, accettando di servirsi per ultimo soltanto dopo aver messo tutti a proprio agio*».

Con lo stesso orgoglio con cui, in gita a San Daniele del Friuli, «*qualcuno lo ricorda mentre mostrava ai presenti le lunghe file di prosciutti con il suo marchio, alternati continuamente a quelli marchiati appositamente per l'Alitalia*».

Secondo l'opinione generale sbaglia però chi pensa che quello di Pietro Castagno fosse «*un regno*»; e certamente hanno sbagliato i rapitori che lo hanno portato via illudendosi di chissà quale guadagno.

Nel settore le voci corrono, se ci fossero state cambiali o tratte scoperte da parte della ditta di via Lagrange certamente in giro si sarebbe sentito qualcosa.

A Volpiano. Ora i due vogliono tornare insieme

ARRESTI DOMICILIARI PER LA DONNA CHE SPARO' CINQUE VOLTE AL CONVIVENTE

Maria Votano torna a casa

Aveva sparato cinque colpi di pistola al convivente che la picchiava proprio il giorno della vigilia di Natale, poi aveva caricato l'uomo in auto, se l'era portato all'ospedale «pentita» e naturalmente era finita in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Ora il sostituto procuratore dott. Zanetta le ha concesso gli arresti domiciliari: ma con un certo stupore il magistrato si è visto il convivente, appena uscito dall'ospedale, piombare in ufficio e chiedere insistentemente di poter tornare a vivere con la donna.

La storia di Maria Votano, 36 anni, abitante alla periferia di Volpiano, verso San Benigno, in via Pinetti 138, unisce aspetti di incredibile violenza a un sottofondo di tenace tenerezza. I suoi rapporti con Angelo Trovato, 37 anni, l'uomo con cui vive da due anni (lui ha lasciato moglie e figli per andarsene con lei) sono stati sempre un po' più che tempestosi. La regola di vita, purtroppo, era una sola: botte da orbi con qualsiasi pretesto, anche il più futile. La sera della vigilia di Natale i due si erano messi a tavola per festeggiare anche il compleanno.

Lui però, questo il racconto della donna, dopo abbondanti bevute è diventato violento. E' nata una zuffa furibonda, conclusa con i cinque colpi di pistola («non ho più capito nulla, non so perché ho sparato. Lui mi veniva addosso» avrebbe spiegato poi la donna alla polizia) e l'arresto.

Ora, il «colpo di scena». Angelo Trovato vuole tornare nella casa di Volpiano. E la donna sembra ben contenta. Oltretutto probabilmente gli arresti domiciliari verranno trasformati in libertà provvisoria, perché l'accusa di tentato omicidio potrebbe essere derubricata in eccesso di legittima difesa. E allora i due non avrebbero più bisogno di alcun permesso.

Il convegno al centro incontri Cassa di Risparmio affronta oggi la questione polacca

GLI EBREI DELL'URSS, UNA NAZIONE FANTASMA COME VIVONO LE COMUNITA' NELL'EUROPA ORIENTALE

«*C'è da sperare che si affronti anche il tema-tabù dell'antisemitismo nei Paesi socialisti*» — scriveva domenica su la *Repubblica* Rosellina Balbi, annunciando il convegno di Torino dedicato a «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta» cominciato ieri presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio — *e che la sinistra abbandoni finalmente in materia la consueta, dannosissima politica dello struzzo*».

L'argomento, nell'ambito di un convegno tra i cui promotori la presenza della sinistra, culturale e politica, non sono di poco conto — a cominciare dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» (affiancato dalla Comunità israelitica torinese e dal Dipartimento di storia dell'Università di Torino) per finire, passando per gli assessorati alla cultura di Regione e Provincia patrocinatori dell'iniziativa, alla serie di adesioni da parte di uomini di cultura che in quell'area si riconoscono: Norberto Bobbio, Massimo Cacciari, Aldo Garosci, Claudio Magris, Guido Quazza, Paolo Spriano, Nicola Tranfaglia, solo per fare qualche nome, accanto a presenze di segno diverso (Gaetano Arfè, Renzo Forcella, Arrigo Levi, Leo Valiani e altri) che dimostrano l'apertura che fa da sfondo a questo incontro internazionale — è stato abbondantemente sviscerato, senza alcun condizionamento.

Dell'atteggiamento sovietico nei confronti delle comunità ebraiche, da Lenin a Stalin ai giorni nostri, hanno parlato ieri Roberto Finzi dell'ateneo bolognese («*Il movimento operaio e la questione ebraica*»), David Meghnagi dell'Università di Pescara («*Una società di paria: gli ebrei dell'Est, la questione ebraica e il socialismo ebraico*») e Victor Zaslavsky della Memorial University di St. John's, Canada («*Origini e fine di una diaspora: l'ebraismo sovietico tra la Rivoluzione d'Ottobre e la morte di Stalin*»).

Di Meghnagi la condanna più dura: «*La Costituzione sovietica riconobbe agli ebrei il carattere di nazionalità ma limitò l'affermazione di tali diritti ai soli contenuti socialisti. La coscienza religiosa fu sradicata con la violenza e l'insegnamento dell'ebraico combattuto come reazionario. Ciò che si chiedeva agli ebrei era di collaborare al proprio funerale*». Ed oggi? «*Gli ebrei dell'Urss sono attualmente una nazione fantasma, merce di scambio nelle trattative con gli americani sulla vendita del grano e l'importazione di tecnologia*».

Soprattutto degli ebrei polacchi si parlerà oggi: è stato proprio il quarantesimo anniversario (cadeva nella primavera scorsa) della rivolta del ghetto di Varsavia contro gli occupanti tedeschi la molla di questo convegno. La rivolta coinvolse anche le centinaia di ghetti delle altre città e cittadine, ha ricordato uno dei «sopravvissuti» venuti a portare la loro diretta testimonianza, Arthur Sandauer, docente a Varsavia.

Sandauer, che viveva a Sambor nella Galizia austriaca passata poi alla Polonia (7500 ebrei su 24.000 abitanti), ha ricordato un aspetto drammatico della realtà di quei giorni: «*La maggior parte di noi non si rendeva conto, non voleva rendersi conto, che non si trattava di essere mandati a mietere il grano ucraino, ma al macello*». Per puro caso, o forse per un gesto «umano» in extremis da parte di un sottufficiale delle SS, egli non salì sul treno per Treblinka: «*Altrimenti oggi non sarei qui a raccontarvi la mia esperienza*».

Maurizio Spatola

IN GALLERIA

• Giovanni Guarlotti — Si rinnova alla galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, 1° piano) l'incontro con la genuina, piacevole, nitida pittura di Giovanni Guarlotti, nato a Galliate (Novara) nel 1869 e morto a Torino nel 1954.

In questa scelta di composizioni si avvertono i momenti caratteristici di una visione della realtà che si stempera in vivaci cadenze cromatiche, in una luminosità atmosferica che avvolge le figure, il paesaggio montano e le marine in una sorta di rivisitazione che di volta in volta s'identifica con le immagini circostanti.

Le vedute del Lago Maggiore e il Cervino, il mare a Venezia in un pezzo del 1914 e gli alti pascoli, rappresentano il pregevole itinerario attraverso il quale la mostra si propone all'osservatore con tutta la sua efficace misura narrativa, con il senso di una visione — scrive Marzio Pinottini — «tradizionale: ritmata sull'onda del suo passo svelto che lo portava da Val Salice, ove abitava, una volta giunto a Torino, alle grandi aule della centrale scuola professionale Maria Laetitia».

• Artisti e il giornalismo — E' stato indetto il premio «100 Artisti e il giornalismo» presso la Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni. Per informazioni rivolgersi in corso Matteotti 38.

• Massimo Berruti — Alla Galleria Viotti (via Viotti 80) si è aperta la mostra personale di Massimo Berruti, allievo di Francesco Menzio all'Accademia Albertina di Torino. Nelle sue realistiche composizioni l'immagine acquista una peculiare evidenza, un ritmo e una evocativa qualità espressiva. E', il suo, un dipingere legato a una rappresentazione intensa e ancora vicina a certe istanze della Pop Art, a un decisivo impatto con una realtà che trascrive sulla tela con minuziosa cura d'insieme, con un segno che si snoda e delinea il volto di Gabriella, l'espressione di tre ragazze sulla soglia del mistero o i frammenti di un'identità ritrovata attraverso la problematica di uno sguardo inquieto lievemente visionario.

• Carte cinesi — Presso le sale espositive dell'Associazione Ex Allievi Fiat (corso Dante 103) è stata allestita la gustosa mostra dedicata alle «Carte ritagliate cinesi». Ne è scaturita un'esposizione insolita, descrittiva, ricca di riferimenti con le tradizioni popolari: una rassegna che si snoda con sorprendente continuità fra «maschere» e animali, fra «giochi di bimbi» e divinità.

La mostra si chiuderà il 5 febbraio.

• Egitto storia di una civiltà — Sino al 30 gennaio è aperta presso la sala degli antichi Chiostri (via Garibaldi 25), la mostra «Egitto 5000 anni di storia». Organizzata con il patrocinio dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio di Torino, con l'adesione della Regione Piemonte e dell'Arci, l'esposizione ripercorre, attraverso una puntuale indagine fotografica e grafica, aspetti e reperti dell'antico Egitto. Disegni di Mario Crivello, fotografie di Franco Lovero, allestimento di Beppe Moiso autore del Libro «Egitto storia di una civiltà», Torino, 1984.

FLASH

Mario Lattes, galleria La Bussola, via Po 9

Gigino Falconi, galleria Davico, galleria Subalpina 30

[illegible] Italiano, galleria Mantra-Paolo Torin, via S. Maria 2

Angelo Cascello, studio Gianni Caruso, Mulino Feyles, corso Tassoni 56

Winfred Gaul, galleria Martano, via C. Battisti 3

Argento Guazzone, libreria Campus, via U. [illegible] 4

Vasco Bendini, opere 1958/82, Unione Culturale Franco Antonicelli, via C. Battisti 4b

Gennaio '84, [illegible] collettiva, Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17

Giorgio Grando, galleria La Cittadella, via Bertola 31

Elda Lazzaretto, libreria galleria Spazio, via Assietta 9, Sauze d'Oulx

Antonietta Marangoni, strutture geometriche, Cilllo, via Valeggio 41

Aloi, Leonelli, Zavaglia, circolo Ufficiali di Presidio, corso Vinzaglio 6

Galileo Chini, galleria Pirra, corso Cairoli 32

Una mostra alla Galleria Accademia

LE DONNE DI MACCARI VITALI E GROTTESCHE

Una raccolta di sessanta opere fra oli, tecniche miste e carboncini. Ne emerge un'immagine vera e disperata della realtà

Maccari: Madre e figlia

Quasi sessanta opere fra oli, tecniche miste e carboncini, rappresentano il nucleo della mostra che la Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/e) ha dedicato alla poliedrica figura di Mino Maccari. Artista poliedrico, scrittore, personaggio, Maccari, che è stato a Torino redattore de «La Stampa» e direttore della rivista «Il Selvaggio» (con lui collaboravano allora Cremona, Tobino, Galvano, Zeglio), offre ancora una volta un saggio della sua feroce, dissacrante, lacerante visione della realtà e delle situazioni contingenti. L'artista analizza l'universo femminile, denuncia i difetti e i mali dell'uomo con distaccata ironia, quasi con compiacimento. Emergono così figure del tutto personali, grottesche, esasperate nel tratto fisionomico, ma contemporaneamente estremamente vitali, corrosive, pervase da una interiore energia.

In questo iter espressivo, in questo riannodare l'esistenza quotidiana con le umane debolezze, in questo segno che sembra scavare nella materia per trarne ogni più segreto recesso (sia questo desiderio o angoscia o ancora insaziabile sensualità), si identificano gli elementi essenziali di un narrare per immagini che si fa messaggio, denuncia, aperta testimonianza.

Per questo uomo nato a Siena nel 1898, dipingere costituisce un atto di libertà assoluta sino a dare della realtà un'immagine vera, anche se disperata e satirica, ma è sempre e comunque — scrive Galvano in catalogo — «uno dei pochissimi per cui la satira, magari lo sberleffo, si fa spontaneamente pittura, anzi "nasce" pittura».

In mostra il «Ritratto di Morandi» e quello di «Longanesi», l'olio «Il protettore» e «I Magistrati», «Le farfalle» e una serie di nitide incisioni.

CASORATI PRIMA DI TORINO

Retrospettiva a Genova a Palazzo Bianco

IL FUTURISMO DI ENRICO ALLIMANDI

Intorno all'opera di Felice Casorati si continua a studiare, a indagare, a scandagliare ogni più lontano documento, per conferire alla sua lezione una dimensione unitaria e una precisa collocazione. Le sue composizioni appartengono alla storia di questo nostro secolo, sono emblema e memorie e segnale di una dimensione pittorica dalle «classiche» cadenze, immersa in metafisici silenzi, in meditate riflessioni. Arte e intuizione letteraria, immagine e scansione intellettuale per un «dire» mai frettoloso o facile, mai preda di passionali impeti; ma ogni volto, ogni gesto, ogni tratto delle figure appaiono lungamente meditati, composti, scaturiti come da un sogno che si materializza sulla tela e diviene immagine reale, tattile presenza nella calcolata volumetria compositiva.

Nel centenario della nascita è stata allestita a Palazzo Bianco di Genova (via Garibaldi 11), la retrospettiva «Felice Casorati prima di Torino». Curata da Federico Riccio e da Guido Giubbini, con la collaborazione del Comune di Genova-Assessorato alla Cultura, la mostra è accompagnata da un esauriente volume con testi di Angelo Dragone e di Guido Giubbini. L'esposizione si snoda dal «Paesaggio veneto» alle «Case padovane» del 1906, dall'«Autoritratto» (1908) al «Ritratto della sorella Elvira» del 1907 e inoltre il «Nudino» del 1909, l'acquaforte «Eva», la tempera «Uova su tovaglia verde» e la china «L'abbraccio».

Casorati, L'abbraccio

Nella Torino di Casorati e dei «Sei», nell'ambito di una cultura aperta a nuove e significative dimensioni artistiche, ha lungamente operato anche Enrico Allimandi scomparso la scorsa settimana. Nato il 5 agosto del 1906, Allimandi aveva inizialmente frequentato lo studio di Luigi Serralunga e successivamente, dopo alcuni soggiorni parigini, [illegible] ed aveva aderito al Secondo Futurismo.

Presente alle rassegne della «Promotrice» di Torino insieme a Fillia, allo scultore Mino Rosso, a Oriani ed a Diulgheroff, l'artista espose in seguito al Salon International du Livre d'Art di Parigi, mentre nel 1948 fu invitato alla Biennale Internazionale di Venezia ed alla Quadriennale d'Arte di Roma.

Nel 1958 Allimandi venne chiamato alla Cattedra di Ornato come assistente di Luigi Spazzapan. Dalla personale alla Galleria La Bussola (1962) alle mostre di Palazzo Strozzi a Firenze, alla «Exposition de Peinture Italienne Moderne» al Musée des Beaux Arts a La Chaux de Fonds, si snoda il segno di un'arte legata al tempo.

FOTOGRAFIA E ARTE A MILANO

Nella Sala [illegible] del Castello Sforzesco a Milano, si è inaugurata la mostra «Arte, Scienza, Creatività nella Fotografia immediata». Promossa dal Comune di Milano - Ripartizione Cultura e Spettacolo — e realizzata dalla Polaroid in collaborazione con lo studio Bordiga, l'esposizione comprende seicento immagini colte da oltre cento fotografi e artisti da tutto il mondo.

Si possono quindi ammirare i particolari del restauro dell'«Ultima Cena» di Leonardo presso il refettorio di S. Maria delle Grazie o la collezione «Ace in space» della Nasa o ancora le fotografie di Barbieri, Ferri, Gioli, Kerekes e il restauro della «Transfigurazione» di Raffaello dei Musei Vaticani.

BEDINO PITTORE E POETA

Le mostre all'«Art 12 '81» di Basilea ed alla Fondazione Mirò a Barcellona, segnano l'itinerario espressivo di Dino Bedino pittore e poeta dalla sottile vena surreale.

Ora, dopo la raccolta «Pohlèmes visuels» delle edizioni Geiger, ritorna in libreria con una silloge di poesie che rinnovano il senso di un'immagine interiore che lega la parola a una figurazione magica, sottolineata da cadenze letterarie.

Intuizioni, scansioni ritmiche, ritorni a una dimensione verbo-iconica, caratterizzano il senso del libro «L'E di Delfi», edito dalla Genesi, che sarà presentato alla Libreria Campus, giovedì 26 gennaio, alle ore 21, da G.B. Squarotti, B. Zandrino, S. Gros-Pietro.

EUPALINO UNA NUOVA RIVISTA

Al Piper di Roma è stata presentata la nuova rivista trimestrale di Architettura «Eupalino», dell'Editrice «L'Erma» di Bretschneider specializzata in pregevoli pubblicazioni scientifiche e archeologiche.

Questo nuovo periodico, diretto da Paolo Portoghesi, si propone con una grafica diversa, un involucro raffinato.

Una rivista quindi di sicuro interesse per un settore in continua evoluzione: «Noi proveniamo — afferma Portoghesi — da un periodo in cui l'architettura ha rinunciato masochisticamente al suo vero linguaggio, alle sue convenzioni, ai suoi ornamenti», appare perciò necessario riattivare incontri, momenti, analisi in divenire.

E' deceduta

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rosanna** con **Nello, Umberto** e **Rosy**, i nipoti **Marino** e **Silvana**. Un commosso grato pensiero alla dott. Alvino per le amorevoli cure prestate e al prof. Frantera. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Gina Brero per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa di Gesù Nazareno (v. Duchessa Jolanda 24) indi la salma proseguirà per il cimitero di Collegno. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Domenico e **Anna Santaniello** con **Maria Grazia** e famiglia sono affettuosamente vicini a Umberto e Rosy e a Rosanna in questo dolorosissimo momento.
— Torino, 23 gennaio 1984.

La **FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dottor Umberto Quadrino per la scomparsa della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984.

Cesare e **Gina Borelli** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Paolo e **Elli Mattioli** sono affettuosamente vicini a Umberto e famiglia per la scomparsa della **MADRE**.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Giorgio e **Rosalba Genzone** partecipano commossi al dolore di Umberto Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Gian Luigi e **Paola Garino** sono vicini a Umberto e Rosy.

Ezio e **Paola Gandini** si uniscono al dolore di Umberto e Rosy per la perdita dell'adorata **MAMMA**.
— Torino, 23 gennaio 1984.

IVECO FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Umberto Quadrino per la scomparsa della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984.

Giorgio e **Inge Marino** commossi prendono parte al dolore della famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Luisa e **Giancarlo Bocchetti** sono affettuosamente vicini alla famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Emilio Gargioni partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Gli amici
Gabriella e Aldo
Mimma e Ferdinando
Emily e Giorgio
Elena e Ezio
Lella e Gianni
Ester e Carlo
Laura e Guido
Rosanna e Felice
partecipano al dolore di Umberto per la perdita della cara **MAMMA**.
— Torino, 23 gennaio 1984.

I Collaboratori di IVECO Economic Operation partecipano al lutto del dott. Umberto Quadrino per la perdita della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984.

Partecipano al lutto di Rosy e Umberto:
nonna **Rosaria Cefalù**
Franco e Alma Cefalù
Guido e Grazia Cefalù con Francesca e Valentina
Michele e Rosi Guido con Chiara

Carlo Jucci Roby Moretti e **Renata Moretti** partecipano al dolore di Rosanna e Umberto.

Lo **Studio Piero Locatelli - Carlo Bossi** partecipa al dolore degli amici Umberto e Rosy Quadrino per la perdita della madre

Emma Laudicina Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984.

Si uniscono al lutto **Patrizia** e **Sonia Vallarella, Angela Binetti**.

Sono vicini a Umberto e Rosy:
Silvana e Gino Moretti
Anna e Carlo Bossi.

Giovanni Pizzale partecipa al dolore del dr. Umberto Quadrino per la perdita della **MADRE**.

Annamaria, Gianni e **Anna Maria Borgo** partecipano sentitamente al dolore di Umberto e Rosy.

Gianfranco Candeliere e famiglia partecipano al dolore di Umberto.

Partecipano al dolore di Umberto gli amici:
Valentino Piera Canonico
Maurizio Renata Comoglio
Mario Franca Fochi
Maria Margherita Zanoni.

La **Coopers & Lybrand** partecipa al lutto del dr. Umberto Quadrino per la scomparsa della madre signora

Emma Laudicina Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984.

Magistrati Cancellieri e Personale tutto della Procura e del Tribunale Militare Torino partecipano commossi al dolore del magistrato dr. Pierpaolo Rivello per la dipartita del padre

dr. Aristide Rivello
— Torino, 23 gennaio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

dr. Aristide Rivello
Pensionato dell'Istituto
— Torino, 23 gennaio 1984.

Gli **Amici del Servizio Legale della Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del dr. Pier Paolo Rivello per la scomparsa del **PAPA'**.

I **Soldati della Procura Militare** di Torino partecipano al dolore che ha colpito il dr. Pier Paolo Rivello.

Gli **Amici dell'Istituto Giuridico** partecipano al dolore di Pier Paolo Rivello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Pella ved. Giorda
di anni 82

Addolorati la piangono i figli **Liliana, Amelia, Carlo, Umberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10 in Dronero. La salma proseguirà ore 12,30 per il cimitero di Rivoli per inumazione ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Dronero, 23 gennaio 1984.

Il **GR - Gruppo Finanziario Tessile** partecipa commosso al lutto del signor Umberto Giorda per la scomparsa della madre, signora

Beatrice Giorda
— Torino, 23 gennaio 1984.

La **Cidat** si unisce al dolore del signor Umberto Giorda per la scomparsa della mamma, signora

Beatrice Giorda
— Torino, 23 gennaio 1984.

Si uniscono al dolore del signor Umberto Giorda:
Sergio Actis
Mario Ossola
Nino Marro
Alberto Fiva
Giovanni Rosso

La tua voce ed il tuo sorriso risuoneranno sempre nelle melodie frutto del tuo lavoro.

Francesco Vegezzi Bossi
maestro organaro

ci ha lasciati. Affranti lo annunciano la sua **Margherita, Carla, Enrica**, mamma, sorelle, parenti e amici. Funerali martedì 24 corr. ore 15 partendo dall'abitazione.
— Centallo, 23 gennaio 1984.

Giovanni Maria Pejrone e figli
Gina Zali Pejrone e figli
Lena Pejrone
Massimo e figlio
Maria e **Anna Maria Pejrone**
sono affettuosamente vicini alle cugine Nuccia, Marga, Marianna e famiglie e partecipano al loro grande dolore.

Le famiglie **Sartoris** e **Villa** sono affettuosamente vicini ai cugini Vegezzi Bossi nel ricordo del carissimo **CHECCO**.

Romano, Gigi, Isa e **Gian Paolo Macagno** sono vicini a Marga, Carla ed Enrico per la dipartita dell'indimenticabile

Checco Vegezzi Bossi
— Centallo, 23 gennaio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Vegezzi Bossi gli amici:
Vittorio e Carla Beltramo
Uccia Fenoglio e mamma
Adriano e Maria Pia Paoletti
Dario e Franca Ferrero
Augusta e Carla Ferrero
Mario e Vera Ferrero
Beppe e Elsa Ferrero
Daniele e Maria Adelaide Canavero
Mario e Maria Luisa Bianconi
Federico e Angiola Gariglio
Franco e Santina Balocco
Luigi Martina e famiglia

Luciana e **Pinuccia Ferrero** e famiglia sono vicini a Marga e ai figli nel ricordo indimenticabile di **FRANCESCO**.

La famiglia **Savant-Levet** partecipa al dolore per la scomparsa di

Francesco Vegezzi Bossi
— Torino, 23 gennaio 1984.

Si è ricongiunta al suo Cesare in Dio

Clelia Conterno Guglielminetti

Lo annunciano il figlio **Renato** con nonna Laura, le sorelle **Marisa** con il marito **Franco Michan**, la cognata **Luisa** con il marito **Vincenzo Buffa**, i nipoti, i cugini e tutti i congiunti. Un particolare ringraziamento al cugino Franco Gioraci per la costante assistenza. Il funerale mercoledì 25 alle ore 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 gennaio 1984.

I nipoti **Anna Cinzina Carlo Giovanni Cesare** e **Giorgio Buffa** con le loro famiglie, uniti a Renato, ricordano la carissima zia **CLELIA**.

I cugini **Mondolfo** profondamente addolorati e commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Evelina Dubosc piange con Laura, Renato, Marisa la carissima **CLELIA**, meravigliosa amica di Danda.

I cugini **Aurelio Bertero, Galla Onoglio, Pollone, Guglielmi** partecipano all'immenso dolore.

La famiglia **Galimberti** profondamente addolorata è vicina a Renato, Laura e Marisa.

Giulia, Cornelia, Lucia e **Angelo** sono affettuosamente vicini a zia Laura, Renato e Marisa.

Serenamente è mancato il

cav. Caffero Ubaldi
Maestro del lavoro

Con tanto affetto lo ricordano la moglie **Maria**, le figlie **Rosanna, Mariagiovanna** con il marito **Cesare Giani**, i nipoti **Jole** con **Gianni, Carlo** con **Anna, Riccardo** e **Emanuela**; **Umberto** con **Liliana** e **Francesca**; la consuocera **Lina Giani**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì 24 gennaio ore 10,15 parr. Maria Madre di Misericordia, via Capriera 110.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Micaela, Elisabetta, Marco, Claudia mandano ancora un bacio al caro **NONNO**.

Angela e **Nino Mattioli** partecipano all'immenso dolore.

Maria Anilia Farina con i figli, **Elda, Elsa Farina** partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria Rossana e Mariagiovanna.

Annella abbraccia commossa Jole, Micaela e tutti.

Annibale, Ada, Paolo, Emanuela e **Luca Tamellini** ricordano con affettuoso rimpianto l'amico carissimo **CAFFERO**.

Piero, Marcello e **Lionello** sono vicini alla famiglia Ubaldi.

Partecipano al dolore di Giuliana e Lidia per la scomparsa della mamma

Luigina Nella in Baroni

I colleghi:
Ferruccio Borsetti
Gian Franco e Luciana Cavigioli
Marcello e Mauro Frassasso
Carlo e Cesare Magli
Vittorio e Franco Zeni
Enzo e Sergio Coronati
Mario Regis
Giuseppe e Giacomino Signorino
Giuseppe Teramino
— Torino, 24 gennaio 1984.

Anna Guiducci partecipa al dolore di Tina per la morte di

Maria Borgo
— Torino, 24 gennaio 1984.

Gli **Amici dell'Agenzia Armando Testa** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Borgo
— Torino, 23 gennaio 1984.

La **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni** - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Borgo

già funzionario della Società alla quale, per molti anni, ha dato collaborazione attiva ed intelligente.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Condomini e Amministratore del Condominio di Via S. Domenico 30 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Borgo
— Torino, 23 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Valentino
anni 70

L'annunciano la moglie **Pierina**, fratelli, sorella, cognate, cognati, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Francia 315 mercoledì 25 corrente alle ore 9 per Fobello (Vc) ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento al dottor Raffaele Cantatore per le assidue cure prestate.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata

Emilia Accornero ved. Accornero

Ne danno doloroso annuncio i figli **Nino** con **Aida** e **Massimo, Flavio, Aldo** con **Eraldo, Claudia, Flavio** e **Mauro**; **Francesca**, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 15,30 in Montemagno con partenza ore 14 da ospedale Maroni.
— Torino, 24 gennaio 1984.

La famiglia **Vallo-Chiarelli** commossa ricorda la cara **EMILIA** unendosi al dolore di Nino e fratelli per la perdita della **MAMMA**.

E' mancato

Riccardo Rognone

Addolorati lo annunciano i figli **Giancarlo, Michelangelo** e **Mariarosa**, sorella, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 ospedale Gradenigo, funerali ore 16 in Isola d'Asti.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Dopo lunghe sofferenze ed una vita intessuta di lavoro e di sublime sacrificio, si è spenta a Torino domenica 22 gennaio

Alda Berruti nata Perucca

Costernati, ne danno il triste annuncio: il marito **Michele**; il figlio **Livio** con **Elda** e l'adorata **Alessia**; il fratello **Secondino** con **Maria Vittoria** e figlio **Egidio** con **Natalina** e le piccole **Eliana** e **Raffaella**; i cugini, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà alle ore 14 di martedì 24 gennaio dall'ospedale Molinette di Torino diretta a Stroppiana, dove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. Quindi proseguirà per Motta dei Conti per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 gennaio 1984.

La **Redazione Sportiva** de «La Stampa» e «Stampa Sera» si uniscono al lutto di Livio Berruti per la scomparsa della **MAMMA**.

Le famiglie **Rama** e **Prepilasco** si uniscono al grande dolore della famiglia Berruti.

La famiglia **Cella Rosy** partecipa al grande dolore del carissimo amico Livio per la perdita della **MAMMA**.
— Carmagnola, 23 gennaio 1984.

Gianfranco e **Mary** sono vicini al caro Livio e famiglia per la morte della **MAMMA**.
— Bergamo, 23 gennaio 1984.

Mario e **Marilena Travostino** con **Massimo** e **Luca**, addolorati, sono vicini all'amico Livio, al papà e alla famiglia.

Mari Gianni Franca Deline partecipano commossi al dolore di Livio e del papà.

Condomini, Inquilini Via Ariglione 45 partecipano al dolore della famiglia Berruti.

Margherita Alberto Cassini, Marilena Renzo Cravero si associano al dolore di Livio e della sua famiglia.

L'**Ufficio Stampa FIAT** si unisce al dolore del dr. Livio Berruti per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Amici e Colleghi delle Relazioni Esterne FIAT prendono viva parte al dolore del dr. Livio Berruti per la scomparsa della **MADRE**.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Ugo Sartorio
Giovanna Mosca
Mario, Sonia Pisano
sono vicini a Livio.

Nino e **Giacinta Delfiggio** si uniscono al dolore.

Beppe e **Grazia Conti** partecipano commossi.

E' cristianamente mancata

Rossana Grignolio in Falcoz
anni 59

La piangono il marito rag. **Pier Luigi** unitamente ai fratelli ing. **Renato** e **Maria**, alla sorella **Clara** e ai parenti tutti. I funerali in Aosta martedì 24 corr. ore 10 presso la chiesa di S. Stefano.
— Aosta, via Zimmerman, 7
22 gennaio 1984.

Alberto e **Bianca Valsecchi** con i figli piangono la carissima **ROSSANA** e sono vicini a Piero con tanto affetto.
— Cuorgnè, 23 gennaio 1984.

E' mancata

Pierina Riva ved. Manzone

Addolorati lo annunciano le figlie **Gemma** col marito **Sergio Boccardo**, **Margherita** col marito **Franco Gurlino**; i nipoti **Simona, Cristina, Giorgio** e **Roberta**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Maroni via Tofane.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Partecipano al dolore di Margherita per la perdita della **MADRE** gli amici: **Andriano, Bocca, Bergagna, Brizio, Carraria, Marco** e **Carlo Cimenti, Cortassa, Galligiani, Croci, Elia, Meneghin, Picco, Rasia, Ramondetti, Rosso, Sburlati, Tebini**.

Cristianamente è mancata

Ida Ottin in Rejnaud

Lo annunciano il marito **Emilio, Adriana** e **Paolo**, fratelli, sorelle, cognata e nipoti. Funerali domani 25 ore 8,30 parrocchia Giovanni Maria Vianney indi la cara salma verrà tumulata a Torgnon. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1984.

E' mancata

Teresa Miraglio vedova Angelini

Lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 25 corr. ore 8,30 via San Gillio 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata il 20 gennaio u.s.

Margherita Sasso v. Amè
di anni 78

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, il figlio **Mario** con la consorte **Fiorella Cassera** e la piccola **Silvia**, i consuoceri **Cassera**, cognata e parenti tutti.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato

Rino Moriondo
anni 51

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parr. Santa Croce (p.zza Fontanesi).
— Torino, 24 gennaio 1984.

La **Ditta V.A.L.L.E., Via San Donato 9**, Torino, partecipa con grande commozione al lutto della famiglia per la grave perdita del valido fedele collaboratore

Gaspare Moriondo
— Torino, 23 gennaio 1984.

I **Dipendenti della Ditta V.A.L.L.E.** si uniscono commossi al cordoglio per la scomparsa del **COLLEGA** e **AMICO**.

Rimpiangono

Emilio Brayda

gli amici
Famiglia Vercelli
Wilma Ernesto Zampieri con **Giuliana** e **Marco**
Marisa Sandro Alberti
— Torino, 24 gennaio 1984.

(Continua a pag. 11)

Scelti i personaggi del carnevale storico valdostano

VINO SCACCHI POLENTA GRAN FESTA A VERRES

Si rinnova la storia di un ballo divenuto ormai leggenda popolare
Carri allegorici, maschere e bande musicali animano il «martedì grasso»

Idelma Bertolin, 30 anni, casalinga, vestirà i panni della bella e prosperosa Caterina di Challant ribellatasi ai Savoia

AOSTA — I personaggi del Carnevale storico di Verrès, il più importante della Valle d'Aosta, sono stati scelti. Ad interpretarli sono Idelma Bertolin, una graziosa signora trentenne, casalinga, madre di due bimbe che vestirà i panni della bella e prosperosa Caterina di Challant, ribellatasi ai Savoia, e Amedeo Romani, impresario edile di Montjovet, pure lui trentenne e padre di famiglia, cui è affidato il ruolo di Pierre d'Introd, consorte della castellana.

Come sempre, almeno dal dopoguerra ad oggi, i panni del gran ciambellano saranno indossati dal prof. Ottavio Giovanetto.

Gli organizzatori del Carnevale storico di Verrès sono già al lavoro per garantire alla manifestazione il prestigio che merita, perché il Carnevale di Verrès, si dice, è destinato a finire solo quando la formica avrà bevuto tutta l'acqua degli oceani e la lenta testuggine percorso tutta la circonferenza della Terra.

La storia dice che Caterina di Challant e Pierre d'Introd scesero in lotta, tra il XIV e il XV secolo, contro i Savoia. Era successo che Ludovico di Savoia e signorotti vari con diritti feudali in alcuni centri valdostani avanzassero pretese sui possessi del defunto Francesco di Challant, il quale aveva lasciato eredi universali, in assenza di figli maschi, le figlie Caterina e Margherita. Quest'ultima, debole e irresoluta, aveva ceduto i suoi domini alla sorella che, unitasi in seconde nozze con il cugino Pierre Sarriod, signore di Introd, teneva testa a tutti senza curarsi di bandi ed editti.

Nel 1449, l'ultimo giorno di marzo, Caterina di Challant ed il consorte lasciarono il castello con un seguito d'armati e raggiungevano Verrès. Dopo aver pranzato presso il reverendo Pietro De Chisel, prevosto della collegiata di Saint Gilles, scesero sulla pubblica piazza. Al suono del piffero e del tamburo tutti si misero a ballare e Caterina, lasciato il suo sposo, danzò con la baldà gioventù del paese. Tra l'entusiasmo generale si levò il grido, vera e propria sfida, di «Vive Introd et madame De Challant».

I seguaci dei Savoia cercarono, ma tutto fu vano, di far capire al popolo che si trattava di un gesto demagogico e la sera, tra grida gioiose, risalendo al castello, un uomo della scorta ebbe un gesto di scherno verso il messo dei Savoia.

Questa in sintesi la storia, ma il ricordo di quel ballo è rimasto, infiorandosi di particolari, sino a divenire leggenda popolare. Così dall'ultimo dopoguerra ad oggi vengono fatti rivivere i fasti della nobile casata degli Challant, di quella casata che ha scritto molte pagine della storia della Vallée ed i manieri che si innalzano in punti pittoreschi della regione ne costituiscono testimonianza.

Così il sabato di Carnevale, scortata dai suoi fidi e tra sfolgorio delle fiaccole, Caterina ed il suo sposo scendono tra il popolo, accolti come sempre da entusiastiche grida. Tutti raggiungono poi il municipio dove il sindaco, presenti tutte le autorità locali, consegna a Caterina le chiave d'oro del Comune.

Divenuta così la «Chatelaine de Verrès» lancerà, come suo primo atto, un proclama al popolo invitandolo a far festa, a divertirsi, a dimenticare tutti gli affanni e salire al castello.

Per tutto il periodo carnevalesco il maniero, innalzato su di un dirupo nel 1390 all'imbocco della valle di Ayas da Ibleto di Challant, sarà dominio di Caterina e del suo seguito. Lassù, per tre giorni, si svolgeranno serate danzanti e fastose rievocazioni storiche con araldi segnalanti l'arrivo degli ospiti, poi la rappresentazione della celebre «partita a scacchi» del Giacosa.

La rievocazione storica sarà curata come sempre nei minimi particolari, con costumi dai vivi colori, fedeli riproduzioni dell'epoca, tradizione, compostezza e dignità, ma anche allegria e gioia, perché dopo tutto è Carnevale.

Il «martedì grasso» dopo la distribuzione mattutina gratuita di polenta, salsiccia e vino, sfilerà nel pomeriggio per le strade del paese il corteo di maschere, carri allegorici, costumi, bande musicali, mentre una gran folla farà ala per gustare una festa caratterizzata dal lancio di coriandoli e stelle filanti, mentre dall'alto del suo carroccio la chatelaine lascerà cadere manciate di fiori e di caramelle.

Il «veglionissimo» al castello, destinato a protrarsi fino all'alba, segnerà la conclusione del Carnevale storico e l'antico maniero tornerà allora a chiudere le sue porte.

Tra le altre manifestazioni carnevalesche valdostane, certo in tono minore, ricordiamo quella di Pont Saint Martin dove viene rievocata la storia di S. Martino e del diavolo, e quella di Saint Oyen, nella valle del Gran S. Bernardo, dove un pittoresco corteo di maschere, con costumi napoleonici, scorterà una bella coppia di sposi. Ovunque sono pretesti, sia pur con radici che affondano nella storia e nella leggenda, per far festa in occasione del Carnevale.

Giuseppe Margot

Sono i seicento allevatori della «Provincia Granda»

MINACCIANO DI BLOCCARE L'IMPORTAZIONE DI SUINI

Gli acquisti massicci di maiali dall'Olanda e dal Belgio hanno fatto precipitare i prezzi. Ora nel Cuneese la vendita degli animali comporta una perdita di 700 lire il chilo

CUNEO — Gli oltre seicento allevatori di suini del Cuneese sono esasperati: ogni settimana arrivano dall'Olanda e dal Belgio migliaia di animali che, inflazionando il mercato, hanno fatto crollare i prezzi; i maiali sono stati pagati all'ingrosso peso vivo 1600 lire al chilo a Cuneo come a Milano. Per produttori di carne suina è una perdita netta di 6-700 lire il chilo per ogni maiale venduto, un passivo complessivo di centinaia di milioni per ciascuna azienda che sta mettendo in crisi una attività economica che ha già subito le durissime conseguenze della peste suina scoperta l'anno scorso a Cavallerleone.

Prima di soccombere gli allevatori sono decisi ad attuare una clamorosa protesta: il blocco delle decine di automezzi che ogni giorno attraverso le frontiere di Ventimiglia e di Chiasso portano in Italia i suini di produzione olandese e belga.

«Stiamo esaminando i dettagli organizzativi — spiega Ettore Bandiera, direttore dell'Unione Agricoltori — *ma naturalmente per ragioni tattiche non possiamo annunciare in anticipo il giorno in cui avverrà la protesta alle frontiere. In ogni caso entro la settimana, se il Governo non prenderà immediati provvedimenti».*

Quella di Cuneo è la provincia che produce più carne suina in Piemonte ed è nelle primissime posizioni in Italia. Gli esperti calcolano che ogni anno più di 580 mila animali sono pronti per il macello. E' un'attività, un tempo fiorente, oggi in piena crisi: i costi purtroppo non pareggiano i ricavi.

«Calcoliamo che per allevare un maiale al peso commerciale di 120-150 chili — aggiunge Ettore Bandiera — *il produttore spende circa 2 mila lire il chilo. Calcolando il giusto compenso per il capitale impegnato e il lavoro necessario, il suino non dovrebbe essere venduto meno di 2300 lire il chilo».* Le quotazioni attuali sono invece inferiori di 700 lire e in qualche caso di 800 lire il chilo. Un disastro economico che ha pesantissime conseguenze economiche.

Le quotazioni che in dicembre sfioravano ancora le 2 mila lire il chilo sono crollate nelle prime settimane di gennaio appunto in conseguenza dell'arrivo massiccio di carne suina dal Belgio e dall'Olanda. Dice ancora Ettore Bandiera: *«Nei due Paesi del Mec, si produce carne di maiale a prezzi inferiori a quelli italiani. Si aggiunge poi il fatto che gli allevatori belgi e olandesi ricevono dai rispettivi governi 250 lire di contributo per ogni chilo di carne suina esportata e si ha la dimensione della concorrenza sleale che deve affrontare la suinicoltura italiana».*

Gli allevatori cuneesi hanno anche altri motivi di doglianza. A Cavallerleone nella primavera dello scorso anno furono riscontrati sfortunatamente due casi di peste suina di origine africana. Per evitare la diffusione del morbo drasticamente furono abbattuti e sotterrati gli oltre diecimila maiali allevati nel paese. Non solo, ma in Piemonte per molti mesi i mercati dei suini furono chiusi e, come se non bastasse, tutti i mercati esteri rimasero chiusi alle nostre esportazioni per molti mesi. Una perdita economica non facilmente valutabile, comunque dell'ordine di molti miliardi di lire. Il tutto, ripetiamo, per due soli casi di malattia accertati. In Olanda lo scorso anno i casi di peste suina diagnosticati furono ben 56 ma non provocarono le reazioni a livello mondiale lamentate per due soli animali riscontrati infetti a Cavallerleone. Mentre da noi per due suini infetti si sono distrutti gli allevamenti di un intero paese, l'Olanda con 56 maiali con lo stesso terribile morbo ha continuato a mandare i propri suini in tutto il globo, compresa l'Italia.

La rabbia degli allevatori nostrani è quindi più che giustificata.

Gianni De Matteis

Alessandria, «Gran gala, amici miei»

LA RIZZOLI IN SCENA: FONDI RACCOLTI PRO-ANIMALI

ALESSANDRIA — Qualche assenza — causa la nebbia e le condizioni atmosferiche per niente favorevoli — tra i nomi annunciati dagli organizzatori, ma i presenti hanno egualmente assicurato ad una serata particolare in programma ieri sera al Comunale di Alessandria: il «Gran gala amici miei», atto secondo (la prima edizione si ebbe lo scorso anno). Uno spettacolo preparato dall'Enpa (ente nazionale protezione animali) provinciale, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura, di Radio Monteacuto e del centro florovivaistico Arar di Castelletto d'Orba.

Cantanti, attori, cabarettisti, fantasisti si sono ritrovati insieme, rinunciando al chachet, per raccogliere i fondi che servono all'Enpa per la sua opera di protezione degli animali, cani in primo piano, di qui il titolo dello spettacolo riservato proprio all'amico dell'uomo.

E' mancata all'appuntamento Lea Massari, ma è riuscita ad arrivare in tempo massimo Anna Maria Rizzoli.

Assenti, più o meno giustificati, Gigi e Andrea, Marina Occhiena (ex «Ricchi e poveri»), Fausto Leali, Gianni Nazzaro, ci sono state altre presenze ad assicurare il successo dello spettacolo: da Paolo Conte, [illegible] antipiano, cantautore di rango e autore di motivi di successo, a Giorgio Porcaro che ha strappato più di una risata, a Gianni Giannini, al presentatore Marco Predolin. Poi l'imitatore novese Moreno Uggioli, i cantanti Pino D'Angiò, Jean Paul e Angelique, Eva Mango, Willi Morales.

Franco Marchiaro

Biella: in assise oggi

UCCISE LA MOGLIE LITIGANDO

BIELLA — Quando uccise la moglie, durante un litigio, con un colpo di pistola, Gabriele Carraro agì in un impulso d'ira, oppure aveva premeditato il delitto? Dovrà rispondere al quesito la Corte d'assise di Novara, che oggi giudica il Carraro, 31 anni, carrozziere, di Cossato. La vittima, Silvia Gariazzo, aveva 29 anni ed era madre di due bambini: Alessandro e Massimo, di 9 e 3 anni.

Il fatto accadde il 20 marzo '83 a Cossato, nella casa dei genitori della vittima, Silvana Franchini e Gian Franco Gariazzo, di 50 e 61 anni. La donna, dopo alcuni anni di vita coniugale in progressiva tensione, originata da varie circostanze, aveva lasciato qualche mese prima il marito.

Tutt'altro che rassegnato, Gabriele Carraro quel giorno approfittò della imminente Pasqua per recarsi dalla moglie: il pretesto era costituito dalle uova di cioccolato per i figli, ma all'ennesima proposta di riconciliazione la donna rispose negativamente.

Il Carraro si lasciò travolgere dalla gelosia. Corse a prendere la pistola che teneva nell'auto, un'arma di piccolo calibro, e tornò nella casa dei suoceri, mentre la moglie stava scendendo le scale. Tutto avvenne in un attimo: partì un colpo: il proiettile recise un'arteria e la vittima morì nel volgere di pochi istanti.

m. a.

LA VALLE D'AOSTA SARA' PARTE CIVILE CONTRO ANDRIONE?

AOSTA — La Regione valdostana si costituirà parte civile nei confronti dell'ex presidente della Regione, l'avv. Dario Andrione, latitante, contro il quale è stato spiccato mandato di cattura internazionale? E' quanto chiede il gruppo comunista al Consiglio regionale con un'interpellanza diretta all'attuale presidente della giunta. Nel documento si rileva come con deliberazione del 21 dicembre scorso la giunta regionale valdostana decideva di affidare l'incarico ad un legale affinché tutelasse gli interessi della Regione a seguito dell'arresto dei massimi dirigenti della società che gestisce la Casa da gioco di St-Vincent, del commissario regionale, di due vicecommissari e di 23 controllori. Nell'interpellanza presentata dai comunisti si evidenzia come la decisione sia derivata dal fatto che la giunta ha ritenuto la Regione parte lesa e che la deliberazione è stata assunta dopo che il giudice istruttore presso il tribunale di Torino ha segnalato l'avvio di un'istruttoria formale dalla quale sono emerse responsabilità penali a carico degli amministratori della casa da gioco e dei controllori regionali.

g. l.

SONO GLI IMPERIESI I LIGURI PIU' PARSIMONIOSI NELLE BANCHE DEL CAPOLUOGO 1270 MILIARDI MA DI QUESTI DEPOSITI SE NE INVESTE SOLO IL 20%

IMPERIA — *Quella di Imperia è la provincia ligure dove si risparmia la maggiore quantità di denaro, ma non si ha il coraggio di reinvestirlo. E' storia vecchia, ritornello di sempre. D'altra parte, le cifre sono eloquenti. Dalle statistiche, risulta che, a Imperia, sono depositati nelle banche 1270 miliardi (a Genova sono 7284, a Savona 1736 e a La Spezia 1039), mentre gli impieghi ammontano ad appena 333 miliardi, pari al 20,3%. Il confronto è significativo: Genova utilizza 4176 miliardi (57,3%), Savona 519 (29,4%) e Spezia 540 (52,5%).*

Contrariamente a ciò che comunemente si è portati a credere, insomma, i liguri più avari sono gli imperiesi, e non i genovesi. A questi dati si sono interessati i sindacati, per sottolineare come l'economia della zona potrebbe essere molto più solida, se le risorse fossero sfruttate nel settore produttivo. Ad uscire allo scoperto, in particolare, è stato Imperio Spinella, «leader» dei frontalieri (sono almeno 7000 i connazionali che, ogni giorno, varcano il confine e vanno a lavorare in Costa Azzurra.

Come consigliere provinciale, ha invitato il presidente Leo Pippione «a promuovere con urgenza e d'intesa con i Comuni interessati (da Ventimiglia a Camporosso, da Bordighera a Vallecrosia) una conferenza sull'occupazione nel comprensorio che ponga concretamente sul tappeto l'impegno di massima mobilitazione delle potenziali risorse finanziarie e materiali in campo».

A questo vertice, assieme alle organizzazioni sindacali, dovrebbero intervenire enti locali, compresa Provincia e Regione, e partiti politici.

Osserva infatti Spinella: «Se, nel Ponente ligure, si avesse la volontà e la capacità di investire di più, anziché lasciare capitali inerti a disposizione degli istituti bancari, sono certo che si riuscirebbe a ridurre sensibilmente il fenomeno dell'emigrazione dei giovani. E, di conseguenza, si potrebbe diminuire il numero dei frontalieri. Tornerebbe a vantaggio di tutti, perché il territorio da Sanremo al confine, si è ormai trasformato in un vasto dormitorio, che fornisce mano d'opera a Montecarlo, senza riceverne in cambio nessun contributo per gli oneri sociali».

Stefano Delfino

A SAVONA E NAPOLI SCIOPERO ANTI-CRISI

Nella città ligure fermata generale di 4 ore. Nel capoluogo campano corteo per Bagnoli. Ferma anche la Calabria

SAVONA — Tutta la provincia di Savona, a cominciare dai centri industriali, si è fermata per l'intera mattinata: lo sciopero generale proclamato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil ha paralizzato il porto, le fabbriche, gli uffici pubblici, i trasporti. Hanno abbassato le saracinesche i negozi, molte scuole non hanno neppure aperto i battenti.

Una protesta che ha coinvolto, complessivamente, quasi 70 mila lavoratori e che ha raccolto adesioni unanimi. Del resto, negli ultimi tre anni la provincia di Savona ha perso oltre 3000 posti di lavoro e per il 1984 si prevede, salvo improbabili cambi di tendenza, una riduzione ulteriore di 2 mila occupati.

Nelle liste di collocamento gli iscritti hanno raggiunto quota 6500 e la maggioranza (5000) sono donne. Un quadro allarmante, al quale non sembra sottrarsi alcun settore, a cominciare dal porto, dove la crisi dei traffici sta provocando l'esodo di centinaia di lavoratori, per i quali il prepensionamento è in fase di piena attuazione.

Si lamentano anche gli operatori del cosiddetto settore terziario, per molti anni bene-rifugio. Il turismo accusa preoccupanti battute a vuoto.

Il comparto commerciale fa registrare una crescita dei fallimenti, delle cambiali in protesto, e una diffusa insicurezza. Ma le punte più acute della crisi riguardano, come sempre, l'industria. Alla Fornicoke di Vado Ligure hanno fatto lo sciopero della fame, in cambio non hanno ottenuto tutto quello che speravano.

I cantieri navali di Pietra Ligure sono minacciati da un piano di liquidazione della Gepi, i Baglietto di Varazze stanno ancora leccandosi le ferite del fallimento. La Grandis e l'Arcos di Albisola sono da tempo in una situazione insoddisfacente, l'Italsider di Savona è sottoposta ai rischi del dilemma «appena 600 operai su 160 mila metri di area».

Stamane tre grandi cortei hanno attraversato Savona, poi si sono riuniti sulla piazza del Comune dove ha parlato Lino Alonzo, segretario della Camera del Lavoro.

Ivo Pastorino

NAPOLI — *Si svolge oggi lo sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori proclamato dalla Federazione unitaria Cgil Cisl Uil di Napoli a sostegno della vertenza dello stabilimento Italsider.*

«Napoli si ferma — *ha detto il segretario cittadino della Cgil, Tocco* — perché l'impianto di Bagnoli ritorni a funzionare ed i lavoratori in cassa integrazione ritornino a lavorare. Troppi accordi passati non sono stati rispettati. Come sindacato non possiamo accettare soluzioni diverse da quelle concordate mesi fa non solo con la Finsider, ma anche con il governo».

L'impianto di Bagnoli è punto di riferimento importante per l'economia della città: esso, infatti, coinvolge almeno 20 mila famiglie. Una crisi di Bagnoli porterà enormi problemi di sopravvivenza alle piccole e medie industrie che gravitano intorno all'impianto.

«La lotta per Bagnoli — *sostengono i sindacalisti* — è una lotta per Napoli e l'interessamento di tutte le categorie di lavoratori danno forza al sindacato che è impegnato per una politica industriale coerente e per lo sviluppo di questa città».

La manifestazione in corso si sta svolgendo con un corteo per le strade del centro storico e si concluderà con un comizio.

Anche il sindacato unitario della Calabria e la federazione unitaria nazionale hanno indetto uno sciopero generale per oggi in tutta la Regione. Alle manifestazioni intervengono Lama, Marini e Galbusera. Scopo dell'iniziativa è il lancio di un «piano» di rinascita e di recupero della Calabria «per contrastare i gravissimi processi di degrado economico, sociale ed istituzionale presenti nella Regione».

«All'impegno del movimento sindacale — *afferma una nota* — non ha fatto riscontro una credibile risposta del governo. Al contrario, da esso sono finora venuti segnali ed atti contraddittori che hanno suscitato preoccupazione quali la delibera del Cipe che, decidendo solo sull'installazione della centrale a carbone di Gioia Tauro, non prevede i richiesti programmi di investimenti produttivi in altri settori».

Lento avvio dei fondi d'investimento mobiliare

C'E' SEMPRE DIFFIDENZA VERSO FORMULE NUOVE PER INVESTIRE I SOLDI

ROMA — Prenderanno concretamente il via non prima di giugno i primi fondi d'investimento mobiliare italiani: in tutto 4-5 iniziative messe a punto da istituti di credito e di assicurazione con un'apposita società di gestione e di distribuzione.

E' questo il bilancio dei primi «effetti» della legge sui fondi comuni, tracciato nel corso di un incontro organizzato dalla Adn-Kronos, cui hanno partecipato esperti del settore. «*Stiamo attraversando una fase di avvio di queste forme alternative di risparmio* — ha spiegato il vicedirettore della Bnl Elio Tartaglia — *ma nel tempo i fondi comuni si svilupperanno certamente, svolgendo una funzione importante soprattutto nell'apporto di capitale di rischio per le imprese*».

Quanto all'identikit tracciato per i primi fondi che si affacciano nel mercato (destinati a diventare nel giro di un anno una trentina) si tratta per la maggior parte di fondi obbligazionari, e quindi con offerta di titoli a reddito fisso, o monetari, o ancora bilanciati, con una parte di titoli a reddito fisso e un'altra di titoli azionari. E' invece decisamente ristretta la gamma di fondi esclusivamente azionari.

Quanto alla lentezza con la quale i fondi stanno prendendo piede, si tratta secondo gli esperti di motivi «tecnici»: «*La nascita dei fondi comuni* — ha sottolineato Bruno Bianchi, capo servizio monetario e finanziario della Banca d'Italia — *è molto complessa, perché sono necessarie una serie di autorizzazioni. D'altra parte il risparmiatore è sempre piuttosto lento nell'accogliere nuove forme di risparmio. E' stato così inizialmente anche per i Bot. Chi vuole investire soldi in sostanza* — ha concluso Bianchi — *sta alla finestra a guardare*».

Dunque nessuna preoccupazione, neanche per la concorrenza che queste nuove forme di risparmio potrebbero svolgere nei confronti delle attività delle aziende di credito, che anzi hanno già promosso iniziative per circa 30 fondi mobiliari. «*Le banche* — ha infatti sottolineato il direttore centrale dell'Iccri, Mario Gasponi — *ormai da diverso tempo hanno scelto la via della diversificazione*».

Qualche problema potrebbe invece crearsi — secondo il vicedirettore della Bnl — su distribuzione: se è infatti vero che le banche attraverso gli sportelli hanno una enorme potenzialità di contatto con il pubblico, è altrettanto vero che forme di collocamento come la vendita porta a porta sono senz'altro più aggressive e originali.

Sui vuoti lasciati dalla legge 77 che ha regolamentato i fondi comuni, è infine intervenuto il presidente della società dei fondi comuni d'investimento Gustavo Visentini: «*La soppressione della delega concessa al governo per la regolamentazione di una serie di aspetti* — ha detto Visentini — *decisa peraltro all'ultimo momento, ha fatto sì che il legislatore trascurasse due aspetti fondamentali: innanzitutto quello della disciplina dei fondi esteri e in secondo luogo quello di una scelta globale per tutto il mercato parallelo*».

L'economista a un convegno organizzato a Bari: «Dobbiamo cercare altri mezzi per lo sviluppo»

LOMBARDINI: «E' STATO UN ERRORE FERMARE IL NORD NELL'ILLUSIONE CHE IL SUD POTESSE RAGGIUNGERLO»

BARI — «*Dobbiamo cercare altri mezzi per portare avanti uno sviluppo del Sud che anticipi i tempi. E' stato un errore fermare il Nord per far sì che il Mezzogiorno lo raggiungesse, perché così abbiamo ottenuto solo che il Sud andasse ancora più indietro. Va allora rilanciato lo sviluppo dell'Italia settentrionale ed allo stesso tempo vanno realizzati strumenti che adeguino il Mezzogiorno alle esigenze previste per il 2000, senza rimpiangere quello che non è stato fatto*».

Con questo appello l'economista Siro Lombardini ha concluso i lavori di un convegno promosso dal Cnr e dalla facoltà di Economia e commercio dell'università di Bari, sul tema «*Industrializzazione e terziarizzazione nel Mezzogiorno: il caso degli Anni 70*».

Vi hanno partecipato studiosi di economia e meridionalisti tra i quali Cesare Imbriani, Salvatore Vinci, Adriano Giannola, Giovanni Somogyi, Ugo Marchese, Marisa Valleri di Comite, Bruno Jossa.

Gran parte del dibattito seguito alle relazioni — quasi tutte articolate su temi specifici e basate sull'analisi anche di recenti ricerche — è stata dedicata all'opportunità di sostenere o meno l'intervento delle partecipazioni statali nel processo di industrializzazione nel Mezzogiorno.

Una modifica sostanziale dell'intervento delle Partecipazioni statali «*con l'abolizione del clientelismo*» è stato uno dei suggerimenti di Jossa, che ha anche sollecitato un patto sociale per bloccare l'inflazione ed, in ipotesi (respinta in altri interventi), l'autogestione per le imprese.

Di diverso segno, più specificatamente rivolto ad un sostegno alla presenza delle Partecipazioni statali, il discorso di Imbriani, secondo il quale l'intervento va riqualificato in termini di efficienza: «*Perché eliminare l'Italsider a Bagnoli, se intorno ad essa si è realizzato tutto un ambiente urbano e sociale che è adeguato e strutturato rispetto all'insediamento industriale? Possiamo riqualificarlo, ma non possiamo riconvertirlo ad un'industria turistica che per cominciare a funzionare richiederebbe investimenti incalcolabili*».

Decisamente contrari alla ripresa dello sviluppo attraverso le partecipazioni statali altri relatori che propongono invece la necessità dell'innovazione tecnologica e la modifica della struttura aziendale

TREDICI MILIARDI IN DOLCI 8 CHILI DI GELATO A TESTA

RIMINI — *Gli italiani ogni anno spendono nel settore dolciario una cifra che si aggira attorno ai 13 miliardi di lire. Quindi il settore della pasticceria rappresenta un ambito industriale di tutto rispetto, se si pensa poi che l'Italia esporta attualmente attrezzature per gelateria e pasticceria per una percentuale che oscilla tra il 52 e il 58 per cento, quote che danno un po' di respiro alla nostra bilancia commerciale.*

In questi giorni si è svolto a Rimini il Sigep, Salone internazionale della gelateria e pasticceria, che è divenuto il principale mercato in Italia e uno dei più importanti in Europa per l'interscambio di attrezzature, macchinari e tecnologie destinate alla produzione artigiana di gelateria e pasticceria.

La quantità di sofisticate apparecchiature per produrre dolciumi fa comprendere come il dolciario sia in una fase di espansione costante non solo in Italia ma anche in molti altri Paesi, europei e non.

La specialità di pasticceria e gelateria infatti sono, ormai, entrate a far parte del nostro quotidiano sistema nutrizionale.

I dati di questa espansione parlano, nel decennio 1973-'82, di un aumento dei laboratori artigiani del 30 per cento: sono passati da 10 mila ad oltre 13 mila, con 80 mila addetti. Nella gelateria i produttori diretti sono oltre 40 mila, 160 mila i lavoratori (circa un milione considerando l'indotto) e il fatturato di mille miliardi all'anno.

I consumi di gelato in Italia hanno raggiunto nel 1983 una media di otto chili a persona (negli Usa è di 16 chili annui). I tipi di gelato poi cambiano di paese in paese: in Europa è preferito il «soft-ice», leggero perché contiene molta aria, negli Usa è in voga un gelato ad alto contenuto di grassi.

Chiusa la sottoscrizione di obbligazioni Enel

MILANO — Il Consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 600 miliardi di lire di obbligazioni indicizzate del prestito Enel 1984-1992 ha comunicato la chiusura della sottoscrizione. Nelle prime ore del 23 gennaio, infatti, primo giorno di offerta, le richieste pervenute alle banche incaricate hanno largamente superato l'ammontare disponibile di titoli.

Pandolfi a Bruxelles per chiarimenti agricoli

BRUXELLES — Per chiarire una serie di vertenze che oppongono l'Italia alla commissione Cee, il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi ha incontrato ieri i commissari Cee Christopher Tugendhat, competente per le questioni fiscali, e Poul Dalsager, responsabile della politica agricola.

La commissione Cee accusa in particolare l'Italia di tassare in modo discriminatorio gli alcool importati dagli altri Paesi Cee e di concedere al settore zootecnico aiuti incompatibili con le regole di concorrenza della comunità europea.

Accessori auto piemontesi per il mercato asiatico

TORINO — Il Centro Estero delle camere di commercio piemontesi organizza una partecipazione di aziende alla settima edizione dell'Asian Automotive & Accessories Exhibition, in programma a Singapore dal 10 al 31 maggio 1984. L'iniziativa è stata assunta perché la manifestazione rappresenta l'occasione per incontrare in un solo luogo gli operatori di ricambi ed accessori auto di tutto il Sud-Est asiatico (Singapore, Taiwan, Thailandia, Malaysia, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Filippine), vale a dire di un'area geografica con un parco circolante di oltre 83 milioni di autoveicoli (quattro volte più grande di quello italiano).

Come tradizione le aziende partecipanti possono contare sui servizi e l'assistenza del Centro Estero, con un notevole abbattimento dei costi, l'eliminazione di tutti i problemi organizzativi e linguistici e l'allestimento in fiera dello stand.

Consulenza a Fossano per agricoltori e commercianti

FOSSANO — L'assessorato comunale all'Agricoltura ha promosso un servizio di consulenza fiscale per gli operatori del Foro Boario — commercianti e agricoltori — che si trovano ogni mercoledì mattina, il giorno cioè riservato al mercato del bestiame. La problematica fiscale, spiegano i funzionari dell'assessorato, sta acquistando una rilevanza sempre maggiore e comporta non pochi inconvenienti in sede di applicazione delle norme vigenti.

La consulenza si svolge dalle 7 alle 11 in un locale messo a disposizione dal Comune e il servizio è affidato ad uno studio specializzato.

Forse slitta l'aumento dei pedaggi autostradali

ROMA — L'aumento delle tariffe autostradali che sarebbe dovuto scattare dal primo febbraio prossimo potrebbe slittare di qualche giorno: il consiglio d'amministrazione dell'Anas, che si sarebbe dovuto riunire ieri, secondo quanto avevano annunciato alla stessa azienda di Stato, per esaminare le richieste di aumento presentate dalle concessionarie autostradali, è slittato infatti «probabilmente ai primi di febbraio». Non è escluso quindi che gli aumenti possano essere approvati con qualche giorno di ritardo rispetto alla scadenza prevista.

Nell'84 la crescita economica sarà dell'1,3%

SI FERMA IL COSTO DELLE MATERIE PRIME? GLI ESPERTI SONO OTTIMISTI

LONDRA — Secondo le previsioni della Economist Intelligence (Unit), quest'anno è improbabile un rincaro delle materie prime poiché la crescita economica dell'Europa sarà solo dell'1,3 per cento (anche se in Usa sarà del 4).

La crescita complessiva dei Paesi dell'Ocse sarà del 3 per cento secondo l'Eiu. D'altro canto — prosegue il rapporto sulle materie prime — il rame arriverà a 1050 sterline la tonnellata verso la fine dell'anno in corso, dopo aver fluttuato fra 900 e 1000 nei primi mesi. Ciò presuppone che la sterlina resti debole rispetto al dollaro e che le miniere seguitino a lavorare solo all'11 per cento della capacità.

Lo stagno potrebbe rincarare e sollevarsi dal «prezzo minimo» dell'accordo internazionale, ma solo «*se un reale successo verrà riportato sui contrabbandi che hanno reso vuoti di senso i controlli sul prezzo*», dice l'Eiu.

I valori dell'alluminio potranno esser messi a repentaglio se la produzione reagisse troppo lentamente senza impedire ai prezzi di salire al punto in cui i mercati potrebbero venire perduti a beneficio dei concorrenti stagno e rame.

Nessun metallo vedrà, probabilmente, la domanda superare l'offerta nel 1984, mentre il prezzo di libero mercato del nichel continuerà a salire in risposta alla crescita del consumo dell'8 per cento al di sopra della media. Ma resta da vedere se la capacità di produzione non verrà ridotta troppo rapidamente.

L'Eiu prevede che oro e argento resteranno depressi nel 1984 poiché i tassi d'interesse Usa probabilmente resteranno alti e continueranno a limitare la domanda di investimenti. Lo zinco, attualmente a 570 sterline la tonnellata contro 437 un anno fa, conoscerà un'ulteriore crescita del consumo a 4,7 milioni di tonnellate quest'anno contro 4,3 nel 1982 e 4,2 nel 1983. Ma la ripresa è ancora sporadica.

Le restrizioni alla produzione di zinco raffinato sono state attenuate l'anno scorso da alcuni produttori e la produzione è stata, si stima, di 4,7 milioni di tonnellate contro 4,3 nel 1982. Potrebbe salire ancora nel 1984 fino a 4,9, mettendo a repentaglio la ripresa manifestata da questo metallo.

Il consumo e le prospettive del prezzo del piombo sono solo modestamente buone. Molti esperti ritengono che i prezzi sono scesi tanto l'anno scorso che possono solo salire quest'anno.

Nondimeno, pochi prevedono l'eventualità di un ritorno a condizioni di boom per il piombo, e nemmeno ai prezzi al di sopra delle 400 sterline a tonnellata, a meno che non si abbia un lungo e severissimo inverno nell'emisfero settentrionale oltre a qualche sciopero presso importanti miniere o fonderie, commenta l'Eiu. Questo è lo scenario minimo per un sostanziale rincaro in assenza di una forte ripresa economica mondiale.

Intanto a causa dei bassi prezzi del rame la Kennecott ha annunciato la sospensione dal lavoro di 400 dipendenti nell'Utah e una riduzione del 13 per cento circa dei piani di produzione della divisione cuprifera per il 1984. Il numero dei dipendenti della Kennecott scenderanno così a 4800 mentre due anni fa erano 7300. «*L'atteso miglioramento dei prezzi del rame non si è verificato*», dice Frank Joklik, presidente della Kennecott. «*I prezzi sono rimasti sui 60 cent la libbra, ben al di sotto del costo di produzione*».

RUSSIA E CINA ESPORTERANNO MENO PETROLIO

Uno studio «Texaco» prevede quota zero nell'85

LONDRA — Russia e Cina esporteranno sempre meno petrolio nei prossimi anni fino ad arrivare a zero entro il 1995: è questo quanto prevede uno studio sulle prospettive future dell'energia redatto per conto della Texaco, la compagnia petrolifera americana.

Secondo gli esperti della Texaco, già nel 1990 l'export petrolifero dei due giganti del comunismo mondiale sarà sceso del 66,5 per cento rispetto ai livelli attuali. Essi basano le loro conclusioni sul continuo assottigliarsi delle riserve sovietiche attualmente sfruttate, senza che si siano scoperti in questi ultimi tempi nuovi grandi giacimenti. «*Dopo decenni di crescita costante che ha fatto dell'Unione Sovietica il maggior produttore mondiale di petrolio, la produzione si è più o meno assestata e presto dovrebbe imboccare una strada tutta in discesa*».

Più incerte sono le prospettive della Cina visto che solo da poco sono state avviate le ricerche sulle possibilità cinesi che potrebbero portare a scoperte di rilievo. Tuttavia, si ritiene che passeranno molti anni prima di arrivare allo stadio produttivo.

L'export di greggio e prodotti derivati da parte dell'Urss, secondo quanto si crede, ha toccato il suo massimo a metà 1983 con una media di due milioni di barili al giorno. Secondo le proiezioni della Texaco, l'export complessivo russo-cinese si ridurrà a 1,5 milioni di barili al giorno entro il 1985, a mezzo milione entro il 1990 per toccare lo zero nel 1995.

La Russia riuscirà a destinare una maggiore proporzione della sua produzione petrolifera all'export sostituendo in ampia misura il gas al petrolio nei consumi interni, ma ciò riuscirà solo a rallentare il ritmo decrescente dell'export.

Le conclusioni della Texaco concordano in linea di massima con quanto avevano stabilito gli esperti della Standard Oil of California (Socal) a proposito del petrolio russo l'anno scorso. Tuttavia, nell'immediato futuro i russi riusciranno a mantenere la produzione media sui 12 milioni di barili al giorno.

L'Europa occidentale è la destinataria della maggior parte del greggio e dei prodotti derivati che i russi vendono all'estero.

L'ALLUMINIO RICONQUISTA IL PRIMATO

BONN — *Il complesso statale per la produzione di alluminio Vaw, che con i suoi stabilimenti di Bonn e Berlino è il maggior produttore tedesco di questo metallo, procederà probabilmente già nel primo trimestre di quest'anno ad un ulteriore forte aumento del prezzo dell'alluminio, il terzo nel giro di un anno.*

Questo settore si dimostra così, sul piano nazionale ed internazionale — come riferisce Die Welt — il cavallo di battaglia della ripresa economica in atto. Con un incremento del 10 per cento del consumo mondiale (ad eccezione dei Paesi del blocco orientale) registrato nel 1983, è stata superata la fase di crisi durata tre anni e sono state raggiunte nuovamente le posizioni da primato del 1979, con oltre 12 milioni di tonnellate.

Nello stesso periodo il consumo nella Germania federale è salito ad 1,1 milioni di tonnellate, una cifra record. Il presidente della Vaw, Escherich, ha dichiarato che, a suo avviso, il consumo mondiale di questo metallo, il più importante dopo l'acciaio, crescerà nel mondo durante il 1984 nella misura del 6-8 per cento.

Ristagno produttivo al Nord, in espansione il Mezzogiorno

IL SETTORE AGRICOLO ALIMENTARE CHIUDE L'83 MEGLIO DEL PREVISTO

Un incremento intorno al 2% dopo due annate sfavorevoli. Aumento dei mezzi tecnici e migliori scambi

ROMA — Produzione in ripresa dopo l'andamento negativo dei due anni precedenti; ristagno produttivo del Nord, lieve incremento nel Centro, cospicua espansione nel Mezzogiorno; stasi dell'occupazione agricola e lieve aumento dell'impiego di mezzi tecnici; aumento del deficit della bilancia commerciale agricolo-alimentare dovuto all'incremento delle importazioni e al regresso delle esportazioni solo parzialmente contenuto dal miglioramento della ragione di scambio. Queste in sintesi le prime valutazioni sull'annata agraria 1983 illustrate dal presidente dell'Inea alla commissione agraria del Cnel.

Sulla base dei dati e delle informazioni finora disponibili, la produzione vendibile dell'agricoltura nel 1983 ha registrato, in termini reali, un incremento valutabile intorno al 2,5%. Tale risultato è da considerarsi — secondo l'Inea — positivo, perché cade in un anno di debolezza complessiva del sistema economico e perché fa seguito a due annate agrarie sfavorevoli.

Il lieve miglioramento è imputabile, oltre che al progresso tecnico, ad un andamento climatico complessivamente positivo e di intensità superiore agli effetti contrari di difficili condizioni di mercato, che hanno in particolare caratterizzato le attività di allevamento ed alcune coltivazioni vegetali.

Per quanto riguarda i singoli settori produttivi, superiore al tasso di espansione globale è stato l'incremento quantitativo delle produzioni vegetali (+3,5%), derivato, peraltro, da un calo del 2% circa per i raccolti delle coltivazioni erbacee e da una crescita di eccezionale entità per i raccolti delle colture arboree (+11%).

Lo sviluppo di questi ultimi è da ascrivere prevalentemente all'olivocoltura (+37% circa), cui si sono affiancate abbondanti produzioni di agrumi (+20% circa), di uva e vino (+5%), di frutta (+3,3%).

Tra le colture erbacee solo gli ortaggi hanno registrato un aumento, sia pure moderato (+2% circa); netto è stato invece il calo dei raccolti cerealicoli (—6,5%), di quelli delle colture foraggere, industriali e floreali (—3,6%).

Assai forte la variabilità dell'andamento a livello di singoli prodotti; ad avanzamenti cospicui per le arance (+2,7%), per le clementine (+12,5%), per le mandorle (+51%), per le pere, per l'uva da tavola (+18%), per il riso (+9%), per le patate primaticce (+15,5%), per il girasole, si sono contrapposte marcate contrazioni per il frumento tenero e duro (—7,5% e —4,6% rispettivamente), per la barbabietola da zucchero (—13,0%) e per le mele (—23,3%) il cui raccolto è, peraltro, da mettere in relazione con il boom produttivo del 1982.

Gli allevamenti hanno continuato a risentire dell'abbondante offerta di carni bovine e suine a livello comunitario e delle scorte nazionali, di fronte ad una domanda in stasi, con conseguente debole rialzo dei prezzi che ha frenato la produzione.

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
ogni copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. [illegible]	ogni copia L. 389

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A 112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

Crisi di coppia
CAMBIARE LETTO NON PARTNER

Quella del settimo anno è la più pericolosa. Ma anche il quindicesimo e il ventesimo anniversario spesso possono essere fatali. Parliamo delle crisi coniugali che, a scadenze periodiche, rischiano di mandare a picco unioni anche solidissime.

Psicologi e consulenti si sono esercitati nel cercare terapie che consentano di superare i periodi critici, quando la coppia rischia di annegare nella noia la vita a due. Con alterne fortune.

Ora da Londra arriva un «grido di speranza» per lo meno insolito. Ci sarebbe un «rimedio sicuro» per le coppie in crisi: cambiare letto, anziché il partner. Acquistare un nuovo letto — si afferma — è come comprare una nuova macchina: fa rivivere l'entusiasmo e il piacere della guida».

Potrebbe anche essere una soluzione. Senonché, pare, qualcuno ha scoperto che dietro questa crociata di salvataggio matrimoniale c'è l'associazione dei mobilieri. E qui casca l'asino!

r. b.

La trattativa sul costo-lavoro diventa una maratona?
LA «RICETTA» DI VISENTINI NON PIACE AI SINDACATI

Bruno Visentini

ROMA — La ricetta Visentini è troppo lacunosa, sostiene il sindacato. Lama, Carniti e Benvenuto l'hanno detto molto chiaramente al ministro delle Finanze e a De Michelis, al termine della lunga riunione di ieri sera al ministero del Lavoro. «C'è una sfasatura — sostengono i leaders della Federazione Cgil, Cisl, Uil — fra l'intervento immediato che si chiede al sindacato in materia di costo del lavoro, e la garanzia che il governo darebbe con l'intervento fiscale, senza tempi precisi e impegnativi».

Così, per quanto riguarda il primo dei temi all'ordine del giorno, la manovra fiscale del governo appunto, ci si è lasciati «senza sì e senza no», ha detto Carniti, e con il proposito di tornare a discutere nuovamente.

Una riunione «interlocutoria» e senza risultati dunque, ma la maratonina prevista da De Michelis rischia di trasformarsi in una ben più lunga e difficile corsa ad ostacoli. E' saltato anche l'incontro su mercato del lavoro e occupazione, previsto per le 19 con i ministri Altissimo (Industria) e De Vito (Mezzogiorno): rinviato ad oggi e senza che si sia concluso il primo, slittano altresì la successiva trattativa su prezzi e tariffe, e quella sulla spesa sociale e il pubblico impiego.

Visentini ha parlato a lungo ieri sera, cercando attentamente di delimitare il confine tra i buoni propositi e quanto invece è realisticamente possibile fare. «L'area dell'evasione raggiunge i 15 mila miliardi — ha detto il ministro delle Finanze — e riguarda più i commercianti che i professionisti. Combattere l'evasione è doveroso, ma il governo non può ricorrere a misure fiscali che possano indebolire ancor più il debito pubblico, che supera ormai i 120 mila miliardi».

Questi i punti del piano.

Patrimoniale — Un no secco e totale ad un'imposta straordinaria sui patrimoni. «Si può tutt'al più mettere allo studio, dice Visentini, «un rimpolpamento dell'Ilor, ma non come soluzione a breve termine».

Rendite finanziarie — Il governo è altrettanto indisponibile a tassare Bot, titoli pubblici e in generale le rendite finanziarie. Queste sono già tassate al limite, spiega Visentini, e si rischia di non poter più coprire il debito pubblico. Forse, aggiunge il ministro, si potrebbe studiare un intervento per tassare un quarto dei titoli pubblici posseduti dalle imprese.

Piccole imprese — Per battere l'evasione in questo settore (nell'impresa a conduzione familiare il profitto viene suddiviso fra i redditi di tutti i componenti la famiglia), Visentini proporrà che almeno il 70 per cento sia imposto al solo titolare dell'impresa.

Commercianti — Il governo cercherà di ridurre il tetto che consente la contabilità semplificata, senza cioè l'obbligo dei registri. Oggi il tetto è a 780 milioni di fatturato annuo (una volta era a 120), ma Visentini avverte che il tentativo non è facile, perché in Parlamento le categorie interessate si fanno sentire.

Professionisti — In proporzione, dice Visentini, i professionisti evadono molto meno degli altri lavoratori autonomi, «in tutto, non più di duemila miliardi all'anno». Questo dato, e la difficile applicazione del metodo, sconsigliano l'uso «dell'accertamento dei redditi presunti». E' più semplice ricorrere ai controlli incrociati, dice Visentini. Ma ciò nonostante, il governo è disposto a far ricorso al metodo del reddito presunto: questo sarebbe operativo entro l'anno, e darebbe frutti nel 1985.

Fiscal drag — In linea con l'accordo Scotti dell'anno scorso anche alla fine di quest'anno le detrazioni per i redditi dei lavoratori dipendenti potranno avere un «recupero»: sarà del 10 per cento, ma condizionato dai dati Istat del prossimo dicembre.

Gianni Pennacchi

TASSI DI INFLAZIONE

	1982	1983	1984
Stati Uniti	5,8	4,0	5,25
Giappone	2,9	1,5	1,5
Germania	5,3	3,0	3,25
Francia	10,8	9,25	7,25
Regno Unito	8,3	6,0	6,0
Canada	10,8	6,0	6,0
Media	6,0	4,0	4,50
Italia	17,5	14,75	10,0
Differenziale rispetto ai 6 maggiori Paesi	11,5	10,75	5,5

Oggi il ministro della Pubblica Istruzione incontra i sindacati
INSEGNANTI DEVONO TORNARE A SCUOLA ALLO STUDIO I CORSI DI AGGIORNAMENTO

ROMA — «Insegnanti più preparati per una scuola migliore». Questo è il nuovo motto che, sindacati da una parte e ministro della Pubblica Istruzione dall'altra, portano avanti da qualche tempo. Per migliorare la preparazione scolastica dei ragazzi sono state già varate alcune innovazioni, prima fra tutte il discusso tempo prolungato.

«Ma perché questo sia efficace — dice Giorgio Alessandrini, segretario nazionale della Cisl scuola, — occorre che anche i docenti siano migliori». Proprio su questo tema verterà l'incontro di oggi pomeriggio fra il ministro Franca Falcucci e i sindacati.

A questo scopo è allo studio un corso di aggiornamento per gli insegnanti dalla scuola materna alla secondaria superiore, che permetta a questi quel famoso salto di qualità necessario per una scuola più moderna e snella.

«Su questo punto non ci sono discussioni — dice Alessandrini — il ministro Falcucci è sostanzialmente daccordo con noi e la prima fase del progetto è già fissata per il prossimo settembre. Ciò che occorre precisare sono i termini tecnici dell'organizzazione e gli eventuali incentivi economici per i docenti "istruiti"».

I problemi pratici non mancano. Per mettere in piedi dei corsi per insegnanti infatti, occorrono prima di tutto dei professori che tengano delle regolari lezioni ai colleghi. Perché questi siano in grado di far ciò, bisogna che prima imparino loro stessi. Come si svolgerà allora questo progetto? «Saranno scelti dei docenti che a partire dal prossimo settembre — risponde Alessandrini — frequenteranno un particolare corso della durata di un normale anno scolastico. Quindi nell'anno '85-'86 questi saranno pronti per insegnare ai colleghi».

A questo punto naturalmente sorgono delle difficoltà organizzative. Con che criteri selezionare i formatori? Come e dove devono essere utilizzati? Dove attuare la formazione? Inoltre i professori destinati a diventare «formatori» degli insegnanti dovranno essere esonerati dall'insegnamento per un intero anno scolastico e nello stesso tempo conservare il loro stipendio e il loro posto di lavoro. Il discorso quindi, oltre che essere economico, si allaccia anche al problema dell'accrescimento dell'organico docente.

Servono inoltre dei centri territoriali nei quali svolgere praticamente i corsi, e su questo punto Alessandrini è fermo: «I centri devono essere dei decentramenti di sperimentazione e ricerca e non delle strutture amministrative del Provveditorato».

Ultimo ma non indifferente scoglio da superare, riguarda poi il futuro compenso economico dei professori che, «una volta accresciuto il loro grado di professionalità — dice Alessandrini — avranno diritto ad un aumento di stipendio o ad un incentivo di carriera».

Tiziana Longo

Clima teso dopo le nomine Consob
IL GOVERNO LOTTIZZA? CRAXI: «SONO IDIOZIE»

Bettino Craxi

ROMA — Acque agitate a Palazzo Chigi. Questa volta non sono i litigi fra i ministri a preoccupare il governo, ma le «frecciate polemiche» di cui è bersaglio Craxi.

A metterlo sotto accusa sono due episodi:

1) la protesta della presidenza del Consiglio per un articolo sulla «corruzione in Italia» pubblicato da «Le Monde»;

2) la risposta stizzosa data da Craxi alle ripetute accuse di «lottizzazione» dopo le nomine alla Consob e la annunciata riconferma di Nerio Nesi alla presidenza della Banca Nazionale del Lavoro.

«E' una perfetta idiozia», ha detto il presidente del Consiglio riferendosi all'accusa di «spartizione» fra psi e dc. E ha aggiunto di essere dispiaciuto che l'idiozia «sia stata avanzata e raccolta anche da persone che idiote non sono».

Sul tema delle nomine c'è da registrare un clima di malessere nella maggioranza: il pri ha ribadito il «no» alle spartizioni.

Giunta laico-minoritaria
SINDACO DEL PSDI STASERA A NAPOLI?

NAPOLI — Questa sera alla Sala dei Baroni sarà eletto il nuovo sindaco. Tutte le previsioni vanno in questo senso. Per la giunta si dovrà attendere qualche giorno. I consensi sono per il socialdemocratico Franco Picardi ma nelle ultime ore i socialisti hanno manifestato l'intenzione di aspirare al governo della città. Sarà una giunta-ponte minoritaria a formazione laico-socialista (19 consiglieri) che può essere varata grazie all'astensione dei due più forti partiti rappresentati in Consiglio comunale, dc 20 seggi, pci 23. In un ultimo incontro di stamane a sei, avrebbero accettato questo ripiego. Non avrebbe alcun peso la confluenza dei voti del movimento sociale italiano (17 seggi) per una convergenza di politica sociale con i socialisti perché la nuova compagine non avrebbe una maggioranza stabile: del resto la convergenza non è stata neppure richiesta.

La soluzione che si prospetta ha una durata limitata. Il tempo di approvare il bilancio con scadenza 28 febbraio, documento finanziario in parte già redatto dal commissario straordinario prefetto Conti. Tutto viene rimandato nella speranza di poter raggiungere in questo periodo ciò che non si è ottenuto in due mesi di patteggiamenti: un'aggregazione di forze in grado di assicurare un governo stabile capace di portare avanti il discorso sul rilancio napoletano.

La dc è rimasta ferma nella richiesta del pentapartito minoritario che per sopravvivere necessita dell'apporto di qualche «voto tecnico» comunista peraltro rifiutato. Il pci è per una giunta democratica di sinistra che sarebbe maggioritaria con l'apporto, anche esterno, di pli e pri attestati invece su posizioni intransigenti basate sul rifiuto di voler ripetere esperienze già collaudate nella precedente amministrazione.

Il ricorso alla giunta-ponte è stato l'unico expediente perseguibile di fronte ad una situazione senza sbocco. Per scongiurare nuove consultazioni elettorali si è voluto privilegiare il «momento istituzionale», salvare il Consiglio comunale, varare una giunta che dovrebbe essere composta da tutti i 19 consiglieri del fronte laico-socialista compresi i sottosegretari Galasso, pri, e Di Lorenzo, pli.

a. l.

SOLO SINDONA, SE ESTRADATO CHIARIRA' IL «CRACK» DELLA BANCA PRIVATA: 265 MILIARDI

MILANO — Si sta svolgendo ormai da tre mesi presso l'8ª sezione penale del Tribunale di Milano il processo per la bancarotta della Banca Privata Italiana. Assenti Michele Sindona (detenuto negli Stati Uniti per il fallimento della Franklyn) e Carlo Bordoni, cioè i due principali imputati del più grande crack bancario italiano di ogni tempo (265 miliardi di 10 anni fa, quasi mille miliardi odierni) il processo si è ridotto ad una sfilata di imputati minori e di testimoni.

Dall'inizio delle udienze sono ormai trascorsi tre mesi; sono stati interrogati 25 imputati e altrettanti testi, che hanno offerto con le loro deposizioni uno spaccato dell'ambiente finanziario ed economico che gravitava all'epoca intorno all'impero di Michele Sindona: commercialisti pronti a creare a getto continuo società fantasma in Lussemburgo e alle Bahamas, professori universitari che offrivano le loro consulenze a caro prezzo, agenti di cambio disposti a tutto.

Il quadro è nel complesso poco edificante; grazie al lassismo delle istituzioni che dovevano controllare banche e Borsa, Sindona in pochi anni era riuscito a gettare il panico nella finanza italiana, scalando in Borsa aziende sempre più importanti: Venchi Unica, Rossari e Varzi, Pacchetti, Smeriglio, Saffa, e poi più su, fino alla Generale Immobiliare, la più cospicua società immobiliare dell'epoca.

Michele Sindona

Nel corso del dibattimento sono venuti alla luce i sistemi che Sindona e Bordoni utilizzavano per questo assalto: i mezzi finanziari venivano forniti dalle due banche di Sindona, Banca Privata Finanziaria e Bank Unione, che attraverso il meccanismo dei depositi fiduciari inviavano soldi all'estero presso banche di terzi. Di qui i capitali arrivavano a fiduciarie svizzere, di proprietà di Sindona, che li facevano rientrare in Italia. In pratica il banchiere utilizzava i denari dei propri clienti per speculare sui mercati finanziari italiani ed esteri.

Quando le operazioni si chiudevano con un guadagno, questo restava all'estero sui conti di Sindona; se c'era la perdita, veniva scaricata sulla banca italiana di Sindona.

Ora che tutto è stato chiarito, resta da domandarsi perché è stato tollerato questo enorme spreco di denaro e di risorse e di identificare chi ha coperto le responsabilità di Sindona e di Bordoni.

Se, come appare ormai probabile, quando prima Sindona verrà estradato dagli Stati Uniti e sarà prestato dalla giustizia Usa a quella italiana, soltanto allora potremo sapere la verità su questo episodio.

Gianfranco Modolo

4 MILA MORTI IN CASA

BRESCIA — Le morti per incidenti in casa sono in Italia circa quattromila all'anno, un numero doppio degli infortuni sul lavoro; fratture, intossicazioni, folgorazioni, soffocamenti riguardano circa dodici persone ogni giorno.

Lo ha reso noto il movimento italiano casalinghe (Moica), a conclusione di un seminario di lavoro svoltosi a Brescia sul tema «i rischi professionali da lavoro domestico».

Il 85 per cento delle vittime da lavoro domestico, secondo dati forniti dal Moica, è rappresentato da donne e le casalinghe ne sono coinvolte in altissima percentuale.

Anche le malattie professionali da lavoro domestico hanno una grande incidenza: rischi biologici, rischi chimici.

«Il Moica — ha detto Tina Leonzi, presidente nazionale del movimento — si batterà per garantire una copertura assicurativa obbligatoria alle casalinghe.

SEMOVENTE SCHIACCIA MILITARE

TRIESTE — Il militare di leva Luciano Speroni, di 19 anni, di Lonate Ceppino (Varese), in forza all'ottavo gruppo artiglieria da montagna semovente «Pasubio», di stanza nella caserma di Banne, sull'altopiano triestino, è morto a seguito di un incidente avvenuto durante un'esercitazione.

Sulla vedetta Alice, una zona carsica alle spalle della città, il giovane è stato schiacciato contro il tronco di un albero da un semovente «M 109» che sarebbe scivolato all'indietro. Il giovane è morto all'istante.

All'esercitazione, con l'ottavo gruppo artiglieria, partecipava anche un fratello della vittima, il caporal maggiore Luigi Speroni, di 21 anni, il quale ha tentato, inutilmente, di rianimare il congiunto praticandogli la respirazione bocca a bocca.

UCCIDE L'AMANTE IN AUTO

FOGGIA — Durante un litigio per motivi di gelosia, Alfredo Ballestreri, un operaio di 37 anni, ha ucciso ieri sera una donna con la quale aveva da tempo una relazione, Emilia Teti, di 30. Due colpi di pistola al cuore.

Il delitto è stato compiuto mentre i due erano a bordo della «Fiat 131» dell'uomo, parcheggiata in una strada del centro di Foggia, via Zuretti, poco illuminata e di solito frequentata da coppiette.

Subito dopo aver sparato, Ballestreri è sceso dall'automobile ed ha raggiunto la questura, davanti alla quale ha cominciato a camminare nervosamente. Fermato da un agente di polizia ed accompagnato negli uffici, ha raccontato di aver ucciso Emilia Teti ed ha indicato il luogo in cui aveva lasciato la vettura con il cadavere.

Sia la vittima sia l'omicida erano sposati ed avevano figli.

Una donna di Bologna. La bimba aveva 2 anni
STRANGOLA LA FIGLIA E TENTA DI AVVELENARSI

BOLOGNA — Una bambina di due anni, Chiara Fabbris, è stata uccisa — probabilmente strangolata — dalla madre Diana Mioli, trentaduenne, che ha poi cercato la morte con psicofarmaci. La piccina è giunta morta all'ospedale «Maggiore» di Bologna, la donna è stata ricoverata in condizioni non gravi.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il marito della donna, Cesare Fabbris, di 34 anni, conducente di autobus, quando è rientrato nella propria abitazione di Zola Predosa, un comune a pochi chilometri dal capoluogo. L'uomo ha subito caricato in auto moglie e figlia ed è corso all'ospedale, dove i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso della bimba.

Secondo una dichiarazione del marito, la donna da tempo soffre di crisi depressive.

La piccola Chiara aveva festeggiato il secondo compleanno appena due giorni fa.

Diana Mioli è piantonata dai carabinieri. E' in stato soporoso, dopo essere stata sottoposta a lavanda gastrica. La piccola Chiara — figlia unica — presenta evidenti segni di strangolamento.

MILANO — Un medico dentista di 52 anni, Luciano Scardovi, è stato fermato ieri perché sospettato di omicidio per la morte della madre, Ida De Felice di 84 anni. Il provvedimento è stato autorizzato dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Targetti, dopo i primi accertamenti sul decesso dell'anziana donna.

Ida De Felice abitava sola in un appartamento di via Marcona, dove è stata trovata senza vita ieri mattina. Luciano Scardovi, che vive da solo in viale dei Mille ed ha lo studio in corso XXII Marzo, andava spesso a farle visita: secondo quanto riferito dalla polizia, la donna era stata più volte maltrattata dal figlio.

IL GENERALE «GAY»: ROGERS NON C'ENTRA

BONN — Il ministro della Difesa della Repubblica Federale Tedesca, Manfred Woerner, ha manifestato la disponibilità a dimettersi per placare le polemiche suscitate dal caso Kiessling. Il portavoce governativo Peter Boenisch ha tuttavia lasciato intendere che si è trattato di un gesto di routine.

Intanto a Bruxelles, il comando generale della Nato ha smentito la rivista tedesca «Der Spiegel», secondo cui il siluramento del generale Kiessling sarebbe da ricondurre alle incomprensioni esistenti con il comandante supremo della Nato, Bernard Rogers. «Si tratta di supposizioni palesemente false» ha dichiarato il colonnello Gordon Bratz, portavoce del comando alleato. Lo dimostra, ha fatto osservare, il fatto

Il generale Kiessling

che, contrariamente a quanto indicato dal periodico tedesco, Kiessling — ex n. 2 della Nato — fu ospite del generale Rogers e della moglie lo scorso agosto.

«Il generale Rogers — ha aggiunto il portavoce — non si è mai rifiutato di vedere il generale Kiessling nel suo ufficio o a casa. Il generale Rogers non ha mai richiesto, né avviato azioni per rimuovere il generale Kiessling dal suo incarico».

Come noto, il ministro della Difesa tedesco ha rivelato di aver allontanato Kiessling dalle forze armate dopo aver visto un rapporto del servizio di controspionaggio (Mad). Secondo il documento, il generale a quattro stelle rappresentava un rischio per la sicurezza a causa delle sue tendenze omosessuali.

Reagan denuncia violazioni ai trattati

L'URSS BARA

UN DOCUMENTO AL CONGRESSO

WASHINGTON — In un rapporto riservato inviato al Congresso insieme a un suo messaggio, il presidente Reagan ha ieri sera formalmente accusato l'Urss di sette violazioni o probabili violazioni di tre accordi sul disarmo mettendo inoltre seriamente in dubbio il rispetto da parte di Mosca di parecchi altri suoi impegni in tale campo; ha anche affermato che il Cremlino non ha risposto in maniera soddisfacente a tali accuse.

Nel messaggio inviato al Congresso insieme al rapporto, Reagan afferma che il mancato rispetto da parte sovietica di tali accordi «è una questione seria che mina la fiducia essenziale ad un processo efficace di controllo degli armamenti per il futuro. Ciò aumenta inoltre i dubbi circa la serietà dell'Urss quale partner in un negoziato, e compromette le possibilità di stabilire una relazione Usa-Urss più costruttiva».

Secondo il presidente queste violazioni o probabili violazioni riguardano il protocollo di Ginevra sulle armi chimiche, l'atto finale della conferenza di Helsinki e due protocolli degli accordi «Salt - 2»: uno riguardante il divieto di disturbare la ricezione dei dati sugli esperimenti di missili intercontinentali e l'altro che limita la modernizzazione di questi missili. Questo accordo «Salt - 2» non è mai stato ratificato dal Senato americano ma gli Stati Uniti, come del resto l'Urss, lo rispettavano tacitamente.

Inoltre, aggiunge Reagan nel suo messaggio al Congresso, l'Urss «ha quasi certamente violato» il trattato del 1972 sui missili antibalistici del «Salt - 2» che vieta il dislocamento di missili intercontinentali «SS - 16»; è infine «plausibile» che Mosca abbia violato l'accordo del 1974 che limita a 150 kiloton la potenza delle esplosioni nucleari sperimentali.

Il presidente aggiunge che gli Stati Uniti rispettano dal canto loro gli accordi firmati e continueremo «ad insistere circa il rispetto di questi accordi» presso l'Urss. Ecco, secondo un riassunto pubblicato dalla Casa Bianca, le conclusioni del rapporto confidenziale:

— **Armi chimiche:** *l'Urss ha fabbricato queste armi che sono state utilizzate in Laos, Cambogia e Afghanistan in violazione del protocollo di Ginevra del 1925.*

— **Atto finale Helsinki:** *l'Urss non ha notificato in maniera soddisfacente lo svolgimento delle manovre militari «Zapad 81» svoltesi nel settembre 1981.*

— **Trattato Abm:** *la costruzione di un nuovo radar in Siberia, a Krasnoyarsk, costituisce «quasi certamente» una violazione del trattato ABM del 1972 che autorizza un solo impianto di questo tipo.*

— **Trasmissione dati:** *il disturbo delle trasmissioni dati dall'Urss durante i suoi esperimenti missilistici impedisce agli Usa di accertare il rispetto del trattato e costituisce una «violazione» del «Salt - 2».*

— **Dispiegamento «SS - 16»:** *le attività constatate a Plesetsk, a circa 800 chilometri a Nord di Mosca, costituiscono una probabile violazione del «Salt - 2» che vieta il dispiegamento del missile intercontinentale mobile «SS - 16». Le indicazioni al riguardo sono tuttavia «alquanto ambigue» e non è possibile giungere ad una «conclusione definitiva».*

— **Accordo 1974:** *limita gli esperimenti atomici a 150 kiloton; per un certo numero di esperimenti è «plausibile» che l'Urss abbia superato questo limite, anche se le indicazioni disponibili sono incerte.*

Ancora maltempo

LA MANICA SCONVOLTA DA BUFERE

LONDRA — Almeno sette persone sono morte in Gran Bretagna negli ultimi due giorni a causa delle violente bufere abbattutesi sulla parte settentrionale del Paese, con strade bloccate, l'energia elettrica sospesa in numerose zone e migliaia di persone tratte in salvo dalle squadre di soccorso. Tre scalatori sono rimasti uccisi sabato, sorpresi dalla tempesta mentre si trovavano nelle montagne di Cairngorms.

Una donna è morta d'infarto in un treno rimasto bloccato per molte ore, a causa della neve, nei pressi di Glasgow. Un elettricista è morto nella Scozia centrale mentre stava tentando di riparare una linea danneggiata dalla tempesta di neve: un pilone ha ceduto e l'uomo è morto nella caduta. Nei pressi di Aberdeen un uomo di 54 anni è stato trovato morto all'esterno della sua casa, sorpreso dalla tempesta. Nel Lincolnshire un giovane automobilista è rimasto ucciso quando la sua automobile è finita contro un albero, slittando sulla strada ghiacciata.

Nove uomini del mercantile «Radiant Med», battente bandiera liberiana, affondato nella Manica in tempesta sono stati tratti in salvo. Ricerche sono in corso da parte di unità della marina inglese e della marina francese per trovare altri 17 uomini che avevano abbandonato il relitto su scialuppe di salvataggio.

Il «Radiant Med» è andato a picco 14 miglia a Sud di Guernsey mentre veniva scortato dal caccia francese «Casablanca» verso un porto sulla costa francese.

NUOVA BASE USA?

PARIGI — Gli Stati Uniti prevedono di installare in Honduras una base militare permanente, simile a quella di Guantanamo a Cuba, al fine di venire incontro ai loro problemi di sicurezza nazionale. E' quanto ha dichiarato ieri a Washington il vicesegretario di Stato per gli Affari interamericani, Langhorne Motley, ad una conferenza stampa trasmessa via satellite in numerose capitali europee.

«L'opportunità di una tale base — egli ha detto — è stata oggetto di molte discussioni, ma nessuna decisione è stata ancora presa dal presidente».

Motley ha d'altro canto dichiarato che le autorità di Washington rispetteranno i risultati di elezioni libere in Nicaragua, anche se queste dovessero sancire la vittoria del regime sandinista. Egli ha tuttavia aggiunto che per beneficiare di aiuti finanziari, il governo di Managua dovrà «cessare di esportare la sua rivoluzione».

CAROLINE E STEFANO DA CHRISTIAN DIOR

PARIGI — La principessa Caroline di Monaco si trova a Parigi da qualche giorno con il marito Stefano Casiraghi. Continua, quindi, la «luna di miele» della «coppia dell'anno» convolata a nozze inaspettatamente poche settimane fa.

I due giovani si sono trasferiti nella capitale francese dopo un periodo, successivo al matrimonio, trascorso nella villa dei Grimaldi a Montecarlo, seguito successivamente da un soggiorno tra i monti di St. Moritz.

La principessa Caroline (27 anni) ed il consorte Stefano (24 anni) sono qui fotografati mentre assistono alla sfilata di presentazione della collezione primavera-estate della casa di moda Christian Dior.

La proverbiale riservatezza dell'ufficio stampa del Principato di Monaco difende efficacemente la «privacy» della giovane coppia, ma non sempre riescono i tentativi di eludere la curiosità dei fotografi.

IL NORVEGESE-SPIA DEL KGB VOLEVA DARE INFORMAZIONI SUL VERTICE DI STOCCOLMA

L'ambasciata dell'Urss: «E' una montatura politica»

OSLO — L'ambasciata sovietica a Oslo ha definito l'arresto del funzionario norvegese Arne Treholt, accusato di spionaggio per il «Kgb», una provocazione per gettare discredito sull'Unione Sovietica. In un comunicato diffuso ieri sera, l'ambasciata sovietica a Oslo afferma che l'arresto del vicecapo del servizio stampa del ministero degli Esteri norvegese è una provocazione «inscenata da alcuni ambienti per spargere sfiducia e sospetto verso la politica estera e la diplomazia sovietiche».

Il comunicato smentisce recisamente qualsiasi responsabilità sovietica per il «cosiddetto caso Treholt», che definisce «un problema politico interno norvegese». L'ambasciata aggiunge che l'arresto di Treholt è stato «organizzato dai servizi di informazione norvegesi» in concomitanza con l'apertura della conferenza europea sul disarmo a Stoccolma, e accusa inoltre la polizia di Oslo di «azioni provocatorie contro cittadini sovietici all'estero».

Il primo ministro norvegese, Kaare Willoch, ha riunito ieri tutti i membri del governo per informarli sugli sviluppi del caso di spionaggio scoppiato sabato scorso quando la polizia ha dichiarato di avere arrestato il vicecapo del servizio stampa del ministero degli Esteri, Arne Treholt (41 anni), accusato di avere lavorato per anni come agente del Kgb, il servizio segreto sovietico.

Un portavoce della polizia ha detto che Treholt si è lasciato arrestare venerdì scorso all'aeroporto di Oslo senza fare resistenza e che ha confessato ampiamente. Treholt era in partenza per Vienna con documenti segreti destinati al suo uomo-contatto del Kgb.

Non è da escludere che Arne Treholt avesse l'intenzione di dare ai sovietici informazioni della massima importanza sulla conferenza di Stoccolma tenutasi la settimana scorsa. Il segretario di Stato degli Usa, George Shultz, si recò a Oslo direttamente da Stoccolma dopo il suo lungo colloquio con il suo collega sovietico, Andrei Gromyko. E quasi certamente ad Oslo Shultz parlò con il ministro degli Esteri norvegese, Svenn Stray, di quel colloquio.

Il primo ministro Willoch ha detto durante una conferenza stampa ieri pomeriggio che il caso Treholt «è molto grave». Il vicecapo del ministero degli Esteri è la trentesima persona arrestata per spionaggio in Norvegia dopo l'ultima guerra mondiale.

Sui motivi della collaborazione con Kgb, si sa che Treholt aveva bisogno di forti somme di denaro perché spendeva molto e si recava spesso agli ippodromi per scommettere ai cavalli. Per quanto riguarda la natura delle informazioni date ai russi, si sa ancora pochissimo. Probabilmente si trattava di informazioni segrete sulla politica estera norvegese e non di informazioni militari.

Treholt stava ponendo i presupposti per una carriera politica sotto gli ultimi governi laburisti. E' stato aiutato molto dall'allora ministro per i Diritti marittimi, Jens Evensen, per il quale è stato anche sottosegretario di Stato e segretario personale. Suo padre, Thorstein Treholt, è un noto uomo politico ed ex ministro dell'Agricoltura laburista.

Previsioni del numero due libico

«ALTRI ATTENTATI ALLA FORZA DI PACE»

KUWAIT — Il 1984 sarà l'anno della «caduta» del presidente Reagan e del ritiro della forza multinazionale di pace dal Libano. Le previsioni sono state fatte dal maggiore Abdel Salam Jallud, n° 2 del regime libico, in un'intervista all'agenzia di notizie del Kuwait. L'esponente di Tripoli ha detto che il suo Paese continuerà a collaborare con la Siria e con l'Urss per imprimere una svolta «qualitativa» alla situazione mediorientale.

Quindi ha sottolineato che se i contingenti occidentali non lasceranno Beirut «subiranno pesanti colpi dalla resistenza libanese».

Jallud ha negato qualsiasi coinvolgimento libico nei recenti attacchi contro la forza multinazionale.

Jallud ha poi affermato che altri attacchi verranno lanciati contro le forze americane e francesi nel Libano se la forza multinazionale di pace «non sarà ritirata entro quest'anno»; ha però smentito una partecipazione libica agli attacchi contro questa forza.

L'esponente libico ha poi detto che il suo Paese ha fornito armi, inclusi razzi, alle forze dell'opposizione libanese al fine di creare un equilibrio strategico nel Paese.

Si è appreso intanto che il leader druso del partito «social-progressista», Walid Jumblatt, ha ribadito ieri sera a Damasco la sua richiesta di dimissioni del presidente libanese, Amin Gemayel.

«Noi non parteciperemo a nessun governo o formula con il presidente Gemayel perché non siamo disposti a coprire i crimini del partito falangista», ha detto Jumblatt ai giornalisti.

YOKO ONO REGALA LA VILLA

WASHINGTON — Una lussuosa villa acquistata a suo tempo nella Virginia dal «beatle» John Lennon è stata donata dalla vedova Yoko Ono ad un istituto assistenziale per la riabilitazione dei giovani. Si tratta di «Poplar Grove», un'antica residenza virginiana del '700 al centro di una piantagione di dieci ettari, che Lennon comprò per investire una parte dei suoi enormi guadagni.

La proprietà vale oggi quasi 800 mila dollari e sarà messa in vendita dall'istituto, detto «Nuovo Inizio», per finanziare i suoi programmi in favore dei giovani emotivamente instabili.

Nell'annunciare la donazione, Yoko Ono ha fatto dire che il suo gesto intende «chiedere scusa alla specie umana, nel ricordo di tutti i criminali di guerra».

Cecoslovacchia: inquinamento uccide 250 tonnellate di pesci

PRAGA — Duecentocinquanta tonnellate di pesci morti per inquinamento sono stati finora raccolti da un lago artificiale della Moravia meridionale, a Nove Mlyny, presso il confine con l'Austria. Causa del danno, secondo la stampa cecoslovacca, è l'inquinamento delle acque del lago e del fiume Dyje causato dagli scarichi di una industria chimica della città austriaca di Pernhofen.

L'inquinamento dura da anni, ha assunto però adesso le dimensioni di una catastrofe ecologica a causa del basso livello del lago (normalmente contenente 12 milioni di metri cubi di acqua) e dello strato di ghiaccio che lo ricopre limitando la ossigenazione dell'acqua: è salita così la concentrazione di sostanze organiche in stato di decomposizione tanto da «bruciare» l'ossigeno dell'acqua.

In America Latina 90 mila desaparecidos

LIMA — Sarebbero circa 90 mila le persone scomparse negli ultimi 10 anni nei paesi dell'America latina. A sostenerlo è la Fedafam, un'organizzazione che raccoglie i parenti dei «desaparecidos» di 11 nazioni.

Una delegazione della Fedafam, comprendente Loyola Guzman e il segretario esecutivo, il sacerdote cattolico Patricio Rice, è stata ricevuta dal responsabile dello stato di emergenza a Ayacucho, generale Adrian Huaman.

Secondo Guzman, il paese col più alto numero di «desaparecidos» sarebbe il Guatemala: sarebbero 35 mila. Segue l'Argentina, con 30 mila. In Cile sarebbero 2500, mentre in Paraguay le persone scomparse per motivi politici sarebbero rispettivamente 500 e 300.

Maxi-credito al Brasile per pagare i debiti

WASHINGTON — Il Brasile firmerà venerdì prossimo a New York l'accordo finalmente raggiunto per il «maxi-prestito» di 6,5 miliardi di dollari necessario a rifinanziare il suo debito estero. Lo ha detto a Washington il ministro della pianificazione brasiliano, Delfim Neto, che sta completando un giro di colloqui finali con le autorità del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale e della tesoreria Usa dopo diversi giorni di incontri a New York in cui sembra essere stato definito l'atteso «pacchetto».

Neto non ha anticipato particolari sull'accordo, che sarà firmato — ha detto — in una cerimonia all'Hotel Pierre nel centro di New York con la partecipazione dei rappresentanti delle oltre 800 banche creditrici e degli istituti finanziari internazionali che hanno combinato l'ingente accordo.

Terremoto in Turchia ma senza danni

ISTANBUL — Una scossa tellurica di moderata intensità ha interessato Tatvan, piccola città sulla sponda occidentale del lago Van senza provocare danni alle persone o alle cose. Lo riferisce in un suo dispaccio questa mattina l'agenzia di stampa turca «Anatolia».

Il fenomeno, precisa l'agenzia, è stato registrato alle 6,50 ed ha interessato soltanto la regione di Tatvan.

L'età media dell'uomo primitivo: 26 anni

PRAGA — L'età media dell'uomo nei millenni che precedettero la nostra era rimase immutata intorno ai 26-28 anni. Lo afferma l'antropologo cecoslovacco Evzen Neustupny sulla base di studi condotti su reperti ossei dell'Europa centrale risalenti da 7 mila a 500 anni prima di Cristo (epoca dei celti).

Nei tempi più remoti l'uomo raggiungeva l'età media di 26 anni e solo un quarto scarso della popolazione superava la soglia dei quaranta. Nella tarda età della pietra l'aspettativa di sopravvivenza fu leggermente superiore: un po' più di due terzi arrivava ai 15 anni di età e un terzo oltrepassava i quaranta. Analoghi i dati, sempre secondo Neustupny, nell'epoca dei celti, alle soglie della nostra era: aspettativa media di 28 anni, un terzo entra nella quarantina.

Si è accasato l'ultimo «big» del pallone elastico

CON LA SANSTEFANESE BALOCCO MUOVERA' L'ASSALTO AL TITOLO

Carlo [illegible] si è deciso a firmare e il colpo grosso al «mercatino» del pallone elastico lo ha fatto la Sanstefanese. La società presieduta da Fantoni e Assolino è così riuscita ad assicurarsi l'ex campione d'Italia, l'unico «big» non ancora accasato.

La firma dell'accordo è avvenuta lasciando con un palmo di naso i dirigenti della Subalpina di Cuneo i quali da circa un [illegible] facevano la corte al battitore [illegible] Monesiglio.

Se le informazioni sono esatte, Balocco ha ottenuto un ingaggio di 60 milioni netti (tasse vare quindi a carico della società) a patto però che la sua squadra arrivi alla conquista [illegible] titolo italiano. Se dovesse fallire l'obiettivo, come è avvenuto quest'anno, la cifra scenderebbe di almeno 5 milioni.

La Subalpina di Cuneo, a quanto ci [illegible], sarebbe arrivata ad offrire a Balocco 55 milioni, ma dopo l'esperienza negativa compiuta lo scorso anno proprio a Cuneo, Balocco ha preferito tornare a Santo Stefano dove poco più di un anno fa conquistò il suo primo scudetto tricolore.

«Riconosco di aver sbagliato — ha detto Balocco — *quando decisi [illegible] lasciare la Sanstefanese dove sono sempre stato trattato con i guanti. Spero quest'anno, dopo la sfortunata parentesi di Cuneo, [illegible] conquistare il mio secondo titolo».*

Balocco ha già scelto la «spalla» che sarà il [illegible]ne Acciglilaro ingaggiato al posto di Berardo, mentre il nome dei due terzini è a[illegible] incerto.

Per quanto riguarda lo sponsor della Sanstefanese sono in concorrenza le Cantine Capetta e un istituto bancario.

«Oggi — dice il vicepresidente Gino Assolino — avremo a questo proposito un incontro *forse risolutore».*

Sfumata la conferma di Balocco, [illegible] dirigenti della Subalpina non [illegible] che ripiegare sul giovane battitore Bru[illegible] Pavese, ex capitano della Sanstefanese: [illegible] tratterebbe di uno scambio, quindi, tra le due società.

Il problema da risolvere per la Subalpina è ora quello di trovare una «spalla» di esperienza per il ventenne Pavese (potrebbe essere Augusto Arrigo) dopo che il vecchio Galliano si è accoppiato con l'anziano Bertola (77 anni in due!).

Mentre a Santo Stefano Belbo Balocco firmava il contratto, il segretario della Fipe, Dezani rendeva noti ad Alba i risultati della riunione del Consiglio federale dedicata alla scelta delle dodici società di serie A che parteciperanno al prossimo campionato.

«L'elenco è ormai completo — ha detto Dezani — *tutte le incertezze sono state sciolte. Dalla squadre di serie B sono state promosse Porro di Dogliani, Canalese, Astor Cava, Callcese e Maglianese [illegible] Magliano Alfieri».*

La Canalese giocherà con la coppia Vacchetto-Solferino, la Porro [illegible] i cugini Pirero, l'Astor Cava con Rosso II-Belmonte, i liguri della Callcese saranno in gara con Devia-Massone e la Magllanese con Paoletto-Gili. **p. g.**

LA BERLONI SI CONFERMA CANDIDATA ALLO SCUDETTO

Si è imposta a Napoli con l'autorevolezza della grande squadra. Finora per i torinesi in trasferta sette vittorie e due sole sconfitte. Decisiva l'ottima prova del giovane Della Valle.

[illegible] altro passo avanti per la Berloni. Nella foto Sacchetti, a sinistra, e Caglieris

La Berloni non perde la testa, tenendo il passo di Simac e Granarolo, Jolly Colombani Cantù e Star Varese [illegible] staccano: anche la diciassettesima giornata del massimo campionato di basket, come era nei voti della vigilia, sorride alla squadra torinese, che sfrutta [illegible] una volta il ciclo di partite facili assegnatele dal calendario.

Che la Star «tutta rotta» cedesse sul campo del Banco Roma, disperato e quindi furente, era pressoché scontato; che il Jolly cedesse a Forlì, nonostante il momento [illegible] grande [illegible], contrassegnato da sei vittorie consecutive, era [illegible] possibile, o probabile per l'accumulo [illegible] tossine determinato dal sovrapporsi ininterrotto degli impegni [illegible] Coppa Campioni a quelli del [illegible].

Insomma, il fatto «storico» della giornata è proprio la vittoria [illegible] squadra di [illegible]ido Guerrieri a Napoli, come tale lodato, a denti stretti, da tutta la critica e da tutti gli avversari diretti, che sabato con malcelata speranza avevano ravvisato nella [illegible] una trappola [illegible] la Berloni e [illegible] hanno, ora, un motivo in più per temere la squadra torinese come effettiva e solida concorrente nella corsa dello scudetto.

E questa vittoria assume un significato indubbiamente importante: [illegible] che una squadra [illegible] ambizioni di primato non dovesse espugnare il palazzetto partenopeo, travolgendo gli avversari, facendo suoi i due punti nel giro dei [illegible] minuti iniziali, non concedendo mai ai rivali la minima possibilità: insomma, da «grande».

Quello che più conta, [illegible] di [illegible] dei due punti, è l'incredibile ruolino [illegible] marcia della Berloni «formato trasferta»: sette vittorie e due sole sconfitte, entrambe giocando con formazione incompleta (una sola, a Gorizia, veramente grave, ma maturata negli ultimi [illegible]ti, con il concorso di un decisivo errore arbitrale). Ed ancora, proprio a Napoli la Berloni ha dimostrato di avere ritrovato, al 100%, la migliore condizione che, pure in questo periodo di successi, era parso mancarle.

«*E' già* — spiega Guerrieri —, *ma questa è la prima settimana dall'inizio del campionato, ed anzi dall'inizio della preparazione, che ho tutti i giocatori a mia disposizione e [illegible] piena salute».* [illegible] è vero, perché, fra [illegible] impegni delle [illegible] (trasferta in Sud America, Giochi del Mediter[illegible] [illegible] negli Usa, tornei della «militare» e della «giovanile») e gli infortuni di Bouclde, Caglieris, Sacchetti e May, il coach dei torinesi non [illegible] quasi mai «visto» tutta [illegible] sua squadra.

A Napoli tutto ha girato alla perfezione: Ray è tornato quello di Berloni-Simac, May, Sacchetti e Caglieris hanno ricomposto, con l'onnipresente Vecchiato, i quattro [illegible]schettieri, Morandotti [illegible] ritrovato, di colpo, tutta la sua verve e la sua intraprendenza.

In più, ancora [illegible] volta (come era successo [illegible] Mandelli contro la Binova), Guerrieri ha trovato in uno [illegible] suoi giovani l'arma decisiva: domenica [illegible] toccato a Della Valle, già positivo [illegible] tutto il torneo, bravo contro Fiat [illegible]te giorni fa e decisivo questa volta contro la Febal.

Enrico Ianardi

Basket, serie C1: un'altra beffa per il Giornalino

GLI ALBESI DI NUOVO BATTUTI PER UN PUNTO

A Busto Arsizio identico punteggio (78-77) dell'andata. Nella C2 le battistrada evitano le trappole preparate dalle squadre che lottano per salvarsi

Violante, dell'Alvit, [illegible] azione; Delli Carri e Segrato [illegible] [illegible] cercano di contrastarlo

Non c'è due senza tre. Nella serie C1 di basket il Giornalino Alba, già sconfitto di misura nelle [illegible] giornate a Monza ed Osio [illegible], è stato beffato pure a Busto Arsizio, superato dall'Omega con l'identico punteggio (78-77) che si era registrato all'andata nella capitale langarola, sempre a favore dei lombardi.

Gli albesi non possono esimersi [illegible] recriminare: se avessero segnato due [illegible] in più nelle sfide con i bustocchi a quest'ora sarebbero [illegible]ti con quattro lunghezze di vantaggio [illegible] [illegible]... Invece sono loro a dover rin[illegible] l'Omega, assieme al N[illegible]e Cremona e all'Endor Osio Sotto, reduci dallo scontro diretto risoltosi col successo dei bergamaschi.

[illegible] prima giornata del «ritorno» si sono verificati nel complesso risultati regolari, con vittorie col minimo scarto di [illegible] e [illegible] in trasferta e [illegible]uccessi del Guarnero Petroil sulla First Loano e della Tessiana Biella ai danni del Gagliardi Aosta.

Serie C2 — Le battistrada non sono inciampate nelle trappole preparate dalle squadre in lotta per non retrocedere. Il Piacenza ha «sbancato» Moncalieri grazie ad un super Rastelli; il Derthona è passato sul campo di un Cus Torino che [illegible] palesato vistosi sbandamenti; il Tre Stelle Modena, pur lontano dalle sue giornate di grazia, ha portato via da Asti d[illegible] punti importantissimi. L'Astense resta così sul fondo della classifica in compagnia dell'Acorbi Collegno, battuto a Parma: i ragazzi di Malfa erano stati duramente strigliati dal presidente Dapino (che aveva minacciato il blocco [illegible]gli stipendi) contro i modenesi ce l'hanno messa tutta, ma le pause non sono scomparse e il gioco lungo ha avuto ragione la potenza atletica del Tre Stelle caricando [illegible] [illegible] gli astigiani (sono usciti anzitempo Trucco, Frediani, Ferrigno e Gabbin).

La Perlina ha ceduto di fronte [illegible] Scat Carpi, ora solitario in quarta posizione; l'Univer Borgofranco ha fatto un buon passo avanti vincendo lo scontro diretto con l'Alvit Pino, risultato [illegible] gli ha consentito [illegible] [illegible] il Cus Torino, l'Orecchia Scavarda Moncalieri e lo stesso Alvit.

Serie D — L'R.B.M. Ivrea l'ha spuntata sul Valenza [illegible] big-match dell'ultima di andata; [illegible] si sono riavvicinati l'Istituto Bancario S. Paolo e la Ginnastica, mentre continua il passo [illegible] gambero dell'Abet Bra, battuto in casa dal Novara.

Femminile — E' precipitata la situazione della Fabbrica in Pelle Rapallo: sconfitta ad Abano Terme nello [illegible] diretto [illegible] un'altra pericolante, il Latte Aia, [illegible] formazione ligure ha subito il sorpasso delle venete e [illegible] San Marco Pavia ed è ora terz'ultima, a cinque turni dal termine.

In serie B è da sottolineare la schiacciante prova di superiorità fornita dalla Pilopur Alessandria, che ha surclassato il Cus Pisa, l'unica squadra che [illegible] questa stagione aveva «osato» sottrarle i due punti.

Renato Botto

Dopo aver battuto Merckx, ha battuto (soffrendo di più) anche se stesso

MOSER IL FAVOLOSO

CITTÀ DEL MESSICO — «[illegible] che questa volta è stata più dura». Con queste parole pronunciate [illegible] affanno, perfettamente lucido, Moser ha commentato appena sceso di bicicletta la sua nuova straordinaria impresa sportiva: km 51,151, [illegible] metri in più rispetto ai già fantastici 50,808 chilometri con cui solo tre giorni prima aveva saputo frantumare il record di Eddy Merckx (49,432) che resisteva da quasi dodici anni.

L'impresa del campione trentino assume ulteriore valore se si verificano i tempi di percorrenza della travolgente cavalcata con cui ha ottenuto il record. La regolarità, prima di tutto: 25,500 chilometri nella prima mezz'ora di corsa, 25, 501 [illegible] seconda. E, nel frattempo, due primati che già gli appartenevano (quello dei cinque e dei venti chilometri). E tutto questo con già nelle gambe la fatica accumulata giovedì scorso.

Più difficile battere Merckx o se stesso? «E' stato certamente più duro battere il mio record che era già ampiamente al di là dei 50 chilometri orari — ha spiegato il neo-recordman dell'ora —. Ma lo sapevo già in anticipo. Arrivare a certi limiti non è facile a spingere un rapporto di 8 metri e 17 con un vento che in certi momenti soffiava abbastanza forte è stato estremamente impe[illegible]ivo. Infatti questa volta ho un po' di [illegible] gambe. Verso il centesimo giro ho passato alcuni minuti [illegible]mente difficili. Oltretutto sentivo dolore per le due abrasioni al sopracciglio e anche leggermente alla costola che mi ero incrinato nella caduta di Milano».

E questi malanni — certamente non gravi, addirittura irrilevanti di fronte alla grandezza dell'impresa compiuta — potrebbero impedire a Moser di completare nei tempi prestabiliti il suo «programma-record». Il prima di f[illegible]lo, infatti, il campione dovrebbe tentare a Parigi di battere il primato dell'ora al coperto attualmente detenuto dal tedesco Adler con [illegible] chilometri, ma il breve lasso di tempo che [illegible] potrebbe non essere sufficiente per recuperare l'enorme dispendio energetico di questi due [illegible].

Un altro problema potrebbe [illegible] rappresentato dal ritorno a bassa quota. Città del Messico, infatti, è stata scelta come sede per il nuovo record in quanto si trova ad oltre duemila metri e l'aria rarefatta crea minor resistenza, «ridiscendere» a Parigi potrebbe creare qualche difficoltà.

Moser durante la sua fantastica galoppata sulla pista di Città del Messico (Telefoto)

«ORA SIAMO IN DUE PER LE MEDAGLIE DI SARAJEVO AVEVO BISOGNO DI VINCERE E LA QUARIO NON E' PIU' SOLA»

Daniela Zini, [illegible] il successo ottenuto a Limone, ha ritrovato il morale e la sicurezza che era svanita dopo tante prove deludenti.

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Anche questa volta qualche lacrima, al traguardo, sul faccino di [illegible]. Ma inequivocabilmente di gioia, a quasi [illegible] prima, unica [illegible] ultima vittoria in Coppa del Mondo, quella di fine '80 a Vysoke Tatry, quando era la «numero 1» dello sci femminile azzurro, l'erede riconosciuta di Claudia Giordani.

«Che cosa vuoi che dica? — chiede ancora con il fiatone per la splendida seconda manche appena conclusa — *Che sono contenta, contentissima. Era da tanto che aspettavo di riuscire a fare un risultato e oggi finalmente ce [illegible] fatta: me ne accorgevo sciando, anche prima durante il riscaldamento, che le gambe andavano come volevo io*».

E quest'ansia di vittoria spiega le lacrime mescolate ai sorrisi: troppo tempo [illegible] durato il digiuno per una [illegible] anche per una lottatrice [illegible] lei. «*In allenamento andavo bene* — [illegible] l'atleta azzurra — *Ma poi in gara... Tanto più con quell'inizio disastroso. Sbagliavo solo per la troppa voglia di far bene, per l'ansia del risultato. Attaccavo come una pazza e tutto quello che riuscivo a fare era frenare. Eppure sentivo il risultato nelle mie possibilità, perché ottenevo bei tempi in allenamento. In gara, invece, non riuscivo. Diciamo, forse, che la voglia di vincere era troppa rispetto alla condizione di forma*».

Adesso, comunque, questa benedetta vittoria è venuta. Tanto più importante in quanto restituisce alla squadra un secondo elemento vincente proprio alla vigilia delle Olimpiadi (prima di Sarajevo non ci saranno altri slalom speciali). Più importante, forse, di un altro successo della Quario. «*Questo non lo so* — si schermisce la Zini — *Forse è importante che abbia vinto io perché questo mi dà un morale che Ninna probabilmente [illegible] già. Io, anche quando arrivavo male, ho sempre saputo [illegible] potevo fare meglio, solo che non riuscivo a dimostrarlo, nemmeno a me stessa*».

E questa dimostrazione è arrivata proprio al momento più opportuno: come prologo alle Olimpiadi e subito dopo la *débâcle* di Verbier che già aveva fatto gridare a qualcuno che anche lo sci azzurro femminile era nuovamente entrato nei tempi bui. «*Effettivamente, dopo la gara in Svizzera, il morale, anche mio non era dei migliori* — ammette la Zini —. *In slalom basta un niente per essere fra i primi oppure trovarsi fuori gara. Certamente ieri non mi sentivo per niente sicura, ma poi, alla partenza, ho cercato di [illegible] pensarci e di concentrarmi tutta sulla [illegible]. Ci [illegible] riuscita, a quanto pare*».

Ma una vittoria come quella di Limone non viene solo [illegible] concentrazione. [illegible] come non [illegible] decidere di [illegible] pensare al [illegible] per riuscire a farlo: bisogna che [illegible] tutto ciò siano d'accordo anche... le gambe. «Sì — conferma la sciatrice azzurra — *mentre scendi te lo senti se stai andando o no. A volte, però, succede che prima ti senti di andare e invece poi in gara è tutta un'altra cosa*».

Una ventina di giorni di buon allenamento, d[illegible]o poi si parte per Sarajevo: non più con una sola, ma [illegible] match-winner? «Sì — ammet[illegible] [illegible] cautamente la Zini —. *Lo slalom è molto difficile, ripeto, e sono in tante a poter vincere una medaglia, ma fra quelle ci siamo anche Ninna ed io*».

Giorgio Destefanis

Nella C2 di pallavolo, poche sorprese

SI E' ARRESO IL CIACOLON

Nulla di nuovo, per la terza settimana consecutiva, in testa ai campionati regionali di serie [illegible] di pallavolo. Nel penultimo turno di andata si è invece finalmente movimentata la situazione in coda grazie al primo successo del Casali (maschile) ed al risveglio delle cuneesi [illegible] Casali, le quali [illegible] andate a [illegible] per 3-2 [illegible]po [illegible] un Bistefani giunto [illegible] quarta sconfitta consecutiva.

C2 MASCHILE — Tramontano definitivamente le speranze del Ciacolon, battuto seccamente a Borgofranco da uno Style House sempre più convinto nell'inseguimento alle due battistrada, Stamperia Alicese e Cuneo. Al quarto posto è salita intanto, senza farsi notare troppo, la matricola Sanmartinese mentre in zona retrocessione [illegible] a farsi delicata la posizione dell'Isolcar [illegible] vinto dalla seconda giornata.

Risultati: Valdocco To - Sanmartinese No 2-3; Casali To - Mondovì 3-0; Stamperia Alicese - Olimpia Ao 3-0; Style House - Ciacolon 3-0; Cuneo-Caluso 3-0; Isolcar To - Chivasso 1-3. **Classifica**: Stamperia Alicese e Cuneo 16; Style House 16; Sanmartinese 14.

C2 FEMMINILE — Decimo turno regolarissimo (tranne il «colpo» casalese dell'Ottica Casali). Il Cogne Aosta procede senza intoppi verso il titolo di «campione d'inverno» mentre si allontanano dall'area promozione Borgonuovo e Bistefani.

Risultati: Maroso - Sanmartinese [illegible] 0-3; Agis No - Kwt Bra 3-2; Cogne - Kennedy To 3-0; Unimorando At - Novi 3-1; Acconero - Borgonuovo 3-0; Bistefani - Ottica Casali 2-3. **Classifica**: Cogne 18; Unimorando 16; Sanmartinese, Acconero.

D MASCHILE — Dravelli (3-2 all'Aurora), Villata (3-1 a Valenza) e Occhieppese (3-0 a Vallemosso) hanno siglato gli unici tre successi esterni in un turno dominato [illegible] volta dal fattore campo. Novità principale, il ritorno al comando solitario del girone A da parte del Savigliano, [illegible] dal tonfo dell'Unimorando nel derby astigiano di S. Damiano.

GIRONE A: S. Damiano - Unimorando 3-0; [illegible] - Racconigi 3-2; Ito Stige - Lib. S. Pietro At 3-1; Savigliano - Boves 3-0; Canelli - La Loggia 3-1; Aurora Venaria - Dravelli 2-3. **Classifica**: Savigliano 18; S. Damiano e Unimorando 16; Ito Stige 12.

GIRONE B: Elettromarket Al - Lasalle To 3-1; Alpini Valenza - Villata 1-3; Cassino - Saluggia 3-1; Valsusa - Lib. Vercelli 3-2; Edil M Ovada - Vallesusa 3-0; Dima Acqui - S. Paolo Cipa 3-0. **Classifica**: Dima e Valsusa 18; Cassino e Villata 12.

GIRONE C: Altiora Pallanza - Opel Santhià 3-1; Scurato No - Settimese 3-0; Bellavista Ivrea - Galliate 3-0; Ossolanico - Cafasse 3-0 per rinuncia Cafasse; Vallemosso - Occhiep[illegible] 0-3; Pavic Romagnano - Sannine 3-0. **Classifica**: Ossolanico e Occhieppese 16; Pavic 10.

D FEMMINILE — Al termine [illegible] girone di andata, [illegible] Fortitudo Chivasso [illegible] è già garantita mezza promozione.

GIRONE A: Fortitudo - Fulgori 3-0; Sacar Vc - Montalto 2-3; Cogne - Venaria 3-1; Volpiano - Casali 3-1; riposa Cirié. **Classifica**: Fortitudo 18; Montalto e Fulgori 12; Volpiano 10.

GIRONE B: Vallemosso - 3D Lingotto 2-3; Arona - Meneghetti To 3-0; Delfini - Altiora 3-0; Valdocco - Pavic 0-3; riposa Vendemini To. **Classifica**: Pavic [illegible]; Vendemini 14; 3D Lingotto [illegible].

GIRONE E: Cambianese - Manhattan 1-3; Villar Perosa - Edil M 3-0. Comauto Cn - Moncalieri 3-2; Victoria Moretta - Ancol Cn 0-3; Artauto - Dima Acqui 0-3. **Classifica**: Manhattan 18; Comauto 16; Ancol, Moncalieri, Cambianese e Dima 10.

Roberto Condio

Dopo anni di crisi il «risveglio»

MACCHINE DA CUCIRE UN NUOVO BOOM

La donna riscopre il gusto del «fai da te» e torna di moda l'abito fatto in casa. Il merito è anche... dell'inflazione che «taglia» gli stipendi e costringe le famiglie a cercare il risparmio ad ogni costo

Moderne macchine per cucire; sotto: un modello della nonna

Il 70 per [illegible] delle donne è favorevole al lavoro part-time. Questa «tendenza», che risulta già da un sondaggio della Doxa di qualche anno fa, è abbastanza conosciuta. Quel che è meno noto è che di questo 70 per cento almeno la metà ha anche affermato che il desiderio più grande sarebbe di poter lavorare in [illegible]. La donna, evidentemente, dopo l'ondata di contestazione degli Anni '70 volta ad ottenere una parità effettiva e non solo teorica con l'uomo, sta riscoprendo i valori della casa ed i pregi di un'attività a domicilio.

E' in questo contesto che si sta assistendo al rilancio della macchina da [illegible]re e, con essa, della sartoria. Non quella dei grandi [illegible] naturalmente, ma quella artigianale e familiare. Un'attività, un tempo spiccatamente femminile, che, come in passato, può contribuire a far quadrare un bilancio familiare sottoposto al continuo assalto dell'inflazione.

Per un lungo periodo di tempo molta gente, anziché tagliare e cucire gli abiti più semplici in casa, ha preferito rivolgersi al «prêt-à-porter». Oggi però [illegible] compreso che questa fa[illegible] strada dell'eleganza non è più conveniente. Le d[illegible] stanno constatando, conti alla mano, che una volta acquistato un bel tessuto in un negozio, con una spesa non eccessiva si può avere l'abito confezionato rivolgendosi ad una sarta che ci sappia fare. Il passo successivo è di acquistare la stoffa e cucirsela direttamente a casa propria.

In un grande magazzino del centro domandiamo se si vendono più macchine da cucire di qualche [illegible]. «*Certamente* — è la risposta — *molte di più rispetto a cinque o sei anni fa quando le vendite hanno toccato il minimo storico. I tempi sono cambiati e quando una ragazza si sposa non pensa soltanto più al televisore o* [illegible] *macchina per lavare le stoviglie. Sempre più spesso la macchina per cucire viene inserita nella lista dei regali. E' vero che le ragazze d'oggi non sono più disposte a dedicare tutto il loro tempo alle necessità della casa e pensano anche al tempo li*[illegible]*ro, tuttavia è finita definitivamente la stagione in cui la sposina sosteneva: «Tanto non la adopererei mai». Comprarsi un abito già confezionato di una certa classe ed eleganza costa dalle centomila lire in su. Molte donne hanno scoperto che confezionandone in casa tre o quattro, e magari vendendone un paio alle amiche, ci si ripaga* [illegible] *poco tempo la macchina da cucire*».

Dunque il rilancio [illegible] macchina da cucire si accompagna da un lato a fattori economici e dall'altro al risveglio della sartoria. Le donne si sono staccate sempre più dai modelli standard e ripetuti della grande produzione per cui un numero sempre crescente di persone finiva per essere vestito in maniera uniforme.

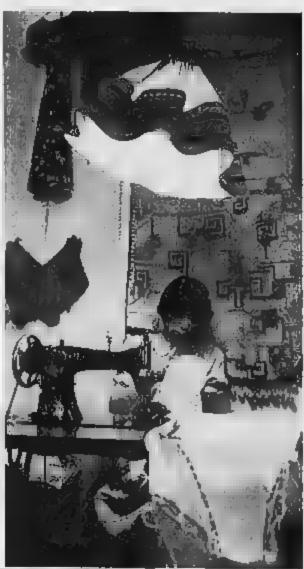
Il prototipo fu costruito in Francia nel 1830

L'INVENTORE RISCHIO' IL LINCIAGGIO

Il sarto Thimonnier mise su un laboratorio con [illegible] macchine da cucire ma la folla inferocita distrusse tutto: si temeva la disoccupazione

Eppure, quando la m[illegible]china da [illegible] comparve per la prima volta sui mercati per essere diffusa anche nelle famiglie, fu accolta con estrema diffidenza e prevenzione. Il lancio avvenne contemporaneamente sia in America che in Europa con una grande, per allora, [illegible]pagna pubblicitaria fatta di manifesti e di inserzioni su giornali e periodici. [illegible] anziani soprattutto, che a quei tempi tenevano i «cordoni della borsa» nelle famiglie patriarcali, la ritenevano «*una novità inutile di cui si è sempre fatto a meno*». «*Esistono* — affermavano — *lenzuola, camicie, innumerevoli indumenti cuciti a mano e non si è mai sentita la necessità di questa macchina che ha solo il vantaggio di impigrire le donne*».

Alla fine, però, i manifesti e, soprattutto, [illegible] dimostrazioni pubbliche organizzate dai rivenditori sulle piazze durante le fiere per di[illegible] la bontà del prodotto e la resistenza delle stoffe cucite a macchina ebbero la meglio sulla diffidenza.

Per la verità [illegible] storia della macchina da cucire inizia molti decenni prima, nella vicina Francia, anche se poi [illegible] gli americani a comprendere per primi la [illegible] dell'invenzione e a commercializzarla. Il congegno per cucire meccanicamente come intendiamo noi fu per primo proposto in [illegible] versione «industriale» dal sarto francese Thimonnier nel [illegible]. Questo [illegible]o costrui un marchingegno con un ago dalla punta ripiegata ad uncino che, [illegible]sandosi, attraversava la stoffa, afferrava il filo che veniva offerto sotto il piano di lavoro da un organo caricatore e ritraendosi ne portava via con sé un cappio che passava attraverso il cappio formato dal punto precedente.

[illegible] meccanismo funzionava ed il sarto mise su [illegible] laboratorio con [illegible] macchine di que[illegible] tipo per produrre divise militari. L'industria del signor Thimonnier durò poco: allora Parigi era piena di laboratori artigianali di sartoria e tra le maestranze, e gli stessi titolari, si diffuse il timor panico della disoccupazione. In breve si diede vita ad una violenta campagna denigratoria contro di lui e la sua macchina che culminò in una dimostrazione popolare. La folla dei sarti e dei lavoranti si riversò nel suo laboratorio distruggendo tutto; non [illegible] salvò neppure una macchina.

Per la verità Thimonnier non si diede per vinto e giunse anzi a produrre una macchina da cucire in metallo anziché in legno come erano quelle nella sartoria parigina, ma ormai più nessuno gli dava retta in Francia e la sua idea non ebbe seguito.

Il progetto di cucitura meccanica doveva invece essere raccolto in America dove l'idea del sarto francese fu studiata e perfezionata sino ad essere brevettata. Nel 1850 negli Stati Uniti esistevano già piccole fabbriche che basavano la [illegible] produzione sulle macchine da cucire «con punto di spola».

Oggi le macchine da cucire fanno parte della storia del costume e sono presenti in molti musei che illustrano i progressi dell'uomo nei vari campi dell'industria. Addirittura le macchine da cucire sono diventate anche oggetto di interesse per gli antiquari e gli arredatori; non pochi esemplari antichi, bellissimi e decisamente ornamentali, sono esposti in bella vista nelle case.

Marco Vaglietti

Inizia su Raitre il ciclo «La grande avventura»

«ODISSEA» ALLA RAI

L'avventura è in ogni luogo e in ogni tempo: giusto quindi iniziare [illegible] ciclo cinematografico ad essa dedicato [illegible] che copre l'intero territorio dell'evoluzione della specie umana, ma che per [illegible] lungo tratto [illegible] il tentativo spericolato [illegible] un [illegible] di cosmonauti [illegible] inseguire la verità ai confini dell'universo conosciuto (e oltre). Si tratta naturalmente di *2001 odissea nello spazio* di Stanley Kubrick che inaugura, mercoledì 25 alle 20,30 su Raitre, il ciclo di Vieri Razzini «La grande avventura».

Il film sarà introdotto da una presentazione di Oreste del Buono che, [illegible] settimana in settimana, accompagnerà i telespettatori alla scoperta del genere più amato dai lettori e dai frequentatori del piccolo e [illegible] grande schermo di tutte le generazioni. L'avventura infatti è, si potrebbe dire [illegible] un critico, «un luogo [illegible] mente che nasce dall'ansia di [illegible] dove [illegible] (a [illegible] storia, senza sfidare i pericoli e i disagi [illegible] quali sono esposti gli eroi [illegible] queste imprese».

Di *2001 a space odissey* si è parlato moltissimo [illegible] fino a trasformarlo in un «classico» che [illegible] stituisce un punto di riferimento non limitabile alla pura storia del cinema.

[illegible] va dimenticato che il soggetto del film deriva da [illegible] di Arthur C. Clarke e cui spetta il [illegible], successivamente, di aver trasformato quest'idea in un vero romanzo molto amato [illegible] cultori della «science fiction» e, in alcuni punti, anche più chiaro e definitivo dell'affascinante film realizzato da Kubrick.

Tra gli interpreti: Keir Dullea, Gary Lockwood e il calcolatore Hal 9000. All'alba del [illegible] umano [illegible] misterioso monolito irradia una forza sconosciuta tra i progenitori della razza dell'«homo sapiens» dando a ciascuno la coscienza e la conoscenza. Un monolito simile emerge, per caso, da alcuni scavi lunari tentati dai terrestri alle soglie [illegible] 2000. Ma il nuovo oggetto [illegible] ica con i suoi scopritori: si limita [illegible] inviare un segnale sonoro che sembra essere intercettato su un lontano pianeta.

La spedizione spaziale incaricata di raggiungere questa fonte arcana del pensiero umano incontrerà però molte sorprese sul [illegible] cammino.

Se alcuni passaggi del film (grazie anche al genio del creatore degli effetti speciali, Douglas Trumbull) sono entrati nella storia [illegible] cinema, il film [illegible] fa ricordare soprattutto per l'anno «di grazia» in cui apparve nei cinema di tutto il mondo: il [illegible] Kubrick, dunque, incomincia l'avventura.

L'attore — ora a Cagliari — esordirà sabato prossimo

RAF VALLONE DALLA SARDEGNA MARCERA' SU ROMA

Nel teatro Ghione, la commedia «Luci di Bohème» di Inclán

«*E'* con gioia ed emozione che torno a recitare in Italia [illegible] quasi dieci anni». Questa [illegible] dichiarazioni fatte da [illegible] Vallone, protagonista di *Luci di* [illegible] di [illegible] Del Valle-Inclan, messa in scena per la prima volta in Italia dalla Cooperativa Teatro di Sardegna (Cts), alla partenza da Cagliari, dove sono state ultimate le prove del [illegible]

L'opera, diretta da [illegible] Mezzadri, debutterà a Roma, nel [illegible] Ghione, sabato prossimo. «*Il mio entusiasmo nasce anche* [illegible] *fatto che* — ha proseguito Vallone — *un'opera* [illegible] *questa importanza mi è stata proposta da una compagnia geograficamente decentrata. Luci di bohème è infatti* [illegible] *testo con implicazioni culturali vaste e misteriose, che, scritto negli Anni 20, anticipa Jarry e Artaud, il teatro d*[illegible] *francese e quello espressionista tedesco, precorre* [illegible] *e Pirandello e ha gli stessi stimoli rivoluzionari della scuola musicale viennese.*

«*Mi sento insomma partecipe* [illegible] — ha quindi detto l'attore — [illegible] *un grosso avvenimento teatrale nel quale mi* [illegible] *lasciato coinvolgere anche per le affinità culturali riscontrate con i dirigenti e i soci della Cts. Non è* [illegible] *caso che quasi 40 anni fa, nel 1946, interpretai, in prima nazionale a Torino, il Woyzeck di Buchner, una delle opere che hanno fatto affermare la* [illegible]*pagnia teatrale sarda. Ora, in* Luci di bohème, *affronto certamente una delle interpretazioni più impegnative della* [illegible] *carriera.*

«*Abituato infatti a una recitazione verista, realista, ritrovo nel testo di Ramon Del Valle-Inclan* — ha proseguito Vallone — *la stessa verità emozionale* [illegible] *non la necessità di controllarla con una sorta di specchio concavo*».

Ricordando quindi le [illegible] esperienze cinematografiche, [illegible]re ha detto che solo po[illegible] film [illegible] stati al livello delle sue esperienze teatrali: [illegible] *Proibito* di Curzio Malaparte, *Fedra* di Jules Dassin e *Uno sguardo dal ponte* di Sidney Lumet.

In conclusione Raf [illegible] ha sottolineato una singolare coincidenza: «*Proprio quando* [illegible] *rientro in* [illegible] *dopo una lunga esperienza all'estero, soprattutto parigina, Mastroianni è a Parigi diretto da Peter Brook. Spero* [illegible] *ottenere lo stesso* [illegible].

In arrivo in Italia due nuovi film: «Sorelle» e «Lucida follia»

LA REGISTA VON TROTTA NARRA PROBLEMI DI DONNE

Nei lavori della cineasta tedesca sorelle e amiche a confronto nelle loro scelte di vita

Stanno per uscire [illegible] gli schermi italiani due film di Margaretha Von Trotta, diventata famosa con *Anni di piombo*, vincitore tre anni fa del «Leone d'oro» della Mostra [illegible] Venezia. [illegible] *Sorelle* [illegible] *l'equilibrio della felicità* (*Schwestern oder die balance des glucks*), girato nel 1979; e *Lucida follia* (*Heller wahn*), girato [illegible] e presentato (tra molte discussioni) [illegible] Festival di Berlino dello [illegible] anno.

Sia [illegible] e *l'equilibrio della felicità*, che *Lucida follia*, fanno parte di una trilogia al femminile che la regista [illegible] ha cominciato [illegible] il primo film e proseguito [illegible] *Anni di piombo*. Protagoniste, [illegible] tutti e tre i casi, sono due donne poste a confronto nei loro problemi e nelle loro scelte [illegible] v[illegible] Rispetto a *Sorelle* e *Anni di piombo*, che raccontano la storia privata di due sorelle, [illegible] *Lucida follia* il dittico è rappresentato da [illegible] amiche. Interpreti [illegible] *Sorelle o l'equilibrio della felicità* sono Jutta Lampe (ammirata nella parte di Juliana Klein in *Anni di piombo*), e Gudrun Gabriel; mentre [illegible] *Lucida follia* sono Hanna Schygulla e Angela Winkler.

Margaretha Von Trotta nella sua trilogia ha seguito motivazioni che uniscono fra loro i diversi film. Da una parte è la storia privata fra due sorelle, legate fra loro fin dall'infanzia; dall'altra è la lun[illegible] intensa amicizia fra due [illegible] cui i rispettivi [illegible] rispondono con gelosie e intrighi.

Dice la regista tede[illegible]: «*La società in cui* [illegible]*mo ci influ*[illegible] *giorno per giorno con le sue costrizioni e meccanismi che possono essere* [illegible] *intenzionalmente o senza intenz*[illegible] [illegible] *nevrosi che* [illegible] *trasferiamo a nostra volta a chi ci sta intorno. Se io descrivo questo comportamento privato, come ho fatto in* Lucida follia, *e come già in precedenza in* Sorelle o l'equilibrio della felicità, *realizzo* [illegible] *film politico senza ricorrere a temi politici*».

«*Pure* Anni [illegible] piombo — spiega ancora Margaretha Von Trotta — *era la storia privata di due sorelle, che ha influito e* [illegible] *il loro impegno politico. Il comportamento privato che si svolge fra gli individui, fra* [illegible] *e donna, fra genitori e figli,* [illegible] *è che un'unità minima* [illegible] *generali a livello sociale. Come noi ci comportiamo,* [illegible]*giamo, il modo con cui pen*[illegible]*mo, quali sentimenti noi mostriamo e quali nascondiamo,* [illegible] *è che ciò venga dal nulla*».

La Trotta aggiunge che nei suoi film le storie possono essere narrate con un paio [illegible] frasi. Accade che si manife[illegible] [illegible] gesti, sguardi, mezzi toni.

«*Per me* — precisa — *il più importante il comportamento* [illegible] *o non intenzionale* [illegible] *persone* [illegible] *quel che accade nell'azione* [illegible] *film.* [illegible] *ognuno* [illegible] *miei film* [illegible] *altro che la somma di tutte* [illegible] *esperienze ed osservazioni, da quelle fatte da altri attorno a me oppure che altri mi hanno raccontato, e la mia fantasia*».

Hanna Schygulla protagonista per la Von Trotta

Al teatro «Vecchio Po»

ARRIVA LA DANZA!

Note di [illegible] ovvero concerti per piano e [illegible]sto. Sono incontri con personaggi, scuole, [illegible]pagnie del Piemonte che [illegible] via questa sera al Vecchio Po, [illegible]nizzati dal Teatro Nuovo. Le serate, destinate a fare conoscere le esperienze, le attività, i gruppi che si occupano di danza in Piemonte, avranno cadenza settimanale. Con [illegible]to ciclo di appuntamenti, [illegible] sarà coordinato da Elisa Vaccarino con la collaborazione del pianista Gianni Formica, il Nuovo intende offrire spazi di conoscenza e di stimolo culturale reciproci a tutti coloro che agiscono per la danza in città e in Regione.

Si parte dunque stasera: tema è la «*Danza contemporanea*». Carla Perotti, con il suo gruppo *Controsdodanza*, improvviserà, sulla [illegible] di Formica, avvalendosi tanto della tecnica classica, quanto di quella contemporanea, del mimo e della pantomima.

Martedì 31 gennaio: «*Danza e movimento naturale*». Lezione spettacolo con Claudia Sorra e le sue allieve che utilizzerà le tecniche e i metodi dell'espressione corporea e del movimento naturale.

«*Danza classica, moderna e spagnola*» sono l'argomento dell'incontro del 14 febbraio che sarà tenuto da Iris Sabatini dello studio *Ariadne*.

Margherita Lo Greco e le ragazze [illegible] *Ballet* [illegible] il 21 febbraio si scateneranno in una esibizione di tip tap sotto la g[illegible] del danzatore e coreografo Jeffrey Lucas.

La «*Jazz dance*» [illegible] il [illegible] febbraio [illegible] Adriana Cava e il suo *jazz ballet*.

Si chiude il 6 marzo con la «*Danza moderna mitteleuropea*» presentata da Silvia Negri, danzatrice e direttrice del *Tanzstudium*.

[illegible] tr.

Un nuovo L.P.

ELVIS PRESLEY CON BRANI INEDITI

NEW YORK — [illegible] 1955 e nel 1956 un giovanissimo e quasi sconosciuto Elvis Presley fu l'ospite d'onore di una trasmissione radiofonica mandata [illegible] onda da [illegible] emittente privata della Louisiana ed in quella duplice occasione cantò e registrò dal vivo cinque brani.

I pezzi registrati nello studi[illegible] della stazione Hayride [illegible] di Shreveport erano [illegible]stinati al circuito delle forze armate. Ebbene, a distanza di quasi trent'anni, le cinque incisioni rimaste fino [illegible] oggi nel cassetto, [illegible] riproposte in [illegible] eccezionale LP che uscirà alla fine del [illegible] e che costituirà un'autentica primizia per quanti hanno amato ed [illegible] il defunto [illegible] del rock.

Elvis Presley, che aveva allora 21 anni, registrò il quinto ed ultimo dei cinque brani, *Hound Dog*, alla fine del 1956. Gli altri quattro *I Wanna Play House With You*; *Maybelline*, *Tweedle Dee* e *That's all Right Mama* furono cantati e registrati dal vivo nel dicembre del 1955.

A trovare il nastro con le cinque [illegible] che riguarda[illegible] un capitolo finora del tutto ignoto dell'attività arti[illegible] di Presley è stato Mar[illegible] Sehorn, comproprietario di [illegible] di registrazione a New Orleans. Il nastro era confuso in uno scatolone tra il materiale acquistato dalla Louisiana Hayride, l'emittente privata che tenne a battesimo, senza poter [illegible]pere l'importanza che avrebbero avuto a distanza di anni, le prime registrazioni dal vivo del cantante.

[illegible] *che si parlava della esistenza di questo nastro ma fino ad oggi* [illegible] *era riuscito a trovarlo*», spiega Sehorn. A stampare *Elvis: the first living recordings* (Elvis: le prime registrazioni dal vivo) sarà la Rca con etichetta «The music records» [illegible] per l'occasione dallo [illegible] Sehorn e [illegible] Ben Lietner attuale [illegible] del settore pubblicità della Jem Records che curerà la diffusione [illegible] long-playing.

Dei cinque brani, i due [illegible] *ybelline* e *Tweedle Dee* non [illegible]no mai apparsi in un disco di Elvis: sono quindi da considerare altrettante novità assolute [illegible] nel mondo discografico internazionale.

Una rassegna

SUONO SINTETICO

da giovedì al Politecnico

1914-1984: il suono sintetico è il titolo della rassegna, organizzata [illegible] da Radio Stuff in collaborazione [illegible] il Politecnico di Torino e l'assessorato alla Cultura della Regione, che prende il via giovedì e si propone di individuare le relazioni fra progresso tecnologico e evoluzione musicale.

Sei [illegible] — in programma dal 26 gennaio al 10 aprile — per delineare un quadro storico-analitico del fenomeno (con gli interventi di giornalisti, musicisti e produttori) e fotografare la situazione attuale attraverso le [illegible] di [illegible] e gruppi che con l'elettronica hanno [illegible] strettissime (i concerti [illegible]no sei, uno per ogni serata).

Il primo appuntamento [illegible] dunque fissato [illegible] dopodomani alle 18,30, aula magna del Politecnico, con una prima sezione [illegible] titolo [illegible] albori, elettronica e musica colta. Allo spettacolo [illegible] Roberto Musso, sperimentatore e [illegible] sicista d'avanguardia, seguiranno gli [illegible] di Enore Zaffiri, [illegible] docente [illegible] elettronica [illegible] Conservatorio torinese, e del critico musicale Franco Bolelli. Il tema della serata abbraccia mezzo secolo di storia, partendo dalla musica concreta e giungendo fino all'avanguardia minimalista americana degli Anni 60.

[illegible] a Parigi per [illegible]

PARIGI — Dopo Salisburgo, Milano, Venezia e Firenze, «Il ratto [illegible] serraglio» di Mozart [illegible] da Giorgio [illegible] è approdato l'altra [illegible] all'Opéra [illegible] Parigi per dieci rappresentazioni. Come già [illegible] avvenuto [illegible] e [illegible], l'opera mozartiana [illegible] del regista [illegible]liano è stata accolta con grandi consensi.

Dove andiamo stasera in città

ALL'ALFIERI [illegible] Ekaterina-Moriconi

Teatro

Teatro Alfieri. Per il cartellone in abbonamento dello Stabile, prima questa sera alle 21 di *Ekaterina Ivanovna* di Leonid Andreev nell'allestimento dell'Ater/Emilia Romagna Teatro. Protagonista del lavoro è Valeria Moriconi, con Alida Valli, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi e Alessandro Galli. La regia è di Giancarlo Cobelli. E' un dramma del 1912 in cui la tragedia si compie [illegible] prima battuta: un nobile polacco spara alla moglie, credendola infedele. La donna, innocente, sfugge ai [illegible] di pistola ma rimane mortalmente ferita nell'anima. Replione, per questa settimana [illegible] 21. Domenica ore 15,30. Posto unico L. 13.000.

Teatro Carignano. Per la Stagione del Carignano, questa sera alle 21 Arolan Tieri e Giuliana Lojodice presentano *Un marito* di Italo Svevo nell'allestimento della Compagnia Teatro delle Arti. Regia di Gianfranco De Bosio. Scritta nel 1903, questa commedia in tre atti è considerata il testo più importante e compiuto tra le [illegible] commedie del teatro sveviano. Protagonista è un avvocato che, uccisa la prima moglie per gelosia, è tradito anche dalla sua seconda [illegible]. L'epilogo è una vita di rassegnazione di tortura in comune. Lo spettacolo replica soltanto questa settimana (tutte le sere ore 21). Domenica ultima recita alle 15,30. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. [illegible], prima galleria L. 10.000.

Teatro Regio. In abbonamento al turno D, va in scena questa sera alle 21 *La Bohème* di Puccini con la direzione di Massimo [illegible] la regia di Ugo Gregoretti. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielm[illegible].

Teatro Adua. Continuano le repliche di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, [illegible] di Ludovica Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9000, ridotti L. [illegible]. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16).

Sala Valentino. Prima questa sera alle 21, alla saletta del Nuovo, di *Giorni felici* di Samuel Beckett nell'allestimento della Compagnia Teatro Aperto di Bologna e con la regia di Guido Ferrarini. Paola Bacchetti e Tiziano Tommasini interpretano il ruolo di due personaggi che vivono la loro condizione di vinti tentando di movimentare la propria realtà inesistente con gesti goffi e un agitarsi inutile. Lo spettacolo replica tutta la settimana (ore 21). Domenica ultima recita alle 16. Posto unico L. 8000, ridotti L. 6000.

Teatro Gobetti. Replica, questa sera alle 21, di *Scaramouche* allestito dalla Compagnia Megapovero-Teatro Mediterraneo. Posto unico L. 10.000, studenti 5000.

Vecchio Pa. Per la rassegna *Note di danza*, [illegible] *per piano e gesto*, sono di scena questa sera alle 21 Carla Perotti e la danza contem[illegible]. La ballerina, con il suo gruppo Controsladanza, improvvisa sulla musica avvalendosi della tecnica classica, di quella contemporanea, del mimo e della pantomima. Posto unico L. 5000.

Cinema

Vogliadicinema. Si apre questa sera, al Grand'Eliseo, ore 21, la rassegna di anteprime cinematografiche organizzata da Aiace, Agis, Anica e Regione Piemonte. Il film in programma è [illegible] Picone di Nanni Loy, con Giancarlo Nannini, Lina Sastri, Leo Gullotta e Aldo Giuffrè. Dopo la proiezione, incontro con il regista e con Giannini. L'ingresso è gratuito: i biglietti d'invito si possono ritirare, fino ad esaurimento, presso la sede dell'Aiace (balconata della Galleria Subalpina) oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.

La guida del Cervino. E' il titolo del film in programma questa sera (ore 21) al Charlie Chaplin. La proiezione è organizzata in occasione della mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione alpina* al Monte dei Cappuccini del Museo della Montagna. L'ingresso è libero.

Movie Club. Prosegue l'*Omaggio a Jean Cocteau*. In programma oggi *Orphée*, film di Cocteau del 1950 con Jean Marais e Juliette Gréco (ore 16,15 e [illegible] versione originale francese); *Le jeune homme et la mort*, balletto interpretato da Rudolf Nureiev su un testo di Cocteau (ore 18,15 e 22,15) e *Le testament d'Orphée*, film di Cocteau [illegible] 1960 con, fra gli altri, Jean Marais, Pablo Picasso, Charles Aznavour, Brigitte Bardot, Jean Pierre Léaud (ore 18,30 e 22,30, [illegible] originale francese).

Museo del Cinema. Si apre oggi a Palazzo Chiablese la rassegna *Nuovo cinema svizzero* organizzata dal Museo in collaborazione con la [illegible] missione culturale consultiva italo-svizzera e la Pro Helvetia. Il film in programma è *Storia di confine* di Bruno Soldini (1971). Ore 16 e 21,15. Il prezzo del biglietto, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel. [illegible] alle 15 è in programma *Pantomimes*, cortometraggio di Cocteau sul mimo Marcel Marceau. Alle 15,30, proiezione de *Le testament d'Orphée* e alle 18, per Séminaire Atelier, *Approches Poétiques*.

Avvenimenti

E' solo rock. Nell'ambito delle serate organizzate al Tuxedo di via Belfiore da Radio Torino Popolare, questa sera alle 21,30 non stop fino alle ore 2 con i grandi della musica negra e la selezione delle ultime novità funky music. Proiezione del più recente videoclip di Michael Jackson. Ingresso L. 4000.

Corsi di musica. Alla cooperativa Musica [illegible] (via Borgo Pisani 6, tel. 3388424) sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di musica e perfezionamento '83/'84.

In poltrona davanti alla TV

CONTESTAZIONE di Gassman, Sordi, Simon su Raidue

Raiuno

ORE 20,30: **Trent'anni della nostra storia**, documenti. Pippo Pregiosi arriva al 1954 e torna in questa puntata a celebrare il trentennale della Televisione di Stato. Si parla dei primissimi annunci, ospiti in studio annunciatrici televisive di ieri e di oggi, da Aba Cercato — attualmente in onda ogni mattina per Buongiorno Italia su Canale 5 — a Nicoletta Orsomando.

Si rievoca il varo della prima rubrica di Mike Bongiorno — lui [illegible] sotto contratto a Canale 5 — ma anche il ritorno di Trieste all'Italia dopo l'amministrazione degli Alleati. Fra gli altri fatti di [illegible] vengono [illegible] la morte di Alcide De Gasperi, la conquista del K2 da parte di Lacedelli e Compagnoni e quella del titolo europeo dei pesi leggeri da parte del pugile Duilio Loi.

Il programma è abbinato ad un'iniziativa editoriale congiunta Rai-Fabbri concernente una serie di dispense sugli argomenti trattati dalla trasmissione. Secondo i critici il programma ha ultimamente perso gran parte del suo mordente.

Raidue

ORE 20,30: **Contestazione generale**, [illegible] commedia 1970. Film, [illegible] dice il titolo, [illegible] contestazione, a sua volta contestato da uno dei più noti critici che, forse un po' oscuramente, lo definì: «Prestipomani in chiave rivisitata ai temi rivoluzionari del maggio francese» (la frase è poco chiara anche dopo la consultazione del vocabolario: i [illegible] sono grosso modo [illegible] di una pubblicazione).

Il film prevede tre episodi. Nel primo c'è Gassman nei panni di un sessantenne [illegible] giato hippy che gira per la Rai un documentario sulla contestazione studentesca [illegible] polemiche. Nel secondo [illegible] è un prete [illegible] equivoca sull'atteggiamento di una ragazza credendola innamorata di lui e chiede al vescovo la dispensa per sposarsi. Nel terzo gli sceneggiatori Benvenuti e De Bernardi prendono in giro un industriale italiano, loro ex datore di lavoro, facendolo impersonare da Michel Simon e narrando i suoi patimenti a [illegible] delle contestazioni a cui lo sottopone il figlio.

La critica, unanime, votò per l'episodio con Sordi, asserendo che Gassman aveva fatto uno scivolone, e che Simon, bravissimo, era la sola cosa interessante dell'ultimo frammento. Ai contestatori il film non piacque per nulla, ma non ci furono episodi di clamoroso dissenso che magari avrebbero potuto contribuire a risollevarne gli incassi più gratificanti di quelli non eccelsi ottenuti.

Alberto Sordi

Canale 5

ORE 20,25: **Love boat**, telefilm. Il filone sentimentale, che in [illegible] ha mai avuto troppa fortuna, ha vissuto una stagione splendida con Love Boat, serial che vanta [illegible] un numero consistente di imitazioni, «gueststar» di lusso (anche Gabriele Ferzetti è stato ospite della [illegible] dell'amore») e un'imminente superpuntata che vedrà riuniti per un viaggio in Cina protagonisti di altri [illegible] fissimi telefilm.

La nuova serie [illegible] Canale 5 si affretta di presentare in contemporanea con l'America, forse con un po' di esagerazione, prevede un grandioso dispendio di mezzi, con tre registi, tre [illegible] e almeno tre sceneggiatori per episodio, [illegible] inaspettatamente è [illegible] divertente [illegible] finora mandate in onda.

Nell'episodio di stasera uno spunto comunque divertente è costituito dalla vicenda di un fidanzato geloso che pedina l'amata, imbarcatasi sulla nave assieme ad un misterioso individuo. [illegible] seguirne non visto [illegible] le mosse, il protagonista si spaccia per un agente del controspionaggio e convince una signora ad aiutarlo seguendo la coppia passo dopo passo. Come vuole la tradizione alla fine il mistero e la vicenda si sciolgono nel migliore dei modi.

ORE 21,25: **Desiderio nel sole**, [illegible] drammatico [illegible]. Durante la [illegible] guerra [illegible] Angie Dickinson fa il medico in uno sperduto villaggio congolese e [illegible] l'amore del saggio colonnello Peter Finch, comandante della vicina guarnigione. Arriva Roger Moore, [illegible] trentaseenne, pilota della [illegible] con una gamba [illegible] che si rivela anche valente medico e si prodiga guarendo una decina di indigeni. Amore fra la Dickinson e Moore, poi [illegible] via e lei resta sola e incinta.

Quando viene a sapere della nascita del piccolo torna, ma pone come condizione che l'amata e il bambino lascino il Congo immediatamente. Lei non ci sta, lui va via e al suo posto subentra Finch. Canale 5, terminata la guerra degli indici d'ascolto, propone la serata d'amore affiancando Love Boat e repliche di questo tono. Per [illegible] questo, in America le rilevazioni del gradimento delle varie emittenti si effettuano 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Retequattro

ORE 20,25: **I duellanti**, Gran Bretagna drammatico 1977. Film intensissimo e interessante, nonché corredato di una bella ricostruzione di scenari e ambienti che contribuisce a [illegible] coinvolgente la vicenda. Tratto da un racconto di Conrad, la trama prevede un eterno duello tra due ufficiali napoleonici che disputano su una questione insignificante ma debbono attenersi con rigore al codice d'onore.

Uno vorrebbe lasciar perdere, l'altro insiste per un confronto all'ultimo sangue. Entrambi vengono continuamente interrotti, e il vincitore delle ultime sequenze sarà più che altro un vincitore morale. Attenzione alla piacevolissima e curatissima fotografia.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima [illegible] telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Poliziotti di periferia**, telefilm
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il tono della convivenza**, documenti. Nuova serie. Quarta parte
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altro fantasia. Nel corso del programma: *Sandybell*, cartoni animati — *Nell'episodio di oggi Sandy torna a casa in visita alla tomba del padre. Anche Mark va in Scozia, ma i due riescono ad incontrarsi*
16,30 In Eurovisione da Kirchberg (Austria): **Coppa del mondo di sci. Slalom gigante** [illegible] **schile**. Seconda manche
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, [illegible]tà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso, Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: Non si può volare a piedi**, telefilm — *Il [illegible]o di Peter concede le ferie al suo dipendente nel periodo peggiore dell'anno. Peter e Sheila tentano inutilmente di raggiungere varie località, e dopo aver ripiegato sulla più brutta di tutte ed essersi già imbarcati, sulla nave si ritrovano assieme al capo di Peter*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrico Bonaccorti e Mino Damato — *La trasmissione propone un argomento alla settimana; ma nel corso del programma trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia**, come [illegible], come siamo cambiati
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere. Fra i «video» musicali che vengono proposti [illegible] quello con gli Yes protagonisti, quello di Enzo Avitabile e l'ultimo di Toni Basil. Il programma prevede anche la hit parade del video internazio[illegible]
23,15 **Scheda matematica: Le bolle di sapone**. Documenti
23,45 **Tg1 notte**

Mario Marenco

Raitre

16 — **Le macchine e la terra**. Documenti. Prima parte
16,30 **Sceneggiato d'epoca — I grandi teleromanzi: Piccolo mondo antico**, dal romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro. Con Paola Borboni, Renato De Carmine, Carlo Del Poggio. Regia di Silverio Blasi. Quinto ed ultimo episodio
17,45 **Esperimenti di fisica**. Seconda puntata: **Elettrostatica**. Seconda parte
18,05 **Cento città d'Italia: Urbino, città universitaria**
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Opere in miniatura**, documenti
20,05 **Scuola e società**, documenti. Seconda parte: **L'educazione al comportamento civico**
20,30 **Tre sette**, indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 **Concerto del martedì**: Dall'auditorium Rai di Torino: Gustav Mahler, Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione» per soli, coro e orchestra. Soprano: Karin Ott, mezzosoprano: Brigitte Fassbaender. [illegible] sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione [illegible] diretti da Giuseppe Sinopoli
22,55 **Tg3**
23,30 **Salsa**, [illegible] musica latinoamericana. Musicale. Seconda parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Quarantasettesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Playtime**, gioco a premi - **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
[illegible],30 **Pinocchio perché**, documenti
17 — **Visite a domicilio: Bisturi facile**, telefilm. Phil, ginecologo affascinante, è estremamente simpatico a Jane. Charley ne è gelosissimo e inizia nei suoi confronti una campagna denigratoria affermando che si tratta di un chirurgo dal bisturi troppo facile
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul [illegible]**, attualità: musica, libri, moda, teatro, cinema, cronaca e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel [illegible] puntata di oggi le rubriche sono: **Moda e [illegible] - Sistemone flash - Come sto - Musica maestro - Rosa Play**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Paese straniero**, telefilm — *Un poveraccio, immigrato illegalmente negli Stati Uniti e in [illegible] di un lavoro, viene accusato di omicidio. La polizia però non è certa della sua colpevolezza. Si indaga più a fondo e si comincia a sospettare un noto falsario*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Contestazione generale**, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Michel Simon, Milly Vitale, Marina Vlady, Sergio Tofano, Enrico Maria Salerno. Italia commedia 1970. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Di tasca nostra**, il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
23,45 **Tg2 stanotte**
23,50 **Trevisa: Tennis. Panatta-Borg**

[illegible] Gassman

Montecarlo

13 — **Il ragazzo Dominic**, sceneggiato: Morte al Picco dell'Aquila. Con Luciano D'Amico — *Un venditore ambulante di enciclopedie è coinvolto in un delitto e riesce a risolverlo grazie a certe sue cognizioni scientifiche*
14,30 **Mangimania**, varietà
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ventiseiesimo episodio. Seconda parte
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantottesimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Allonzenfants**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Avventure galattiche di un soldato di ventura
20,20 [illegible] **college Usa: Alabama Birmingham - U.S. De Paul**
21,45 **Pianeta moda**
FILM 22,15 **Cristoforo Colombo**, di David McDonald, con Fredric March, Florence Eldridge. Gran Bretagna storico 1948. — *La vita di Colombo prima e dopo la scoperta dell'America narrata con un po' di fantasia* - [illegible] - **Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 21-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim [illegible] Bum**, cartoni animati
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Il meglio di Drive In**, varietà. Seconda parte
FILM 23 — **Lo spaccone**, di Robert Rossen, con Paul Newman, Piper Laurie, Jackie Gleason. Usa drammatico 1961 — *Un campione di biliardo sfida un imbattibile avversario e perde perché troppo nervoso. Poco dopo si mette a condurre una vita normale assieme ad una ragazza, ma cede alla passione per il gioco deludendo lei che si suicida. Incontrato nuovamente il campione lo sfida e lo vince, ma capisce che l'amore della ragazza suicidatasi era per lui l'unica cosa importante*
1,20 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale. Conduce la Band of Jocks. Tra gli ospiti di oggi [illegible]: Giorgia Fiorio, gli Stadio, Ron
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Love boat**, telefilm
FILM 21,25 **Desiderio nel sole**, di Gordon Douglas, con Angie Dickinson, Roger Moore, Peter Finch. [illegible] drammatico 1960. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
23,15 **Boxe: Simpson-Jimenez**. Pesi medi
FILM 1,15 **L'uomo che visse nel futuro**, di George Pal, con Rod Taylor, Alan Young. Gran Bretagna fantascienza [illegible] — *Film ispirato al romanzo di H. G. Wells «La macchina del tempo», romanzo che secondo alcuni [illegible] alla moderna fantascienza: uno scienziato vittoriano inventa la macchina del tempo e raggiunge l'umanità del futuro trovandola divisa in due comunità, una amante della natura, l'altra cannibale e abitante del sottosuolo. Il protagonista lotta contro i sotterranei, [illegible] nel suo tempo e scappa nuovamente nel futuro per riunirsi ad una giovane che lo sta aspettando*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **C'è posto per tutti**, con Cary Grant, Betsy Drake, Lurene Tuttle. Usa commedia 1952 — *Cary Grant assieme ad una delle sue quattro mogli interpreta questa divertente commedia che contrabbanda con la comicità anche un discorso più serio relativo alle adozioni dei piccoli handicappati. I due protagonisti sono marito e moglie che dopo aver messo al mondo tre figli adottano una ragazzina difficile e un bambino paraplegico*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **I duellanti**, di Ridley Scott, con Harvey Keitel, Keith Carradine, Cristina Raines. Gran Bretagna drammatico 1977. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,35 **V[illegible]**, telefilm
23,35 **Abc sport**
FILM 0,05 **Addio signora Leslie**, di Daniel Mann, con Robert Ryan, Shirley Booth. Usa drammatico 1954 — *Il lavoro teatrale «La rosa tatuata», noto per l'edizione cinematografica di qualche anno dopo che fruttò un Oscar alla Magnani: un magnate muore, e la vedova viene a scoprire che conduceva una doppia vita intrattenendo una lunghissima relazione appunto con la persona citata nel titolo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

- 13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 **Radiouno per tutti:** Oblò a cura di Lino Metti
- 16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di [illegible] culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Rimembranze» di Billy Banks
- 18,30 **Musica sera:** Tancredi Pasero e il basso nel '900
- 19,20 **Audiobox** Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — Ore venti, su il sipario **Alla maniera del Grand Guignol**
- [illegible] **La giostra** [illegible] Fabio Doplicher
- 21,35 **Musica notte:** Musiche di Arcangelo Corelli
- 22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

- 15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, S. Marchand e P. Boncom[illegible]ni
- 19,15 **Stereosera**
- 20,32 **Superstereouno**
- 22,30 **Stereodomani**
- 23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata [illegible] ca di nuovi milionari attraverso un percorso - quiz in 5 tappe
- 15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Man[illegible] Matteoli
- [illegible] In diretta da via Via Asi[illegible] Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pome**[illegible]
- 18,32 **Le ore della musica** «Il piano e il Forte»
- 19,50 **Viene la sera...** Incontro con il melodramma
- 21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da Paolo Padula
- 21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
- 19,50 **P. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

[illegible] (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentato [illegible] Anna Foa
- 19,30 **Concerti** [illegible] **dell'Accademia Nazionale** [illegible] **Santa Cecilia**
- 21,50 **Georg Philipp Telemann**
- 22,15 Fatti, documenti, persone **Voci dalla palude**
- 23 — **Il jazz.** Presenta G. Sollaris

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-34; 57

- 14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 14,30 **Le auto della settimana**
- 15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
- 16 — **Grande Ueu,** cartoni animati
- 17,15 **Roy Rogers,** telefilm
- 17,30 **Curro Jimenez,** telefilm
- 18,45 **Agenzia 2**
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il 30 minuti**
- 20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Diamanti sporchi di sangue,** con Claudio Cassinelli, Martin Balsam. Italia drammatico 1978 — *Guido, un giovane al servizio di un boss della mala, viene catturato durante una rapina. Intorno al bottino, un bel gruzzolo di diamanti, si scatena la lotta*
- 22,15 **Ai [illegible]ll'Arizona,** telefilm
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 13,40 **Il mio amico fantasma,** telefilm
- FILM 14,30 **Il cobra,** di Mario Sequi, con Dana Andrews, Peter Martell. Italia spionaggio 1967 — *Due agenti speciali del servizio segreto si recano a Beirut per scoprire in che modo il Cobra, capo di una gang di spacciatori di stupefacenti, riesca a far arrivare la droga negli Stati Uniti*
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Buck Rogers,** telefilm
- 19 — **Grp flash**
- 19,20 **Incontro con...,** rubrica
- 19,45 **Tutto cinema,** rubrica
- 20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di Pippo e Mario Santo[illegible]
- 0,45 **Dai giornali di oggi**
- 1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- [illegible] 2,30 **C[illegible] per un assassinio,** di José Maria Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Margaret Lee, Fernando Rey. Italia drammatico — *Un hippy che rassomiglia molto ad un contrabbandiere d'armi, accetta di sostituirsi a lui. Gli arrivano addosso un sacco di guai che riesce a sventare grazie all'aiuto di un giornalista e dell'Interpol*
- FILM 4 — **Amore quotidiano,** di Claude Pierson, con Paola Senatore, Lucretia Love. Italia erotico 1973 — *Un trauma infantile induce la bella Beatrice ad odiare gli uomini. Inutilmente si sposa e cerca rapporti erotici. L'odio rimane*
- FILM 5,30 **Balleta da un miliardo,** di Gianni Puccini, con Ray Danton, Gianni Sarra, Aldo Berti. Italia commedia 1967 — *L'onesto figlio di un gangster deve derubare un casinò per acquistare credito presso i «colleghi». Il ragazzo si appropria del denaro col gioco, ma per fa[illegible]to il padre tenta il progettato furto e viene arrestato*

Telecity Canali 63-38-36

- 14 — **Payton Place,** telefilm
- 15,10 **Kingston,** telefilm.
- 16 — **Buck Rogers,** telefilm
- 17 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
- 19,10 **Notiziario**
- 19,20 **Buck Rogers,** telefilm
- FILM 20,20 **Il commissario di ferro,** di Stelvio Massi, con Maurizio Merli. Italia poliziesco 1978 — *Un pazzo irrompe nell'ufficio del commissario Mauro Mariani, proprio mentre la moglie e il figlioletto lo stanno aspettando. Preso con sé il bambino il folle telefona al commissario per dettargli le condizioni del riscatto. Il commissario, già noto per i suoi metodi spicci e violenti, non esita ad agire da solo per riavere il figlio*
- 22,10 **Incontro internazionale di catch**
- 23,10 **Tutto** [illegible] Quotidiano d'informazione cinematografica
- 23,20 **Vendita televisiva**

Svizzera R1 tv

- FILM 16 — **Il sentiero dell'oro.** Usa western
- 18,10 **I puffi,** cartoni animati
- 19,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
- 19,55 **Il Regi**[illegible]
- 20,40 Teatro del sorriso: **Pupo prende il purgante**
- 21,45 **R**[illegible], settimanale sportivo
- 22,40 **O**[illegible] **Maggiore**
- 23 — **Martedì sport**
- FILM 24,10 **Il giustiziere** [illegible] **Kurdistan,** di F. Gottlieb, con L. [illegible] Germania avventuroso 1974

Primantenna Canali 21-37

- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Doctor Caraibea,** telefilm
- 16 — **Le stelle** [illegible] **di noi** con Carima
- 18,30 **Sanit**[illegible] **oggi**
- 18,40 **Buon appetito con...**
- 20 — **I grandi compositori,** telefilm
- 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22,15 **Telenotte notiziario**
- 22,30 **Angoscia,** telefilm
- 23 — **Campionato di calcio** [illegible] **C2: Pontedera-Casale**
- 0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

- 14 — **Anche i r**[illegible] **piangono,** sceneggiato
- 14,30 **Accendi un'amica Special**
- FILM 15 — **La riva dei peccatori,** di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Ona Munson. Usa avventuroso — *Un giovane avvocato è chiamato dai cittadini di New Orleans per combattere una banda di malfattori*
- 17 — **Space Games.** [illegible] quiz e cartoni animati
- 18,30 **Detective Anni 30,** telefilm
- 19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
- 20 — **Permette? Harry Worth,** telefilm
- FILM 20,30 **Pony Express,** di Jerry Hopper, [illegible] Charlton Heston, Rhonda Fleming. Usa we[illegible] — *Ex sergente vuol creare un servizio di staffetta da costa a costa. Il grandioso progetto è appoggiato da Buffalo Bill e osteg[illegible] dai soliti affaristi disonesti. Tra rivolte indiane, imboscate e rappresaglie la staffetta riesce però ad affermarsi*
- 22,15 **Alfred Hitchcock,** telefilm
- 23,30 **Incontro con l'arte**

Quartarete Canali 22-35; 23

- 14,30 **Trider G7,** telefilm
- FILM 15 — **Occhi** [illegible] **giada,** [illegible] John Erman, con Paul Winfield. Usa drammatico 1977 — *Un [illegible]gro, reduce dalla guerra in Vietnam, [illegible] rifiutato dalla società, [illegible] lui decide di tornare a Saigon e cercare un figlio [illegible] ha mai [illegible]sciuto*
- 17,30 **Mixage**
- 18,30 **I Zamborg,** cartoni animati
- 19 — **Batman,** telefilm
- 20 — [illegible] **nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
- 20,30 **The collaborators,** telefilm
- 21,35 **Penalty,** 2ª parte
- FILM 22,15 **Sette contro la morte,** di Paolo Bianchini, con Rosan[illegible] Schiaffino, John Saxon. Italia drammatico 1965 — *Nel settembre del 1944 sette persone rimangono prigioniere in [illegible] dopo [illegible] spaventoso bombardamento*
- FILM 0,30 **Il principe di C**[illegible] **Park,** di Harvey Hart, con T. J. Hargrave. Usa commedia 1977 — *Due orfanelli fuggono dalla loro tutrice che li maltratta e si rifugiano al Central Park, dove trovano aiuto in una vecchietta*

Capodistria

- 14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
- 17,05 **Tv scuola**
- 17,30 **Karino,** telefilm
- 18 — **The great detective,** telefilm
- 19,30 **Punto d'incontro**
- 19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
- 20 — **Orizzonti**
- [illegible] 20,30 [illegible] **meraiale.** Italia [illegible]turoso 1971
- 22,10 **Il [illegible] di Petrija,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 14,50 **Sciuscià,** di Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi. Italia drammatico 1946
- [illegible] 17,30 **I normanni,** [illegible] Cameron Mitchell. Italia [illegible] 1962
- 19 — **Terza pagina**
- [illegible] **Voltaire,** sceneggiato
- 22,20 **Monitor.** Ospite l'on. Rossi di Montelera
- FILM 23,15 [illegible], Janusz Majewski, con Marek Kondrat. Polonia commedia 1978

Canale 68 Canali 68-57

- 15,40 **Noi, voi e le carte**
- FILM 16,10 **Due scozzesi in India.** Gran Bretagna commedia
- 17,35 **Supercartoni**
- 19,15 **Piemon**[illegible] **sportivo**
- 19,45 **A man from Uncle,** telefilm
- FILM 20,35 **Settimo velo,** di Compton Bennett, [illegible] James Mason, Ann Tod. G. [illegible] drammatico 1945
- 22,05 [illegible]**i, voi e gli astri**
- FILM 22,45 **Ho sognato un angelo.** Usa commedia
- 0,30 **Top secret strip**

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14 — **Una notte e** [illegible], [illegible] Hans Holden
- FILM 16 — **L'ultimo mercenario,** con Ray Danton
- 18 — **Cartoni animati**
- 19,35 **The bold ones,** telefilm
- 20,30 **Telefilm**
- 22 — **Canavese oggi**
- FILM 22,30 **Qu**[illegible] **maledetto giorno** [illegible] **resa dei conti,** di W.S. Regan, [illegible] George Eastman
- FILM [illegible] — **Dudù** [illegible] **maggiolino** [illegible], con Sal Borgese, Jimmy Bondi

Telecupole Canali 64-57; 21

- 14 — **La fame d'Oriente,** [illegible]
- 16 — **I r**[illegible] **della foresta,** telefilm
- 16,30 [illegible]**na**
- 18 — **La battaglia dei pianeti**
- [illegible] — [illegible] **Cincinnati,** telefilm
- 20.15 **Bill Cosby Show**
- 21 — **Taiarin alla pummarola,** spettacolo
- FILM 0,40 **La cugina Montse,** [illegible] Jordi Cadena, [illegible] Ana Belén, Ovidi Montllor. Spagna drammatico 1975

Quinta Rete Canale 47

- 14 — **O...come donna,** rubrica
- 15,30 **Una strana coppia,** telefilm
- 16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
- 17 — **Combat,** telefilm
- 18 — **Funny face,** telefilm
- 19 — **WKRP in Cincinnati,** [illegible]
- 20 — **Little Nell,** cartoni animati
- 20,30 **Ellery Queen,** telefilm
- FILM 21,30 **Sfida all'OK Corral,** di John Sturges, con [illegible] Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming. Usa western [illegible] — *L'alcolizzato ex medico Doc Holliday e l'austero sceriffo Wyatt Earp, si battono contro una banda di fuorilegge, fino alla fatidica e appassionante sfida finale, che ha fatto del film un western d'epoca*
- 23,15 **Bellamy,** telefilm
- FILM 24,30 **Furie africane.** U[illegible] [illegible]mentario 1955

Videouno Canali 53-39-26

- 13,30 **Calcio: Juventus-Pisa**
- FILM 15,15 **Il demone sotto la pelle.** Canada orrore 1974
- 18,45 **Il discobolo,** rubrica musicale
- 19,45 **Top cat,** cartoni animati
- 20,45 **Sceneggiato**
- 22,20 **Grand'opera.** Attualità e criti[illegible] del mondo della lirica
- FILM 23 — **I due colonnelli,** [illegible] Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Italia comico 1963

Totò su Videouno

Telemalta Canali 41-60-37

- 13,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm
- 15,30 **Le evasioni celebri,** telefilm
- [illegible] **Search,** telefilm
- 17,30 **Palazzo di giustizia,** telefilm
- 18,45 **Dan August,** telefilm
- 19,40 **Il Santo,** telefilm
- FILM 20,45 **Kurusaù, la bestia delle Amazzoni.** Usa avventuroso 1956
- 22,15 **Parliamone con...,** rubrica
- 23,15 **Search,** telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Buone notizie sul lavoro. Se avrete un po' di tempo libero dedicatelo a stabilizzare il vostro rapporto [illegible] se non volete avere complicazioni in seguito. Venere vi protegge ancora per poco, perciò approfittatene.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Conflitti tra sensibilità e aggressività: sarete tra due fuochi e non saprete come comportarvi. Un amico nato in Capricorno potrebbe darvi degli ottimi consigli, ascoltateli. Rischio di perdere un'occasione a causa dello stato d'animo negativo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sarete [illegible] nei vostri travagli [illegible] programmi da una sorpresa non proprio gradevole che creerà una notevole confusione di pensieri e di sentimenti. Ma le novità non vi sconcertano mai e quindi riuscirete a superare l'impasse.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il lavoro di routine vi peserà molto perché avete in mente progetti [illegible] cambiamento ai quali vi dedicherete con entusiasmo nel tempo libero. Una duttilità geniale, unita alle doti intuitive, vi permetterà di rendere perfetta [illegible] nuova impresa.

[illegible] (23 luglio - 23 agosto)
Per togliervi di dosso la sensazione sgradevole di restare una parte di secondo piano nella sfera professionale o sociale, vi dedicherete ancora agli amori felici e ne trarrete delle soddisfazioni per l'orgoglio affamato di successi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dopo una giornata di lavoro sereno e producente, vi dedicherete a parlare chiaro con il partner: [illegible]te sarà furibonda e vi sembrerà di uscirne sconfitti. Invece, avrete seminato bene e ne raccoglierete i frutti nei prossimi giorni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Il vostro desiderio di armonia verrà ancora turbato da pettegolezzi e da maldicenze che vi feriranno. Evitate di essere troppo permalosi e di [illegible] giudizi [illegible] sugli antagonisti. Non sopravvalutate chi tenta di nuocervi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi aspettano novità sul lavoro che cambieranno un poco le abitudini, ma che certo non vi faranno desistere da quell'impresa che avete in mente. Doppia vocazione al lavoro, combattività e saggezza. Evitate le manie perfezionistiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Probabili sorprese che continuano ad arrivare per rallegrarvi la routine. Vi sentirete appagati in ogni campo della vita, non ultimo quello sentimentale, visto che è nata una bella storia e che il suo finale è felice.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'altra giornata ricca di animazione, con belle novità che metteranno di buon umore. Ciò non vi farà certo dimenticare il pensiero fisso che avete in mente, a proposito di una nuova impresa. Non correrete il rischio di commettere errori.

[illegible] (21 genn. - [illegible] febbr.)
L'agitazione nervosa vi consiglierà delle parole o degli atti imprudenti che potrebbero compromettere, almeno momentanea[illegible] [illegible] successo [illegible] campo [illegible] cui tenete [illegible] Impegnatevi più seriamente, usando logica e raziocinio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete euforici. Forse proprio domani non capirete nulla di eccezionale, ma l'intuito infallibile vi dirà che è arrivato il momento di conseguire [illegible] successi e voi pregusterete la vittoria con il pensiero, standovene tranquilli.

Temperatura a Torino ore 8 +4	
TEMPO PREVISTO: Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni isolate. VISIBILITA': buona. VENTI: moderati in pianura, forti in montagna. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.	

Regioni (ore 8)	
Aosta	− 1
Alessandria	− 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 2
Novara	0
Vercelli	0
Genova	+ 5
Imperia	+ 6
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 0,30)	
Venezia	+ 4
Milano	+ 2
Bologna	n. p.
Ancona	+ 9
Roma	+12
Napoli	+12
Bari	+ 6
Reggio C.	+13
Palermo	+15
Cagliari	+15

all'estero ieri		
Atene	+ 0	+15
Berlino	− 5	− 1
Bruxelles	0	+ 7
Buenos Aires	+21	+28
Ginevra	0	+ 8
Lisbona	+11	+16
[illegible]	+ 1	+ 8
[illegible]	− 0	− 2
New York	−13	− 4
Parigi	+ 3	+10
Tokyo	0	+ 0

Da Villa a Solo

ANNO PER ANNO TUTTI I RECORD CANTERINI DEL FESTIVAL DI SANREMO

Tra le cantanti in lizza alla 34ª edizione del festival della canzone italiana, in programma a Sanremo dal 2 al 4 febbraio prossimo, c'è una veterana a caccia di record. E' Iva Zanicchi, soprannominata agli inizi della sua carriera «l'aquila di Ligonchio», che con la canzone «Chi mi darà» cercherà di fare poker sul tavolo verde di Sanremo, uguagliando il record assoluto di vittorie ancora oggi detenuto da due protagonisti del ritornello italiano, Claudio Villa e Domenico Modugno, vincitori di ben quattro edizioni della rassegna canora ligure.

Iva Zanicchi [illegible] la sua consacrazione ufficiale come prima donna della canzone italiana proprio sul palcoscenico del salone [illegible] feste del casinò dove, nel 1967, in coppia con Claudio Villa, vinse alla grande con la melodica [illegible] [illegible] mia». Due anni dopo la cantante [illegible] insieme con Bobby Solo, bissò il [illegible] con «Zingara», e poi dovette attendere il 1974 per ottenere la terza vittoria («Ciao cara, come stai») che le conferì anche il titolo di regina assoluta del festival. Infatti, prima di lei, nessuna cantante aveva collezionato tante vittorie. Nilla Pizzi, vincitrice delle due prime edizioni nel 1951 e '52 e Gigliola Cinquetti, prima assoluta nel 1964 con la famosa «Non ho l'età» e nel 1966 con «Dio come ti amo» infatti non sono mai riuscite a fare tris.

Il record assoluto di vittorie al festival di Sanremo spetta dunque a due veri pilastri della canzone italiana, Claudio Villa e Domenico Modugno.

Il primo, considerato giustamente il «reuccio» della melodia di casa nostra, si impose quasi subito nella massima rassegna [illegible] italiana. Nel [illegible] infatti con «Buongiorno tristezza», interpretata in coppia con Tullio Pane, suscitò l'attenzione di critici e spettatori ottenendo un successo notevole. Tipico cantante da festival, Claudio Villa, grazie al suo temperamento agonistico e alle indubbie qualità canore, ha caratterizzato a lungo le edizioni della rassegna. O vincendola con grande enfasi, o contestandola vivacemente, in caso di esclusione dalla rosa dei [illegible]lati. La statuetta del migliore fu assegnata al [illegible] di Trastevere nel 1957 con «Corde della mia chitarra», insieme con Nunzio Gallo nel 1962 cantando «Addio [illegible]» e nel 1967 con «Non pensare a me». Da allora è alla ricerca della quinta vittoria, e del primato assoluto.

Domenico Modugno invece proprio a Sanremo fece segnare una svolta determinante nella [illegible] della [illegible] italiana. Il cantante pugliese infatti si impose nel 1958 con «Nel blu dipinto di blu» che in breve divenne famosa all'estero più dell'inno di Mameli. A lui spettò ovviamente il titolo di «Mister volare», [illegible] gio al celebre ritornello della can[illegible].

Iva Zanicchi

Modugno [illegible] soprattutto il merito di mediare mirabilmente il passaggio dalla melodia tradizionale agli [illegible] che ormai [illegible] alle porte. Sempre in coppia con Johnny Dorelli, Modugno bissò il [illegible] l'anno seguente con «Piove» ed il celebre ritornello del «Ciao ciao bambina». Quindi negli Anni Sessanta, anche in presenza [illegible] cosiddetta legione straniera, si confermò interprete vincente con «Addio addio» nella dodicesima edizione del festival, e con «Dio [illegible] ti amo» del 1962 in coppia con Gigliola Cinquetti. La cantante veronese però all'estero [illegible] fare di più del «Mimmo» nazionale: fu infatti l'unica esponente italiana a vincere il gran premio eurovisione della canzone, che si svolge pochi [illegible] dopo la rassegna sanremese.

[illegible] punta a migliorare il proprio record al festival è anche Bobby Solo che, fermato dalla raucedine al suo debutto con «Una lacrima sul viso» (in quel tempo non era [illegible] concorrere per la vittoria cantando in play back), riuscì a vincere per ben due volte con «Se piangi, se ridi» nel 1965 e «Zingara» nel 1969. Il 2 febbraio prossimo con «Ancora ti vorrei» cerca il tris ed insieme un rilancio nel mercato discografico. A quota due vittorie nell'albo d'oro del festival sono fermi anche Nicola Di Bari, che ormai ha appeso al chiodo la chitarra, e Peppino Di Capri che invece di ritirarsi dal palcoscenico non ha nessuna intenzione.

«Scaramouche» al Gobetti con la compagnia del «Magopovero»

CON MOLIERE E PIRANDELLO IL TEATRO E' PROPRIO BELLO

Buon successo della compagnia e dei suoi attori ai quali tuttavia si suggeriscono alcune raccomandazioni

Scaramouche. Il nome evoca romanzi d'avventure e serate di gala. Il ricordo impone lo studio della storia del teatro e al tempo stesso la voglia di farsone belle. La [illegible] ne precisa l'entità anagrafica — Tiberio Fiorilli che portò in Francia la Commedia dell'Arte — consentendo naturalmente un ampio intervento dell'immaginazione.

I giovani teatranti del Magopovero in ditta stavolta con il Mediterraneo non sono portati alle operazioni individuali che sfociano nell'impresa [illegible]. I pretesti per i loro spettacoli vengono dai libri (Melville, Salgari), dalle note orecchiate magari da una fisarmonica che suona su un'aia [illegible] campagna astigiana, dalle esperienze che lo spettacolo detta [illegible] troppi complimenti di giorno in giorno.

Di conseguenza lo *Scaramouche* del Magopovero non ridurrà la complessa [illegible] dei due tempi a una sfilata documentaria [illegible] protesa alla sociologia e non regalerà a uno dei suoi attori l'opportunità di giganteggiare. Piuttosto si vedrà l'epopea di Scaramouche come un'ennesima versione dei «missionari» del teatro i quali devono a ogni levar di sipario reinventarsi il mondo.

Allora si mescolano le epoche tenendo soprattutto d'occhio le lezioni che Scaramuccia diede in Francia al giovane Molière. Il quale viene spesso citato e in parte rappresentato grazie a libere elaborazioni de *L'avaro*, *Don Giovanni* e *Il malato immaginario*. La compagnia [illegible] prima afferra l'ambiziosità del progetto e ha il buon gusto di enunciare i contemporanei che comunque affiorano nella cavalcata: Pirandello e la magia de *I giganti della montagna*, i clowns geniali come i Fratellini o il solito Totò, Roberto Benigni dalla remissività minacciosa.

In questo [illegible] emergono con vena ilare [illegible] in [illegible]to venata dalla malinconia i quadri migliori che consistono nella passione d'un capocomico vecchio per la nuova «soubrette» e nella confusione tra furto d'amore e furto di denaro durante un curioso litigio. Fondamentale, per chi si accosti al Magopovero senza conoscerne gli estri, è la capacità di entrare e uscire fulmineamente dalla rappresentazione e dalla realtà.

Per giungere a tanto non sarebbe male migliorare il contributo delle luci che da sole a volte devono giocarsi la [illegible] e [illegible] sarebbe [illegible] abbandonare quell'aria distaccata che conduce inevitabilmente a confondere il tragico e il comico con la [illegible] dell'ironia. A Luciano Nattino, responsabile dell'idea e della regia, il consiglio di non abbandonare mai la compagnia nelle repliche.

Sulle franche doti di comunicativa della compagnia si è invece soffermato ieri sera il pubblico del Gobetti preso dalle musiche di [illegible] Conte, dalle [illegible] di Eugenio Guglielminetti e [illegible] recitazione di Tonino Catalano, Lorenza Zambon, Armando Boano, Anna Gasco e Danilo Porro.

Piero Perona

Una scena di Scaramouche [illegible] ora al Gobetti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arcs, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.087
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Mariù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto [illegible] alcuni [illegible] sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
16,15; 17,10; 18,50; 20,30; [illegible]

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,00 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.340
Nightkill, di [illegible], con Robert Mitchum, James Franciscus, Jacklyn Smith (Usa-Colori) — ore 17,10-18, giallo ★/●● - [illegible] Manifestazione «Le Guide Alpine» a cura del [illegible] Nazionale della Montagna (solo oggi)

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.346
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra due giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45; 18 (vers. orig. inglese) 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore seicentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobbi 6, Tel. 650.71.90
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, Bombolo, Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di [illegible] delle canzoni. Non viet. Commedia
16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 Non recensito

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertente impresa di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. [illegible] primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
[illegible] 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Giannini interprete di una storia complicata all'insegna di una raccomandazione misteriosa di un certo Picone. Non viet. Ore 21 Serata ad inviti. Comm.
Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Occasionali un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — [illegible] ai due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.768
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di [illegible], la vicenda di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,00 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.532
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto in[illegible]. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato Avventuroso
16,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e la musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. [illegible]
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che [illegible] infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; [illegible]30 ★/●●●●●

[illegible]ONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con [illegible] Florio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,00; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis [illegible], [illegible] Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

[illegible] — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.146
[illegible] tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.831
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha [illegible] il premio speciale della giuria a Cannes 83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 581.758
Fant[illegible] subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Salute 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel, (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bambinoide venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 Fantascienza
20; 22,30

CONTINENTAL — via Nizza 242, Tel. 697.086 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.218 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

[illegible]DIA — piazza Massaua 9, Tel. 784.885 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 462.560)
OGGI CHIUSO

[illegible] (via Baccio 89, tel. 587.718)
La ragazza di Trieste, di P.F. [illegible]rile, con O. Muti, B. Gazzara. Ap. 17,30 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077)
Omaggio [illegible] Cocteau: «Orphée» (versione originale) con Jean Marais, ore 16,15 e 20,15; «Le jeune homme et la mort» (balletto tratto da Cocteau, cortometraggio) di Roland Petit, con Rudolf Nureyev, ore 18,15 e 22,15; «Le Testament d'Orphée» (versione originale) con Jean Marais, ore 18,30 e 22,20 (solo oggi). Sala video: ore 17-19-21-22,30 «Dark Star» di [illegible] Carpenter (ultimo giorno). Ingresso soci Rassegna

NUOVO ODEON (via Vernazza 6, telefono 740.33.60)
Wargames, giochi di guerra, di John Badham, ore 20, 22,20. Fantascienza

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 65, tel. 749.29.07)
Bill Briest, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, W. Brem. Ore 20; 22,30 Drammatico

[illegible] CITTA'

BORGARO
ROYAL: [illegible] V. 18

CHIVASSO
CINECITTA': Sisal di allucinazione.
MODERNO: 1997 fuga da New York.
POLITEAMA: Signora voglioso.

CIRIE'
ITALIA: Storie di piacere. V. 18

[illegible]
PEROSA: Segni particolari: bellissimo.
MARGHERITA: Interceptor.

MONTANARO
VITTORIA: 2 film: Super hard [illegible] (novità Francia), vm. 18. La vergine in calore (Usa), vm. 18.

NICHELINO
SUPERGA: Porno confidenze di una ragazzina. V. 18

PINEROLO
ITALIA: Agente 007, mai dire mai.
NUOVO: Sapore di mare 2, un [illegible] dopo.

[illegible] [illegible] Ore 21
Compagnia Teatro delle Arti presenta
AROLDO TIERI GIULIANA LOJODICE
UN MARITO
di Italo Svevo
Regia di GIANFRANCO DE BOSIO
con [illegible] Bartorelli, Toni Bertorelli, Anna Maria Fedriel, Luigi Carani, Milena Arleri

ALFIERI - T. STABILE, 20,30
ATER / Emilia Romagna Teatro
VALERIA MORICONI in
EKATERINA IVANOVNA
di L. Andreev
con ALIDA VALLI
VIRGINIO GAZZOLO
[illegible] DE ROSSI
MASSIMO BELLI
Regia di GIANCARLO COBELLI

LUCI ROSSE

METROPOL (p. P. Ferrinaso 8, t. [illegible])
Calde vedove al sole di Ibiza, con Marianne Aubert, Kitty Hilaire. Ap. 14,30, Ultimo 22,30

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.203)
The wife story, con Veronica Hart. Ore [illegible]; 15,45, 17,25, 19,05; 20,45; 22,00

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.855)
Lalita super orgasm esperta in lingue. Ap. 10; ult. 22,30

TORINO (via Ruzza 6, tel. 530.353)
Inquietudine morbosa di una moglie, con Marika Sandmayr. Ap. ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.8051)
Barbara aristocratica a parcellone. (Novità) Ap. 15; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. [illegible] 40, t. 407.765)
[illegible]. Voglie bagnate, con Moriana Simon. Intimità bagnate, con Samantha, Serena, Barbara Harald (Super novità hard 84). Ap. 15 ult. 22,10. L. 2500

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Nathalie story, con Marianne Albert, Jona Paul Marks. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3500

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Brivido erotico (B.P.K.). Ap. 15, ult. 22.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible])
Orgy love. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 3, tel. [illegible])
Defiale, con Krishna Lourent. Apertura 14,30, ult. 22,30.

CINECLUB (v. F. Carosio 15, t. 831.682)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Girl friends. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La calda e dolce Julietta. Oggi 2 film. Non stop. Ap. 15, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 287.074)
Manuali porno di Alice. Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 (turno O) La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 Spettacolo di Marionette Il ratto del Serraglio. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni [illegible] tel. 549.126 int. 210.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 21, il Gruppo della Rocca presenta Negri contro cani di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Agua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 214.3216, ogni 1-3 f. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.578 - 557.8246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, Ater/Emilia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in Ekaterina Ivanovna di L. Andreev con Alida Valli, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 557.8246 - 638.446.

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: ore 21 La danza contemporanea con Carla Perotti. Tel. 830.7902.

CARIGNANO: ore 21, Compagnia Teatro delle Arti presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice in Un marito di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 557.8246. Prima recita.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e spettacoli ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Comp. Mago Povero - Teatro Mediterraneo presenta Scaramouche. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544.562.

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'Infanzia, via Grassegno 30, alle ore 10 Pigliami del Teatro dell'Angolo di Torino. (Per inf. tel. 770.806).

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, la Compagnia Teatrodoppio in «Giorni felici» di S. Beckett, regia di Guido Ferrarini. Inf. tel. 605.562.

TEATRO MASSAUA: domani ore 21 balletti Romeo e Giulietta - La Sylphide con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel.

AVION CENTRO CULTURALE (Avis) Ginnastica dolce. Corsi con P. Carrà. Distensione muscolare e analisi del movimento. Iscrizioni fino al 30 genn. Per inf. tel. 636.842 (ore 13-16).

TEATRO DLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletto. Segreteria 15,30-20. Tel. 670.373.

TEATRO DLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20 P.za R. Giulia 7, tel. 670.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLINE - Torino Esposizioni (via Petrarca 30), ore 15-17,15; 20,30-22,45. Dignitoso unico

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible]
ANNO 118 - NUMERO 24

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 24 Gennaio 1984

Torinese chiede aiuto a Pertini

MADRE E FIGLIO DA CINQUANTA GIORNI IN CARCERE LIBICO

Oreste Bari, vent'anni, e la madre Renza Vido[illegible] sono nel carcere di Derna

Nessuna notizia, ancora, nella mattinata [illegible] oggi. [illegible] Renza ed Oreste Bari, rispettivamente moglie e figlio di Giacinto Bari, titolare fino a qualche [illegible] del negozio «Bari sub», nella centralissima via Dei Mille a Torino, dei quali [illegible] si sa più nulla [illegible] quando, il 12 novembre scorso, partirono da Malta [illegible] una goletta di 23 tonnellate [illegible] proprietà dell'uomo [illegible] recarsi a Derna, in Libia.

Giacinto Bari, che da sei anni vive in Sardegna, dedicandosi con la sua goletta a viaggi *«charter»* per turisti nella zona del Mar Rosso e in tutto il Mediterraneo, non è riuscito a sapere che fine abbiano fatto moglie e figlio nemmeno dall'ambasciata italiana in Libia, e neppure attraverso un messaggio da lui fatto pervenire direttamente al colonnello Gheddafi.

I due, tra l'altro, erano partiti da soli perchè Giacinto Bari, [illegible] il figlio [illegible] (ap[illegible] quattordicenne) [illegible] era fermato in Sardegna dove da poco ha acquistato una vecchia [illegible] che sta riattando. Non [illegible] la prima volta [illegible] in Libia e precisamente a Derna: *«C'eravamo già stati, e [illegible] quell'occasione [illegible] locale ci aveva regalato 400 litri di carburante per la barca. Noi avevamo contraccambiato con collane [illegible] corallo rosso».*

C'è chi teme che proprio questa faccenda delle collane possa aver [illegible] qualche problema a Renza Bari e a suo figlio, una volta tornati a Derna. Problema che potrebbe essere confermato da una frase sibillina dello stesso Giacinto Bari: *«Volevo andare in Libia, ma mi hanno sconsigliato...»*. Che [illegible] sufficiente questo episodio per far scattare un'accusa di contrabbando? Non è dato saperlo. Dalla Libia non arriva alcuna [illegible].

Nel negozio di via Dei Mille, dove è rimasto Giovanni Bari, fratello di Giacinto, [illegible] ne sanno molto di più: *«La situazione è ferma a quanto si sapeva ieri. In mattinata non abbiamo avuto nessuna [illegible] e non sappiamo proprio spiegarci non solo la scomparsa dei due, ma nemmeno il silenzio che la circonda. Nemmeno una risposta, è arrivata da Tripoli»*.

Tutte [illegible] ipotesi sono valide, a questo punto, ma è difficile districarsi [illegible] complesse norme legali che regolano i rapporti fra i due paesi (si ricorderà la «cacciata» degli italiani [illegible] Libia [illegible] qualche anno fa). [illegible] rimane che aspettare e augurarsi che l'attività diplomatica della nostra ambasciata a Tripoli possa sbloccare la situazione e si [illegible] al[illegible] accertare dove sono stati portati Renza e Oreste Bari, ammesso che veramente siano stati fermati dall'esercito libico, come pare.

Vanno a Lione per il «caso» Saint-Etienne

PLATINI E ALTRI 4 NAZIONALI DAL GIUDICE

Michel Platini: un gesto di stizza, domenica, nell'incontro con il Pisa: un avversario gli ha «sfilato» la scarpa

Michel Platini parte per Lione: è stato convocato dal giudice istruttore Desmure che indaga da tempo sui *«fondi neri»* del Saint Etienne (la squadra di prima divisione in cui il giocatore militava prima di venire alla Juventus).

Con Platini compariranno domani e dopodomani altri quattro nazionali della formazione francese al Mundial di Spagna: Lacos, Lopez, Janvion e Lacombe oltre all'ex allenatore Herbin.

Il *«caso»* è noto: i giocatori rischiano una condanna e una multa per una presunta riscossione di *«cifre occulte»* che il Saint Etienne [illegible] illegalmente versato.

Con il presidente del club, Roger Rocher, in carcere, [illegible] giustizia cerca di dimostrare la responsabilità dei giocatori supponendo che siano stati i maggiori beneficiari con cifre oscillanti dal milione e mezzo ai 200.000 franchi, pari rispettivamente a circa [illegible] milioni e 40 milioni di lire.

I versamenti sarebbero stati effettuati fra il 1977 e il 1981: le accuse sarebbero di aver accettato [illegible] danaro fraudolento, tipificato dal codice penale francese come *«abuso di beni sociali»*. Esperti finanziari e lo stesso giudice istruttore cercheranno di precisare il totale delle [illegible] versate: si parla [illegible] qualcosa come 10 milioni [illegible] franchi, pari a un miliardo e [illegible] milioni di lire italiane.

Che cosa ne dice Platini?

Stamane si [illegible] allenato regolarmente agli ordini di Trapattoni.

Con i giornalisti che lo interpellavano circa la sua comparizione a Lione è stato evasivo: *«Non saprete mai cosa farò. Questi sono affari che riguardano la mia vita privata e [illegible]»*.

Michel non ha voluto rivelare neppure l'ora [illegible] sua partenza per Lione.

Secondo le agenzie Ansa e Italia che hanno diffuso [illegible] notizia della convocazione, il giocatore dovrebbe essere a Lione già domani o giovedì. Michel — secondo Trapattoni — si allenerà regolarmente domani mercoledì.

Due incidenti alle prove speciali del «Montecarlo»

SPETTATORE UCCISO AL RALLY NOTTE DI GHIACCIO E NEVE

L'Audi 4 del francese Chasseul sbanda sul ghiaccio e travolge «di coda» alcuni spettatori. Sarebbe grave Brigitte Ayme finita fuori strada con il fratello

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — La cinquantaduesima edizione del Rally di Montecarlo esordisce come peggio non avrebbe potuto: due incidenti, [illegible] dei quali con una vittima, un ragazzo di 20 anni, hanno turbato la prima notte di gara inducendo gli organizzatori ad annullare la prova speciale in cui si sono verificati questi tragici avvenimenti.

[illegible] qualche minuto alle [illegible] quando l'Audi «Quattro» [illegible] francese Guy Chasseul, dopo [illegible] sbandato probabilmente per [illegible] placca [illegible] ghiaccio ricoperta da [illegible] strato di neve, finiva tra un gruppo di spettatori assiepati — malgrado il freddo polare e la neve che cade incessantemente da tre giorni — ai bordi della strada. Le notizie [illegible] arrivano da Saint-Bonnet-le-Froid, dove si è verificato l'incidente, sono ancora frammentarie. Di certo si sa che un ragazzo di 20 anni è morto, un altro (di 19) [illegible] gravissime condizioni ed un terzo è rimasto leggermente ferito. Questi ultimi due sono ricoverati in un ospedale della zona.

Qualche minuto dopo il secondo incidente, protagonista questa volta un equipaggio del Rally, quello formato dai fratelli Jean Paul e Brigitte Ayme. La loro Porsche S. C. — probabilmente ancora per una placca di ghiaccio — è uscita di [illegible]: la ragazza è in ospedale, i medici la considerano grave; suo fratello ha riportato lievi contusioni.

[illegible] questo punto la [illegible] di annullare la terza prova. Chasseul, che non si era probabilmente reso conto della gravità dell'incidente che aveva — [illegible] pure [illegible] alcuna colpa — provocato, è stato fer[illegible] e m[illegible] [illegible] corrente di quanto era successo. Ha spiegato di aver «scodato» in [illegible] curva e di aver attribuito il forte colpo sulla parte posteriore della macchina ad un urto contro la neve.

Questi drammatici [illegible]menti hanno messo in secondo piano le [illegible] sportive del Rally che, — com'era ampiamente prevedibile — era entrato subito nel vivo con la lotta tra le Audi «Quattro» e le Lancia campioni del mondo. E, considerate [illegible] condizioni del tempo [illegible] avevano fatto da cornice alla prima fase della gara monegasca, cioè neve e ghiaccio, non stupisce se al termine delle prime cinque prove speciali (quattro effettive, dopo l'annullamento della terza) l'Audi con le quattro ruote motrici è nettamente in testa.

Blomqvist guida la classifica provvisoria, Rohrl segue staccato di 13". Un'inezia [illegible] sta ad indicare due cose: la prima è che il tedesco [illegible] trova perfettamente a suo agio su una macchina a trazione integrale e non a disagio così come si era pensato dopo le prove che l'Audi aveva effettuato prima del Rally di Montecarlo; la seconda è che Rohrl non ha posto indugi ed ha attaccato sin dalle prime battute, deciso a far valere nella sua stessa squadra (dove pare non sia molto «amato») la superiorità che gli deriva dal titolo mondiale conquistato l'anno [illegible]so con la Lancia.

[illegible] macchine torinesi? Viste le [illegible] delle strade nessuno, in [illegible] Lancia, si faceva troppe illusioni. Diceva [illegible] sera Cesare Fiorio a Aix-les-Bains, prima della partenza del percorso comune che domani porterà i concorrenti a Monaco: «Lo stato delle prove speciali ci farà perdere un minuto ogni dieci chilometri...». E' stato smentito per difetto, ma la sostanza non cambia molto: la prima Lancia è quella di Alen, che naviga in sesta posizione, a 6'34" secondi [illegible] Blomqvist. Bettega è settimo, a 7'43", ottavo è Darniche a 8'09". Fra le Audi e le Lancia si sono inserite, e non è motivo di sorpresa, le due Renault «5 Turbo».

Guy Chasseul

Eugenio Ferraris

Rifiuta di presentarsi

MAGRI (PDUP) NON VA A COMMISSIONE P2

ROMA — Il segretario del Pdup, on. Lucio Magri comunica con [illegible] lettera alla pre[illegible] commissione di inchiesta sulla P2, on. Anselmi, il «[illegible] rifiuto a presentarsi per essere ascoltato sulla vicenda P2». Fa presente [illegible] logico ed utile che la commissione ascoltasse esponenti politici che risultavano [illegible] coinvolti [illegible] vicenda» o che per ragioni fossero comunque venuti a conoscenza di elementi utili all'inchiesta.

[illegible] questo, con ogni evidenza sottolinea Magri — non è il [illegible]o o del mio partito. [illegible] abbiamo mai avuto occasione di vestire la contiguità con uomini e iniziative della P2, e neppure di venire a conoscenza [illegible] fatti ed [illegible]. «La mia au[illegible] di avallo ad una mistificazione in base alla quale la commissione, sentendo tutti i segretari di partito in quanto tali, finisce per velare il fatto che ci sono segretari e ministri che possono sapere qualcosa e ai quali voi avete da chiedere qualcosa [illegible] preciso».

Scoperti a Primavalle, seguivano i «consumatori»

DODICI SPACCIATORI DI «ERO» FORNIVANO DROGA IN OSPEDALE

ROMA — Dodici piccoli spacciatori di [illegible] che per continuare a rifornire i loro clienti non esitavano a farsi ricoverare in ospedale, sono stati arrestati ieri a Primavalle, il quartiere della periferia romana nel quale, in seguito alle denunce di un comi[illegible] [illegible] madri [illegible] tossicodipendenti, la polizia sta stroncando il traffico di stupefacenti.

Gli arresti sono il risultato delle indagini [illegible] dirigente del commissariato, [illegible] Carnevale, sulla morte di Marco Giacchini, 23 anni. Giacchini era ricoverato per una cura disin[illegible] al San Filippo Neri: sabato mattina, mentre la madre era andata a trovarlo, il giovane si è allontanato per una mezz'ora. [illegible] ritorno era terreo e [illegible] più tardi [illegible] a [illegible] hanno detto i medici, dello choc provocato da una dose «tagliata» con sostanze tossiche.

Il commissario Carnevale ha individuato lo spacciatore che ha venduto la dose mortale a Giacchini — Stefano Ristorini, 28 anni — e lo ha arrestato per omicidio colposo, detenzione e [illegible] di spaccio di stupefacenti e ricettazione di un ciclomotore con il quale faceva il giro dei clienti. [illegible] me [illegible] Ristorini, gli agenti hanno arrestato [illegible] Pizzi, 30 anni, Ubaldo Vespa, 25, Lello Margiotti, 42, Sergio Siali, 33; [illegible] Pieroni, 26; Carlo Rossi, [illegible] Luciano Conti, [illegible] Angelo Tontella, 43; [illegible] Turchi, 25 e i fratelli Roberto ed Enrico Amatucci, 25 e 34. Secondo la polizia gli spacciatori si facevano anche ricoverare al San Filippo Neri [illegible] continuare a vendere [illegible] stupefacenti [illegible] loro clienti.

Fino alle 8 di domani: sulle regioni nord occidentali sereno o poco nuvoloso. [illegible] centro e sulla Sardegna annuvo[illegible] intermittenti e possibilità di brevi rovesci e temporali in attenuazione dalla serata. Sul settore nord orientale, al sud della penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge e locali temporali. Nevicate sulle Alpi centro orientali e sulle cime dell'Appennino centrale. Banchi di nebbia in dissolvimento sulle pianure padane.

TORINO [illegible]

[illegible] selettiva

MILANO [illegible]

[illegible]

A PAGINA 7

Si farà nello stabilimento il Salone dell'auto

SONO TUTTI D'ACCORDO PER IL LINGOTTO

Tutte le forze politiche d'accordo per utilizzare il Lingotto, in via temporanea, per i saloni dell'auto e del veicolo industriale. Le importanti manifestazioni resteranno così a Torino; molti costruttori avevano richiesto di trasferire la sede della rassegna sull'auto in altre [illegible] dalle strutture più adatte. Con lo spostamento dei saloni da Torino Esposizioni al Lingotto si risponderà alle maggiori esigenze di spazio. Nel contempo, si favoriranno [illegible] interventi necessari perché la vecchia fabbrica di via Nizza [illegible] sia sconfitta dal [illegible]. Resta il problema della destinazione definitiva del Lingotto, [illegible] un argomento che sarà affrontato nel quadro delle scelte per la Torino del Duemila. E su questo c'è già aria di polemica, soprattutto tra pli e dc da una parte e pci dall'altra.

Ieri mattina rappresentanti della giunta e dei gruppi consiliari, con la commissione all'Urbanistica, hanno visitato il Lingotto Fiat. La delegazione civica è stata accompagnata nel sopralluogo dal dottor Cesare Annibaldi, della direzione dell'azienda automobilistica torinese.

Prossimamente il Consiglio comunale approverà l'accordo con la Fiat. [illegible] in tranquilla seduta in sala rossa, ci sono state rilasciate le seguenti dichiarazioni.

Psdi. Per il ministro Romita, che aveva visitato gli [illegible]menti due settimane fa, l'utilizzo immediato del Lingotto per i saloni dell'auto «è destinazione accettabile, anche perché però possa avvenire [illegible] modifiche relativamente limitate e quindi con spese ridotte». Il psdi ritiene tuttavia che la scelta non debba compromettere eventuali utilizzazioni diverse in futuro. Per la destinazione definitiva del Lingotto: «Il progetto finale va studiato [illegible] attenzione — ha detto [illegible] —. Il mantenimento [illegible] struttura industriale in quanto esempio [illegible] architettura non è sostenibile. [illegible] parte più significativa [illegible] conservata, così la palazzina degli uffici che è in ottimo stato, ma per [illegible] globalità dell'area occorre un'approfondita riflessione. La Fiat in primavera presenterà delle proposte. Le valuteremo, e con esse valuteremo anche quelle dei nostri tecnici». Ci sarà un [illegible] completo delle esigenze di Torino. Il psdi sostiene che il discorso del Lingotto deve essere compreso nel più ampio disegno comprensoriale, che ha, tra l'altro, già indicato la zona Ovest come area dove costruire il nuovo ente fiere.

Una suggestiva immagine [illegible] visita [illegible] «Lingotto»

Pri. «L'utilizzo definitivo del Lingotto — ha affermato il capogruppo Cardetti — [illegible] oggetto di un'approfondita valutazione e [illegible] può essere pregiudicato da un uso temporaneo per il salone dell'auto. Questa soluzione provvisoria non deve neppure compromettere [illegible] scelte definitive per quanto riguarda la [illegible] fieristica espositiva [illegible] cui Torino ha bisogno, [illegible] che era stata ipotizzata in [illegible] diversa zona».

Dc. «Siamo perplessi — ha dichiarato il capogruppo Zanetta —. Non per i saloni [illegible] e veicolo industriale al Lingotto, [illegible] sulle scelte urbanistiche dell'amministrazione. Troppe decisioni contrastanti fra loro nel giro di pochi mesi. Vogliamo capire perché ci sono queste contraddizioni. Il pci ha sempre puntato sulla [illegible] Ovest, [illegible] ora c'è anche [illegible] Cgil edili che è contraria a questa scelta. Che cosa vuol dire utilizzare il Lingotto per manifestazioni fieristiche, seppur relative all'auto? E' un cambio [illegible] linea? [illegible] abbiamo sempre [illegible] che [illegible] scelta Ovest era vuota di significato, mentre abbiamo sostenuto che Torino aveva bisogno di un polo fieristico».

Msi. Favorevoli ai saloni auto al Lingotto in via temporanea. Favorevoli anche allo sviluppo Ovest di Torino. «Bisogna peraltro rivedere globalmente il disegno urbanistico della città — ha sostenuto il capogruppo Martinat —. C'è bisogno di destinare gli spazi [illegible] liberi a residenze, terziario e industria».

Pli. «Con l'utilizzo [illegible]ziale del Lingotto a sede del salone dell'auto si dà una risposta al rischio reale di perdere una così prestigiosa tradizione espositiva — ha dichiarato il gruppo liberale —. Come sempre decisioni di ripiego e salvataggio vengono prese [illegible] l'urgenza dell'emergenza. Ciò che appare grave è l'incapacità per l'amministrazione di dare corpo a un disegno strategico e di realizzarlo. Nulla [illegible] noi è più definitivo del transitorio. Abbiamo il sospetto che i problemi dell'ente fiere e del Palazzo dei Congressi continueranno ad avere una vita stentata in [illegible] situazione di incertezza. Il Lingotto e la sua area, al di [illegible] di una mostra di colti progetti, continueranno a rimanere un'occasione mancata di rinnovamento urbano, anche e soprattutto [illegible] debolezza e l'asfissia di progetti e di orgoglio della giunta di sinistra monocolore o in coppia».

Pci. «L'utilizzo temporaneo del Lingotto per ospitare il salone dell'auto — ha affermato il capogruppo Carpanini — [illegible] soluzione positiva e tempestiva data [illegible] giunta al problema della sede per un importante manifestazione e contemporaneamente per evitare il degrado e il disuso [illegible] strutture di via Nizza. Il destino del [illegible] Lingotto è problema di grande rilevanza per il futuro della città. Va affrontato, checché [illegible] pensi il liberale Dondona, con una serietà e una capacità programm[illegible] all'altezza del problema, senza provincialismi e dilettantismi, in [illegible] rapporto corretto e costruttivo come si è delineato per questo utilizzo provvisorio fra interessi privati e finalità pubbliche». l. bor.

Un decreto di Viglione vieta qualsiasi fuoco

INCENDI: PER I BOSCHI SIAMO NEI MESI DI MASSIMO PERICOLO

Grave pericolo d'incendi in Piemonte. Sono i [illegible] dell'allarme. Il presidente della Regione, Aldo Viglione, ha firmato un decreto che vieta a chiunque d'accendere fuochi, di far brillare mine, [illegible] usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione in tutti i boschi o i territori coperti da cespugli.

«Disco rosso», dunque, e massima attenzione. Il rischio è sempre in agguato. Ci sono seicentomila ettari di bosco da controllare, 252 mila pubblici, 392 mila distribuiti fra Comuni, amministrazioni provinciali, Regione, un patrimonio immenso dove trionfa il bosco ceduo, seguito a ruota dalle fustaie. Su questo [illegible] «verde» vigilano gli uomini del Corpo forestale dello Stato.

Ora dispongono anche di un centro operativo dal quale coordinare le operazioni di [illegible]. E' [illegible] Ferraris, a Torino. E' collegato a quaranta [illegible]. Basta [illegible] telefonata al 51.31.51 per far scattare l'allarme. Alle guardie forestali s'affiancano: i vigili del fuoco, circa tremila volontari organizzati dalla Regione in 150 squadre. Dispongono di autopompe, possono far intervenire gli elicotteri (da Issogna e Mongardino) e, quando è necessario, gli [illegible] dei C130 e i G222 dell'aeronautica militare da Pisa. E' stata anche preparata una carta del Piemonte con tante bandierine: indicano gli invasi d'acqua dove elicotteri e aerei possono rifornirsi d'acqua.

Nell'83 hanno spento [illegible] incendi nelle province di Alessandria e Asti, 118 a Cuneo, [illegible] a Novara, 95 a Torino, 44 a Vercelli. In totale 363 che hanno interessato quasi tremila ettari [illegible] terreno. Nell'82 ci fu, fortunatamente, meno lavoro: [illegible] incendi su circa 1200 ettari.

E quest'anno? «Finora — dice il dottor Borio — è andata abbastanza bene». Le prime sentinelle della sicurezza dei nostri boschi sono quattro impianti tv a [illegible] chiuso sempre in funzione. Sono stati piazzati alla Sacra di San Michele, a Dronero in Val Maira, a Biella e a Verbania.

Ogni «occhio magnetico» vigila su centinaia di migliaia di ettari, raccoglie ogni segnale di pericolo, accende le luci rosse nella centrale operativa torinese e nei «comandi» delle guardie forestali, nei «centri» dei vigili del fuoco il cui contributo è insostituibile. Con la siccità questo piccolo «esercito» in difesa della natura vive in stato di preallarme: da novembre a marzo controlla 24 ore su 24 il Piemonte per evitare a tutti inutili disastri.

Manifestazione e corteo stamattina [illegible] operai dell'ex Teksid

DIMOSTRANTI A PORTA NUOVA

E a Porta Susa hanno bloccato [illegible]

Manifestazione e corteo questa mattina di 500 operai degli stabilimenti ex Teksid in [illegible] integrazione a zero ore. Un volantino [illegible] dai lavoratori segnala il pericolo di un ulteriore drastico ridimensionamento della fabbrica a causa della crisi della siderurgia. Gli operai hanno percorso più volte in corteo le vie del centro tentando prima di occupare la stazione di Porta Susa e poi Porta Nuova. Solo una decina di manifestanti sono riusciti, scavalcando un muro, ad entrare in Porta Susa presidiata dai carabinieri. Un convoglio è stato costretto a fermarsi [illegible] pochi minuti poi [illegible] è ritornato normale. [illegible] ingressi di Porta Nuova sono stati chiusi pochi [illegible] verso le 11 [illegible] prevenire tentativi di occupazione. Poco dopo mezzogiorno la manifestazione si è sciolta senza che vi fossero incidenti.

oggi & domani

● E' cominciato [illegible] il primo corso di aggiornamento per operatori commerciali [illegible] gelateria artigiana promosso dal Comitato per la difesa e la diffusione del gelato artigiano, organizzato dal Dipar[illegible] Formazione dell'Ascom. Il corso si svolge in via Lamarmora 35 e avrà una durata di otto lezioni. Il secondo ciclo di lezioni comincerà lunedì 20 febbraio.

■ [illegible] alle 21 [illegible] Charlie Chaplin [illegible] proiezione [illegible] film «Le guide del Cervino» [illegible]; la serata è realizzata a cura del Museo della Montagna nell'ambito della Mostra «Guide alpine». Ingresso libero.

● Stasera alle [illegible] nella sala Consiglio di [illegible] Vercelli 15, [illegible] ambito della manifestazione «Immagini del territorio giovanile», tavola rotonda su «Gioventù bruciata: il disagio giovanile». [illegible]zione di F. Garelli sociologo. Partecipano G. Vattimo e O. Caprettini.

● Si sono svolte le elezioni per la nomina della direzione provinciale del Partito Nazionale Pensionati, sono [illegible] a maggioranza Fe[illegible] Bertolotto, segretario provinciale e Paolo Lauricella segretario nazionale.

■ Domani sera alle 20,30, [illegible] del quartiere Rossini Aurora in [illegible] Vercelli 15, riunione della [illegible] Commissione; alle 21 riunione [illegible] 5ª Commissione. Sempre [illegible] sera alle 21 a Mirafiori Nord, [illegible] Romita 15 seduta pubblica [illegible] Consiglio di circoscrizione.

● Stasera alle 21,15 in via [illegible] Donato 59, all'Istituto Motivazioni, Giuditta Dembech parla su «Tracce di civiltà extraterrestre dalle leggende pagane alla visione di Ezechiele».

● Domani sera alle 21, [illegible] municipio di Verolengo, [illegible] sulla denuclearizzazione del Comune.

● Stasera alle 21 in corso Dante 14, per l'Ordine dei farmacisti, [illegible]ferenza di Costantino Durando su «Le flogosi genito-pelviche».

● Stasera alle 20,30, in [illegible] Cincinnato 115, seduta pubblica del Consiglio di circoscrizione Lucento Vallette.

● Oggi alle 16 nel salone [illegible] di via Assarotti 10 conferenza [illegible] migliaro, [illegible] di politica industriale all'Università di Torino per il corso monografico 150 ore, parlerà [illegible] «Deindustrializzazione, ristrutturazione, terziarizzazione: il [illegible] di Torino».

● Giovedì 26 gennaio alle 18,30, al Centro d'ascolto della biblioteca Falchera, piazza Falchera 9, [illegible] Bianucci presenta e discute con i lettori il libro «Fotografia astronomica n° 2» di Walter Ferreri. Interviene l'autore. Ingresso libero.

● Stasera alle 21, al Centro Pannunzio, via Mercanti 1 angolo [illegible] Garibaldi, il giornalista Edoardo Ballone sarà interrogato dal collega Mauro Anselmo [illegible] «Giornalista in città».

● Al Teatro Gianduja di via Santa Teresa proseguono gli spettacoli [illegible] «Il [illegible] del serraglio» di Mozart. [illegible] rappresentazioni riservate alle scuole [illegible]ciano alle 10.

● Stasera alle 21, in via Giolitti 1, [illegible] rotonda [illegible] su «Cultura, professione, progetto».

● Stasera alle 20[illegible] Allende di Borgaro, intermeeting del [illegible] Valli di Lanzo con i Lions Alto Canavese. Monsignor Peradotto, vicario generale della Diocesi di Torino, [illegible] su «Quale futuro per la chiesa di Torino?»

■ Domani sera alle 20,30 presso [illegible] del quartiere Madonna del Pilone, via Bardassano 6/A, lezione con diapositive su «Bolivia», della serie «Conoscere il mondo e la natura» di Domenico Franchi.

● Stasera [illegible] 21 nella [illegible] quartiere Santa Rita, via Filadelfia 206, Villa Amoretti, si riunisce la 2ª Commissione Urbanistica. Tra gli argomenti all'ordine del giorno nuove proposte sulla viabilità della [illegible] la piazza.

● Stasera [illegible] 21 [illegible] sede ex allievi Fiat [illegible] 102, per la serie «Incontri con la musica» a cura di Lidia Palomba, serata su «Wagner, il propugnatore della fusione delle arti».

■ Da oggi fino [illegible] gennaio nella sede del Museo [illegible] Cinema in piazza San Giovanni, panorama dell[illegible] cinema svizzero. [illegible] 21,15 proiezione di «Storia [illegible]» di Bruno Soldini.

■ Stasera alle [illegible] al ristorante La [illegible] di Moncalieri, Marcello di Falco parlerà ai soci del Rotary Moncalieri su «Perché non scoppierà la terza guerra mondiale».

● Questa sera alle ore 21 presso la sede della quinta circoscrizione Cenisia-Cit Turin, corso Ferrucci 65, riunione della quarta commissione per [illegible] il parere [illegible] consiglio di Circoscrizione [illegible] criteri e le modalità [illegible] organizzazione degli interventi [illegible] comunali. Inoltre saranno dibattuti i temi dell'assistenza economica, criteri generali di erogazione, e dell'assistenza [illegible].

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 balla liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21
ODEON: 21,15-2 Punto d'incontro.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuovo Mondo.
TROCADERO: 21 Danilo-Carmen Rizzi.

BELLA BLU - Piano bar + Rist. (Sacchi 18): al piano Piero, canta Anna.
DOPOREGIO - PIANO BAR (c. Vigliani 1 ang. v. Po): Charly Dogliani.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 532.460): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Ribero[illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARIETEA (Po, 43): 1ª Mostra Mercato.
ARTE CLUB (Broffierio 3): G. Roggino.
FOYER PICCOLO REGIO: Mostra: Architettura nell'Europa Occidentale, in collaborazione con il Centro Culturale Piergiorgio Frassati. Ingresso libero. Orario 10-12, 15-19 (lunedì chiuso).
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Capra.
LA ROCCA: Antiche originali.
ROSANNA ARTE: Don Riccardo Magnini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino Maccari: oli, tecniche miste, disegni, grafica.
BERMAN: Franco Martinengo - Acquarelli.
CAVOUR - Mercalieri: Biagio Scarpino.
CITTADELLA (Barola 31): ore 12, inaugurazione Giorgio Grando.
DAVICO: personale Gigino Falconi.
GEA (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale. 10-12, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po [illegible]): Latina, personale.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LE IMMAGINI: G. Andrea Bertone.
[illegible] Giovanni Guerini «Tra acque e monti» e Maestri dell'[illegible].
TUTTAGRAFICA (tel. 539.7361) [illegible] gia e «Pierre Cardin» [illegible].
VIOTTI: Massimo Berruti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Nuovo cinema svizzero: alle 15 e 21,15 Storia di confine di Bruno Soldini con F. Gamba, G. Albertini (Svizzera 1971, colori, minuti 90). Versione italiana.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12, 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Sruzzardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Messeroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

Aveva traslocato in via Oberdan solo ieri sera

ESPLOSIONE NEL CUCININO SATURO DI GAS USTIONATA RAGAZZA DI 20 ANNI

Il cucinino devastato. Nel riquadro Daniela Giacalone

Una paurosa esplosione di [illegible] nel cucinino d'un piccolo alloggio al quarto piano di via Oberdan 133 ha gravemente ustionato al volto una ragazza di 20 anni. E' accaduto stamane, intorno [illegible] 10. La vittima, Daniela Giacalone, si era trasferita nell'appartamento di due stanze e cucinino proprio ieri sera. Aveva deciso di andarsene a vivere [illegible] conto suo.

La prima giornata da sola, purtroppo, è stata per lei anche quella [illegible] una disgrazia che forse le lascerà [illegible] segno incancellabile. Daniela Giacalone ha avuto appena il tempo di sistemare [illegible] sue cose nell'alloggio che avrebbe dovuto dividere con [illegible] altra ragazza. La sua [illegible] abitava lì da [illegible] anni, e non [illegible] avuto [illegible] problemi di [illegible] sun genere. La mamma, [illegible] sera, quando l'aveva [illegible]pagnata dalla casa di famiglia in corso Siracusa 165, l'aveva lasciata tranquilla e molto probabilmente eccitata per la [illegible] esperienza di vita, più «adulta», che le si apriva.

Questa mattina Daniela [illegible] la presa comoda. Forse ha [illegible]luto godersi la mattinata in un appartamento finalmente «suo». Ha lasciato che la coinquilina se ne andasse a lavorare, poi verso le dieci si è alzata anche lei. Ed è stata subito tragedia.

Nel cucinino, un [illegible] piccolo con una finestrella aperta verso il cortile, [illegible] sono due stufe. Una è in disuso, l'altra è addossata alla parete di fronte e collegata al rubinetto del gas da un lungo tubo di gomma che [illegible] sotto il lavandino. Quando [illegible] fatto [illegible] accendere il fuoco sotto la caffettiera, lo stanzino era già saturo di metano. L'esplosione è stata violenta, ha spaccato la finestra e il tramezzo che [illegible] il cucinino dal resto dell'alloggio, [illegible] soprattutto ha incendiato il locale. Coi capelli in fiamme, il viso ustionato, la ragazza si è precipitata sul pianerottolo [illegible] ha bussato alla po[illegible] [illegible]cino dove abitano [illegible] giovani, chiedendo aiuto.

Il principio d'incendio è stato subito domato dai vigili del fuoco, ma [illegible] Daniela G[illegible] al [illegible] reso necessario l'immediato ricovero al Cto. Non è ancora [illegible]ibile sapere [illegible] esattezza se la tragedia sia stata causata da una fuga di gas dal tubo forse logoro o semplicemente da un beccuccio dimenticato aperto.

Dopo l'irruzione della buoncostume, alcune precisazioni sull'istituto di estetica in via Mazzini

DICIANNOVE ANNI, AL SUO PRIMO LAVORO FINISCE NEL SALONE DI MASSAGGI SBAGLIATO

Egregio Direttore,

Nella mia qualità di difensore di fiducia della sig.na Pala Grazia, [illegible] merito alla quale veniva [illegible] comunicazione dell'avvenuto arresto sul quotidiano *Stampa Sera* del 18-1-1984 con articolo il cui contenuto corrisponde solo parzialmente a verità ritengo doveroso nell'interesse della mia assistita evidenziare alcune precisazioni [illegible] [illegible] importanza al fine di offrire una [illegible] esposizione dei fatti rispondente alla concreta realtà.

L'illazione [illegible] cui [illegible] affari per la [illegible] dello [illegible] di via Mazzini 30 andavano a gonfie vele è [illegible] gratuita come è gratuita l'asserzione [illegible] condo la quale gli incassi ritenuti nell'articolo ragguardevoli si erano ulteriormente gonfiati. Gratuita è priva di [illegible] è l'[illegible]zione [illegible] per ogni massaggio «pesante» [illegible] pagato [illegible] circa L. 100.000.

Polemica è inoltre la posizionatura della [illegible] massaggio pe[illegible] tra virgolette quando in termini tecnici si [illegible] definisce pesante quel massaggio effettuato a fini dimagranti e circolatori. Fal[illegible] anche l'affermazione secondo cui il via vai di clienti continuava fino a tarda sera poiché l'orario di chiusura era fissato per le 19.30 e veniva rigorosamente rispettato anche perché il fidanzato della Pala e delle altre ragazze venivano ad aspettarle per quell'ora all'uscita.

Gratuita è l'affermazione secondo cui la Pala avrebbe minacciato di licenziamento [illegible] ragazze se non [illegible] mostravano [illegible] con i clienti: [illegible] unico episodio di licenziamento avvenne alcuni anni fa poiché [illegible] Pala si accorse [illegible] ragazza [illegible] [illegible]nunziata si drogava. Polemica è anche la qu[illegible] di «ex massaggiatrice» data nell'articolo alla Pala poiché [illegible] lavorava anche lei nell'istituto [illegible] spalle [illegible] valida pratica per oltre [illegible] presso l'istituto estetico Swell che, quando alla Pala si prestava la propria attività lavorativa, risultò da una statistica essere il primo in Torino [illegible] e professionalità.

Falsa è l'affer[illegible] secondo cui l'istituto fosse elegantissimo e arredato [illegible] mobili [illegible] gran gusto, non esistevano né moquettes né divani, né tanto meno quadri d'autore. L'arredamento era costituito dal minimo essenziale per il lavoro con mobiletti «da quattro soldi» e due tappeti dei quali uno regalato alla Pala da sua madre e l'altro acquistato da [illegible] per L. 50.000.

Falsa è l'affermazione secondo cui i tre uomini sarebbero stati trovati nudi sotto le mani accarezzanti [illegible] ragazze poiché la Polizia intervenne in strada quando l'istituto era già chiuso e le ragazze scese, tanto è vero che la Pala è stata fermata nella «quasi flagranza di reato» e non nella flagranza come sarebbe stato se fosse veritiera l'affermazione del cronista.

Avv. ATTILIO MOLINENGO

Risulta che il magistrato, dopo gli interrogatori delle imputate, ha confermato [illegible] arresti [illegible] polizia e i capi d'imputazione. Doverosamente pubblichiamo le [illegible]testazioni dell'avv. Molinengo al nostro articolo augurandogli di poter documentare in dibattimento quanto afferma.

L'avvocato Molinengo fa sapere che la sua assistita Grazia Pala si dedicava an[illegible] lei ai clienti in qualità di massaggiatrice. Questo [illegible] offre la possibilità di «assolvere» [illegible] completamente [illegible] biondina diciannovenne a cui avevamo alluso nell'articolo. Era stata ingiustamente inclusa nel terzetto accusato di «prestazioni particolari» che noi avevamo chiamato metaforicamente «massaggio pesante». Invece faceva — senza mance — solo il [illegible] di massaggiatrice. E' [illegible] interrogata, [illegible] ha saputo dire nulla perché nulla sapeva di ciò che avveniva nell'istituto. al. rig.

IN GALLERIA

■ **Giovanni Guarlotti** — Si rinnova alla galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18, 1° piano) l'incontro con la genuina, piacevole, nitida pittura di Giovanni Guarlotti, nato a Galliate (Novara) nel 1869 e morto a Torino nel 1954.

In questa scelta di composizioni si avvertono i momenti caratteristici di una visione della realtà che si stempera in vivaci cadenze cromatiche, in una luminosità atmosferica che avvolge le figure, il paesaggio montano e le marine in una sorta di rivisitazione che di volta in volta si identifica con le immagini circostanti.

Le vedute del Lago Maggiore e il Cervino, il [illegible] a Venezia in un [illegible] e gli alti pascoli, rappresentano il pregevole itinerario attraverso il quale la mostra si propone all'osservatore con tutta la sua efficace misura narrativa, con il senso di una visione — scrive Marzio Pinottini — «tradizionale: ritmata sull'onda del suo [illegible] svelto che lo portava da Val Salice, ove abitava, [illegible] volta giunto a Torino, alle grandi aule della centrale scuola professionale [illegible] Lasalliana».

■ **Artisti e il giornalismo** — E' stato indetto il premio «100 Artisti e il giornalismo» presso la Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni. Per informazioni rivolgersi in corso Matteotti 38.

● **Massimo Berruti** — Alla Galleria Viotti (via Viotti 8b) si è aperta la mostra personale di Massimo Berruti, allievo di Francesco Menzio all'Accademia Albertina di Torino. [illegible] sue realistiche composizioni l'immagine acquista una peculiare evidenza, un ritmo e una [illegible] qualità espressiva. E', il suo, un dipingere legato a una rappresentazione intensa e ancora vicina a certe istanze della Pop Art, a un [illegible] impatto [illegible] una realtà che trascrive sulla tela con minuziosa cura d'insieme, con un segno che si [illegible] e delinea il volto di Gabriella, l'espressione di [illegible] ragazze [illegible] soglia del mistero o i frammenti di un'identità ritrovata [illegible] problematica di uno sguardo inquieto lievemente visionario.

● **Carte cinesi** — Presso le sale espositive dell'Associazione Ex Allievi Fiat (corso Dante [illegible]) è stata allestita la gustosa [illegible] dedicata alle «Carte ritagliate cinesi». Ne è [illegible] un'esposizione insolita, descrittiva, ricca di riferimenti con le tradizioni popolari: una rassegna che si snoda con sorprendente continuità fra «maschere» e animali, fra «giochi di bimbi» e divinità.

La mostra si chiuderà il 5 febbraio.

● **Egitto storia di una civiltà** — Sino al 30 gennaio è aperta presso la sala degli antichi Chiostri (via Garibaldi 25), la mostra «Egitto 5000 anni di storia». Organizzata con il patrocinio dell'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio di Torino, con l'adesione della Regione Piemonte e dell'Arci, l'esposizione ripercorre, attraverso una puntuale indagine fotografica e grafica aspetti e reperti dell'antico Egitto. Disegni di Mario Crivello, fotografie di Franco Lovero, allestimento di Beppe [illegible] autore del Libro «Egitto storia di una civiltà». Torino, 1984.

FLASH

Mario Lattes, galleria La [illegible], via Po 9

Gigino Falconi, galleria Davico, galleria Subalpina 30

[illegible] *Italiano*, galleria Mantra-Paolo Toria, via S. Maria 2

Angelo Carcello, studio Gianni Caruso, Mulino Feyles, corso Tassoni 58

Winfred Gaul, galleria Mariano, via C. Battisti 3

Argenia Guassone, libreria Campus, via U. Rattazzi 4

Vasco Bendini, [illegible] 1956/82, Unione Culturale Franco Antonicelli, via C. Battisti 4b

Gennaio '84, mostra collettiva, Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio [illegible]

Giorgio Grasso, galleria [illegible] Cittadella, via Bertola 31

Elda Lazzaretto, libreria galleria Spazio, via Assietta 9, Sauze d'Oulx

Antonietta Marangoni, strutture geometriche, Citifin, via Valeggio 41

Aloi, Lanzetti, Zavattaro, circolo Ufficiali [illegible] corso Vinzaglio 6

Galileo Chini, galleria Pirra, corso Cairoli 32

Una mostra alla Galleria Accademia

LE DONNE DI MACCARI VITALI E GROTTESCHE

Una raccolta di sessanta opere fra oli, tecniche miste e carboncini. Ne emerge un'immagine vera e disperata della realtà

Maccari: Madre e figlia

Quasi sessanta opere fra oli, tecniche miste e carboncini, rappresentano il nucleo [illegible] mostra che la Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/e) ha dedicato alla notissima figura di Mino Maccari. Artista poliedrico, scrittore, personaggio, Maccari, che è stato a Torino redattore de «La Stampa» e direttore [illegible] rivista «Il Selvaggio» (con lui collaboravano allora Cremona, Tobino, Galvano, Zeglio), offre ancora una volta un saggio della [illegible] feroce, dissacrante, lacerante visione della realtà e delle situazioni contingenti. L'artista analizza l'universo femminile, denuncia i difetti e i mali dell'uomo con distaccata ironia, quasi con compiacimento. Emergono così figure del tutto personali, grottesche, esasperate nel tratto fisionomico, ma contemporaneamente estremamente vitali, corrosive, pervase da [illegible] interiore energia.

In questo iter espressivo, in questo riannodare l'esistenza quotidiana con le umane debolezze, in questo segno che sembra scavare nella materia per trarne ogni più segreto recesso (sia questo desiderio o angoscia o ancora insaziabile sensualità), si identificano gli elementi essenziali di un narrare per immagini che si fa messaggio, denuncia, aperta testimonianza.

Per questo uomo [illegible] a Siena nel 1898, dipingere costituisce un atto di libertà assoluta sino a dare della realtà un'immagine vera, anche se disperata o satirica, ma è sempre e comunque — scrive Galvano in catalogo — «uno dei pochissimi per cui la satira, magari lo sberleffo, si fa spontaneamente pittura, anzi "nasce" pittura».

In mostra il «Ritratto di Morandi» e quello di «Longanesi», l'olio «Il protettore» e «I Magistrati», «Le farfalle» e una serie di nitide incisioni.

CASORATI PRIMA DI TORINO

Retrospettiva a Genova a Palazzo Bianco

IL FUTURISMO DI ENRICO ALLIMANDI

Intorno all'opera di Felice Casorati si continua a studiare, a indagare, a scandagliare ogni più [illegible] documento, per conferire alla sua lezione una dimensione unitaria e una precisa collocazione. Le sue composizioni appartengono alla storia di questo nostro secolo, sono emblema e memoria e segnale di una dimensione pittorica dalle «classiche» cadenze, immersa in metafisici silenzi, in meditate riflessioni. Arte e intuizione letteraria, immagine e scansione intellettuale per un «dire» mai frettoloso o facile, mai preda di passionali impeti; ma ogni volta, ogni gesto, ogni tratto delle figure appaiono lungamente meditati, composti, scaturiti [illegible] da un [illegible] che si materializza sulla tela e diviene immagine reale, tattile presenza nella calcolata volumetria compositiva.

Nel centenario della nascita è stata allestita a Palazzo Bianco di Genova (via Garibaldi 11), la retrospettiva «Felice Casorati prima di Torino». Curata da Federico Ricci e da Guido Giubbini, con la collaborazione del Comune di Genova-Assessorato alla Cultura la mostra è accompagnata da un esauriente volume con testi di Angelo Dragone e di Guido Giubbini. L'esposizione si snoda dal «Paesaggio veneto» alle «Case padovane» del 1906, dall'«Autoritratto» (1906) al «Ritratto della sorella Elvira» del 1907 e inoltre il «Nudino» del 1909, l'acquaforte «Eva», la tempera «Uova su tovaglia verde» e la china «L'abbraccio».

Casorati, [illegible]

Nella Torino di Casorati e dei «Sei», nell'ambito di una cultura aperta a nuove e significative dimensioni artistiche, ha lungamente operato anche Enrico Allimandi scomparso la scorsa settimana. Nato il 5 agosto del 1906, Allimandi aveva inizialmente frequentato lo studio di Luigi Serralunga e successivamente, dopo alcuni soggiorni parigini, s'era accostato ed aveva aderito al Secondo Futurismo.

Presente alla rassegna della «Promotrice» di Torino insieme a Fillia, allo scultore Mino Rosso, a Oriani ed a Diulgheroff, l'artista [illegible] in seguito al Salon International du Livre d'Art di Parigi, mentre nel 1948 fu invitato alla Biennale Internazionale di Venezia ed alla Quadriennale d'Arte di Roma.

Nel 1954 Allimandi [illegible] chiamato alla Cattedra di Ornato come assistente di Luigi Spazzapan. Dalla personale alla Galleria La Bussola (1966) alle mostre di Palazzo Strozzi a Firenze, alla «Exposition de Peinture Italienne Moderne» al Musée des Beaux Arts a La Chau de Fonds, si snoda il segno di un'arte legata al tempo.

FOTOGRAFIA E ARTE A MILANO

Nella Sala da Ballo del Castello Sforzesco a Milano, si è inaugurata la mostra «Arte, Scienza, Creatività nella Fotografia immediata». Promossa dal Comune di Milano - Ripartizione Cultura e Spettacolo — è realizzata dalla Polaroid in collaborazione con lo studio Bardiga, l'esposizione comprende seicento immagini colte da oltre cento fotografi e artisti da tutto il mondo.

Si possono quindi [illegible] i particolari del restauro dell'«Ultima Cena» di Leonardo presso il refettorio di S. Maria delle [illegible] e la collezione «Ace [illegible] [illegible] della Nasa e [illegible] le fotografie di Barbieri, Ferri, [illegible], Keredes e il restauro della «Trasfigurazione» di Raffaello dei Musei Vaticani.

BEDINO PITTORE E POETA

La mostra all'«Art 12 '81» di [illegible] ed alla Fondazione Mirò a Barcellona, segnano l'itinerario espressivo di Dino Bedino pittore e poeta [illegible] sottile vena surreale.

Ora, dopo la raccolta «Pohièmes visuels» delle Edizioni Geiger, ritorna in libreria con una silloge di poesie che rinnovano il [illegible] di un'immagine interiore che lega la parola a una figurazione magica, sottolineata da cadenze [illegible] letterarie.

Intuizioni, scansioni ritmiche, ritorni a una dimensione verbo-iconica, caratterizzano il senso del libro «L'E di Delfi», edito dalla Genesi, che sarà presentato alla Libreria Campus, giovedì 26 gennaio, alle ore 21, da G.B. Squarotti, B. Zandrino, S. Gros-Pietro.

EUPALINO UNA NUOVA RIVISTA

Al Piper di Roma è stata presentata la [illegible] rivista [illegible] di Architettura «Eupalino», dell'Editrice «L'Erma» di Bretschneider specializzata in pregevoli pubblicazioni scientifiche e archeologiche.

Questo nuovo periodico, diretto da Paolo Portoghesi, si propone con una grafica diversa, un involucro raffinato.

Una rivista quindi di sicuro interesse per un settore in continua evoluzione: «Noi proveniamo — afferma Portoghesi — da un periodo in cui l'architettura ha rinunciato masochisticamente al suo vero linguaggio, alle sue convenzioni, ai suoi [illegible] menti», appare perciò necessario riattivare incontri, momenti, analisi in divenire.

E' deceduta

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosanna con Nello, Umberto e Rosy, i nipoti Marino e Silvana. Un commosso grato pensiero alla dott. Alvina per le amorevoli cure prestate e al prof. Previtera. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Gina Bleve per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 14,30 nella chiesa di Gesù Nazareno (v. Duchessa Jolanda 24) indi la salma proseguirà per il cimitero di Collegno. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 23 gennaio 1984

Domenico e Anna Santaniello con Maria Grazia e famiglia sono affettuosamente vicini a Umberto e Rosy e a Rosanna in questo dolorosissimo momento.
— Torino, 23 gennaio 1984

La FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dottor Umberto Quadrino per la scomparsa della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984.

Cesare e Gina Rutili partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984

Paola e Elli Mattioli sono affettuosamente vicini a Umberto e famiglia per la scomparsa della MADRE.
— Torino, 23 gennaio 1984

Giorgio e Rosalba Garrone partecipano commossi al dolore di Umberto Quadrino.
— Torino, 23 gennaio [illegible]

Gian Luigi e Paola Gavina sono vicini a Umberto e Rosy.

Elia e Paola Ganzini si uniscono al dolore di Umberto e Rosy per la perdita dell'adorata MAMMA.
— Torino, 23 gennaio 1984

IVECO FIAT S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Umberto Quadrino per la scomparsa della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984.

Giorgio e Inge Manino commossi prendono parte al dolore della famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984

Luisa e Giancarlo Gecchelli sono affettuosamente vicini alla famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984

Emilia Gargioni partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984

Gli amici
Gabriella e Aldo
Mimma e Ferdinando
Emily e Giorgio
Elena e Ezio
Lella e Gianni
Ester e Carlo
Laura e Guido
Rossana e Felice
partecipano al dolore di Umberto per la perdita della cara MAMMA.
— Torino, 23 gennaio 1984.

I Collaboratori di IVECO Economic Operation partecipano al lutto del dott. Umberto Quadrino per la perdita della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

— [illegible], 23 gennaio 1984

Partecipano al lutto di Rosy e Umberto: nonno Roberto Calciò
Franco e Anna Calciò
Guido e Grazia Calciò con Francesca e Valentina
Michele e Rosi Daldo con Chiara

Carla Judci Ruby Moretti e Renato Moretti partecipano al dolore di Rosanna e Umberto.

Lo Studio Pieri Locatelli - Carlo Bosal partecipa al dolore degli amici Umberto e Rosy Quadrino per la perdita della madre

Emma Laudicina Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984

Si uniscono al lutto Patrizia e Benis Vallarella, [illegible] nata.

Sono vicini a Umberto e Rosy
Silvano e Gina Monali
Anna e Carla Bosal.

Giovanni Piazzale partecipa al dolore del dr. Umberto Quadrino per la perdita della MADRE.

Annunziata, Gianni e Anna Maria Borgo partecipano sentitamente al dolore di Umberto e Rosy.

Gianfranco Candelero e famiglia partecipano al dolore di Umberto.

Partecipano al dolore di Umberto gli amici:
Valentina Piera Canonica
Maurizio Renata Camoglio
Mario Franca Fochi
Mario Margherita Zanoni

La Cesgera e Lybrand partecipa al lutto del dr. Umberto Quadrino per la scomparsa della madre signora

Emma Laudicina Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984.

Magistrati Cancellieri e Personale tutto della Procura e del Tribunale Militare Torino partecipano commossi al dolore del magistrato dr. Pierpaolo Rivello per la dipartita del padre

dr. Aristide Rivello

— Torino, 23 gennaio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

dr. Aristide Rivello
Funzionario dell'Istituto

— Torino, 23 gennaio 1984

Gli Amici del Servizio Legale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del dr. Pier Paolo Rivello per la scomparsa del PAPA'.

I Colleghi della Procura Militare di Torino partecipano al dolore che ha colpito il dr. Pier Paolo Rivello.

Gli Amici dell'Istituto Giuridico partecipano al dolore di Pier Paolo Rivello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Polla ved. Giorda
di anni 82

Addolorati la piangono i figli Liliana, Amalia, Carla, Umberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10 in Dronero. La salma proseguirà ore 12,30 per il cimitero di Rivoli per inumazione ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Dronero, 23 gennaio 1984

Il GR - Gruppo Finanziario Tessile partecipa commosso al lutto del signor Umberto Giorda per la scomparsa della madre, signora

Beatrice Giorda

— Torino, 23 gennaio 1984

La Cidal si unisce al dolore del signor Umberto Giorda per la scomparsa della mamma, signora

Beatrice Giorda

— Torino, 23 gennaio 1984.

Si uniscono al dolore del signor Umberto Giorda:
Sergio Asio
Mario Dosio
Nino Marre
Alberto Piva
Giovanni Rosso

La tua voce ed il tuo sorriso rimarranno sempre nelle melodie frutto del tuo lavoro

Francesco Vegezzi Bossi
maestro organaro

ci ha lasciati. Affranti lo annunciano la sua Margherita, Carla, Enrico, mamma, sorelle, parenti e amici. Funerali martedì 24 corr. ore 15 partendo dall'abitazione.
— Centallo, 23 gennaio 1984

Giovanni Maria Fejrone e figli
Gina Zai Fejrone e figli
Lena Fejrone
Massimo e figlio
Mario e Anna Maria Fejrone
sono affettuosamente vicini alle cugine Nuccia, Marga, Mariolina e famiglia e partecipano al loro grande dolore.

Le famiglie Bertario e Villa sono affettuosamente vicine ai cugini Vegezzi Bossi nel ricordo del carissimo CHECCO.

Romano, Gigi, Isa e Gian Paolo Macagno sono vicini a Marga, Carla ed Enrico per la dipartita dell'indimenticabile

Checco Vegezzi Bossi

— Cuneo, 23 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Vegezzi Bossi gli amici:
Vittorio e Carla Bertasso
Ugo Fenoglio e mamma
Adriano e Maria Pia Pestelli
Carla e Franca Ferrero
Augusto e Carla Ferrero
Mario e Vera Ferrero
Beppe e Elsa Ferrero
Daniele e Maria Adelaide Canavero
Mario e Maria Luisa Biancotti
Federico e Angiola Garigliо
Franco e Sandra Salacco
Luigi Martino e famiglia

Luciano e Pinuccia Ferrero e famiglia sono vicini a Marga e ai figli nel ricordo indimenticabile di FRANCESCO.

La famiglia Severi-Lever partecipa al dolore per la scomparsa di

Francesco Vegezzi Bossi

— Torino, 23 gennaio 1984

Si è ricongiunta al suo Cesare in Dio

Clelia Conterno Guglielminetti

Lo annunciano il figlio Renato con nonna Laura, la sorella Marisa con il nipote Franco Michen, la cognata Luisa con il marito Vincenzo Buffa, i nipoti, i cugini e tutti i congiunti. Un particolare ringraziamento al cugino Franco Sbrocchi per la fraterna assistenza. Il funerale mercoledì 25 alle ore 10 ospedale Molinette.
— Torino, 24 gennaio 1984.

I nipoti Anna Ghidone Carla Giovanni Cesare e Giorgio Buffa con le loro famiglie, uniti a Renato, ricordano la cara zia CLELIA.

I cugini Mosiatero profondamente addolorati e commossi si uniscono al dolore della famiglia.

Evelina Dubost piange con Laura, Renato, Marisa la carissima CLELIA, meravigliosa amica di Dandia.

I cugini Aurelio Bertero, Cella Gravelle, Pollone, Quagliotti partecipano al lutto.

La famiglia Gallimbotti profondamente addolorata è vicina a Renato, Laura e Marisa.

Giulio, Concetta, Lucia e Angelo sono affettuosamente vicini a zia Laura, Renato e Marisa.

Dolcemente è mancato il

cav. Caffero Ubaldi
Maestro del lavoro

Con tanto affetto lo ricordano la moglie Maria, la figlia Rossana, Mariagiovanna con il marito Cesare Giani, i nipoti Jala con Gianni, Carlo con Anna, Riccardo e Emanuela; Umberto con Liliana e Francesca; la consuocera Lina Giani, sorelle, cognati, nipoti. Funerali martedì 24 gennaio ore 10,15 parr. Maria Madre di Misericordia, via Caprera 110.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Micaela, Elisabetta, Marco, Claudio mandano ancora un bacio al caro BUMMINO.

Angela e Nico Mattioli partecipano al lutto.

Maria Alida Farina con i figli, Elda, Gisa Farina partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria Rossana e Mariagiovanna.

Annalia abbraccia commossa Jisa, Micaela e tutti.

Annibale, Ada, Paolo, Emanuela e Luca Tomatini ricordano con affettuoso rimpianto l'amico carissimo CAFFERO.

Piera, Mariella e Lionello sono vicini alla famiglia Ubaldi.

Partecipano al dolore di Giuliano e Lucia per la scomparsa della mamma

Luigina Natta in Baroni

I colleghi
Ferruccio Borsesi
Gian Franco e Luciana Gavioli
Marcello e Mauro Frassasco
Carlo e Cesare Magli
Vittorio e Franca Zani
Enzo e Sergio Carora
Mario Regis
Giuseppe e Giacomina Signorino
Giuseppe Taramino
— Torino, 24 gennaio 1984.

Anna Galdiucci partecipa al dolore di Tina per la morte di

Maria Borgo

— Torino, 24 gennaio 1984

Gli Amici dell'Agenzia Armando Testa partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Borgo

— Torino, 23 gennaio 1984

La SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Borgo

già funzionaria della Società alla quale, per molti anni, ha dato collaborazione attiva ed intelligente.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Condomini e Amministratore del Condominio di Via S. Domenico 36 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Borgo

— Torino, 23 gennaio 1984.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Valentino
anni 70

L'annunciano la moglie Pierina, fratelli, sorelle, cognate, cognati, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Francia 318 mercoledì 25 corrente alle ore 8 per Fobello (Vc) ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento al dottor Raffaele Castellani per le assidue cure prestate.
— Torino, 23 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata

Emilia Accornero ved. Accornero

Ne danno doloroso annuncio i figli Mimma con Aldo e Massimo, Flavio, Aldo con Elvira Claudia Flavio e Mauro, Francesca, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 15,30 in Montemagno con partenza ore 14 da ospedale Martini.
— Torino, 24 gennaio 1984.

La famiglia Valle-Chiarelli commossa ricordano la cara EMILIA unendosi al dolore di Nino e fratelli per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Riccardo Rognone

Addolorati lo annunciano i figli Giancarlo, Michelangelo e Marianna, sorelle, nuore, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 13,45 ospedale Gradenigo, funerali ore 15 in Isola d'Asti.
— Torino, 21 gennaio 1984

Dopo lunghe sofferenze ed una vita intessuta di lavoro e di sublime sacrificio, si è spenta a Torino domenica 22 gennaio

Alda Berruti nata Perucca

Costernati, ne danno il triste annuncio il marito Michele, il figlio Livio con Elda e l'adorata Alessia, il fratello Secondino con Maria Vittoria e figlio Egidio con Natalina e la piccola Liliana e Raffaella; i cugini, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà alle ore 14 di martedì 24 gennaio dall'ospedale Molinette di Torino diretta a Stroppiana, dove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali. Quindi proseguirà per Motta dei Conti per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 22 gennaio 1984

La Redazione Sportiva de «La Stampa» e «Stampa Sera» si uniscono al lutto di Livio Berruti per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Rossi e Prezioso si uniscono al grande dolore della famiglia Berruti.

La famiglia Cella Nany partecipa al grande dolore del carissimo amico Livio per la perdita della MAMMA.
— Cavallermaggiore, 23 gennaio 1984

Gianfranco e Mary sono vicini al caro Livio e famiglia per la morte della MAMMA.
— Bergamo, 23 gennaio 1984

Mario e Marilena Travostino con Massimo e Luca, addolorati, sono vicini all'amico Livio, al papà e alla famiglia.

Nori Gianni Franca Delfino partecipano commossi al dolore di Livio e del papà.

Condomini, inquilini Via Artigliere 48 partecipano al dolore della famiglia Berruti.

Margherita Alberto Casalini, Marilena Renzo Cravero si associano al dolore di Livio e della sua famiglia.

L'Ufficio Stampa FIAT si unisce al dolore del dr. Livio Berruti per la perdita della MAMMA.
— Torino, 23 gennaio 1984

Amici e Colleghi della Relazioni Esterne FIAT prendono viva parte al dolore del dr. Livio Berruti per la scomparsa della MADRE.
— Torino, 23 gennaio 1984

Ugo Sartorio
Giacomo Masala
Mario, Gloria Pisano
sono vicini a Livio.

Nino e Gabriella Dellepiane si uniscono al dolore.

Beppe e Grazia Conti partecipano commossi.

E' cristianamente mancata

Rossana Griggolio in Falcoz
anni 55

La piangono il marito rag. Pier Luigi unitamente ai fratelli ing. Renato e Mario, alla sorella Clara e ai parenti tutti. I funerali in Aosta martedì 24 corr. ore 10 presso la chiesa di S. Stefano.
— Aosta, via Zimmerman 1
22 gennaio 1984

Alberto e Bianca Valsecchi con i figli piangono la carissima ROSSANA e sono vicini a Piero con tanto affetto.
— Cuorgnè, 23 gennaio 1984

E' mancata

Pierina [illegible] ved. [illegible]

Addolorati lo annunciano le figlie Giovanna col marito Sergio Boccardo, Margherita col marito Franco Gurlino, i nipoti Simona, Cristina, Giorgio e Roberta, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Mauriziano via Tofane.
— Torino, 24 gennaio 1984

Partecipano al dolore di Margherita per la perdita della MADRE gli amici: Andenna, Bacco, Bergogno, Boldo, Carrera, Marco e Carla Chiesa, Corradin, Cattaneo, Crosa, Elia, Marsaglia, Preve, Rosia, Rosandelli, Rosso, Sburlati, Tosini.

Cristianamente è mancata

Ida Oitin in Rejnaud

Lo annunciano il marito Emilio, Adriana e Paolo, fratelli, sorelle, cognate e nipoti. Funerali domani 25 ore 9,30 parrocchia Giovanni Maria Vianney indi la cara salma verrà tumulata a Torgnon. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1984

E' mancata

Teresa Miraglio vedova Angelini

Lo annunciano figli, nuore, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in forma privata mercoledì 25 corr. ore 8,30 via San Gallo 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 gennaio 1984

Cristianamente è mancata il 20 gennaio u.s.

Margherita Sasso v. Amè
di anni 75

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, il figlio Mario con la consorte Fiorella Camera e la piccola Silvia, i consuoceri Camera, cognate e parenti tutti.
— Torino, 24 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato

[illegible] Moriondo
anni 51

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 parr. Santa Croce (p.zza Fontanesi).
— Torino, 24 gennaio [illegible]

La Ditta V.A.L.L.E., Via San Donato 3, Torino, partecipa con grande commozione al lutto della famiglia per la grave perdita del valido fedele collaboratore

Gaspare Moriondo

— Torino, 23 gennaio 1984

I Dipendenti della Ditta V.A.L.L.E. si uniscono commossi al cordoglio per la scomparsa del COLLEGA e AMICO.

Rimpiangono

Emilio Brayda

gli amici
Famiglia Varesni
Vilma Ernesto Zamolati con Giuliana e Marco
Marisa Sandro Alberti
— Torino, 24 gennaio 1984

(Continua a pag. 11)

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 128.000	L. 117.000	L. 112.000
copia L. 356	ogni copia L. 379	ogni copia L. 435

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Tori- Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo la pratica agenda da tasca.

INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A 112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

Crisi di coppia

CAMBIARE LETTO NON PARTNER

Quella del settimo anno è la più pericolosa. Ma anche il quindicesimo e il ventunesimo anniversario spesso possono essere fatali. Parliamo delle crisi coniugali che, a scadenze periodiche, rischiano di minare a picco talvolta anche solidissime.

Psicologi e consulenti si sono esercitati nel cercare terapie che consentano di superare i periodi critici, quando la routine rischia di annegare nella noia la vita a due. Con alterne fortune.

Ora da Londra arriva un «grido di speranza» per lo meno insolito. Ci sarebbe un «rimedio sicuro» per le coppie in crisi: cambiare letto, anziché il partner. Acquistare un nuovo letto — si afferma — è come comprare una nuova macchina: fa rivivere l'entusiasmo e il piacere della guida».

Potrebbe anche essere una soluzione. Senonché, pure, qualcuno ha scoperto che dietro questa crociata di salvataggio matrimoniale c'è l'associazione dei mobilieri. E qui casca l'asino!

r. b.

La trattativa sul costo-lavoro diventa una maratona?

LA «RICETTA» DI VISENTINI NON PIACE AI SINDACATI

Bruno Visentini

ROMA — La ricetta Visentini è troppo lacunosa, sostiene il sindacato. Lama, Carniti e Benvenuto l'hanno detto molto chiaramente al ministro delle Finanze e a De Michelis, al termine della lunga riunione di ieri sera al ministero del Lavoro. «C'è una sfasatura — sostengono i leaders della Federazione Cgil, Cisl, Uil — *fra l'intervento immediato che si chiede al sindacato in materia di costo del lavoro, e le garanzie che il governo darebbe con l'intervento fiscale, senza tempi precisi e impegnativi*».

Così, per quanto riguarda il primo dei temi all'ordine del giorno, la manovra fiscale del governo appunto, ci si è lasciati «*senza sì e senza no*», ha detto Carniti, e con il proposito di tornare a discutere nuovamente.

Una riunione «interlocutoria» e senza risultati dunque, ma la maratonina prevista da De Michelis rischia di trasformarsi in una ben più lunga e difficile corsa ad ostacoli. E' saltato anche l'incontro su mercato del lavoro e occupazione, previsto per le 19 con i ministri Altissimo (Industria) e De Vito (Mezzogiorno): rinviato ad oggi e senza che si sia concluso il primo, slittano altresì le successive trattative [illegible] prezzi e tariffe, e quella [illegible] spesa sociale e il pubblico impiego.

Visentini ha parlato a lungo ieri sera, cercando attentamente di delimitare il confine tra i buoni propositi e quanto invece è realisticamente possibile fare. «*L'area dell'evasione raggiunge i 16 mila miliardi* — ha detto il ministro delle Finanze — *e riguarda più i commercianti [illegible] i professionisti. Combattere l'evasione è doveroso, [illegible] il governo non può ricorrere a misure fiscali che possano indebolire [illegible] più il debito pubblico, che supera ormai i [illegible] mila miliardi*».

Questi i punti del piano.

Patrimoniale — Un no secco e totale ad un'imposta straordinaria sui patrimoni. Si può tutt'al più mettere allo studio, dice Visentini, «un rimpolpamento dell'Ilor, ma non come soluzione a breve termine».

Rendite finanziarie — Il governo è altrettanto indisponibile a tassare Bot, titoli pubblici e in generale le rendite finanziarie. Queste [illegible] tassate al limite, spiega Visentini, e si rischia di non poter più coprire il debito pubblico. Forse, aggiunge il ministro, si potrebbe studiare un intervento per tassare [illegible] quarto dei titoli pubblici posseduti dalle imprese.

Piccole imprese — Per battere l'evasione in questo settore (nell'impresa a conduzione familiare il profitto viene suddiviso fra i redditi di tutti i componenti la famiglia), Visentini proporrà che almeno il 70 per cento sia imposto al solo titolare dell'impresa.

Commercianti — Il governo cercherà di ridurre il tetto che consente la contabilità semplificata, senza cioè l'obbligo dei registri. Oggi il tetto è a 780 milioni di fatturato annuo (una volta era a 120), ma Visentini avverte che il tentativo non è facile, perché in Parlamento le categorie interessate si fanno sentire.

Professionisti — In proporzione, dice Visentini, i professionisti evadono molto [illegible] degli altri lavoratori autonomi, «*in tutto, non più di duemila miliardi all'anno*». Questo dato, e la difficile applicazione [illegible] metodo, sconsigliano l'uso «*dell'accertamento dei redditi presunti*». E' più semplice ricorrere ai controlli incrociati, dice Visentini. Ma [illegible] nonostante, il governo è disposto a far ricorso al metodo del reddito presunto: questo sarebbe operativo entro l'anno, e darebbe frutti nel 1985.

Fiscal drag — In linea con l'accordo Scotti dell'anno scorso anche alla fine di quest'anno le detrazioni per i redditi dei lavoratori dipendenti potranno avere un «recupero»: sarà del 18 per cento, ma condizionato [illegible] dati Istat del prossimo dicembre.

Gianni Pennacchi

TASSI DI INFLAZIONE	1982	1983	1984
Stati Uniti	5,8	4,0	5,25
Giappone	2,9	1,5	1,5
Germania	5,3	3,0	3,25
Francia	10,8	9,05	7,25
Regno Unito	8,2	6,0	6,0
Canada	10,8	6,0	5,0
Media	6,0	4,0	4,50
Italia	17,6	14,75	10,0
Differenziale rispetto ai 6 maggiori Paesi	11,6	10,75	5,5

Oggi il ministro della Pubblica Istruzione incontra i sindacati

INSEGNANTI DEVONO TORNARE A SCUOLA ALLO STUDIO I CORSI DI AGGIORNAMENTO

ROMA — «*Insegnanti più preparati per una scuola migliore*». Questo è il nuovo motto che, sindacati da una parte e ministro della Pubblica Istruzione dall'altra, portano avanti da qualche tempo. Per migliorare la preparazione scolastica dei ragazzi sono state già varate alcune innovazioni, prima fra tutte il discusso tempo prolungato.

«*Ma perché questo sia efficace* — dice Giorgio Alessandrini, segretario nazionale della [illegible] scuola, — *occorre che anche i docenti siano migliori*». Proprio su questo tema verterà l'incontro di oggi pomeriggio fra il ministro Franca Falcucci e i sindacati.

A questo scopo è allo studio un [illegible] di aggiornamento per gli insegnanti dalla scuola materna alla secondaria superiore, che permetta a questi quel famoso [illegible] di qualità necessario per una scuola più moderna e snella.

«*Su questo punto non ci sono discussioni* — dice Alessandrini — *il ministro Falcucci è sostanzialmente daccordo con noi e la prima fase del progetto è già fissata per il prossimo settembre. Ciò che occorre precisare sono i termini tecnici dell'organizzazione e gli eventuali incentivi economici per i docenti "istruiti"*».

I problemi pratici non mancano. Per mettere in piedi dei corsi per insegnanti infatti, occorrono prima di tutto dei professori che tengano [illegible] regolari lezioni ai colleghi. Perché questi siano in grado di far ciò, bisogna che prima imparino loro stessi. Come si svolgerà allora questo progetto? «*Saranno scelti dei docenti che a partire dal prossimo settembre* — risponde Alessandrini — *frequenteranno un particolare corso della durata di un normale anno scolastico. Quindi nell'anno '85-'86 questi saranno pronti per insegnare ai colleghi*».

A questo punto naturalmente sorgono delle difficoltà organizzative. Con che criteri selezionare i formatori? Come e dove devono essere utilizzati? Dove attuare la formazione? Inoltre i professori destinati a diventare «formatori» degli insegnanti dovranno essere esonerati dall'insegnamento per un intero anno scolastico e nello stesso tempo conservare il loro stipendio e il loro posto di lavoro. Il discorso quindi, oltre che essere economico, si allaccia anche al problema dell'accrescimento dell'organico docente.

Servono inoltre dei centri territoriali nei quali svolgere praticamente i corsi, e su questo punto Alessandrini è fermo: «*I centri devono essere dei decentramenti di sperimentazione e ricerca e non delle strutture amministrative del Provveditorato*».

Ultimo ma non indifferente scoglio da superare, riguarda poi il futuro compenso economico dei professori che, «*una volta accresciuto il loro grado di professionalità* — dice Alessandrini — *avranno diritto ad un aumento di stipendio o ad un incentivo di carriera*».

[illegible] Longo

Clima teso dopo le nomine Consob

IL GOVERNO LOTTIZZA CRAXI: «SONO [illegible]»

Bettino Craxi

ROMA — Acque agitate a Palazzo Chigi. Questa volta non [illegible] i litigi fra i ministri a preoccupare il governo, ma le «*frecciate polemiche*» di cui è bersaglio Craxi.

A metterlo sotto accusa sono due episodi:

1) la protesta della presidenza del Consiglio per un articolo sulla «*corruzione in Italia*» pubblicato da «*Le Monde*»;

2) la risposta stizzosa [illegible] da Craxi alle ripetute accuse di «*lottizzazione*» dopo le nomine alla Consob e la annunciata riconferma di Nerio Nesi alla presidenza della [illegible] Nazionale del Lavoro.

«*E' una perfetta idiozia*», ha detto il presidente del Consiglio riferendosi all'accusa di «*spartizione*» fra psi e dc. E ha aggiunto di essere dispiaciuto che l'idiozia «*sia stata avanzata e raccolta anche da persone che idiote non sono*».

Sul tema delle nomine c'è da registrare un clima di malessere nella [illegible]: il pci ha ribadito il «no» alle spartizioni.

Poche speranze per l'equipaggio del mercantile «Tito Campanella»

AFFONDATA LA NAVE?

Si ipotizza che in Svezia, dove il «Campanella» ha caricato 22 mila tonnellate di acciaio, lo stivaggio non sia stato fatto proprio a regola d'arte: lo spostamento del carico potrebbe aver provocato una fatale inclinazione

Il radiotelegrafista Pier Giovanni Corsi

Il fratello di Giuseppe Costarelli (22 anni, imbarcato sul «Campanella»), è venuto a Savona da Ragusa

GENOVA — Sulle pur fragili speranze di ritrovare la nave da carico «*Tito Campanella*», a dieci giorni dal suo completo silenzio radio, cade il pessimismo più acuto: il messaggio che l'unità argentina «*Esquobar*» avrebbe intercettato venerdì scorso [illegible] le undici, purtroppo, è frutto di un equivoco.

Com'è noto questo segnale sarebbe stato lanciato dalla nave italiana verso una stazione costiera, e soltanto per caso sarebbe stato intercettato dalla «*Esquobar*». Secondo l'equipaggio della Esquobar, dunque, l'ultimo messaggio proveniente dalla «*Campanella*» comunicava che la nave era in procinto di entrare nello Stretto di Gibilterra.

Ora tutto viene ridimensionato. La stazione costiera è quella di Tarifa, dipendente da Cadice: è in grado di controllare tutte le unità che imboccano lo stretto di Gibilterra. La distanza di questa radio dalla costa è di un centinaio di chilometri. E radio Tarifa comunica che, sì, c'è stata l'intercettazione di un [illegible] ma si riferiva ad una serie di appelli a tutte le unità in navigazione sulla costa atlantica fra Brest e il Mediterraneo, perché effettuassero ricerche del cargo italiano. La stessa radio Tarifa ha precisato che, mentre si incrociavano i segnali fra mare e terra, si era rovesciata sul Golfo di Biscaglia una furiosa tempesta, con onde alte fino a dodici metri e raffiche di vento a 100 chilometri l'ora.

Il messaggio captato [illegible] «*Esquobar*» non era stato quindi lanciato dalla «*Tito Campanella*». Ci si aggrappa ormai ad una ultima possibilità, quella che la nave italiana [illegible] stata spinta dalle onde molto a Nord e si trovi nell'impossibilità di comunicare, avendo il sistema di radio-telegrafia in condizioni di non funzionare.

La «*Campanella*» [illegible] due contatti radio, il 14 gennaio scorso. Uno con la compagnia armatoriale a Savona, l'altro con Radio Marittima di Trieste: ambedue i segnali, trasmessi e raccolti regolarmente, risalgono alle ore 11-12 di dieci giorni fa. Niente era ancora accaduto, né si profilavano pericoli: da bordo della nave italiana, in ambedue i messaggi, fu comunicato che a bordo tutto procedeva bene.

Scene di disperazione avvengono alla sede della compagnia armatoriale di Savona, dove [illegible] giunti quasi tutti i familiari dei [illegible] marittimi scomparsi. Tra la disperazione, la speranza di chi ancora non vuol credere, ma anche [illegible]. Si afferma che i soccorsi sono partiti in ritardo. Si ipotizza che in Svezia, dove la «*Campanella*» ha caricato le 22 mila tonnellate di acciaio che avrebbe dovuto scaricare al Pireo, lo stivaggio non sia stato fatto proprio a regola d'arte: lo spostamento repentino di un carico così pesante potrebbe aver provocato [illegible] fatale inclinazione.

Sulla tenuta della «*Campanella*» si erano avanzate molte riserve. Ma si è appreso stamane che all'ultimo controllo del Registro navale, il cargo era stato considerato valido in tutte le sue strutture, «*dopo adeguati lavori eseguiti durante il periodo di disarmo*». Insomma, nonostante la sua «*età*» (era stata varata 22 anni fa nei cantieri navali Orlando di Livorno) la «*Tito Campanella*» avrebbe offerto accettabili margini di sicurezza, nonostante recenti lettere [illegible] famiglie di chi era imbarcato, affermino decisamente il contrario. Ma dopo ogni naufragio, il processo è inevitabile.

[illegible] Coppini

[illegible] MILA MORTI IN [illegible]

BRESCIA — Le morti per incidenti in casa sono in Italia circa quattromila all'anno, [illegible] numero doppio degli infortuni sul lavoro; fratture, intossicazioni, folgorazioni, soffocamenti riguardano circa dodici persone ogni giorno.

Lo ha reso noto il movimento italiano casalinghe [illegible], a conclusione di un seminario di lavoro svoltosi a Brescia.

Il 85 per cento delle vittime da lavoro domestico, secondo dati forniti dal Moica, è rappresentato da donne e le casalinghe ne sono coinvolte in altissima percentuale.

Anche le malattie professionali da lavoro domestico hanno una grande incidenza.

Una donna di Bologna. La bimba aveva 2 anni

STRANGOLA LA FIGLIA E TENTA DI AVVELENARSI

BOLOGNA — Una bambina di due anni, Chiara Fabbris, è stata uccisa — probabilmente strangolata — dalla madre Diana Mioli, trentaduenne, che ha poi cercato la [illegible] con [illegible] farmaci. La piccina è giunta morta all'ospedale «*Maggiore*» di Bologna, la donna è stata ricoverata in condizioni non gravi.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il marito della donna, Cesare Fabbris, di [illegible] anni, conducente di autobus, quando è rientrato nella propria [illegible] di Zola Predosa, un comune a pochi chilometri dal capoluogo. L'uomo ha subito caricato in auto moglie e figlia ed è corso all'ospedale, dove i sanitari [illegible] hanno potuto che constatare il decesso della bimba.

Secondo una dichiarazione del marito, la donna da tempo soffre di crisi depressive.

La piccola Chiara aveva [illegible] il secondo compleanno appena due giorni fa.

MILANO — Un medico dentista di 52 anni, Luciano Scardovi, è stato fermato ieri perché sospettato di omicidio per la morte della madre, Ida De Felice di 84 anni. Il provvedimento è stato autorizzato dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Targetti, dopo i primi accertamenti sul decesso dell'anziana donna.

VUOLE UCCIDERSI COL GAS SCINTILLA FA ESPLODERE L'APPARTAMENTO: MORTO

VERONA — Una esplosione ha distrutto nelle prime ore di questa mattina un appartamento in via Bevilacqua, nel quartiere veronese di Borgo Trento. Nello scoppio, Mario Cecchini, 58 anni, è morto ed altre due persone sono rimaste ferite.

Secondo i primi accertamenti svolti da polizia e carabinieri l'esplosione è stata causata dal gas: pare — ma per il momento si tratta solo di una ipotesi — che Cecchini avesse tentato il suicidio staccando la condotta del gas.

Il gas, però, avrebbe saturato in breve le stanze e una scintilla, forse generata dal frigorifero, avrebbe provocato l'esplosione. L'appartamento — al quarto piano di uno stabile popolare — è andato completamente distrutto e sono stati danneggiati, sia pure in maniera non grave, altri tre appartamenti dello stesso stabile. Le condizioni dei due feriti, secondo le prime informazioni, non sono gravi.

Il cadavere di Mario Cecchini, straziato dall'esplosione, è stato trovato sul marciapiede della strada.

Il figlio [illegible] vittima, Damiano, di 24 anni, è rimasto gravemente ferito ed è ora ricoverato al «*Centro [illegible]*» dell'ospedale di Borgo Trento.

IL GENERALE «GAY»: ROGERS NON C'ENTRA

Il generale Kiessling

BONN — Il ministro della Difesa della Repubblica Federale Tedesca, Manfred Woerner ha manifestato la disponibilità a dimettersi per placare le polemiche suscitate dal caso Kiessling. Il portavoce governativo Peter Boenisch ha tuttavia lasciato intendere che si è trattato di un gesto di routine.

Intanto a Bruxelles, il comando generale della Nato ha smentito la rivista tedesca «Der Spiegel», secondo cui il siluramento del generale Kiessling sarebbe da ricondurre alle incomprensioni esistenti con il comandante supremo della Nato Bernard Rogers. «Si tratta di supposizioni palesemente false» ha dichiarato il colonnello Gordon Brata, portavoce del comando alleato. Lo dimostra, ha fatto osservare, il fatto che, contrariamente a quanto indicato dal periodico tedesco, Kiessling — ex n. 2 [illegible] Nato — fu ospite del generale Rogers e della moglie lo scorso agosto.

«Il generale Rogers — ha aggiunto il portavoce — non [illegible] è [illegible] rifiutato di vedere il generale Kiessling nel suo ufficio o a casa. Il generale Rogers non [illegible] richiesto, né avviato azioni per rimuovere il generale Kiessling dal suo incarico».

Come [illegible], il [illegible] Difesa tedesco ha rivelato di aver allontanato Kiessling dalle [illegible] armate dopo aver visto [illegible] rapporto del servizio di controspionaggio [illegible]. Secondo il documento, il generale a quattro stelle rappresentava un rischio per la sicurezza a causa [illegible] sue tendenze omosessuali.

Reagan denuncia violazioni ai trattati

L'URSS BARA

UN DOCUMENTO AL CONGRESSO

WASHINGTON — *In un rapporto riservato inviato al Congresso insieme a un suo messaggio, il presidente Reagan ha ieri sera formalmente accusato l'Urss di sette violazioni o probabili violazioni di tre accordi sul disarmo mettendo inoltre seriamente in dubbio il rispetto da parte di Mosca di parecchi altri suoi impegni in tale campo; ha anche affermato che il Cremlino non ha risposto in maniera soddisfacente a tali accuse.*

Nel messaggio inviato al Congresso insieme al rapporto, Reagan afferma che il mancato rispetto da parte sovietica di tali accordi «è una questione seria che mina la fiducia essenziale ad un processo efficace di controllo degli armamenti per il futuro. Ciò aumenta inoltre i dubbi circa la serietà dell'Urss quale partner in un negoziato, e compromette le possibilità di stabilire una relazione Usa-Urss più costruttiva».

Secondo il presidente queste violazioni o probabili violazioni riguardano il protocollo di Ginevra sulle armi chimiche, l'atto finale della conferenza di Helsinki e due protocolli degli accordi «Salt - 2»: uno riguardante il divieto di disturbare la ricezione dei dati sugli esperimenti di missili intercontinentali e l'altro che limita la modernizzazione di questi missili. Questo accordo «Salt - 2» non è mai stato ratificato dal Senato americano ma gli Stati Uniti, come del resto l'Urss, lo rispettavano tacitamente.

Inoltre, aggiunge Reagan nel suo messaggio al Congresso, l'Urss «ha quasi certamente violato» il trattato del 1972 sui missili antibalistici del «Salt - 2» che vieta il dislocamento di missili intercontinentali «SS - 16»; è infine «plausibile» che Mosca abbia violato l'accordo del 1974 che limita a [illegible] kiloton la potenza delle esplosioni nucleari sperimentali.

Il presidente aggiunge che gli Stati Uniti rispettano dal canto loro gli accordi firmati e continueranno «ad insistere circa il rispetto di questi accordi» presso l'Urss. Ecco, secondo un riassunto pubblicato dalla Casa Bianca, [illegible] conclusioni del rapporto confidenziale.

— **Armi chimiche:** *l'Urss [illegible] fabbricato queste armi che sono state utilizzate in Laos, Cambogia e Afghanistan in violazione del protocollo [illegible] Ginevra del 1925.*

— **Atto finale Helsinki:** *l'Urss non ha notificato in maniera soddisfacente lo svolgimento delle manovre militari «Zapad 81» svoltesi nel settembre 1981.*

— **Trattato Abm:** *la costruzione [illegible] un nuovo radar in Siberia, a Krasnoyarsk, costituisce «quasi certamente» una violazione del trattato ABM del 1972 che autorizza un solo impianto di questo tipo.*

— **Trasmissione [illegible]ti:** *il disturbo delle trasmissioni dati dall'Urss durante i suoi esperimenti missilistici impedisce agli Usa di accertare il rispetto del trattato e costituisce una «violazione» del «Salt - 2».*

— **Dispiegamento «SS - 16»:** *le attività constatate a Plesetsk, a circa 800 chilometri a Nord di Mosca costituiscono [illegible] probabile violazione [illegible] «Salt - 2» che vieta il dispiegamento del missile intercontinentale mobile «SS - 16». Le indicazioni al riguardo sono tuttavia «alquanto ambigue» e non è possibile giungere ad una «conclusione definitiva».*

— **Accordo 1974:** *limita gli esperimenti atomici a 150 kiloton; per un certo numero di esperimenti è «plausibile» che l'Urss abbia superato questo limite, anche se le indicazioni disponibili sono incerte.*

Ancora maltempo

LA MANICA SCONVOLTA DA BUFERE

LONDRA — Almeno sette persone sono morte in Gran Bretagna negli ultimi due giorni a causa delle violente bufere abbattutesi sulla parte settentrionale del Paese, con strade bloccate, l'energia elettrica sospesa in numerose zone e migliaia di persone tratte in salvo dalle squadre di soccorso. Tre scalatori sono rimasti uccisi sabato, sorpresi dalla tempesta mentre si trovavano nelle montagne di Cairngorms.

Una donna è morta d'infarto in un treno rimasto bloccato per molte ore, a causa della neve, nei pressi di Glasgow. Un elettricista è morto nella Scozia centrale mentre stava tentando di riparare una linea danneggiata dalla tempesta di neve: un pilone ha ceduto e l'uomo è morto nella caduta. Nei pressi di Aberdeen un uomo di 84 anni è stato trovato morto all'esterno della sua casa, sorpreso dalla tempesta. Nel Lincolnshire un giovane automobilista è rimasto ucciso quando la sua automobile è finita contro un albero, slittando sulla strada ghiacciata.

Nove uomini del mercantile «Radiant Med», battente bandiera liberiana, affondato nella Manica in tempesta sono stati tratti in salvo. Ricerche sono in corso da parte di unità della marina inglese e della marina francese per trovare altri 17 uomini che avevano abbandonato il relitto su scialuppe di salvataggio.

Il «Radiant Med» è andato a picco 14 miglia a Sud di Guernsey mentre veniva scortato dal caccia francese «Casablanca» verso un porto sulla costa francese.

NUOVA BASE USA?

PARIGI — Gli Stati Uniti prevedono di installare in Honduras una base militare permanente, simile a quella di Guantanamo a Cuba, al fine di venire incontro ai loro problemi di sicurezza nazionale. E' quanto ha dichiarato ieri a Washington il vicesegretario di Stato per gli Affari interamericani, Langhorne Motley, ad una conferenza stampa trasmessa via satellite in numerose capitali europee.

«L'opportunità di una tale base — egli ha detto — è stata oggetto di molte discussioni, ma nessuna decisione è stata ancora presa dal presidente».

Motley ha d'altro canto dichiarato che le autorità di Washington rispetteranno i risultati di elezioni libere in Nicaragua, anche se queste dovessero sancire la vittoria del regime sandinista. Egli ha tuttavia aggiunto che per beneficiare di aiuti finanziari il governo di Managua dovrà «cessare di esportare la sua rivoluzione».

CAROLINE E STEFANO DA CHRISTIAN DIOR

PARIGI — La principessa Caroline di Monaco si trova a Parigi da qualche giorno con il marito Stefano Casiraghi. Continua, quindi, la «luna di miele» della «coppia dell'anno» convolata a nozze inaspettatamente poche settimane fa.

I due giovani si sono trasferiti nella capitale francese dopo un periodo, successivo al matrimonio, trascorso nella villa dei Grimaldi a Montecarlo, seguito successivamente da un soggiorno tra i monti di St. Moritz.

La principessa Caroline (27 anni) ed il consorte Stefano (24 anni) [illegible] qui fotografati mentre assistono alla sfilata di presentazione della collezione primavera-estate della casa di mode Christian Dior.

La proverbiale riservatezza dell'ufficio stampa del Principato di Monaco difende efficacemente la «privacy» della giovane coppia, ma non sempre riescono i tentativi di eludere la curiosità dei fotografi.

JUMBLATT CONFERMA: «GEMAYEL SE NE DEVE ANDARE». NUOVA ESCALATION?

Diverse fonti annunciano preparativi delle truppe governative contro i drusi

Beirut — Il capo dei drusi Walid Jumblatt ha ribadito oggi la sua richiesta che il presidente libanese Amin Gemayel si dimetta. Intanto la stampa [illegible] il governo di Beirut [illegible]. Secondo l'agenzia ufficiale «Sana» di Damasco, il comitato centrale del partito comunista siriano ha espresso il suo appoggio alla lotta della Siria «contro i progetti americani e israeliani in Libano».

In un'intervista [illegible] a Damasco [illegible] Jumblatt ha affermato che Gemayel deve lasciare la presidenza della repubblica. «Non prenderemo mai parte — ha detto — ad alcun governo con il presidente Gemayel». [illegible] Amin Gemayel si dimetta».

Alla presa di posizione di Jumblatt fa eco la stampa governativa siriana. Oggi il giornale «Tishrin» di Damasco scrive che il presidente Gemayel non ha mantenuto le promesse fatte a Ginevra nella conferenza di riconciliazione per il Libano. «[illegible] — aggiunge Tishrin — forse si illude che gli ultimi sviluppi in Medio Oriente, come l'incontro fra Arafat e Mubarak, consentano di mantenere l'accordo fra Libano e Israele». La Siria e i drusi chiedono l'abrogazione di questo accordo firmato il 17 maggio.

Un nuovo appoggio a questo atteggiamento siriano è venuto dall'Urss. L'agenzia «Sana» di Damasco cita oggi un telegramma del partito comunista sovietico al partito Baath al potere in Siria, nel quale si afferma che i sovietici «non sono soli contro i piani americani e le macchinazioni israeliane». «Tutti coloro che lottano per la liberazione [illegible] comunicare dell'Unione Sovietica — aggiunge il telegramma — sono al fianco della Siria».

L'irrigidimento della posizione di Jumblatt, secondo fonti dell'opposizione libanese, riflette la convinzione che l'esercito di Gemayel stia preparando un colpo di mano con l'appoggio americano per impadronirsi della periferia Sud di Beirut e dei sobborghi dove oggi sono i guerriglieri. Le notizie su intensi preparativi per una operazione di questo genere trovano conferma in ambienti diplomatici informati.

Per quanto riguarda la Siria, molti osservatori attribuiscono il tono intransigente [illegible] Damasco alla volontà di bloccare ogni cambiamento di equilibri in Medio Oriente che possa derivare dal rinnovato dialogo dell'Olp di Yasser Arafat con la Giordania e l'Egitto. Il governo siriano si è sempre opposto ai progetti — americani, sauditi o della stessa Olp — per una trattativa con Israele che non tenesse conto dei suoi interessi.

Jet americani hanno sorvolato stamane a bassa quota Beirut e le alture che dominano la base dei marines nell'aeroporto internazionale della capitale libanese senza effettuare incursioni e senza provocare reazioni ostili.

L'agenzia di stampa del Kuwait, ripresa dalla Tass, ha riferito ieri di aver appreso da fonti diplomatiche che i familiari dei diplomatici francesi e inglesi a Beirut verrebbero invitati a tenersi pronti a lasciare il Paese in qualsiasi momento. Sarebbe così confermata l'imminente [illegible] militare del governo.

Cecoslovacchia: inquinamento uccide 250 tonnellate di pesci

PRAGA — Duecentocinquanta tonnellate di pesci morti [illegible] inquinamento sono stati finora raccolti da un lago artificiale della Moravia meridionale, a Nove Mlyny, presso il confine con l'Austria. Causa del danno, [illegible] la stampa cecoslovacca, è l'inquinamento delle acque del lago e del fiume Dyje causato dagli scarichi di una industria chimica della città austriaca di Pernhofen.

L'inquinamento dura da anni, ha assunto però adesso le dimensioni di una catastrofe ecologica a causa del basso livello del lago (normalmente contenente 12 milioni di metri [illegible] acqua) e dello [illegible] di ghiaccio che lo ricopre limitando la ossigenazione dell'acqua: è salita così [illegible] concentrazione di [illegible] organiche in stato [illegible] decomposizione tanto [illegible] «bruciare» l'ossigeno dell'acqua.

In America Latina 90 mila desaparecidos

LIMA — Sarebbero circa 90 mila le persone scomparse negli ultimi 10 anni nei [illegible] dell'America latina. A sostenerlo è la Fedefam, un'organizzazione che raccoglie i parenti dei «desaparecidos» di 11 nazioni.

Una delegazione della Fedefam, comprendente Loyola Guzman e il segretario esecutivo, il sacerdote cattolico Patricio Rice, è stata ricevuta dal responsabile dello stato di emergenza a Ayacucho, generale Adrian Huaman.

Secondo Guzman, il paese col più alto numero di «desaparecidos» sarebbe il Guatemala: sarebbero 38 mila. Segue l'Argentina, con 30 mila. In Cile sarebbero 2500, mentre in Paraguay le persone scomparse per motivi politici sarebbero rispettivamente 600 e 300.

Maxi-credito al Brasile per pagare i debiti

WASHINGTON — Il Brasile firmerà ven[illegible] prossimo a New York l'accordo finalmente raggiunto per il «maxi-prestito» di 6,5 miliardi di dollari necessario a rifinanziare il suo debito estero. Lo ha detto a Washington il ministro della pianificazione brasiliano, Delfim Neto, che sta completando un giro di colloqui finali con le autorità del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale e della tesoreria Usa dopo diversi giorni di incontri a New York in cui sembra essere stato definito l'atteso «pacchetto».

Neto non ha anticipato particolari sull'accordo, che sarà firmato — ha detto — in una cerimonia all'Hotel Pierre nel centro di New York con la partecipazione dei rappresentanti delle oltre 500 banche creditrici e degli istituti finanziari internazionali che hanno combinato l'ingente accordo.

Afghanistan: ucciso [illegible] ufficiale sovietico

ISLAMABAD — Un alto ufficiale sovietico è stato ucciso il 18 gennaio in pieno giorno a Kabul mentre si trovava alla guida della sua auto nel quartiere residenziale di Karte Seh; lo hanno riferito oggi fonti diplomatiche occidentali a Islamabad.

Secondo le fonti la vittima potrebbe essere il generale Krakhmalev, consigliere militare dell'ambasciata sovietica. Subito dopo l'attentato il quartiere è stato bloccato dalle forze dell'ordine, che hanno proceduto all'arresto di una cinquantina di giovani.

Elezioni a Grenada previste [illegible] l'anno

WASHINGTON — Langhorne Motley, sottosegretario statunitense per gli affari inter-americani, ha annunciato che quasi sicuramente le elezioni politiche si svolgeranno a Grenada entro la fine di quest'anno. Motley, che ha parlato in una conferenza stampa, non è stato in grado di rispondere ai giornalisti che gli chiedevano se il movimento del «Nuovo Gioiello», il gruppo che governava monoliticamente senza opposizione l'isola caraibica prima dell'invasione americana, parteciperà alle elezioni.

Motley ha detto che nell'isola tutto sta procedendo in modo che alle elezioni possano partecipare tutti i gruppi politici.

Incriminati l'industriale e i complici

TORNANO A BUDAPEST LE TELE TRAFUGATE

ATENE — La polizia greca ha formalmente riconsegnato alle autorità ungheresi le sette tele trafugate dal museo di Budapest e trovate abbandonate in una valigia nelle vicinanze di Egheon, nel Peloponneso, il 20 gennaio scorso. Contro i due cittadini greci ritenuti le «menti» del colpo scatterà probabilmente oggi o domani l'incriminazione della procura di Atene.

I quadri ritrovati in una valigia nascosta in un cespuglio, presso il santuario della Madonna «Tripiti», alle porte di Egheon, sono stati presi in consegna stamane dalla signora Klara Garas, direttrice del museo di Budapest dove, una volta restaurati, torneranno ad essere esposti. Nel frattempo, in attesa di ritornare in Ungheria, le tele, capolavori di maestri insigni del Rinascimento italiano, saranno custodite presso l'ambasciata di Ungheria a Budapest.

Per esplicita ammissione del sostituto procuratore di Atene, Aristos Lambora, a commissionare il colpo sarebbero stati l'industriale dell'olio Efthimios Moskacidis ed un suo collaboratore, Christos Hagepis. «Ritengo di poterli formalmente incriminare per furto ed associazione a delinquere oggi o domani», ha dichiarato il magistrato.

Sino ad oggi sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo patrimonio artistico tre italiani che, insieme ai quattro ungheresi arrestati nel loro Paese, avrebbero partecipato al furto. Nelle mani della giustizia sono finiti Giordano Incerti, ritenuto l'esecutore materiale del colpo, e due sospetti complici: Carmine Palmese, e Giacomo Morini.

SEGRETI TEDESCHI PERDUTI

BONN — L'ufficio tedesco federale «per la tecnica e le forniture militari» di Coblenza ha confermato questa mattina lo smarrimento di alcune liste computerizzate delle forniture da fare alle tre armi della Bundeswehr fino al 1986 che sono state ritrovate da un commerciante di Francoforte e dai giornalisti dello «Stern», in una cassetta stradale nei pressi di Mayen.

Le liste, che riguardano forniture per un totale di 60 miliardi di marchi, corrispondenti a più di 34 mila miliardi di lire, erano destinate al macero e sono state smarrite, non si sa come, dopo che l'ufficio di Coblenza ne aveva affidato i pacchi con la scritta «da non perdere» a una ditta di trasporti. L'ufficio federale ha detto che l'incidente è deplorevole, ma non comporta alcun rischio per la sicurezza.

La storia della reliquia rubata dalla chiesa di Calcata

E UN ANGELO PORTO' A CARLO MAGNO IL PREPUZIO DI GESU'

ROMA — La notizia, di qualche settimana fa, è di quelle che fanno sorridere: in un paese del Lazio, Calcata, nel Viterbese, un ladro (sacrilego?) ha giocato un brutto scherzo ai fedeli portandosi a casa una reliquia d'eccezione, addirittura il prepuzio di Gesù Cristo. Il furto risalirebbe ormai a molti mesi addietro, ma è stato annunciato [illegible] parroco soltanto alla vigilia della processione che tradizionalmente avviene il primo giorno dell'anno.

Rabbia, costernazione, proteste dei calcatesi non sono valse a far tornare nella sua urna la reliquia scomp[illegible] singolarmente sfuggita alla resurrezione es[illegible] stata riposta — così almeno voleva la credenza popolare — in un'ampolla d'olio subito dopo che il neonato Gesù era stato circonciso.

Non è rimasto dunque altro, per il presente, ai fedeli che manifestare durante la [illegible] il [illegible] per il gesto irriguardoso, ricordando agli scettici le molte citazioni di cui la reliquia era stata onorata: [illegible] san Tommaso a san Bonaventura fino a Gioachino Belli o a Peyrefitte.

E per il futuro un dubbio giustificato: che qualcuno abbia voluto mettere la parola fine a una devozione che appariva un po' fuori dal tempo?

Tradizione vuole che la preziosa reliquia di Calcata sia stata conservata dalla Madonna. [illegible] la Vergine la [illegible] dette in custodia a Maria Maddalena o a Giovanni l'Evangelista? Nessuno può affermarlo con certezza, tanto più che — dal momento della circoncisione — della reliquia si perdono le tracce per molti secoli, fino a quando, cioè, «[illegible] *angelo fu spedito apposta dal cielo per portarla in dono*» a Carlo Magno.

Come dalla corte «*di quel degno Principe*» sia stata trasferita a Calcata non è facile scoprire: pare che, donata a Leone III, finisse in un'urna dell'oratorio di San [illegible] e di qui fosse più tardi sottratta da un lanzichenecco durante il sacco di Roma. Giunto nei pressi di Viterbo, il ladro fu però catturato dai contadini e, per aver salva la pelle, si sba[illegible] della reliquia nascondendola nel fieno. Ed ecco che da quel momento il prezioso reperto appartenne alla città.

Il caso di Calcata, così clamorosamente balzato alle cronache, non è tuttavia isolato come [illegible] potrebbe supporre: sono centinaia le «*reliquie*» singolari — capelli, lacrime, piume — che, invece di allogarsi in un museo antropologico, hanno trovato ospitalità generosa in qualche urna che di sacro aveva certamente molto più la fiducia dei fedeli, che il contenuto. Un viaggio fra questi straordinari oggetti di fede non potrà dunque fare a meno di riservar sorprese.

Intanto, si illuderebbe chi pensasse che il prepuzio [illegible] Calcata [illegible] il [illegible] attribuito a Gesù: altri si trovarono durante i secoli — come si desume dai volumi d'archivio della rivista Clypeus — nell'abbazia di Charroux (diocesi di Poitiers), nel monastero di Coulombs (diocesi [illegible] Chartres), a Fécamp, a Metz, a Conques e in altre località francesi.

Si tratta delle reliquie più lontane nel tempo, datate come [illegible] dall'infanzia di Gesù? Niente affatto: del divino parto si [illegible] conservato anche il cordone ombelicale, che veniva venerato allo stesso tempo in quattro chiese: in Roma presso San Giovanni in Laterano e alla Madonna del Popolo, in Costantinopoli e in Chalons. In quest'ultima località, tuttavia, soltanto fino al 1707: fino a quando, cioè, monsignor di Noilles non «*fece con tutta solennità e legalità esaminare la pretesa reliquia, e si* [illegible] *che essa* [illegible] *era se* [illegible] *un ammasso di sabbia e pietrucce*».

Se il cordone ombelicale può essere considerato la reliquia più «*antica*» direttamente legata [illegible] vita di Gesù, non si conosce [illegible] l'epoca in cui furono tagliati quei capelli di Cristo che [illegible] veneravano a Roma, nel Tesoro *delle reliquie* in Santa Croce della [illegible] Gerusalemme, in San Giovanni in Laterano, in Santa Cecilia, a Chartres, all'Escorial e a Clermont. Così come si ignora chi dalle mani del Salvatore strappò cinque unghie della [illegible] sinistra, due della destra e alcuni frammenti tratti dalle altre tre dita conservate — ancora a Clermont — insieme con ciuffi [illegible] barba.

E che [illegible] [illegible] flaconi di «*santo sudore*» [illegible] ad Allouagne, a Vendôme e a Liegi? [illegible] del sangue che venne conservato in decine di località (a Mantova; a Venezia, nella chiesa di San Marco e in quella dei frati conventuali; a Roma nella chiesa di Sant'Eustachio come a Santa Croce in Gerusalemme; a Sarzana, a Saint-Maxim in Provenza; a Tours; a La Rochelle per citarne solo alcune) in misura complessivamente assai superiore alla quantità ch'è ragionevole pensare sia contenuta in un [illegible] di [illegible] dimensione?

La storia più singolare, a proposito del sangue di Gesù, viene probabilmente dalla Normandia. Qui sorgeva in[illegible] l'Abbazia del *Santo Becco*, definizione a prima vista ambigua ma che semplicemente sottintende un ritrovamento straordinario. Vuole infatti la tradizione che Nicodemo, il fariseo cui fu affidato [illegible] compito di imbalsamare [illegible] corpo [illegible] Gesù prima di deporlo nel sepolcro, riempisse un dito del proprio guanto con il sangue del Salvatore e ponesse quel dito ben legato nel becco di un uccello gettandolo poi in mare.

Dieci [illegible] dopo, il santo becco, con il dito di guanto, fu trovato in un bosco della Normandia. Nel luogo del ritrovamento ecco dunque sorgere l'Abbazia in cui si venerava il sacro sangue.

Fin qui le strane reliquie legate alla figura di Cristo. Ma tradizione vuole che ne siano state conservate altre, più strettamente connesse alla figura della Vergine. Le spoglie, in primo luogo (l'Assunzione di Maria [illegible] era dogma).

Louis Sébastien Le Nain de Tillemont, nel [illegible] *Mémoires pour servir à l'histoire ecclésiastique des six premiers siècles*, opera [illegible] documentata e pubblicata a Parigi nel 1693, scrive che nel quinto secolo l'imperatrice Pulcheria Elia Augusta (399-453), poi onorata dalla Chiesa con il titolo [illegible] «*custode della fede*», si fece consegnare da Giovanni, [illegible] [illegible] Gerusalemme, il corpo di Maria per portarlo a Costantinopoli.

San Giorgio di Tours afferma invece che al suo tempo, nel VI secolo, le reliquie della Vergine si conservavano in una chiesa dell'Alvernia mentre nella Vandea, sino al IX secolo, le ossa di Maria si veneravano presso l'abbazia di Luçon, fondata nel 682.

Fotocinevideo

AUDIOVISIVI DELLA RAI QUATTRO PROPOSTE PER LE ELEMENTARI

[illegible] nuovo servizio della Rai offre ai presidi, ai direttori e agli insegnanti una selezione di programmi registrati su videocassette, scelti tra quanto di meglio viene elaborato nel mondo della scuola, della cultura e dell'educazione. [illegible] videocassette [illegible] essere utilizzate, a discrezione dei docenti, nei modi e nei momenti più opportuni per organizzare meglio la [illegible]dattica quotidiana. L'intero programma è strutturato in quattro proposte.

Esaminiamo insieme il primo gruppo confezionato per la scuola elementare: «*Giallo, rosso, arancio, verde, azzurro, blu*», 12 audiovisivi che si avvalgono di tutte le tecniche espressive idonee ad attirare ed a suscitare l'interesse dei bambini, [illegible] disegni ani[illegible], balletti, mimi, burattini, sceneggiati e realizzati nello studio televisivo con trucchi particolari (3 videocassette della durata di 120 minuti circa ciascuna); «*L'altra faccia di* », 6 audiovisivi didattici sul funzionamento di una [illegible]rie [illegible] servizi [illegible], con i quali i bambini entrano in contatto quotidianamente (7 videocassette della durata complessiva di 180 minuti); «*Dentro l'archeologia: le strade della storia*», 8 audiovisivi che presentano la vita di tutti i giorni della più grande città del passato: Roma (2 videocassette della durata [illegible] 120 minuti cadauna).

Seguono ancora: «*Racconti popolari: le avventure di Ghino di Tacco*», 4 audiovisivi che attraverso una ricostruzione didattica e spettacolare [illegible] tempo stesso, forniscono [illegible] quadro della vita toscana nel Medioevo, in particolare nella regione della Val d'Orcia (1 videocassetta da 120 minuti); «*Roma: 20 000 leghe di storia*», 16 audiovisivi che conducono i ragazzi alla scoperta della propria città, [illegible] gli aspetti geografici, storici, artistici e di costume (3 videocassette della durata complessiva di 180 minuti); «*Stretta la foglia, larga la via*», 8 [illegible]ovisivi che ripropongono la favola come [illegible]sione didattica [illegible] per indurre [illegible] [illegible] a leggere situazioni e comportamenti [illegible] a valutarli sul piano del costume; «*Come andrà a finire? Invito* [illegible] *creatività*», [illegible] au[illegible] che, utilizzando storie inventate dai bambini, presentano una serie di questioni [illegible] stretta attualità per i bambini stessi, che vengono invitati a creare un finale adatto alle storie presentate (3 videocassette indivisibili della durata di 360 minuti).

Per la serie «*didattica*» segnaliamo poi: «*Lingue straniere alle elementari*», 6 audiovisivi che esaminano la necessità di una sempre maggiore conoscenza di almeno una seconda lingua, fin dall'infanzia (3 videocassette di 180 minuti complessivamente); «*Le abilità manuali*», 7 audiovisivi che affrontano il problema dell'acquisizione [illegible] abilità di tipo manuale da parte degli alunni della scuola elementare (2 videocassette [illegible] durata complessiva di 210 minuti); «*Incontro con il libro*», 4 audiovisivi che esaminano il rapporto del ragazzo che frequenta la scuola dell'obbligo con il libro (1 cassetta da [illegible] minuti); «*Il problema dell'energia*», 10 audiovisivi che affrontano il grave problema delle fonti energetiche in [illegible] contesto educativo (3 videocassette della durata complessiva di 300 minuti); «*Dalle elementari* [illegible] *media: psicomotricità ed handicaps*», 8 audiovisivi collegati [illegible] [illegible] ricerca sulla psicomotricità e sull'inserimento degli handicappati nella scuola (1 videocassetta da 90 minuti).

Seguono a catalogo ancora: «*Gli incidenti dell'infanzia*», «*Mangiare non è naturale*», «*Dietro il gioco*», «*Iniziazione al ritmo*», «*Sperimentazione 1°, conversazioni sulla sessualità dei bambini*» e «*Non vivere copie*», 6 audiovisivi proposti da Alberto Manzi, che affrontano [illegible] tema delle metodologie nel non facile mestiere di insegnare e pensare e ad esprimersi.

Nelle prossime rubriche segnaleremo altri programmi della Rai che ha [illegible] per la scuola media e per la scuola [illegible]condaria superiore. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi agli uf[illegible] commerciali delle sedi regionali Rai (a Torino, via Verdi 16) oppure alle case editrici Giunti Marzocco, Garzanti e La Nuova Italia.

IN BREVE

Fimpex importa Halina. La Fimpex di Verona importa in Italia da alcuni mesi in esclusiva i prodotti Halina. Si tratta di un'ampia [illegible] di apparecchi: dalle fotocamere compatte [illegible] ai binocoli. Per le prime [illegible] sono due modelli autofocus, 35 AF Sensor con inserimento automatico del flash secondo le condizioni di luce e MW 53 AF Flash; un modello automatico motorizzato con flash M35 Sensor e altri modelli [illegible] con flash. Per la disco quattro modelli: Disc 208, con coperchio protettivo; Zippy F Disc 102 con contatto flip flash; Disc 108 con [illegible] manuale del fotogramma; Disc 408 con dosaggio automatico del flash e coperchio protettivo.

Nuova telecamera Canon. Permette [illegible] riprende[illegible] con [illegible] luce (15 lux) la nuova telecamera VC 20 della Canon. Ha [illegible] tubo Saticon da ½ pollice, zoom, 1,6/10-60, autofocus a infrarossi e permette di realizzare titoli in varie dimensioni e più colori (il modello precedente li aveva solo in negativo in una dimensione).

Telecamera che regi[illegible] Anche per il formato Vhs è stata realizzata una telecamera in grado di registrare. E' della JVC, che l'ha presentata alla fiera di Berlino e usa le cassette VhsC. Pesa in tutto 2 chilogrammi e sarà disponibile in Germania a primavera per il sistema colore [illegible]. In questo momento entrambi i formati da ½ pollice di maggior diffusione hanno una telecamera che incorpora anche la parte di registrazione.

Dalle dia [illegible] videocassetta. [illegible] di trasferi[illegible] su videocassetta il nuovo convertitore SV 30 della Ooko, distribuito [illegible] Pho[illegible]. Ha [illegible] cursore manuale per le diapositive in telaietti e per sei fotogrammi di filmine. Se si [illegible] telecamera, in grado [illegible] trasformare il negativo in positivo, è possibile anche trasferire su nastro magnetico le negative. Per il fotodisc è disponibile un accessorio opzionale che permette [illegible] [illegible] il di[illegible] [illegible] altro accessorio in[illegible] consente una successione continua delle diapositive.

A cura di **Angelo Arpaia**

IL LATTE, I CAPELLI, LA CINTURA DELLA MADONNA E LE PIUME DELLO SPIRITO SANTO

Stranezze, curiosità, superstizioni che la Chiesa condanna

Certamente un po' contraddittorie con il dogma che qualche [illegible] dopo sarebbe stato stabilito, queste spoglie [illegible] costituiscono tuttavia il patrimonio più curioso della tradizione in cui va invece annoverato a pieno titolo il «*latte della vergine*». Nella sola Roma se ne trovavano otto ampolle, così distribuite: a San Nicola in Carcere, a Santa Maria in Campitelli (dove [illegible] poteva vedere anche — secondo la devozione popolare — [illegible] corona [illegible] cui la Vergine diceva il [illegible]sario), alla Madonna del Popolo, in Sant'Alessio, a Santa Croce in Gerusalemme, a Santa Cecilia, [illegible] Santissimi Cosmia e Damiano e [illegible] Santa Maria Traspontina.

Ma, se deteneva certamente il primato del numero di [illegible]polle, Roma certo [illegible] aveva l'esclusiva del prezioso latte: altre bottiglie erano infatti fedelmente conservate in [illegible] Marco a Venezia, a Padova nella chiesa del Santo, ad Avignone, nella cattedrale di Tolone detta di Sainte Marie Majeure, [illegible] Aix en Provence e a Chartres.

Presso quest'ultima città il recupero del «*prezioso latte*» sarebbe avvenuto in modo piuttosto inconsueto, in epoca imprecisata, compresa tuttavia fra il 1006 e il 1028, ad opera di Fulberto [illegible] Chartres, ve[illegible] della città appunto dal 1006.

Fulberto, nato probabilmente in Italia nel 960 e morto nel 1028 (fu il primo a introdurre in Francia il canto per parti, a più voci, dovuto a Gui[illegible] d'Arezzo), soffriva terribilmente per un'ulcera incurabile alla bocca. [illegible] nulla valsero le cure dei medici finché un giorno — come narrano le cronache — «*apparve a Fulberto la Vergine che, premendosi il bianco seno, gli riempì la bocca col* [illegible] *latte*». Inutile aggiungere che l'ulcera guarì immediatamente e il [illegible]vo, per niente obnubilato [illegible] sorpresa, ebbe la presenza di spirito di rovesciare il latte [illegible] eccedenza dentro una bottiglia, dove fu venerato per molti anni.

In alto accanto [illegible] [illegible] il miracolo di San Gennaro. Qui sotto: un'immagine di devozione popolare

Oggetto di culto inconsueto, [illegible] — [illegible] s'è detto — [illegible] unico: altre ampolle colme di liquido prezioso [illegible] trovavano sicuramente a Parigi, a Lisbona e in Spagna.

C'erano poi i capelli, e anche in questo [illegible] la parte del leone spettava a Roma. Qui se ne conservavano nella chiesa della Minerva, a [illegible] Giovanni, a Santa Susanna, in Santa Croce, in San Sisto, a Santa Maria in Campitelli. E [illegible] in San Marco a Venezia, in San Domenico a Bologna, in Sant'Antonio a Padova, ad Assisi, a Bruges, a San Salvador e a Sant'Omero in Spagna, a Oviedo, a Macon, e infine a Chelles, nell'abbazia per religiose fondata nel VII secolo da santa Matilda (vedova di Clodoveo II) e poi demolita nel 1793. Altri capelli [illegible] [illegible]rati a Parigi e a Chartres.

Il fatto più singolare? [illegible] trattava di chiome dai diversi colori.

Accanto a spoglie, latte e capelli, non mancano gli oggetti religiosamente conservati e provenienti dal guardaroba mariano. Il [illegible] che, [illegible] la tradizione, [illegible] usato per coprire Cristo morente [illegible] conservava in Roma, nella [illegible] di San Giovanni, e si era preservato «*nella sua interezza*». Fatto, questo, che non escludeva ve ne fossero altri: a Treviri, a Chartres, a Mosca e a Monserrat.

[illegible] eccoci alla cintura della Vergine, che venne persa al [illegible] dell'Assunzione in cielo. A raccoglierla fu san Tommaso, il quale — si ritiene — la conservò gelosamente. Non abbastanza, tuttavia, [illegible] impedirle di moltiplicarsi: co[illegible]ché, con il passare dei secoli, la [illegible] potè ammirare a Costantinopoli, a Chartres, a Monserrat, a Parigi, ad Assisi e a Prato.

Ma se si dovesse assegnare, [illegible] assurdo, un primato [illegible] stranezza questo spetterebbe senz'altro alle piume [illegible] vate [illegible] Basilea, a Norimberga e a Siena. Erano sfuggite allo spirito santo mentre si levava in volo in sembianze di colomba. Così come erano strappate alle ali dell'arcangelo Michele le penne con[illegible] a Mont-Saint-Michel.

La venerazione di [illegible]le strane reliquie fu ufficialmente ignorata per molti anni dalla Chiesa. Solo di tanto in tanto si alzava qualche voce isolata [illegible] il pericolo che se ne intravedeva: il culto delle reliquie, infatti, [illegible] andava trasformando in vera pratica pagana. Già durante il Medioevo, dunque, si levarono [illegible] [illegible] condanne contro queste superstizioni, ma [illegible] sortirono troppi risultati. Si doveva attendere l'avvento del Protestantesimo, che rifiutava il culto dei santi e delle reliquie, perché la Chiesa cominciasse ad interessarsi a fondo del problema. Il Concilio di Trento, nel *De invocatione et veneratione sanctorum*, ridimensionò tutta la casistica e cercò di mettere un po' d'ordine nella complessa materia. Con scarsi risultati, come il [illegible] di Calcata insegna: [illegible] superstizione è dura a morire.

Gianni Settimo

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancata

Noretta Ricaldone

di anni 37

Addolorati lo annunciano la mamma Lisa, [illegible] con Paolo e piccolo [illegible], Gian Piero, parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 24 gennaio alle ore 14,30 [illegible] chiesa parrocchiale di Mirabello Monferrato.
— Mirabello Monferrato, 23 gennaio 1984

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso della

rag. Noretta Ricaldone

Dipendente dell'Istituto

— Torino, [illegible]

I Colleghi dello Sportello Comunale [illegible] unitamente alle Dipendenti di Città [illegible] partecipano al lutto dei familiari.
— Torino, 23 gennaio 1984

E' serenamente spenta

Maddalena Pavan [illegible] Mantellino

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti le figlie Ernestina e Giuseppina, il genero Antonio, la sorella Maria e rispettive famiglie, la cognata Carla, nipoti cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 21 febbraio alle ore 18 nella parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 24 gennaio 1984

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore, i Dirigenti dell'Istituto Donegani di Novara del Gruppo Montedison prendono viva parte al lutto della famiglia per [illegible] scomparsa dell'

ing. Giuseppe Ugliett

[illegible] dirigente della società.
— Novara, 23 gennaio 1984

Colleghi, Collaboratori, Amici del Centro Ricerche di Novara dell'Istituto Donegani, increduli per la repentina scomparsa dell'

ing. Giuseppe Ugliett

dirigente della Società

esprimono le proprie [illegible] alla famiglia, nel ricordo del lungo [illegible] collaborazione.
— Novara, 23 gennaio 1984

L'Associazione Spedizionieri Doganali del Compartimento di Torino esprime il proprio cordoglio per la scomparsa dello spedizioniere doganale

Franco Sacchetti

— Torino, 23 gennaio 1984

E' mancato

Mario Siraneo

cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie [illegible], il fratello Franco, cognati, nipoti, parenti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia San Pellegrino. La salma partirà dall'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 23 gennaio 1984

Il Personale della Soc. Lilla e Lilla partecipa al dolore della famiglia Ronco per la scomparsa del sig.

Giacomo Ronco

— Torino, 23 gennaio [illegible]

Angelo Lilla [illegible] famiglia partecipano commossi al lutto della famiglia Ronco.

[illegible] Ettore Salvano sono affettuosamente vicini a Teresa e Giusto.

Michela, Massimo e Cesa Fabbri partecipano affettuosamente al dolore di Angela per la perdita del papà

Giacomo Ronco

— Torino, 23 gennaio 1984.

Luisa Carassi e famiglia partecipano al dolore di Luigi per la perdita del PAPA'.

La famiglia Tarratt e Bevero partecipano commosse.

Beppe, Gabri, Laura e Gabriele partecipano vivamente al dolore di Teresa, Giusto Marco.

Sergio [illegible] Celli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Ronco.

Familiari annunciano la mesta scomparsa di

Giacinto Riccardi

Ci sarà [illegible] sempre nei cuori di tutti. Funerale domani ore 10,15 chiesa S. Giuseppe Cafasso.
— Torino, 24 gennaio 1984

I Consigli di amministrazione, i Collegi sindacali, i Dirigenti e tutti i Dipendenti delle Società del Gruppo [illegible] S.p.A. annunciano la scomparsa del signor

Dover Chiccoli

direttore commerciale della Divisione Prodotti Chimici della Società [illegible] S.p.A.
— San Michele Mondovì, 23-1-1984

Partecipano al lutto della famiglia Chiccoli
Carlo [illegible] e Paolo Battaglia
Franco e Maria Caramelli

Si associano al dolore della famiglia Chiccoli per la scomparsa dell'amico e collega
Dado Chiarella e famiglia
Luigina Conti
[illegible] Pellegrini e famiglia
Giampiero Ruggeri e famiglia

Il 22 gennaio, munita dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari la

N.D.

[illegible] Camilla dei Conti Venerosi [illegible] Antonielli d'Ouls

Addolorati ne partecipano la figlia [illegible] col consorte Carlo Emanuele d'Au[illegible] e figli, Maria Augusta col consorte Lorenzo [illegible] di Montalero e figli, la sorella Maria Luisa Vistarini di Bendigliano, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. I funerali oggi alle 15 alla parrocchia di S. Remigio, Firenze. Non fiori ma offerte al Volontariato Vincenziano.
— Firenze, 24 gennaio 1984

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Giovanni Bonzano

chimico farmacista

di anni 83

Ne danno il triste annuncio i figli Luigi, Franco, Giorgio con le rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo in Andorno Micca lunedì 23 u.s. La cara salma riposa nel locale cimitero.
— Andorno Micca, 24 gennaio 1984

I colleghi farmacisti di Grugliasco Adriano, Giachelli, Torta, Vecco partecipano al lutto della famiglia Bonzano per la perdita del papà GIOVANNI.
— Grugliasco, 24 gennaio 1984

Cesare, Gianna, Sabella, [illegible] dipendenti della farmacia Bonzano prendono parte al lutto dei familiari per la perdita del titolare

Giovanni Bonzano

— Grugliasco, 24 gennaio 1984

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Stefano Tamietto

partigiano combattente

anni 71

Lo piangono la figlia [illegible], il genero Franco, le nipotine [illegible], [illegible] e parenti tutti. La salma partirà da Villa [illegible] in Lanzo martedì 24 corrente mese ore 9,30 per Collegno, ore 10,30 funerali parrocchia Consolata (via Lituania). Si ringrazia per la partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 23 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della

N.D.

[illegible] Roggiero Guiscardi Scagliotti

ringraziano commossi parenti e amici per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.
— Torino, 24 gennaio 1984

Pierluigi Marchelli, la nuora Marta, i nipoti Enrico, Paolo, la cognata Anna ringraziano per le dimostrazioni di affetto tributate al caro

Pierino Marchelli

— Cornegliano d'Alba, 23-1-1984

I famigliari del compianto

Carlo Lusso

Cavaliere Vittorio Veneto

profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto dimostrata sentitamente ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 16 febbraio ore 18 parrocchia Gran Madre.
— Torino, 24 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1979 — 1984

Letizia Panattaro Bosel

Con immutato affetto.

1984 — 1984

Luigi [illegible]

Con immutato affetto moglie e figlio Giacomo.

Ermenegildo Gonella
Ada Toso Gonella
Maria Gonella Oddone

Affettuosamente ricordati
— Torino, 24 gennaio 1984

1949 — [illegible]

[illegible] [illegible]

Nel dolore e nell'amore di sempre, mamma papà e nonna ricordano il grande bene perduto.

1983 — 1984

Guglielmo Cedrino

Con tanto amore Lino e Adriana.

1978 — 1984

Enzo Marcassa

Sempre ricordato con accorato affettuoso rimpianto. Messa giovedì 26 ore 18.30 Santa Cristina.

1981 — 1984

gen. Franco Avanzi

Unique [illegible] esempio di vita. La moglie, figlie e figli. Messa domani ore 18 S. Cristina.

Terraneo è convinto che la sconfitta di Firenze sia rimediabile

«E' IL MOMENTO DI RESTARE UNITI»

Il portiere del Torino aggiunge: «Dopo il quarto gol ci siamo guardati in faccia e abbiamo già pensato al prossimo impegno, tanto la frittata era fatta. Quella di Selvaggi è una polemica del tutto inutile»

Battuto, anzi umiliato, il Torino raccatta i cocci e riprende il cammino. Lo spirito, è naturale, non è più quello che l'animava fino all'altro ieri ma [illegible] orio di riscossa non sembra il caso di dubitare. La vecchia guardia granata, ferita nell'orgoglio, sta già facendo quadrato per limitare i danni e creare le premesse affinché il Toro, legnato a dorso, rialzi al più presto la testa. A parlare per tutti è Terraneo, il quale è sicuramente tra quelli che hanno patito maggiormente per il triste esito della spedizione fiorentina. Il portiere è pieno di rabbia e, nello stesso tempo, di fiducia. Comincia, narrando un episodio. Sentitelo: *«La [illegible] ha appena segnato il quarto gol: io mi sono ritrovato con il pallone in mano e una gran voglia di imprecare. Vicino a me, c'erano tre o quattro compagni. Ci siamo guardati sconsolati; poi uno ha esclamato: "Questa ormai è andata, ora cerchiamo di darci da fare e cominciamo a pensare alla prossima. Non possiamo sicuramente mollare in questo modo"».*

Nonostante l'amarezza che prova, il portiere del Torino riferisce l'episodio con fierezza: per lui è una garanzia che il temperamento non si è ammosciato e che la squadra può risalire la china. *A questo punto il discorso diventa di carattere morale. Non sto a disquisire se possediamo certe qualità o meno però è assolutamente necessario dimostrare che non ci manca la convinzione. Questo è il momento di far vedere che siamo una squadra di carattere, capace di reagire nei momenti difficili. Dobbiamo parlarci, stringerci compatti, a costo di prendere a pedate nel sedere il tipo che eventualmente non fosse capace di recepire questa necessità».*

La partita di Firenze ha lasciato pure qualche strascico polemico provocato dalla «strana» formazione schierata da Bersellini il quale, almeno inizialmente, ha ritenuto di non doversi servire di Selvaggi. Le lamentele del centrattacco hanno quasi sovrastato gli echi della clamorosa sconfitta. Terraneo, però, non condivide la posizione del compagno. *«Premesso che è normale la delusione di un professionista escluso dalla formazione, la cosa un giorno potrebbe interessare anche me, mi sembra che l'allenatore abbia tutto il diritto di procedere a una scelta tattica. Insomma, credo che si tratti di polemiche gratuite».*

La Juventus ha posto un'ipoteca sullo scudetto?

«Quello che mi preoccupa maggiormente — ribatte il portiere granata — *è la potenza del gioco che i bianconeri sanno sviluppare. Noi abbiamo compiuto un passo falso e ora attendiamo che cadano loro: ma fino a quale punto possiamo sperare considerato il rendimento che manifestano?».*

Roma e Fiorentina nella considerazione di Terraneo: *«I campioni sono in crisi ma l'elevato tasso di classe individuale e l'esperienza potrebbero sopperire alle cadute del collettivo. La Fiorentina mi è sembrata una grande squadra, costituirà ancora un pericolo per tutti».*

E il Torino? *«Non voglio illudere o disilludere alcuno ma se manterremo la convinzione nelle nostre possibilità qualcosa di buono potremo ancora combinare. Con questo mi rifiuto di parlare di scudetto o di proporre tabelle: sono discorsi che possono magari interessare dal punto di vista giornalistico [illegible] nei quali [illegible] credo perché troppe [illegible] le circostanze che li condizionano alterandone talvolta i significati».*

Piercarlo Alfonsetti

Terraneo

BONIEK: «IL GOL SEGNATO AL PISA MI HA FATTO USCIRE DAL DICEMBRE NERO»

Il polacco aggiunge: «Juventus grande, ha giocato con molta concentrazione poiché temeva la squadra di Vinicio»

Otto in profitto, rotondo e meritato. «Zibì» Boniek è uscito dal letargo invernale ed ha cominciato a sferrare unghiate terribili all'avversario. E' una cosa normale, per lui, in questi tempi. E spiega quella flessione del mese scorso (con annesse critiche rivoltegli da ogni dove) con i bruschi scossoni subiti dai suoi bioritmi a causa del cambiamento radicale di certe abitudini. Contro il Pisa, squadra vitale e dinamica e pronta a proiettarsi in avanti ma preoccupata soprattutto a chiudere ogni spazio, ha fatto vedere le streghe ad un avversario diretto che sembrava seguirlo, come un'ombra, perfino negli [illegible] gliatoi.

«Sono uscito dalla crisetta di dicembre — precisa il campione polacco con ritrovata serenità di spirito —; *anche l'anno scorso caddi in questa trappola, poiché vi ricordo che in Polonia, in questa fase stagionale, si blocca tutto il calcio e i giocatori restano nell'assoluta inattività. Per cui se vuoi fare qualcosa in chiave sportiva ci riesci molto male. Ora che con il Pisa ho ritrovato me stesso e intendo continuare fino in fondo, anche perché prossimamente il calendario ci propina il difficile match di Napoli (squadra che non vuole più perdere punti), la [illegible] e il Torino. Sarà importante, in questo ciclo di partite, mantenere il [illegible] se non addirittura incrementarlo. Se riusciremo nel proposito avremo più possibilità di vincere lo scudetto».*

Per molti i giochi sembrano fatti, scontati. Il plebiscito, salvo qualche eccezione, coinvolge anche i tecnici del campionato. Insomma, si ha la [illegible] che se lo scudetto andrà altrove sarà solo perché lo [illegible] lasciato scappare voi...

«Hai perfettamente ragione, è una teoria che dovremmo subire qualora non riuscissimo a conquistare il titolo. E mi spiego. Abbiamo 3 punti, e sono un bel gruzzolo. Ma il campionato è lungo e [illegible] che lo scudetto [illegible] appartiene è ridicolo. Eppure tutti ne parlano. E allora la conclusione del discorso è facile. Ricordiamo invece che la Roma, lo scorso anno, [illegible] tre punti più di noi e per un nulla rischiò di essere raggiunta. Il vantaggio è buono e dobbiamo amministrarcelo. Ci dà tranquillità e innervosisce gli avversari. Sapere che Roma, Fiorentina e Torino alla prima sconfitta fuori casa verrebbero estromessi dal giro che conta è importante e galvanizzante».

La Juventus, contro il [illegible], ha dato una prova di carattere, di forza e di intelligenza. Tanto [illegible] insieme difficilmente si possono realizzare.

«E' facile spiegare il perché — continua Boniek — *nessuno ci crederà, ma noi avevamo paura di questo Pisa che aveva imposto il pareggio alla Roma e che non perdeva da tanto tempo. E noi dovevamo vincere a tutti i costi. [illegible] come si spiega la nostra concentrazione. E poi giochiamo a memoria, perché ci conosciamo meglio. Platini fa un lancio di quaranta metri e sa che c'è Boniek o Paolo Rossi a ricevere il pallone. E se Michel s'infiltra nell'area avversaria sa che un compagno di squadra gli restituisce la palla sul piede. E' una Juve che segna e che diverte. Però non tutte le ciambelle riescono [illegible] il buco, nel senso che poi capita di giocare come ad Ascoli. Il calcio è questo, l'importante è comunque fare punti».*

Boniek ritrovato, Juventus più tranquilla. Zbigniew potrebbe [illegible] degli uomini-scudetto.

«Queste cose le [illegible] dire tu — conclude il simpaticissimo polacco sorridendo [illegible] gusto — *io posso solo aggiungere che quando sto bene fisicamente riesco a fare tutto facilmente, perfino liberarmi di gente che mi corre dietro per il campo per [illegible] minuti, come mi è successo domenica. [illegible] sono riuscito sempre ad eludere la [illegible] glianza. Vuol dire che sto bene. E che sono tranquillo e che ho dimenticato le critiche che prima mi disturbavano un po'. Il gol mi ha sbloccato».*

E la Roma? Liedholm [illegible] che la frittata è fatta e che la situazione è difficile da rimettere in quadro.

«Liedholm è furbo — conclude Boniek — *so che non [illegible] fatti miei, però si ha la [illegible] zione che qualcosa sia cambiato e incrinato nell'ambiente. Ed a noi sta bene così. Forse la Roma pensa alla Coppa dei Campioni, che potrà vincere, anche perché la finale si disputerà all'Olimpico e il prossimo avversario non è forte».*

Angelo Caroli

Mini-indagine fra gli azzurrini dell'Olimpica a Pisa

«SONO ANCORA TANTE LE SQUADRE IN GRADO DI FERMARE LA JUVE»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La diciassettesima giornata di campionato potrebbe essere ricordata come quella che ha impresso una svolta decisiva nella lotta per lo scudetto. Il cammino è [illegible] lungo, ma il vantaggio della Juventus si fa consistente e la grande «bagarre» che si accenderà ora alle spalle dei bianconeri potrebbe risolversi proprio a vantaggio della squadra di Trapattoni che ha tanti inseguitori, ma tutti decisi a [illegible] narsi tra di loro per acchiapparla.

L'avvincente e serrata battaglia che si è scatenata in testa alla classifica fa discutere i giocatori della Nazionale olimpica che domani affronteranno qui a Pisa una misteriosa Nazionale olandese in una partita purtroppo dai significati piuttosto scarsi, visto che con la sconfitta umiliante subita in Jugoslavia nell'ottobre scorso gli uomini di Maldini hanno al massimo cinque possibilità su cento di andare a Los Angeles.

I giocatori direttamente interessati alle vicende del campionato sono molti. Galli, portiere della Fiorentina, è al settimo cielo dopo i quattro gol rifilati al Torino, che rilanciano la squadra viola consentendole addirittura di cullare sogni di grandezza.

Dice il portiere, cui il romanista Tancredi ha temporaneamente strappato la maglia di titolare della Nazionale olimpica: *«Cosa vogliamo stare a discutere: la Juventus ha già vinto il campionato a questo punto. I bianconeri fanno paura quando sono distaccati di tre punti figuriamoci ora che li hanno di vantaggio sulla seconda. Toglierle [illegible] credo che sarà impossibile. Noi, la Roma e il Toro potremmo al massimo rendere la vita dura di qui alla fine del campionato. Ci vorrebbe un crollo clamoroso per fermare Platini e compagni, ma non vedo proprio come potrà verificarsi visto che da anni la Juve dà sempre il meglio di sé nel girone di ritorno. Dovrà affrontare le squadre più forti in trasferta, ma questo significa poco».*

Galli confronta la Juventus con la sua Fiorentina: *«Anche noi giochiamo d'attacco e per questo spesso siamo [illegible] castigati. Possiamo ritenerci però soddisfatti ed accontentarci di un posto nella Coppa Uefa».*

La rassegnazione del portiere viola non è condivisa dal romanista Tancredi che è obbligato a non cedere le armi prima del tempo: *«Il discorso non è affatto chiuso* — dice — *perché tredici partite possono sconvolgere la classifica. Perché dovremmo arrenderci noi quando non si arresero loro l'anno scorso a cinque giornate dalla fine con cinque lunghezze di svantaggio? E poi la nostra squadra non è così malconcia come si crede. Siamo uniti, ben convinti di poterci riscattare. Subito dopo il pareggio con la Sampdoria ci siamo guardati tutti in faccia e siamo convinti di poter fare un grande colpo domenica prossima con il Milan».*

Anche per Panna la Juve [illegible] ha «ucciso» il campionato: *«La Juventus ha in più la determinazione che le mancava lo scorso anno* — dice — *e mi sembra più convinta dei propri mezzi. Anche nel momento meno felice non ha mai mollato, questo è segno di grande compattezza di squadra. Chi può darle fastidio? Tante squadre che non sono rassegnate ancora e lottano per la Coppa Uefa. Anche il Torino che io credo non subirà contraccolpi dopo la batosta subita contro la Fiorentina. Ma la squadra di Bersellini, per quanto maturata, non è ancora in grado di puntare al titolo. Per quest'anno dovranno ancora rassegnarsi a una posizione di rincalzo».*

Fabio Vergnano

Fermo olimpista: la Juve [illegible] ancora vinto

LA NEVE CALA SUL MONTECARLO E TRE «AUDI 4» SONO AL COMANDO

Blomqvist al comando del Rally di Montecarlo dopo la 5ª prova speciale

MONTECARLO — Peggio di così, il 52° Rally di Montecarlo non sarebbe potuto iniziare. Le drammatiche vicende della prima giornata hanno posto in secondo piano i risvolti sportivi della gara che, dopo le prime cinque prove speciali, vede al comando tre «Audi 4» seguite da due Renault 5. Per trovare la prima macchina italiana, ovvero la Lancia Rally di Alen e Kivimaki, occorre [illegible] al sesto posto.

Ampiamente rispettate, dunque, le previsioni che volevano le vetture della casa italiana in chiara difficoltà qualora il percorso fosse stato reso difficoltoso dalla neve e dal ghiaccio.

Gli specialisti dei tracciati innevati sono stati quindi favoriti e non hanno perso l'occasione per portarsi in testa alla corsa: tipico l'esempio dello svedese Stig Blomqvist, attualmente in testa alla classifica parziale, il quale si è aggiudicato due delle prove speciali, imitato dal tedesco Walter Rohrl il quale, contrariamente al suo collega nordico, era considerato favorito sui tracciati [illegible]

CLASSIFICA dopo la 5ª prova speciale:

1°) Audi 4 (Blomqvist-Cederberg) 1 ora 34'30";

2°) Audi 4 (Rohrl-Geistdorfer) a 13";

3°) Audi 4 (Mikkola-Hertz) a 1'27";

4°) Renault 5 Turbo (Therier-Vial) a 4'18";

5°) Renault 5 Turbo (Saby-Andrie) a 5'52";

6°) Lancia Rally (Alen-Kivimaki) a 6'34";

7°) Lancia Rally (Bettega-Perissinot) a 7'43";

8°) Audi 4 (Darniche-Mahe) a 8'09";

Si è accasato l'ultimo «big» del pallone elastico

CON LA SANSTEFANESE BALOCCO MUOVERA' L'ASSALTO AL TITOLO

Carlo Balocco si è deciso a firmare e il colpo grosso al «mercatino» del pallone elastico lo ha fatto la Sanstefanese. La società presieduta da Pnittoni e Assolino è così riuscita ad assicurarsi l'ex campione d'Italia, l'unico «big» non ancora accasato.

La firma dell'accordo è avvenuta lasciando con un palmo di naso i dirigenti della Subalpina di Cuneo i quali da circa un mese facevano la corte al battitore di Monesiglio.

Se le informazioni sono esatte, Balocco ha ottenuto un ingaggio di 60 milioni netti (tasse varie quindi a carico della società) a patto però che la sua squadra arrivi alla conquista del titolo italiano. Se dovesse fallire l'obiettivo, come è avvenuto quest'anno, la cifra scenderebbe di almeno 5 milioni.

La Subalpina di Cuneo, a quanto ci risulta, sarebbe arrivata ad offrire a Balocco 55 milioni, ma dopo l'esperienza negativa compiuta lo scorso anno proprio a Cuneo, Balocco ha preferito tornare a Santo Stefano dove poco più di un anno fa conquistò il suo primo scudetto tricolore.

«Riconosco di aver sbagliato — ha detto Balocco — quando decisi di lasciare la Sanstefanese dove sono sempre stato trattato con i guanti. Spero quest'anno, dopo la sfortunata parentesi di Cuneo, di conquistare il mio secondo titolo».

[illegible] ha già scelto la «spalla» che sarà il giovane Accigliaro ingaggiato al posto di Berardo, mentre il nome dei due terzini è [illegible] incerto.

Per quanto riguarda lo sponsor della Sanstefanese sono in concorrenza le Cantine Capetta e un istituto bancario.

«Oggi — dice il vicepresidente Gino Assolino — *avremo a questo proposito un incontro forse risolutore*».

Sfumata la conferma di Balocco, ai dirigenti della Subalpina non resta che ripiegare sul giovane battitore Bruno Pavese, ex capitano della Sanstefanese: si tratterebbe di uno scambio, quindi, tra le due società.

Il problema da risolvere per la Subalpina è ora quello di trovare una «spalla» di esperienza per il ventenne Pavese (potrebbe essere Augusto Arrigo) dopo che il vecchio Galliano si è accoppiato con l'anziano Bertola (97 anni in due).

Mentre a Santo Stefano Belbo Balocco firmava il contratto, il segretario della Fipe, Dezani rendeva noti ad Alba i risultati della riunione del Consiglio federale dedicata alla scelta delle dodici società di serie A che parteciperanno al prossimo campionato.

«*L'elenco è ormai completo* — ha detto Dezani — *tutte le incertezze sono state sciolte. Dalla squadre di serie B sono state promosse Porro di Dogliani, Canalese, Astor Ceva, Caliceese e Maglianese di Magliano Alfieri*».

La Canalese giocherà con la coppia Vacchetto-Solferino, la Porro con i cugini Pirero, l'Astor Ceva con [illegible] II-Belmonte, i liguri della Caliceese saranno in gara con Devia-Massone e la Magliancse con Paoletto-Gili.

p. g.

LA BERLONI SI CONFERMA CANDIDATA ALLO SCUDETTO

Si è imposta a Napoli con l'autorevolezza della grande squadra. Finora per i torinesi in trasferta sette vittorie e due sole sconfitte. Decisiva l'ottima prova del giovane Della Valle.

Un altro passo avanti per la Berloni. Nella foto Sacchetti, a sinistra, e Caglieris

La Berloni non perde la testa, tenendo il passo di Simac e Granarolo, Jolly Colombani Cantù e [illegible] Varese e staccando anche la diciassettesima giornata del massimo campionato di basket, come era nei voti della vigilia, sorride alla squadra torinese, che sfrutta ancora una volta il ciclo di partite facili assegnatele dal calendario.

Che la Star «tutta reità», cedesse sul campo del Banco Roma, disperato e quindi furente, era pressoché scontato; che il Jolly cedesse a Forlì, nonostante il [illegible] di grande vena, contrassegnato da sei vittorie consecutive, era evento possibile, e probabile, per l'accumulo di tossine determinato dal sovrapporsi ininterrotto degli impegni di Coppa Campioni a quelli del campionato.

Insomma, il fatto «storico» della giornata è proprio la vittoria della squadra di Dido Guerrieri a Napoli, come tale lodato, a denti stretti, da tutta la critica e da tutti gli avversari diretti, che sabato con malcelata speranza avevano ravvisato nella Febal una trappola per la Berloni e che hanno, ora, un motivo in più per temere la squadra torinese come effettiva e solida concorrente nella corsa dello scudetto.

E questa vittoria assume un significato indubbiamente importante: non che una squadra con ambizioni di primato non dovesse espugnare il palazzetto partenopeo, travolgendo gli avversari, facendo suoi i due punti nel giro dei dieci minuti iniziali, non concedendo mai ai rivali la minima possibilità: insomma, da «grande».

Quello che più conta, al di là dei due punti, è l'incredibile ruolino di marcia della Berloni «formato trasferta»: sette vittorie e due [illegible] sconfitte, entrambe giocando con formazione incompleta (una [illegible] in, a Gorizia, [illegible] grave, ma maturata negli [illegible] istanti, [illegible] il [illegible] di un decisivo errore arbitrale). Ed ancora, proprio a Napoli la Berloni ha dimostrato di [illegible] re ritrovato, al 100%, la migliore condizione che, pure in questo periodo di successi, [illegible] parmo mancarle.

«*È già* — spiega Guerrieri —, [illegible] *questa è la prima settimana dall'inizio del campionato, anzi dall'inizio della preparazione,* [illegible] *ho tutti i giocatori a mia disposizione e in piena salute*». Ed è vero, perché, fra gli impegni della nazionali (trasferta in Sud America, Giochi del Mediterraneo, trasferta negli Usa, tornei della «militare» e della «giovanile») e gli infortuni di Bouchie, Caglieris, Sacchetti e May, il coach dei torinesi non ha quasi mai «visto» tutta la sua [illegible]

A Napoli tutto ha girato alla perfezione: Ray è [illegible] quello di Berloni-Simac, May, Sacchetti e Caglieris hanno ricomposto, con [illegible] te Vecchiato, i quattro [illegible] schettieri. Morandotti ha ritrovato, di colpo, tutta la sua verve e la sua intraprendenza.

In più, ancora una volta (come era successo con Mandelli contro la Binova), Guerrieri ha trovato in uno dei [illegible] giovani l'arma decisiva: domenica è toccato a Della Valle, già positivo in tutto il torneo, bravo [illegible] Pist sette giorni fa e decisivo questa volta contro la Febal.

Enrico Isnardi

Basket, serie C1: un'altra beffa per il Giornalino

GLI ALBESI DI NUOVO BATTUTI PER UN PUNTO

A Busto Arsizio identico punteggio (78-77) dell'andata. Nella C2 le battistrada evitano le trappole preparate dalle squadre che lottano per salvarsi

Violante, dell'Alvit, in azione; Dell Carl e Segreto del Cus cercano di contrastarlo

Non c'è [illegible] senza tre. Nella [illegible] C1 di basket il Giornalino Alba, già sconfitto di misura [illegible] scorse giornate a Monza ed Osio Sotto, è stato beffato pure a Busto Arsizio, superato dall'Omega con l'identico punteggio (78-77) che si era registrato all'andata nella capitale langarola, sempre a favore dei lombardi.

Gli albesi [illegible] possono esimersi dal recriminare: se avessero segnato due canestri in più nelle sfide con i bustocchi e quest'ora sarebbero quarti con quattro lunghezze di [illegible] ggio sulle inseguitrici... Invece sono loro a dover rincorrere l'Omega, assieme a Nike Cremona e all'Italor Osio Sotto, reduci dallo scontro diretto risoltosi col successo dei bergamaschi.

[illegible] prima giornata del «ritorno» si [illegible] verificati nel complesso risultati regolari, con vittorie col minimo scarto di Uteco e Inico [illegible] trasferta e successi del Quarnero Petroli su [illegible] Pirel Loano e della Tessiana Biella ai danni del Gagliardi Aosta.

Serie C2 — Le battistrada non sono incappate nelle trappole preparate dalle squadre in lotta per [illegible] retrocedere. Il Piacenza ha «sbancato» Moncalieri grazie ad un super Ragatelli; il Derthona è [illegible] sul [illegible] Cus Torino che ha palesato vistosi sbandamenti; il Tre Stelle Modena, pur lontano [illegible] sue giornate di grazia, ha portato via da Asti due punti importantissimi. L'Astense resta così sul fondo della classifica in compagnia dell'Acerbi Collegno, battuto a Parma: i ragazzi di Maifa erano stati duramente strigliati dal presidente Dapino (che aveva minacciato il blocco degli stipendi) contro i modenesi ce l'hanno messa tutta, ma le pause non sono scomparse e a gioco lungo ha avuto ragione la potenza atletica [illegible] Tre [illegible] caricando di falli gli astigiani (sono [illegible] anzitempo Trucco, Frediani, Ferrigno e Gabbin).

La Porlino ha ceduto di fronte alla Scat Campi, ora solitario in quarta posizione; l'Univer Borgofranco ha fatto un buon passo avanti vincendo lo scontro diretto con l'Alvit Pino, risultato che gli ha consentito di scavalcare il Cus Torino, l'Orecchia Scavarda Moncalieri e lo stesso Alvit.

Serie D — L'R.B.M. Ivrea l'ha spuntata sul Val[illegible] nel big-match dell'ultima di andata, e si sono riavvicinati l'Istituto Bancario S. Paolo e la Ginnastica, mentre continua il passo del gambero dell'Abet Bra, battuto in casa dal Novara.

Femminile — E' precipitata la situazione [illegible] Fabbrica in Pelle Rapallo: sconfitta ad Abano Terme [illegible] scontro diretto con un'altra pericolante. Il Latte Ala, la formazione ligure ha subito il sorpasso delle venete e del San Marco Pavia ed è ora terz'ultima, a cinque turni dal termine.

In serie B è da sottolineare la schiacciante prova di superiorità fornita dalla Filopur Alessandria, che ha surclassato il Cus Pisa, l'unica squadra che in questa stagione [illegible] «osato» sottrarle i due punti.

Renato Botto

Dopo aver battuto Merckx, ha battuto (soffrendo di più) anche se stesso

MOSER IL FAVOLOSO

CITTA' DEL [illegible] — «Certo che questa volta è stata più dura». Con queste parole pronunciate senza affanno, perfettamente lucido, Moser ha commentato appena sceso di bicicletta la sua nuova straordinaria impresa sportiva: km 51,151, 343 metri in più rispetto al già fantastici 50,808 chilometri con cui solo tre giorni prima aveva saputo frantumare il record di Eddy Merckx (49,431) che resisteva da quasi dodici anni.

L'impresa del campione trentino assume [illegible] valore se si verificano i [illegible] di percorrenza della travolgente cavalcata con cui ha ottenuto il record. La regolarità, prima di tutto: 25,650 chilometri nella prima mezz'ora di corsa, 25, 501 nella seconda. E, nel frattempo, due primati che già gli appartenevano (quello dei cinque e dei venti chilometri). E tutto questo con già nelle gambe la fatica accumulata giovedì scorso.

Più difficile battere Merckx o se stesso? «E' stato certamente più duro battere il mio record [illegible] era già [illegible] al di là dei 50 chilometri orari — ha spiegato il [illegible]uomo dell'ora —. Ma lo sapevo già in anticipo. Arrivare a certi [illegible] non è facile e spiegare un rapporto di 8 metri e 17 con un vento che in certi momenti soffiava abbastanza forte è stato estremamente impegnativo. Infatti questa volta ho un po' di mal di gambe. Verso il centesimo giro ho passato alcuni minuti veramente difficili. Oltretutto sentivo dolore per le due abrasioni al sopracciglio e anche leggermente alla costola che mi ero incrinato nella caduta di Milano».

E questi [illegible] — certamente non gravi, [illegible] irrilevanti di fronte alla grandezza dell'impresa compiuta — potrebbero impedire a [illegible] di completare nei tempi prestabiliti il suo «programma-record». Il primo di febbraio, infatti, il campione dovrebbe tentare a Parigi di battere il primato dell'ora al [illegible] attualmente detenuto dal tedesco Adler con 45,547 chilometri, ma il breve lasso di tempo che ancora rimane potrebbe non essere sufficiente per recuperare l'enorme dispendio energetico di questi due riusciti tentativi.

Un altro problema potrebbe essere rappresentato dal ritorno a bassa quota. Città del Messico, infatti, è stata scelta come sede per il nuovo record in quanto si trova a oltre duemila metri e l'aria rarefatta crea minor resistenza, «ridiscendere» a Parigi potrebbe creare qualche difficoltà.

Moser durante la sua fantastica galoppata sulla pista di Città del Messico (Telefoto)

«ORA SIAMO IN DUE PER LE MEDAGLIE DI SARAJEVO AVEVO BISOGNO DI VINCERE E LA QUARIO NON E' PIU' SOLA»

Daniela Zini, con il successo ottenuto a Limone, ha ritrovato il morale e la sicurezza che era svanita dopo tante prove deludenti.

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Anche questa volta qualche lacrima, al traguardo, sul faccino di Daniela Zini. [illegible] inequivocabilmente di gioia, a quasi tre anni [illegible] prima, unica ed ultima vittoria in Coppa del Mondo, quella di fine '80 a Vysoke Tatry, quando era la [illegible]ro 1» dello sci femminile azzurro, l'erede riconosciuta di Claudia Giordani.

«*Che cosa vuoi [illegible] dica?* — chiede ancora [illegible] il traguardo per la splendida seconda manche appena conclusa — *Che sono contenta, contentissima. Era da tanto che aspettavo di riuscire a [illegible] risultato e oggi finalmente ce l'ho fatta: [illegible] ne accorgevo sciando, anche prima [illegible] il riscaldamento, che le gambe andavano come volevo io*».

E quest'ansia di [illegible] spiega le lacrime [illegible] ai sorrisi: troppo tempo era durato il digiuno per una ragazza dalle sue doti e dal suo temperamento. «*All'inizio di stagione eravamo tutte fuori forma* — spiega — *Poi qualcuna, come Ninna, si è ripresa subito, io, invece, ci ho messo quattro gare*».

Ma la sensazione che si aveva vedendo la Zini sciare fino a un mesetto fa, era che non si trattasse semplicemente di un problema di condizione. Veniva da pensare a qualche cosa più di psicologico che di fisico. La sciata [illegible] troppo nervosa, [illegible] strappata, [illegible] cessivamente aggressiva anche per una lottatrice come lei. «*In allenamento andavo bene* — precisa l'atleta azzurra — *Ma poi in gara... Tanto più con quell'inizio disastroso. Sbagliavo solo per la troppa voglia di far bene, per l'ansia del risultato. Attaccavo come una pazza e tutto quello che riuscivo a fare era frenare. Eppure [illegible] il risultato nelle mie possibilità, perché ottenevo [illegible] tempi in allenamento. [illegible] gara, invece, non riuscivo. [illegible], forse, che la voglia di vincere era troppa rispetto alla condizione di forma*».

Adesso, comunque, questa benedetta vittoria è venuta, [illegible] più importante in quanto restituisce alla squadra un secondo elemento vincente proprio alla vigilia delle Olimpiadi (prima di Sarajevo [illegible] saranno altri slalom speciali). [illegible] importante, forse, [illegible] un altro successo [illegible] Quario. «*Questo non lo so* — si schermisce la Zini — *Forse è importante che abbia vinto io perché questo mi dà un morale che Ninna probabilmente ha già. Io, anche quando arrivavo male, ho sempre saputo che potevo fare meglio, solo che [illegible] riuscivo a dimostrarlo, nemmeno a me stessa*».

E questa dimostrazione è arrivata proprio al momento più opportuno: come prologo alle Olimpiadi e subito dopo la débâcle di Verbier che già aveva fatto gridare a qualcuno che anche lo sci azzurro femminile era nuovamente entrato nei tempi [illegible]. «*Effettivamente, dopo le gare in Svizzera, il morale, anche mio non era dei migliori* — ammette la Zini —. *In slalom basta un niente per essere fra i primi oppure trovarsi fuori gara. Certamente ieri non mi sentivo per niente sicura, ma poi, alla partenza, ho cercato di non pensarci e di concentrarmi tutta sulla gara. Ci sono riuscita, a quanto pare*».

Ma una vittoria come quella di Limone non viene solo dalla concentrazione. [illegible] non basta decidere di non pensare al passato per riuscire a farlo: bisogna che con tutto ciò siano d'accordo anche... le gambe. «*Sì* — conferma la sciatrice [illegible] — *mentre scendi te lo senti se stai andando o no. A volte, però, succede che prima ti senti di andare e invece poi la gara è tutta un'altra cosa*».

Una ventina di giorni di buon allenamento, dunque, e poi si parte per Sarajevo: non più con una sola, ma con due match-winner? «*Sì* — ammette senza esitazioni la Zini —. *Lo slalom è molto difficile, ripeto, e sono in tante a poter vincere una medaglia, ma fra quelle ci siamo anche Ninna ed io*».

Giorgio Destefanis

Nella C2 di pallavolo, poche sorprese

SI E' ARRESO IL CIACOLON

Nulla di nuovo, per la terza settimana consecutiva, in testa ai campionati regionali di serie C2 di pallavolo. Nel penultimo [illegible] di andata si è invece finalmente movimentata la situazione in coda grazie al primo successo del Casati (maschile) ed al risveglio delle cuneesi dell'Ottica Casati, le quali sono andate a vincere per 3-2 sul campo di un Bistefani giunto alla quarta sconfitta consecutiva.

C2 MASCHILE — Tramontano definitivamente le speranze del Ciacolon, battuto seccamente a Borgofranco da una Style House sempre più convinto nell'inseguimento alle due battistrada, Stamperia Alicese e Cuneo. Al quarto posto è salita intanto, senza farsi notare troppo, la matricola Sanmartinese mentre in zona [illegible] comincia a farsi delicata la posizione dell'Isolcar che non vince dalla seconda giornata.

Risultati: Valdocco To - Sanmartinese No 2-3; [illegible] To - Mondovì 3-0; Stamperia Alicese - Olimpia Ao 3-0; Style House - Ciacolon 3-0; Cuneo-Caluso [illegible]; Isolcar To - Chivasso 1-3. **Classifica:** Stamperia Alicese e Cuneo 18; Style House 16; Sanmartinese 14.

C2 FEMMINILE — Decimo turno regolarissimo (tranne il «colpo» casalese dell'Ottica Casati). Il Cogne Aosta procede senza intoppi verso il titolo di «campione d'inverno» [illegible] si allontanano dall'area promozione Borgonuovo e Bistefani.

Risultati: Marène - Sanmartinese [illegible] 3-3; Agis [illegible] - [illegible] Bra 2-2; Cogne - Kennedy To 3-0; Unimorando At - [illegible] 3-1; Accornero - Borgonuovo 3-0; Bistefani - Ottica [illegible] 2-3. **Classifica:** Cogne 18; Unimorando 16; Sanmartinese, [illegible].

D [illegible] — Dravelli (3-2 all'Aurora), Villata (3-1 a Valenza) e Occhieppese (3-0 a Vallemosso) hanno siglato gli [illegible] tre successi esterni in un turno dominato ancora una volta dai fattore campo. Novità principale: il [illegible] al comando solitario del girone A da parte del Savigliano, favorito dal tonfo dell'Unimorando nel derby astigiano di S. Damiano.

GIRONE A: S. Damiano - Unimorando 3-0; Albese - Racconigi 3-2; Ito Stigo - Lib. S. Pietro At 3-1; Savigliano - Boves 3-0; Canelli - La Loggia 3-1; Aurora Venaria - Dravelli 2-3. **Classifica:** Savigliano 18; S. Damiano e Unimorando 16; Ito Stigo 12.

GIRONE B: Elettromarket Al - Lasalle To 3-1; Alpini Valenza - Villata 1-3; Gassino - Saluggia 3-1; Valsalice - Lib. Vercelli 0-3; Edil M Ovada - [illegible]a 3-0; Dima Acqui - S. Paolo Cipa 3-0. **Classifica:** Dima e Valsalice [illegible]; Gassino e Villata 12.

GIRONE C: Altiora Pallanza - Opel Santhià 3-1; Scurato No - Settimese 3-0; Bellavista Ivrea - Galliate 3-0; Gaglianico - Calasso 3-0 per rinuncia Calasse; Vallemosso - Occhieppese 0-3; Pavic Romagnano - Bamone 3-0. **Classifica:** Gaglianico e Occhieppese 18; Pavic 16.

D FEMMINILE — Al termine del girone di andata. La Fortitudo Chivasso si è già garantita mezza promozione

GIRONE A: Fortitudo - Fulgori 3-0; Sacar Vc - Montalto 2-3; Cogne - Venaria 3-1; Volpiano - Casati 3-1; riposa Ciriè. **Classifica:** Fortitudo 16; Montalto e Fulgori 12; Volpiano [illegible].

GIRONE B: Vallemosso - 2D Lingotto 2-3; Arona - [illegible]neghelli To 3-0; Delfini - Altiora 3-0; Valdocco - Pavic [illegible]; riposa Vendemini To. **Classifica:** Pavic [illegible]; Vendemini 14; 2D Lingotto [illegible].

GIRONE C: Cambianese - Manhattan 1-3; Villar Perosa - Edil M 3-0; Comauto Cn - Moncalieri 3-3; Victoria Moretta - Ancol Cn 0-3; Artauto - Dima Acqui 0-3. **Classifica:** Manhattan 18; Comauto 16; Ancol, Moncalieri, Cambianese e Dima 10.

Roberto Condio

Dopo anni di crisi il «risveglio»

MACCHINE DA CUCIRE UN NUOVO BOOM

La donna riscopre il gusto del «fai da te» e torna di moda l'abito fatto in casa. Il merito è anche... dell'inflazione che «taglia» gli stipendi e costringe le famiglie [illegible] cercare il risparmio ad ogni costo

Moderne macchine per cucire; sotto: un modello [illegible] nonna

Il 70 per cento delle donne è favorevole [illegible] lavoro part-time. Questa «tendenza», che risulta già da un sondaggio della Doxa di qualche anno fa, [illegible] abbastanza conosciuta. Quel che è [illegible] noto [illegible] che di questo [illegible] per cento almeno la metà ha anche affermato che [illegible] desiderio più grande sarebbe [illegible] poter lavorare [illegible] casa. La donna, evidentemente, dopo l'ondata di contestazione degli Anni '70 volta ad ottenere una parità effettiva e [illegible] [illegible] teorica con l'uomo, sta riscoprendo i valori della casa ed i pregi di un'attività a domicilio.

E' in questo contesto che si sta assistendo al rilancio della macchina da cucire e, con esso, della sartoria. Non quella dei grandi sarti, naturalmente, ma quella artigianale e familiare. Un'attività, un tempo spiccatamente femminile, che, come in passato, può contribuire a far quadrare un bilancio familiare sottoposto al continuo assalto dell'inflazione.

Per un lungo periodo di tempo molta gente, anziché tagliare e cucire gli abiti più semplici in casa, ha preferito rivolgersi al «prêt-à-porter». Oggi però si è compreso che questa fa[illegible] strada dell'eleganza non è più conveniente. Le donne stanno constatando, conti alla [illegible] che una volta acquistato [illegible] bel tessuto in un negozio, con una spesa non eccessiva si [illegible] avere l'abito confezionato rivolgendosi ad una sarta che ci sappia fare. Il passo successivo è di acquistare la stoffa e cucirsela direttamente a casa propria.

In un grande magazzino del centro domandiamo se si vendono più macchine [illegible] cucire di qualche anno fa. «*Certamente* — è la risposta — *molte di più rispetto a cinque o sei anni fa quando le vendite hanno toccato il minimo* [illegible]. *I tempi* [illegible] *cambiati e quando* [illegible] *ragazza si sposa* [illegible] *pensa soltanto più al televisore o alla macchina per lavare le stoviglie. Sempre più spesso la macchina per cucire viene inserita nella lista dei regali. E' vero che le ragazze d'oggi non* [illegible] *più disposte a dedicare tutto il loro tempo alle necessità della casa e pensano anche al tempo libero, tuttavia è finita definitivamente la stagione in cui la sposina sosteneva: «Tanto non* [illegible] *adopererai mai». Comprarsi un abito già confezionato di una certa classe ed eleganza costa dalle centomila lire in su. Molte d*[illegible] *hanno scoperto che confezionandone in casa tre o quattro, e magari vendendone un paio alle amiche, ci si ripaga in poco tempo la macchina da cucire*».

Dunque il rilancio della macchina da cucire si accompagna da un lato a fattori economici e dall'altro al risveglio della sartoria. Le donne si [illegible] staccate sempre più dai modelli standard [illegible] ripetuti della grande produzione per cui [illegible] numero sempre crescente di persone finiva per essere vestito in maniera uniforme.

Il prototipo fu costruito in Francia nel 1830

L'INVENTORE RISCHIO' IL LINCIAGGIO

Il sarto Thimonnier mise su [illegible] laboratorio con 80 macchine da cucire ma la folla inferocita distrusse tutto: si temeva la disoccupazione

Eppure, quando la [illegible]china da cucire comparve per la prima volta sui mercati per essere dif[illegible] anche nelle famiglie, [illegible] accolta con estrema diffidenza e prevenzione. Il lancio avvenne contemporaneamente sia [illegible] America che [illegible] Europa con una grande, per allora, [illegible]pagna [illegible]icitaria fatta di manifesti e di inserzioni su giornali e periodici. Gli anziani soprattutto, che a quei tempi tenevano i «cordoni [illegible] bo[illegible]» nelle famiglie patriar[illegible], la ritenevano «*una novità inutile di cui si è sempre fatto a meno*». «*Esistono* — affermavano — *lenzuola, camicie, innumerevoli indumenti cuciti a mano e non si è mai sentito la necessità* [illegible] *questa macchina che ha solo* [illegible] *vantaggio* [illegible] *impigrire le donne*».

Alla fine, però, i manifesti e, soprattutto, le numerose dimostrazioni pubbliche organizzate dai rivenditori sulle piazze durante le fiere per dimostrare la bontà del prodotto e la resistenza delle stoffe cucite a macchina ebbero la meglio sulla diffidenza.

Per la verità la [illegible] della macchina da cucire inizia molti decenni prima, nella vicina Francia, anche se poi saranno [illegible] americani a [illegible] prendere per primi la bontà dell'invenzione e a commercializzarla. Il congegno per cucire meccanicamente come intendiamo noi fu per primo proposto in una versione «industriale» dal sarto francese Thimonnier nel 1830. Questo sarto costruì un marchingegno con un ago dalla punta ripiegata [illegible] uncino che, abbassandosi, attraversava la stoffa, afferrava il [illegible] che veniva offerto sotto il piano di lavoro [illegible] un organo caricatore e ritraendosi [illegible] portava [illegible] con [illegible] un cappio che passava attraverso il cappio formato dal punto precedente.

Il meccanismo funzionava ed il sarto [illegible] su un laboratorio [illegible] 80 macchine di questo tipo per produrre divise militari. L'industria del signor Thimonnier durò poco: allora Parigi [illegible] piena [illegible] laboratori artigianali di sartoria [illegible] tra le maestranze, [illegible] gli stessi titolari, si diffuse il timor panico della disoccupazione. In breve si diede vita ad una violenta campagna denigratoria [illegible]tro di lui e le sue macchine che culminò in una dimostrazione popolare. La [illegible] dei sarti e dei lavoranti si riversò nel suo laboratorio distruggendo tutto; non si salvò neppure una macchina.

Per la verità Thimonnier non si diede per vinto e giunse anzi a produrre una macchina da cucire in metallo anziché in legno come erano quelle nella sartoria parigina, ma ormai più nessuno gli dava retta in Francia e la sua idea non ebbe seguito.

Il progetto [illegible] cucitura meccanica doveva invece essere raccolto in America dove l'[illegible] del sarto francese fu studiata e perfezionata [illegible] [illegible] essere brevettata. Nel 1850 negli [illegible] Uniti esistevano già piccole fabbriche che basavano la loro produzione sulle macchine da cucire «con punto di spola».

Oggi le macchine da cucire fanno parte della storia del costume e [illegible] presenti in molti musei che illustrano i progressi dell'uomo nei vari campi dell'industria. Addirittura le macchine da cucire sono diventate anche oggetto di interesse per gli antiquari e gli arredatori: [illegible] pochi esemplari antichi, bellissimi e decisamente ornamentali, sono [illegible] in bella vista nelle case.

Marco Vaglietti

Keir Dullea

Inizia su Raitre il ciclo «La grande avventura»

«ODISSEA» ALLA RAI

L'avventura è in ogni luogo e in ogni tempo: giusto quindi iniziare un ciclo cinematografico ad essa dedicato con un film che copre l'intero territorio dell'evoluzione della specie umana, ma che per un lungo tratto segue il tentativo spericolato di un gruppo di cosmonauti di inseguire la verità ai confini dell'universo conosciuto (e oltre). Si tratta naturalmente di *2001 odissea nello spazio* di Stanley Kubrick che inaugura, mercoledì 25 alle 20,30 su Raitre, il ciclo di Vieri Razzini «La grande avventura».

Il film sarà introdotto da una presentazione di Oreste del Buono che, di settimana in settimana, accompagnerà i telespettatori alla scoperta del genere più amato dai lettori e dai frequentatori del piccolo e del grande schermo di tutte le generazioni. L'avventura infatti è, si potrebbe dire con un critico, «un luogo della mente che nasce dall'ansia di essere dove si fa la storia, senza sfidare i pericoli e i disagi ai quali sono esposti gli eroi di queste imprese».

Di *2001 a space odissey* si è parlato moltissimo fino a trasformarlo in un «classico» che costituisce un punto di riferimento non limitabile alla pura storia del cinema.

Né va dimenticato che il soggetto del film deriva da un racconto di Arthur C. Clarke a cui spetta il merito, successivamente, di aver trasformato quest'idea in un vero romanzo molto amato dai cultori della «science fiction» e, in alcuni punti, anche più chiaro e definitivo dell'affascinante film realizzato da Kubrick.

Tra gli interpreti: Keir Dullea, Gary Lockwood e il calcolatore Hal 9000. All'alba del genere umano un misterioso monolito irradia una forza sconosciuta tra i progenitori della razza dell'«homo sapiens» dando a ciascuno la coscienza e la conoscenza. Un monolito simile emerge, per caso, da alcuni scavi lunari tentati dai terrestri alle soglie del 2000. Ma il nuovo oggetto non comunica con i suoi scopritori; si limita ad inviare un segnale sonoro che sembra essere intercettato su un lontano pianeta.

La spedizione spaziale incaricata di raggiungere questa fonte arcana del pensiero umano incontrerà però molte sorprese sul suo cammino!

Se alcuni passaggi del film (grazie anche al genio del creatore degli effetti speciali, Douglas Trumbull) sono entrati nella storia del cinema, il film si fa ricordare soprattutto per l'anno «di grazia» in cui apparve nei cinema di tutto il mondo; il '68. Con Kubrick, dunque, incomincia l'avventura.

L'attore — ora a Cagliari — esordirà sabato prossimo

RAF VALLONE DALLA SARDEGNA MARCERA' SU ROMA

Nel teatro Ghione, la commedia «Luci di Bohème» di Inclán

«E' con gioia ed emozione che torno a recitare in Italia dopo quasi dieci anni». Questa una delle dichiarazioni fatte da Raf Vallone, protagonista di *Luci di bohème* di Ramon Del Valle-Inclan, messa in scena per la prima volta in Italia dalla Cooperativa Teatro di Sardegna (Cts), alla partenza da Cagliari, dove sono state ultimate le prove del lavoro.

L'opera, diretta da Mina Mezzadri, debutterà a Roma, nel teatro Ghione, sabato prossimo. «*Il mio entusiasmo nasce anche dal fatto che* — ha proseguito Vallone — *un'opera di questa importanza mi è stata proposta da una compagnia geograficamente decentrata.* Luci di bohème *è infatti un testo con implicazioni culturali vaste e misteriose, che, scritto negli Anni 20, anticipa Jarry e Artaud, il teatro dadaista francese e quello espressionista tedesco, precorre Brecht e Pirandello e ha gli stessi stimoli rivoluzionari della scuola musicale viennese.*

«*Mi sento insomma partecipe* — ha quindi detto l'attore — *di un grosso avvenimento teatrale nel quale mi sono lasciato coinvolgere anche per le affinità culturali riscontrate con i dirigenti e i soci della Cts. Non è un caso che quasi 40 anni fa, nel 1946, interpretai, in prima nazionale a Torino, Il Woyzeck di Buchner, una delle opere che hanno fatto affermare la compagnia teatrale sarda. Ora, in* Luci di bohème, *affronto certamente una delle interpretazioni più impegnative della mia carriera.*

«*Abituato infatti a una recitazione corposa, realista, ritrovo nel testo di Ramon Del Valle-Inclan* — ha proseguito Vallone — *la stessa verità emozionale ma con la necessità di controllarla con una sorta di specchio concavo*».

Ricordando quindi le sue esperienze cinematografiche, l'attore ha detto che solo pochi film sono stati al livello delle sue esperienze teatrali: *Cristo Proibito* di Curzio Malaparte, *Fedra* di Jules Dassin e *Uno sguardo dal ponte* di Sidney Lumet.

In conclusione Raf Vallone ha sottolineato una singolare coincidenza: «*Proprio quando io rientro in Italia dopo una lunga esperienza all'estero, soprattutto parigina, Mastroianni è a Parigi diretto da Peter Brook. Spero di ottenere lo stesso successo*».

In arrivo in Italia due nuovi film: «Sorelle» e «Lucida follia»

LA REGISTA VON TROTTA NARRA PROBLEMI DI DONNE

Nei lavori della cineasta tedesca sorelle e amiche a confronto nelle loro scelte di vita

Stanno per uscire sugli schermi italiani due film di Margaretha Von Trotta, diventata famosa con *Anni di piombo*, vincitore tre anni fa del «Leone d'oro» della Mostra di Venezia. Sono *Sorelle o l'equilibrio della felicità* (*Schwestern oder die balance des glucks*), girato nel 1979; e *Lucida follia* (*Heller wahn*), girato nel 1982 e presentato (tra molte discussioni) al Festival di Berlino dello scorso anno.

Sia *Sorelle o l'equilibrio della felicità*, che *Lucida follia*, fanno parte di una trilogia al femminile che la regista tedesca ha cominciato con il primo film e proseguito con *Anni di piombo*. Protagoniste, in tutti e tre i casi, sono due donne poste a confronto nei loro problemi e nelle loro scelte di vita. Rispetto a *Sorelle* e *Anni di piombo*, che raccontano la storia privata di due sorelle, in *Lucida follia* il dittico è rappresentato da due amiche. Interpreti di *Sorelle o l'equilibrio della felicità* sono Jutta Lampe (ammirata nella parte di Juliana Klein in *Anni di piombo*), e Gudrun Gabriel; mentre di *Lucida follia* sono Hanna Schygulla e Angela Winkler.

Margaretha Von Trotta nella sua trilogia ha seguito motivazioni che uniscono fra loro i diversi film. Da una parte è la storia privata fra due sorelle, legate fra loro fin dall'infanzia; dall'altra è la lunga e intensa amicizia fra due donne, cui i rispettivi uomini rispondono con gelosie e intrighi.

Dice la regista tedesca: «*La società in cui viviamo ci infiltra giorno per giorno con le sue costrizioni e meccanismi che possono essere causa intenzionalmente o senza intenzione di nevrosi che noi trasferiamo a nostra volta a chi ci sta intorno. Se io descrivo questo comportamento privato, come ho fatto in* Lucida follia, *e come già in precedenza in* Sorelle o l'equilibrio della felicità, *realizzo un film politico senza ricorrere a temi politici*».

«*Pure* Anni di piombo — spiega ancora Margaretha Von Trotta — *era la storia privata di due sorelle, che ha influito e decide il loro impegno politico. Il comportamento privato che si svolge fra gli individui, fra uomo e donna, fra genitori e figli, non è che un'unità minima delle norme generali a livello sociale. Come noi ci comportiamo, reagiamo, il modo con cui pensiamo, quali sentimenti noi mostriamo e quali nascondiamo, non è che ciò venga dal nulla*».

La Trotta aggiunge che nei suoi film le storie possono essere narrate con un paio di frasi. Accade che si manifestano con gesti, sguardi, mezzi toni.

«*Per me* — precisa — *è più importante il comportamento intenzionale e non intenzionale delle persone che quel che accade nell'azione del film. Ed ognuno dei miei film non è altro che la somma di mille le esperienze ed osservazioni, da quelle fatte da altri attorno a me oppure che altri mi hanno raccontato, e la mia fantasia*».

Hanna Schygulla protagonista per la Von Trotta

Al teatro «Vecchio Po»

ARRIVA LA DANZA!

Note di danza, ovvero concerti per piano e gesto. Sono incontri con personaggi, scuole, compagnie del Piemonte che prendono il via questa sera al Vecchio Po, organizzati dal Teatro Nuovo. Le serate, destinate a fare conoscere le esperienze, le attività, i gruppi che si occupano di danza in Piemonte, avranno cadenza settimanale. Con questo ciclo di appuntamenti, che sarà coordinato da Elisa Vaccarino con la collaborazione del pianista Gianni Formica, il Nuovo intende offrire spazi di conoscenza e di stimolo culturale reciproci a tutti coloro che agiscono per la danza in città e in Regione.

Si parte dunque stasera: tema è la «*Danza contemporanea*». Carla Perotti, con il suo gruppo Contrastodanza, improvviserà, sulla musica di Formica, avvalendosi tanto della tecnica classica, quanto di quella contemporanea, del mimo e della pantomima.

Martedì 31 gennaio: «*Danza e movimento naturale*». Lezione spettacolo con Claudia Serra e le sue allieve che utilizzerà le tecniche e i metodi dell'espressione corporea e del movimento naturale.

«*Danza classica, moderna e spagnola*» sono l'argomento dell'incontro del 14 febbraio che sarà tenuto da Iris Sabatini dello studio *Ariadne*.

Margherita Lo Greco e le ragazze della sua *Ballet school* il 21 febbraio si scateneranno in una esibizione di tip tap sotto la guida del danzatore e coreografo Jeffrey Lucas.

La «*Jazz dance*» arriva il 28 febbraio con Adriana Cava e il suo *jazz ballet*.

Si chiude il 6 marzo con la «*Danza moderna mitteleuropea*» presentata da Silvia Negri, danzatrice e direttrice del Tanzstudium.

se. tr.

Un nuovo L.P.

ELVIS PRESLEY CON BRANI INEDITI

NEW YORK — Nel 1955 e nel 1956 un giovanissimo e quasi sconosciuto Elvis Presley fu l'ospite d'onore di una trasmissione radiofonica mandata in onda da una emittente privata della Louisiana ed in quella duplice occasione cantò e registrò dal vivo cinque brani.

I pezzi registrati nello studio della stazione Hayride Radio di Shreveport erano destinati al circuito delle forze armate. Ebbene, a distanza di quasi trent'anni, le cinque incisioni rimaste fino ad oggi nel cassetto, vengono riproposte in un eccezionale LP che uscirà alla fine del mese e che costituirà un'autentica primizia per quanti hanno amato ed amano il defunto re del rock.

Elvis Presley, che aveva allora 21 anni, registrò il quinto ed ultimo dei cinque brani, *Hound Dog*, alla fine del 1956. Gli altri quattro *I Wanna Play House With You*; *Maybelline*, *Tweedle Dee* e *That's all Right Mama* furono cantati e registrati dal vivo nel dicembre del 1955.

A trovare il nastro con le cinque incisioni che riguardavano un capitolo finora del tutto ignoto dell'attività artistica di Presley è stato Marshall Sehorn, comproprietario di uno studio di registrazione a New Orleans. Il nastro era confuso in uno scatolone tra il materiale acquistato dalla Louisiana Hayride, l'emittente privata che tenne a battesimo, senza poter sapere l'importanza che avrebbero avuto a distanza di anni, le prime registrazioni dal vivo del cantante.

«*Erano anni che si parlava della esistenza di questo nastro ma fino ad oggi nessuno era riuscito a trovarlo*», spiega Sehorn. A stampare *Elvis: the first living recordings* (Elvis: le prime registrazioni dal vivo) sarà la Rca con etichetta «The music records» creata per l'occasione dallo stesso Sehorn e da Ron Liemer attuale responsabile del settore pubblicità della Jem Records che curerà la diffusione del long-playing.

Dei cinque brani, i due *Maybelline* e *Tweedle Dee* non sono mai apparsi in un disco di Elvis: sono quindi da considerare altrettante novità assolute nel mondo discografico internazionale.

Una rassegna

SUONO SINTETICO

da giovedì al Politecnico

1914-1984: il suono sintetico è il titolo della rassegna, organizzata da Radio Stuff in collaborazione con il Politecnico di Torino e l'assessorato alla Cultura della Regione, che prende il via giovedì e si propone di individuare le relazioni fra progresso tecnologico e evoluzione musicale.

Sei serate — in programma dal 26 gennaio al 10 aprile — per delineare un quadro storico-analitico del fenomeno (con gli interventi di giornalisti, musicisti e produttori) e fotografare la situazione attuale attraverso le esibizioni di artisti e gruppi che con l'elettronica hanno relazioni strettissime (i concerti saranno sei, uno per ogni serata).

Il primo appuntamento è dunque fissato per dopodomani alle 18,30, aula magna del Politecnico, con una prima sezione dal titolo *Gli albori, elettronica e musica colta*. Allo spettacolo di Roberto Musso, sperimentatore e musicista d'avanguardia, seguiranno gli interventi di Enore Zaffiri, ex docente di elettronica al Conservatorio torinese, e del critico musicale Franco Bolelli. Il tema della serata abbraccia mezzo secolo di storia, partendo dalla musica concreta e giungendo fino all'avanguardia minimalista americana degli Anni 60.

Successo a Parigi per Strehler

PARIGI — Dopo Salisburgo, Milano, Venezia e Firenze, «Il ratto dal serraglio» di Mozart firmato da Giorgio Strehler è approdato l'altra sera all'Opéra di Parigi per dieci rappresentazioni. Come già era avvenuto in Austria e in Italia, l'opera mozartiana nella versione del regista italiano è stata accolta con grandi consensi.

Dove andiamo stasera in città

AROLDO TIERI
è «Un marito» al Carignano

ULTIMA ORA

La rappresentazione di stasera all'Alfieri, «Ekaterina Ivanovna», con Valeria Moriconi è stata rinviata.

L'attrice a Faenza è rimasta vittima di una caduta. Sono in corso accertamenti medici per conoscere la gravità dell'incidente. Soltanto domani si saprà se la Moriconi potrà andare in scena col suo spettacolo nei prossimi giorni.

Teatro

Teatro Carignano. Per la Stagione del Carignano, questa sera alle 21 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano *Un marito* di Italo Svevo nell'allestimento della Compagnia Teatro delle Arti. Regia di Gianfranco De Bosio. Scritta nel 1903, questa commedia in tre atti è considerata il teatro più importante e compiuto tra le tredici commedie del teatro sveviano. Protagonista è un avvocato che, uccisa la prima moglie per gelosia, il tradito anche dalla sua seconda sposa. L'epilogo è una vita di rimorso e di tortura in comune. Lo spettacolo replica sollanto questa settimana (tutte le sere ore 21). Domenica ultima recita alle 15,30. Poltrona L. 18.000, palco L. 36.000 + ingresso L. 6000, prima galleria L. 10.000.

Teatro Regio. In abbonamento al turno D, va in scena questa sera alle 21 *La Bohème* di Puccini con la direzione di Massimo De Bernart e la regia di Ugo Gregoretti. Scene e costumi sono di Eugenio Guglielminetti.

Teatro Adua. Continuano le repliche di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès nell'allestimento del Gruppo della Rocca. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro canzoni di Luciano Berio. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000, Galleria L. 9000, ridotti L. 6000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16).

Sala Valentino. Prima questa sera alle 21, alla saletta del Nuovo, di *Giorni felici* di Samuel Beckett nell'allestimento della Compagnia Teatro Aperto di Bologna e con la regia di Guido Ferrarini. Paola Bacchetti e Tiziano Tommesani interpretano il ruolo di due personaggi che vivono la loro condizione di vinti tentando di movimentare la paralisi metafisica cui soccombono con gesti gatti e un agitarsi inutile. Lo spettacolo replica tutta la settimana (ore 21). Domenica, ultima recita alle 16. Posto unico L. 5000, ridotti L. 6000.

Teatro Gobetti. Replica, questa sera alle 21, di *Scaramouche* allestito dalla Compagnia Magopovero-Teatro Mediterraneo. Posto unico L. 10.000, studenti 5000.

Vecchio Po. Per la rassegna *Note di danza, concerti per piano e gesto*, va in scena questa sera alle 21 Carla Perotti e la danza contemporanea. La ballerina, con il suo gruppo Contrastodanza, improvvisa sulla musica avvalendosi della tecnica classica, di quella contemporanea, del mimo e della pantomima. Posto unico L. 6000.

Cinema

Vogliadicinema. Si apre questa sera, al Grand'Eliseo, ore 21, la rassegna di anteprime cinematografiche organizzata da Aiace, Agis, Anica e Regione Piemonte. Il film in programma è *Mi manda Picone* di Nanni Loy, con Giancarlo Nannini, Lina Sastri, Leo Gullotta e Aldo Giuffrè. Dopo la proiezione, incontro con il regista e con Giannini. L'ingresso è gratuito: i biglietti d'invito si possono ritirare, fino ad esaurimento, presso la sede dell'Aiace (balconata della Galleria Subalpina) oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.

Le guide del Cervino. E' il titolo del film in programma questa sera (ore 21) al Charlie Chaplin. La proiezione è organizzata in occasione della mostra *Guida alpina, immagine e ruolo di una professione* allestita al Monte dei Cappuccini dal Museo della Montagna. L'ingresso è libero.

Movie Club. Prosegue l'Omaggio a Jean Cocteau. In programma oggi *Orphée*, film di Cocteau del 1950 con Jean Marais e Juliette Gréco (ore 16,15 e 20,15, versione originale francese). *Le jeune homme et la mort*, balletto interpretato da Rudolf Nureiev su un testo di Cocteau (ore 18,15 e 22,15) e *Le testament d'Orphée*, film di Cocteau del 1960 con, fra gli altri, Jean Marais, Pablo Picasso, Charles Aznavour, Brigitte Bardot, Jean Pierre Léaud (ore 18,30 e 22,30, versione originale francese).

Museo del Cinema. Si apre oggi a Palazzo Chiablese la rassegna *Nuovo cinema svizzero* organizzata dal Museo in collaborazione con la Commissione culturale consultiva italo-svizzera e la Pro Helvetia. Il film in programma è *Storia di confine* di Bruno Soldini (1971). Ore 18 e 21,15. Il prezzo del biglietto, L. 1000, dà diritto anche alla visita al Museo.

Centre Culturel. Oggi alle 15 è in programma *Pantomimes*, cortometraggio di Cocteau sul mimo Marcel Marceau. Alle 15,30, proiezione de *Le testament d'Orphée* e alle 18, per Séminaire Atelier, *Approches Poétiques*.

Avvenimenti

E' solo rock. Nell'ambito delle serate organizzate al Tusedo di via Belfiore da Radio Torino Popolare, questa sera alle 21,30 non stop fino alle ore 2 con i grandi della musica negra e la selezione delle ultime novità funky music. Proiezione del più recente videotape di Michael Jackson. Ingresso L. 4000.

Corsi di musica. Alla cooperativa Musica dal vivo (via Borg Pisani 8, tel. 3358424) sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di musica e perfezionamento '83-'84.

Conservatorio. Alle 21 concerto organizzato dal Centro attività musicali Fiat. Il *Trio di Venezia*, con Massimo Somenzi al pianoforte, Stefano Zanchetta al violino e Mario Brunello al violoncello, eseguirà musiche di Beethoven e Brahms.

In poltrona davanti alla TV

CONTESTAZIONE
di Gassman, Sordi, Simon su Raidue

Raiuno

ORE 20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. Paolo Frajese arriva al 1954 e torna in questa puntata a celebrare il trentennale della Televisione di Stato. Si parla dei primissimi annunci, degli in studio annunciatrici televisive di ieri e di oggi, da Aba Cercato — attualmente in onda ogni mattina per Buongiorno Italia su Canale 5 — a Nicoletta Orsomando.

Si rievoca il varo della prima rubrica di Mike Bongiorno — lui pure sotto contratto a Canale 5 — ma anche il ritorno di Trieste all'Italia dopo l'amministrazione degli Alleati. Fra gli altri fatti di cronaca vengono ricordati la morte di Alcide De Gasperi, la conquista del K2 da parte di Lacedelli e Compagnoni e quella del titolo europeo dei pesi leggeri da parte del pugile Duilio Loi.

Il programma è abbinato ad un'iniziativa editoriale congiunta Rai-Fabbri concernente una serie di dispense sugli argomenti trattati dalla trasmissione. Secondo i critici il programma ha ultimamente perso gran parte del suo mordente.

Raidue

ORE 20,30: Contestazione generale, Italia commedia 1970. Film, come dice il titolo, sulla contestazione, a sua volta contestato da uno dei più noti critici che, forse un po' oscuramente lo definì: «Paralipomeni in chiave ridicola ai temi rivoluzionari del maggio francese» (la frase è poco chiara anche dopo la consultazione del vocabolario: i paralipomeni sono grosso modo le appendici di una pubblicazione).

Il film prevede tre episodi. Nel primo c'è Gassman nei panni di un esagitatissimo regista hippy che gira per la Rai un documentario sulla contestazione studentesca sollevando polemiche. Nel secondo Sordi è un prete che equivoca sull'atteggiamento di una ragazza credendola innamorata di lui e chiede al vescovo la dispensa per sposarsi. Nel terzo gli sceneggiatori Benvenuti e De Bernardi prendono in giro un industriale

Alberto Sordi

italiano, ucciso dal dolore e dal lavoro, facendolo impersonare da Michel Simon e narrando i suoi patimenti a causa delle contestazioni a cui lo sottopone il figlio.

La critica, unanime, votò per l'episodio con Sordi, asserendo che Gassman aveva fatto uno scivolone, e che Simon, bravissimo, era la sola cosa interessante dell'ultimo frammento. Ai contestatori il film non piacque per nulla, ma non vi furono episodi di clamoroso dissenso che magari avrebbero potuto contribuire a riservargli incassi più gratificanti di quelli non eccelsi ottenuti.

Canale 5

ORE 20,25: Love boat, telefilm. Il filone sentimentale, che in televisione non ha mai avuto troppa fortuna, ha vissuto una stagione splendida con Love Boat, serial che vanta oggi un numero consistente di imitazioni, «guest star» di lusso (anche Gabriele Ferzetti è stato ospitato sulla «nave dell'amore») e un'imminente superpuntata che vedrà tutti per un viaggio in Cina protagonisti di una notissimi telefilm.

La nuova serie che Canale 5 manderà in onda presentare in contemporanea con l'America, forse con un po' di esagerazione, prevede un grandioso dispendio di mezzi, con tre registi, tre soggettisti e almeno tre sceneggiatori per episodio, ma inaspettatamente è forse la meno divertente di quelle finora mandate in onda.

Nell'episodio di stasera uno spunto comunque divertente è costituito dalla vicenda di un fidanzato geloso che pedina l'amata, imbarcatasi sulla nave assieme ad un misterioso individuo. Per seguirne non visto tutte le mosse, il protagonista si spaccia per un agente del controspionaggio e convince una signora ad aiutarlo seguendo la coppia passo dopo passo. Come vuole la tradizione alla fine il mistero e la vicenda si sciolgono nel migliore dei modi.

ORE 21,25: Desiderio nel sole, Usa drammatico 1960. Durante la seconda guerra mondiale Angie Dickinson fa il medico in uno sperduto villaggio congolese e suscita l'amore del saggio colonnello Peter Finch, comandante della locale guarnigione. Arriva Roger Moore, allora trentatreenne, pilota della Raf con una gamba rotta che si rivela anche valente medico e si prodiga guarendo una decina di indigeni. Amore fra la Dickinson e Moore, poi lui se ne va e lei resta sola e incinta.

Quando viene a sapere della nascita del piccolo torna, ma pone come condizione che l'amata e il bambino lascino il Congo immediatamente. Lei non ci sta, lui va via e al suo posto subentra Finch. Canale 5, terminata la guerra degli indici d'ascolto, propone le serate d'amore affiancando Love Boat e reperti di questo tono. Per inciso questo, in America le rilevazioni del gradimento delle varie emittenti si effettuano 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Retequattro

ORE 20,25: I duellanti, Gran Bretagna drammatico 1977. Film intensissimo e interessante, nonché corredato di una bella ricostruzione di scenari e ambienti che contribuisce a rendere più coinvolgente la vicenda. Tratta da un racconto di Conrad, la trama prevede un eterno duello fra due ufficiali napoleonici che disputano su una questione insignificante ma debbono attenersi con rigore ai codici d'onore.

Uno vorrebbe lasciar perdere, l'altro insiste per un confronto all'ultimo sangue. Entrambi vengono continuamente interrotti, e il vincitore delle ultime sequenze sarà più che altro un vincitore morale. Attenzione alla piacevolissima e curatissima fotografia.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?** l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California: Poliziotti di periferia**, telefilm
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Il tono della convivenza**, documenti. Nuova serie. Quarta parte
16 — **Cartoni magici**, in viaggio con gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie. Nel corso del programma: *Sandybell*, cartoni animati — *Nell'episodio di oggi Sandy torna a casa in visita alla tomba del padre. Anche Mark va in Scozia, ma i due riescono ad incontrarsi*
16,30 In Eurovisione da Kirchberg (Austria): **Coppa del mondo di sci. Slalom gigante maschile.** Seconda manche
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà presentato da Sammy Barbot, Corinne Cléry, Barbara D'Urso, Mario Marenco
18,30 **Colpo al cuore: Non si può volare a piedi**, telefilm — *Il capo di Peter concede le ferie al suo dipendente nel periodo peggiore dell'anno. Peter e Sheila tentano inutilmente di raggiungere varie località, e dopo aver ripiegato sulla più brutta di tutte ed essersi già imbarcati, sulla nave si ritrovano assieme al capo di Peter*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato — *La trasmissione propone un argomento alla settimana, ma nel corso del programma trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia**, come eravamo, come siamo cambiati
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere. Fra i «video» musicali che vengono proposti ci sono quello con gli Yes protagonisti, quello di Enzo Avitabile e l'ultimo di Toni Basil. Il programma prevede anche la hit parade del video internazionali
23,15 **Scheda matematica: Le bolle di sapone.** Documenti
23,45 **Tg1 notte**

Mario Marenco

Raitre

16 — **Le macchine e la terra.** Documenti. Prima parte
16,30 Sceneggiato d'epoca — I grandi teleromanzi: **Piccolo mondo antico**, dal romanzo omonimo di Antonio Fogazzaro. Con Paola Borboni, Renato De Carmine, Carla Del Poggio. Regia di Silverio Blasi. Quinto ed ultimo episodio
17,45 **Esperimenti di fisica.** Seconda puntata. **Elettrostatica.** Seconda parte
18,05 **Cento città d'Italia: Urbino**, città universitaria
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Opera in miniatura**, documenti
20,05 **Scuola e società**, documenti. Seconda parte: **L'educazione al comportamento civico**
20,30 **Tre sette**, indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo
21,30 **Concerto del martedì:** Dall'auditorium Rai di Torino: Gustav Mahler, Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione» per soli, coro e orchestra. Soprano: Karin Ott; mezzosoprano: Brigitte Fassbaender. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione italiana diretti da Giuseppe Sinopoli
22,55 **Tg3**
23,30 **Salsa**, una musica latinoamericana. Musicale. Seconda parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Ottantasettesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Playtime**, gioco a premi - **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
16,30 **Pinocchio perché**, documenti
17 — **Visite a domicilio: Bisturi facile**, telefilm. Phil, ginecologo affascinante, è estremamente simpatico a Jane. Charley ne è gelosissimo e inizia nei suoi confronti una campagna denigratoria affermando che si tratta di un chirurgo dal bisturi troppo facile
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, musica, libri, moda, teatro, cinema, cronaca e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Nel corso della puntata di oggi le rubriche sono: **Moda e modi - Sistemone flash - Come sto - Musica maestro - Role Play**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco: Paese straniero**, telefilm — *Un poveraccio, immigrato illegalmente negli Stati Uniti e in cerca di un lavoro, viene accusato di omicidio. La polizia però non è certa della sua colpevolezza. Si indaga più a fondo e si comincia a sospettare un noto falsario*
19,45 **Tg2**
FILM 20,30 **Contestazione generale**, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Michel Simon, Milly Vitale, Marina Vlady, Sergio Tofano, Enrico Maria Salerno. Italia commedia 1970. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,50 **Di tasca nostra**, il settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
23,45 **Tg2 stanotte**
23,50 **Treviso: Tennis. Panatta-Borg**

Vittorio Gassman

Montecarlo

13 — **Il ragazzo Dominic**, sceneggiato: Morte al Picco dell'Aquila. Con Luciano D'Amico — *Un venditore ambulante di enciclopedie è coinvolto in un delitto e riesce a risolverlo grazie a certe sue cognizioni scientifiche*
14,30 **Mangimania**, varietà
15,30 **Lo spaventapasseri**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato. Ventiseiesimo episodio. Seconda parte
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantottesimo episodio — *Amore, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
18,20 **Attonzenfanis**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,10 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason del commando stellare**, telefilm. Avventure galattiche di un soldato di ventura
20,20 **Basket college Usa: Alabama Birmingham - U.S. De Paul**
21,45 **Pianeta moda**
FILM 22,15 **Cristoforo Colombo**, di David McDonald, con Fredric March, Florence Eldridge. Gran Bretagna storico 1948 — *La vita di Colombo prima e dopo la scoperta dell'America narrata con un po' di fantasia* - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord) Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
20,25 **Simon and Simon**, telefilm
21,30 **Il meglio di Drive In**, varietà. Seconda parte
FILM 23 — **Lo spaccone**, di Robert Rossen, con Paul Newman, Piper Laurie, Jackie Gleason. Usa drammatico 1961 — *Un campione di biliardo sfida un imbattibile avversario e perde perché troppo nervoso. Poco dopo si mette a condurre una vita normale insieme ad una ragazza, ma cede alla passione per il gioco deludendo lei che si suicida. Incontrato nuovamente il campione lo sfida e lo vince, ma capisce che l'amore della ragazza suicidatasi era per lui l'unica cosa importante*
1,20 **Cannon**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 30-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale. Conduce la Band of Jocks. Gli ospiti di oggi sono: Giorgia Fiorio, gli Stadio, Ron
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Love boat**, telefilm
FILM 21,25 **Desiderio nel sole**, di Gordon Douglas, con Angie Dickinson, Roger Moore, Peter Finch. Usa drammatico 1960. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
23,15 **Boxe: Simpson-Jimenez.** Pesi medi
FILM 1,15 **L'uomo che visse nel futuro**, di George Pal, con Rod Taylor, Alan Young. Gran Bretagna fantascienza 1960 — *Film ispirato al romanzo di H. G. Wells «La macchina del tempo», romanzo che secondo alcuni diede inizio alla moderna fantascienza: uno scienziato vittoriano inventa la macchina del tempo e raggiunge l'umanità del futuro trovandola divisa in due comunità, una amante della natura, l'altra cannibale e abitante del sottosuolo. Il protagonista lotta contro i sotterranei, torna nel suo tempo e scappa nuovamente nel futuro per riunirsi ad una giovane che lo sta aspettando*

Retequattro (Telestudio) Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 **C'è posto per tutti**, con Cary Grant, Betsy Drake, Lurene Tuttle. Usa commedia 1952 — *Cary Grant assieme ad una delle sue quattro mogli interpreta questa divertente commedia che contrabbanda con la comicità anche un discorso più serio relativo alle adozioni dei piccoli handicappati. I due protagonisti sono marito e moglie che dopo aver messo al mondo tre figli adottano una ragazzina difficile e un bambino paraplegico*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Cuore**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
FILM 20,25 **I duellanti**, di Ridley Scott, con Harvey Keitel, Keith Carradine, Cristina Raines. Gran Bretagna drammatico 1977. Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv
22,35 **Vegas**, telefilm
23,35 **Abc sport**
FILM 0,05 **Addio signora Leslie**, di Daniel Mann, con Robert Ryan, Shirley Booth. Usa drammatico 1954 — *Dal lavoro teatrale «La rosa tatuata», noto per l'edizione cinematografica di qualche anno dopo che fruttò un Oscar alla Magnani: un magnate muore, e la vedova viene a scoprire che conduceva una doppia vita intrattenendo una lunghissima relazione appunto con la persona citata nel titolo*

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti: Oblò** a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Rimembranze» di Billy Banks
18,30 **Musica sera: Tancredi Pasero e il basso nel '900**
19,20 **Audiobox Specus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario **Alla maniera del Grand Guignol**
21,03 **La glosire** di Fabio Doplicher
21,35 **Musica notte: Musiche di Arcangelo Corelli**
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso - quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da via Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e controcantano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Il piano e il Forte»
19,50 **Viene la sera... Incontro con il melodramma**
21 — **Radiodue sera jazz,** coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Stereodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa dalla Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Anna Fox
19,30 **Concerti 1983-'84 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**
21,50 **Georg Philipp Telemann**
22,15 Fatti, documenti, persone **Voci dalla palude**
23 — **Il jazz.** Presenta G. Bellaria

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
16 — **Grande Uau,** cartoni animati
17,15 **Roy Rogers,** telefilm
17,50 **Curro Jimenez,** telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Diamanti sporchi di sangue,** con Claudio Cassinelli, Martin Balsam. Italia drammatico 1978 — *Guido, un giovane al servizio di un boss della mala, viene catturato durante una rapina. Intorno al bottino: un bel gruzzolo di diamanti, si scatena la lotta*
22,15 **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Il mio amico fantasma,** telefilm
FILM 14,30 **Il cobra,** di Mario Sequi, con Dana Andrews, Peter Martell. Italia spionaggio 1967 — *Due agenti speciali del servizio segreto si recano a Beirut per scoprire in che modo il Cobra, capo di una gang di spacciatori di stupefacenti, riesca a far arrivare la droga negli Stati Uniti*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers,** telefilm
19 — **Grp flash**
19,20 **Incontro con...,** rubrica
19,45 **Tutto cinema,** rubrica
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa con la partecipazione di Pippo e Mario Santonastaso
0,45 **Dai giornali di oggi**
1 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Candidato per un assassinio,** di José María Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Margaret Lee, Fernando Rey. Italia drammatico — *Un hippy che rassomiglia molto ad un contrabbandiere d'armi, accetta di sostituirsi a lui. Gli arrivano addosso un sacco di guai che riesce a sventare grazie all'aiuto di un giornalista e dell'Interpol*
FILM 4 — **Amore quotidiano,** di Claude Pierson, con Paola Senatore, Lucretia Love. Italia erotico 1973 — *Un trauma infantile induce la bella Beatrice ad odiare gli uomini. Inutilmente si sposa e cerca rapporti erotici. L'odio rimane*
FILM 5,30 **Ballata da un miliardo,** di Gianni Puccini, con Ray Danton, Gianni Serra, Aldo Berti. Italia commedia 1967 — *L'onesto figlio di un gangster deve derubare un casinò per acquistare credito presso i «colleghi», il ragazzo si appropria del denaro col gioco, ma per far contento il padre tenta il progettato furto e viene arrestato*

Telecity Canali 63-38-36

14 — **Peyton Place,** telefilm
15,10 **Kingston,** telefilm
16 — **Buck Rogers,** telefilm
17 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen, Lupin III
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers,** telefilm
FILM 20,20 **Il commissario di ferro,** di Stelvio Massi, con Maurizio Merli. Italia poliziesco 1978 — *Un pazzo irrompe nell'ufficio del commissario Mauro Mariani, proprio mentre la moglie e il figlioletto lo stanno aspettando. Preso con sé il bambino il folle telefona al commissario per dettargli le condizioni del riscatto. Il commissario, già noto per i suoi metodi spicci e violenti, non esita ad agire da solo per riavere il figlio*
22,10 **Incontro internazionale di catch**
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano d'informazione cinematografica
23,20 **Vendita televisiva**

Svizzera R1 tv

FILM 16 — **Il sentiero dell'oro.** Usa western
18,10 **I puffi,** cartoni animati
19,10 **Billy il bugiardo,** telefilm
19,55 **Il Regionale**
20,40 Teatro dell'umorismo: **Pupo prende il purgante**
21,45 **Replay,** settimanale sportivo
22,40 **Orsa Maggiore**
23 — **Martedì sport**
FILM 24,10 **Il giustiziere del Kurdistan,** di F. Gottlieb, con L. Baker. Germania avventuroso 1974

Primantenna Canali 21-37

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Doctor Caraibes,** telefilm
16 — **Le stelle su di noi** con Carima
18,30 **Sanità oggi**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **I grandi compositori,** telefilm
20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Angoscia,** telefilm
23 — **Campionato di calcio Serie C2: Pontedera-Casale**
0,10 **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica Special**
FILM 15 — **La riva dei peccatori,** di Bernard Vorhaus, con John Wayne, Ona Munson. Usa avventuroso — *Un giovane avvocato è chiamato dai cittadini di New Orleans per combattere una banda di malfattori*
17 — **Space Games.** Giochi quiz e cartoni animati
18,30 **Detective Anni 30,** telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
20 — **Permette? Harry Worth,** telefilm
FILM 20,30 **Pony Express,** di Jerry Hopper, con Charlton Heston, Rhonda Fleming. Usa western 1953 — *Ex sergente vuol creare un servizio di staffetta da costa a costa. Il grandioso progetto è appoggiato da Buffalo Bill e osteggiato dai soliti affaristi disonesti. Tra rivolte indiane, imboscate e rappresaglie la staffetta riesce però ad affermarsi*
22,15 **Alfred Hitchcock,** telefilm
23,30 **Incontro con l'arte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **Occhi di giada,** di John Erman, con Paul Winfield. Usa drammatico 1977 — *Un negro, reduce dalla guerra in Vietnam, è rifiutato dalla società, allora lui decide di tornare a Saigon e cercare un figlio che non ha mai conosciuto*
17,30 **Mixage**
18,30 **I Zemborg,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **The collaborators,** telefilm
21,35 **Penalty,** 2ª parte
FILM 22,15 **Sette contro la morte,** di Paolo Bianchini, con Rosanna Schiaffino, John Saxon. Italia drammatico 1965 — *Nel settembre del 1944 sette persone rimangono prigioniere in una caverna dopo uno spaventoso bombardamento*
FILM 0,30 **Il principe di Central Park,** di Harvey Hart, con T. J. Hargrave. Usa commedia 1977 — *Due orfanelli fuggono dalla loro tutrice che li maltratta e si rifugiano al Central Park, dove trovano aiuto in una vecchietta*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17,05 **Tv scuola**
17,30 **Karino,** telefilm
18 — **The great detective,** telefilm
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera,** informazioni e curiosità
20 — **Orizzonti**
FILM 20,30 **Corte marziale.** Italia avventuroso 1971
22,10 **Il servo di Petrija,** sceneggiato

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,50 **Sciuscià,** di Vittorio De Sica, con Franco Interlenghi. Italia drammatico 1946
FILM 17,30 **I normanni,** con Cameron Mitchell. Italia avventuroso 1962
19 — **Terza pagina**
20,10 **Voltaire,** sceneggiato
22,20 **Monitor.** Ospite l'on. Rossi di Montelera
FILM 23,15 **Hotel Pacific,** di Janusz Majewski, con Marek Kondrat. Polonia commedia 1975

Canale 68 Canali 68-57

15,40 **Noi, voi e le carte**
FILM 16,10 **Due scozzesi in India.** Gran Bretagna commedia
17,35 **Supercartoni**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,45 **A man from Uncle,** telefilm
FILM 20,35 **Settimo velo,** di Compton Bennett, con James Mason, Ann Tod. G. B. drammatico 1945
22,05 **Noi, voi e gli astri**
FILM 22,45 **Ho sognato un angelo.** Usa commedia
0,30 **Top secret strip**

Totò su Videouno

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14 — **Una notte a Venezia,** con Hans Holden
FILM 16 — **L'ultimo mercenario,** con Ray Danton
18 — **Cartoni animati**
19,35 **The bold ones,** telefilm
20,30 **Telefilm**
22 — **Canavese oggi**
FILM 22,30 **Quel maledetto giorno della resa dei conti,** di W.S. Ragan, con George Eastman
FILM 24 — **Duedù il maggiolino a tutto gas,** con Sal Borgese, Jimmy Bondi

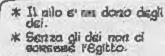
Videouno Canali 33-39-26

13,30 **Calcio: Juventus-Pisa**
FILM 15,15 **Il demone sotto la pelle.** Canada orrore 1974
16,45 **Il discobolo,** rubrica musicale
19,45 **Top cat,** cartoni animati
20,45 **Sceneggiato**
22,20 **Grand'opera.** Attualità e critica dal mondo della lirica
FILM 23 — **I due colonnelli,** di Steno, con Totò, Walter Pidgeon. Italia comico 1963

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **La lama d'Oriente,** telefilm
15 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20,15 **Bill Cosby Show**
21 — **Tatarin alla pummarola,** spettacolo
FILM 0,40 **La cugina Montse,** di Jordi Cadena, con Ana Belen, Ovidi Montllor. Spagna drammatico 1975

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna,** rubrica
15,30 **Una strana coppia,** telefilm
16 — **Laverne e Shirley,** telefilm
17 — **Combat,** telefilm
18 — **Funny face,** telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati,** telefilm
20 — **Little Nell,** cartoni animati
20,30 **Ellery Queen,** telefilm
FILM 21,30 **Sfida all'OK Corral,** di John Sturges, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming. Usa western 1957 — *L'alcolizzato ex medico Doc Holliday e l'austero sceriffo Wyatt Earp, si battono contro una banda di fuorilegge, fino alla fatidica e appassionante sfida finale, che ha fatto del film un western d'epoca*
23,15 **Bellamy,** telefilm
FILM 24,30 **Furia africana.** Usa documentario 1955

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Il conte di Montecristo,** telefilm
15,30 **Le evasioni celebri,** telefilm
16,30 **Search,** telefilm
17,30 **Palazzo di giustizia,** telefilm
18,45 **Dan August,** telefilm
19,40 **Il Santo,** telefilm
FILM 20,45 **Kunassù, la bestia delle Amazzoni.** Usa avventuroso 1956
22,15 **Parliamone con...,** rubrica
23,15 **Search,** telefilm

Nilus

Oroscopo di Astrolgo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Buone notizie sul lavoro. Se avrete un po' di tempo libero dedicatelo a stabilizzare il vostro rapporto amoroso, se non volete avere complicazioni in seguito. Venere vi protegge ancora per poco, perciò approfittatene.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Conflitti tra sensibilità e aggressività: sarete tra due fuochi e non saprete come comportarvi. Un amico nato in Capricorno potrebbe darvi degli ottimi consigli; ascoltateli. Rischio di perdere un'occasione a causa dello stato d'animo negativo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Sarete bloccati nei vostri ferraginosi programmi da una sorpresa non proprio gradevole che creerà una notevole confusione di pensieri e di sentimenti. Ma le novità non vi sconcertano mai e quindi riuscirete a superare l'impasse.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il lavoro di routine vi peserà molto perché avete in mente progetti di cambiamento ai quali vi dedicherete con entusiasmo nel tempo libero. Una duttilità geniale, unita alle doti intuitive, vi permetterà di rendere perfetta la nuova impresa.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Per togliervi di dosso la sensazione sgradevole di recitare una parte di secondo piano nella sfera professionale e sociale, vi dedicherete ancora agli amori facili e ne trarrete delle soddisfazioni per l'orgoglio affamato di successi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Dopo una giornata di lavoro sereno e producente, vi dedicherete a parlare chiaro con il partner: la lite sarà furibonda e vi sembrerà di uscirne sconfitti. Invece, avrete seminato bene e ne raccoglierete i frutti nei prossimi giorni.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Il vostro desiderio di armonia verrà ancora turbato da pettegolezzi e da maldicenze che vi feriranno. Evitate di essere troppo permalosi e di dare giudizi affrettati sugli antagonisti. Non sottovalutate chi tenta di nuocervi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi aspettano novità sul lavoro che cambieranno un poco le abitudini, ma che certo non vi faranno desistere da quell'impresa che avete in mente. Doppia vocazione al lavoro, combattività e saggezza. Evitate le manie perfezionistiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Probabili sorprese che continuano ad arrivare per rallegrarvi la routine. Vi sentirete appagati in ogni campo della vita, non ultimo quello sentimentale, visto che è nata una bella storia e che il suo finale è felice.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'altra giornata ricca di animazione, con belle novità che mettono di buon umore. Ciò non vi farà certo dimenticare il pensiero fisso che avete in mente, a proposito di una nuova impresa. Non correrete il rischio di commettere errori.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
L'agitazione nervosa vi consiglierà delle parole o degli atti imprudenti che potrebbero compromettere, almeno momentaneamente, quei progressi in campo sociale cui tenete tanto. Impegnatevi più seriamente, usando logica e raziocinio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Sarete euforici. Forse proprio domani non capiterà nulla di eccezionale, ma l'intuito infallibile vi dirà che è arrivato il momento di conseguire dei successi e voi pregusterete la vittoria con il pensiero, standovene tranquilli.

Temperatura a Torino ore 12 +7	
TEMPO PREVISTO	Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni isolate. VISIBILITA' buona. VENTI: moderati in pianura, forti in montagna. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 5
Asti	+ 7
Cuneo	+ 4
Novara	+ 3
Vercelli	+ 4
Genova	+11
Imperia	+13
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 7)	
Venezia	+ 3
Milano	0
Bologna	+ 2
Ancona	+14
Roma	+11
Napoli	+12
Bari	+10
Reggio C.	+12
Palermo	+14
Cagliari	+13

all'estero ieri		
Atene	+ 8	+15
Berlino	— 5	— 1
Bruxelles	0	+ 7
Buenos Aires	+21	+28
Ginevra	0	+ 8
Lisbona	+11	+16
Londra	+ 1	+ 6
Mosca	— 8	— 2
New York	—13	— 4
Parigi	+ 3	+10
Tokyo	0	+ 8

Da Villa a Solo

ANNO PER ANNO TUTTI I RECORD CANTERINI DEL FESTIVAL DI SANREMO

Tra le cantanti in lizza alla 34ª edizione del festival della canzone italiana, in programma a Sanremo dal 2 al 4 febbraio prossimo, c'è una veterana a caccia di record. E' Iva Zanicchi, soprannominata agli inizi della sua carriera «l'aquila di Ligonchio», che con la canzone «Chi mi darà» cercherà di fare poker sul tavolo verde di Sanremo, uguagliando il record assoluto di vittorie ancora oggi detenuto da due protagonisti del ritornello italiano, Claudio Villa e Domenico Modugno, vincitori di ben quattro edizioni della rassegna canora ligure.

Iva Zanicchi ottenne la sua consacrazione ufficiale come prima donna della canzone italiana proprio sul palcoscenico del salone delle feste del casinò dove, nel 1967, in coppia con Claudio Villa, vinse alla grande con la melodica «Non pensare a me». Due anni dopo la cantante emiliana insieme con Bobby Solo, bissò il successo con «Zingara», e poi dovette attendere il 1974 per ottenere la terza vittoria («Ciao cara, come stai») che le conferì anche il titolo di regina assoluta del festival. Infatti, prima di lei, nessuna cantante aveva collezionato tante vittorie. Nilla Pizzi, vincitrice delle due prime edizioni nel 1951 e '52 e Gigliola Cinquetti, prima assoluta nel 1964 con la famosa «Non ho l'età» e nel 1966 con «Dio come ti amo» infatti non sono mai riuscite a fare tris.

Il record assoluto di vittorie al festival di Sanremo spetta dunque a due veri pilastri della canzone italiana, Claudio Villa e Domenico Modugno.

Il primo, considerato giustamente il «reuccio» della melodia di casa nostra, si impose quasi subito nella massima rassegna canora italiana. Nel 1955 infatti con «Buongiorno tristezza», interpretata in coppia con Tullio Pane, suscitò l'attenzione di critici e specialisti ottenendo un successo notevole. Tipico cantante da festival, Claudio Villa, grazie al suo temperamento agonistico e alle indubbie qualità canore, ha caratterizzato a lungo le edizioni della rassegna. O vincendola con grande enfasi, o contestandola vivacemente, in caso di esclusione dalla rosa dei premiati. La statuetta del migliore fu assegnata al cantante di Trastevere nel 1957 con «Corde della mia chitarra», insieme con Nunzio Gallo nel 1962 cantando «Addio addio» e nel 1967 con «Non pensare a me». Da allora è alla ricerca della quinta vittoria, e del primato assoluto.

Domenico Modugno invece proprio a Sanremo fece segnare una svolta determinate nella storia della canzone italiana. Il cantante pugliese infatti si impose nel 1958 con «Nel blu dipinto di blu» che in breve divenne famosa all'estero più dell'inno di Mameli. A lui spettò ovviamente il titolo di «Mister volare», in omaggio al celebre ritornello della canzone.

Iva Zanicchi

Modugno ebbe soprattutto il merito di mediare mirabilmente il passaggio dalla melodia tradizionale agli urlatori che ormai erano alle porte. Sempre in coppia con Johnny Dorelli, Modugno bissò il successo l'anno seguente con «Piove» ed il celebre ritornello del «Ciao ciao bambina». Quindi negli Anni Sessanta, anche in presenza della cosiddetta legione straniera, si confermò interprete vincente con «Addio addio» nella dodicesima edizione del festival, e con «Dio come ti amo» del 1962 in coppia con Gigliola Cinquetti. La cantante veronese però all'estero seppe fare di più del «Mimmo» nazionale: fu infatti l'unica esponente italiana a vincere il gran premio eurovisione della canzone, che si svolge pochi mesi dopo la rassegna sanremese.

Chi punta a migliorare il proprio record al festival è anche Bobby Solo che, fermato dalla raucedine al suo debutto con «Una lacrima sul viso» (in quel tempo non era [illegible] concorrere per la vittoria cantando in play back), riuscì a vincere per ben due volte con «Se piangi, se ridi» nel 1965 e «Zingara» nel 1969. Il 2 febbraio prossimo con «Ancora ti vorrei» cerca il tris ed insieme un rilancio nel mercato discografico. A quota due vittorie nell'albo d'oro del festival sono fermi anche Nicola Di Bari, che ormai ha appeso al chiodo la chitarra, e Peppino Di Capri che invece di ritirarsi dal palcoscenico non ha nessuna intenzione.

«Scaramouche» al Gobetti con la compagnia del «Magopovero»

CON MOLIERE E PIRANDELLO

IL TEATRO E' PROPRIO BELLO

Buon successo della compagnia e dei suoi attori ai quali tuttavia si suggeriscono alcune raccomandazioni

Scaramouche. Il nome evoca romanzi d'avventure e serate di gala. Il ricordo impone lo studio della storia del teatro e al tempo stesso la voglia di farsene beffe. La cronaca ne precisa l'entità anagrafica — Tiberio Fiorilli che portò in Francia la Commedia dell'Arte — consentendo naturalmente un ampio intervento all'immaginazione.

I giovani teatranti del Magopovero in ditta stavolta con il Mediterraneo non sono portati alle operazioni individuali che sfociano nell'impresa del mattatore. I pretesti per i loro spettacoli vengono dai libri (Melville, Salgari), dalle note orecchiate magari da una fisarmonica che suona su un'aia della campagna astigiana, dalle esperienze che lo spettacolo detta senza troppi complimenti di giorno in giorno.

Di conseguenza lo Scaramouche del Magopovero non ridurrà la complessa materia dei due tempi a una sfilata documentaria con pretese di sociologia e non regalerà a uno dei suoi attori l'opportunità di giganteggiare. Piuttosto si vedrà l'epopea di Scaramouche come un'ennesima versione dei «missionari» del teatro i quali devono a ogni levar di sipario reinventarsi il mondo.

Allora si mescolano le epoche tenendo soprattutto d'occhio le lezioni che Scaramuccia diede in Francia al giovane Molière, il quale viene spesso citato e in parte rappresentato grazie a libere elaborazioni de *L'avaro*, *Don Giovanni* e *Il malato immaginario*. La compagnia per prima afferra l'ambiziosità del progetto e ha il buon gusto di enunciare i contemporanei che comunque affiorano nella cavalcata: Pirandello e la magia de *I giganti della montagna*, i clowns geniali come i Fratellini e il solito Totò, Roberto Benigni dalla remissività minacciosa.

In questo senso si ergono con vena ilare di tanto in tanto venata dalla malinconia i quadri migliori che consistono nella passione d'un capocomico vecchio per la nuova «soubrette» e nella confusione tra furto d'amore e furto di denaro durante un curioso litigio. Fondamentale, per chi si accosti al Magopovero senza conoscerne gli estri, è la capacità di entrare e uscire fulmineamente dalla rappresentazione o dalla realtà.

Per giungere a tanto non sarebbe male migliorare il contributo delle luci che da sole a volte devono giocarsi la scena e non sarebbe male abbandonare quell'aria distaccata che conduce inevitabilmente a confondere il tragico e il comico con la scusa dell'ironia. A Luciano Nattino, responsabile dell'idea e della regia, il consiglio di non abbandonare mai la compagnia nelle repliche.

Sulle franche doti di comunicativa della compagnia si è invece soffermato ieri sera il pubblico del Gobetti preso dalle musiche di Paolo Conte, dalle scene di Eugenio Guglielminetti e dalla recitazione di Tonino Catalano, Lorenza Zambon, Armando Bosano, Anna Gasco e Danilo Porro.

Piero Perona

Una scena di Scaramouche ieri sera al Gobetti

Denunciato Mastelloni per Blitz

BESTEMMIA!

L'on. Filippo Berselli (missino) ha depositato stamane presso il Nucleo di polizia giudiziaria di Bologna una denuncia nei confronti dell'attore napoletano Leopoldo Mastelloni «*ed eventualmente di coloro che hanno diffuso in diretta la relativa trasmissione televisiva*» per il reato non solo di turpiloquio — che a detta dell'on. Berselli può essere implicitamente abrogato per la corrente morale comune — ma anche e soprattutto per bestemmia.

La denuncia si riferisce all'intervento in diretta di Mastelloni durante la trasmissione Rai «Blitz» di domenica scorsa. Berselli ha chiesto l'immediato sequestro della registrazione tv e ha annunciato l'intenzione di inoltrare al ministro delle Poste e Telecomunicazioni un'interrogazione scritta per sapere quali iniziative intenda adottare «*per evitare nel futuro che simili episodi possano ancora accadere e se non ritenga di aprire immediatamente un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità di coloro che hanno condotto, organizzato e mandato in onda la trasmissione*».

Anche il presidente del Partito nazionale pensionati (Pnp), Alberto Marconi, in un comunicato informa di aver denunciato alla Pretura di Viareggio e alla Procura della Repubblica di Lucca l'attore Leopoldo Mastelloni per bestemmia e vilipendio della religione di Stato.

Marconi ha inoltre denunciato, per concorso nello stesso reato, la Rai-tv, il regista della trasmissione Giuliano Nicastro, e il conduttore della stessa, il giornalista Gianni Minà.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.). Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Lia Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e torna ai giorni nostri. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●●●

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, Tel. 540.435
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pasticcione. Cartone animato
15,45; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.345
Nightkill, di Ted Post, con Robert Mitchum, James Franciscus, Jaclyn Smith (Usa-Colori) — ore 17,10; 19, giallo ★/●● - Ore 21 Manifestazione «La Guida Alpina» a cura del Museo Nazionale della Montagna (solo oggi).

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.345
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra due giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista. Drammatico
15,45; 18 (vers. orig. inglese) 20,15; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da una lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30. ★★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 8, Tel. 650.71.06
La discoteca, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Olivieri, Cinzia Bonfantini, [illegible], Enzo Cannavale (Italia-Colori) — Avventure amorose da discoteca di un John Travolta casereccio sull'onda di tante belle canzoni. Non viet. Commedia
16; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. Non recensito

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Colori) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo arrembamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. Non viet. Commedia
16,00; 18,10; 20,20; 22,30. ★★★/●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri (Italia-Colori) - Giannini interprete di una storia complicata all'insegna di una raccomandazione misteriosa di un certo Picone. Non viet. Ore 21 Serata ad inviti. Comm.
Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14 Drammatico
16,15; 21 ★★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.535
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
16,10; 18,20; 20,25; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.880
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgio Florio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori tra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido padre. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Sotto tiro (Under Fire), di Roger Spottiswoode, con Nick Nolte, Gene Hackman, Jean-Louis Trintignant, Joanna Cassidy (Usa-Colori) — I rapporti fra tre giornalisti che, in Nicaragua, seguono la rivoluzione sandinista Drammatico
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 836.521
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14 Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 531.760
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.197 - Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel, (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista un gigantesco bombinoide venuto da un pianeta lontano. Viet. 18 Fantascienza
20; 22,30 Riedizione '82

CONTINENTAL — via Nizza 348, Tel. 697.088 - Lire 3500
OGGI CHIUSO

FARO — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
OGGI CHIUSO

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.803 - Lire 3500
OGGI CHIUSO

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.080)
OGGI CHIUSO

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 567.715)
La ragazza di Trieste, di P.F. Campanile, con O. Muti, B. Gazzara. Ap. 17,00 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel. 844.077)
Omaggio a Jean Cocteau: **«Orphée»** (versione originale) con Jean Marais, ore 16,15 e 20,15; **«Le jeune homme et la mort»** (balletto tratto da Cocteau, cortometraggio) di Roland Petit, con Rudolf Nureiev, ore 18,15 e 22,15; **«Le Testament d'Orphée»** (versione originale) con Jean Marais, ore 18,30 e 22,20 (solo oggi); Sala video: ore 17-19-21-22,30 - **«Dark Star»** di John Carpenter (ultimo giorno). Ingresso soci. Rassegna

NUOVO ODEON (via Venalsio 8, [illegible] 740.23.82)
Wargames, giochi di guerra, di John Badham, ore 20; 22,20. Fantascienza

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.177)
Vedi Luci Rosse.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 66, tel. 740.28.07)
Effi Briest, di R. W. Fassbinder, con H. Schygulla, W. Shenk. Ore 20; 22,30. Drammatico

FUORI CITTA'

BORGARO — ROYAL: Bicarine hard, V. 18.
CHIVASSO — CINECITTA': Stati di allucinazione. MODERNO: 1997 fuga da New York. POLITEAMA: Signora vogliosa.
CIRIE' — ITALIA: Storie di piacere. V. 18.
CUORGNE' — PERONA: Segni particolari: bellissimo. MARGHERITA: Interceptor.
MONTANARO — VITTORIA: 2 film: Super hard libido (novità Francia), viet. 18; La vergine in calore (Usa), viet. 18.
NICHELINO — SUPERGA: Porno confidenze di una ragazzina. V. 18.
PINEROLO — ITALIA: Agente 007: mai dire mai. NUOVO: Sapore di mare 2, un anno dopo.

TEATRO CARIGNANO, Ore 21
Compagnia Teatro delle Arti presenta
AROLDO TIERI — GIULIANA LOJODICE
UN MARITO
di Italo Svevo
Regia di GIANFRANCO DE BOSIO
con Gelia Bartolucci, Enrico Bertorelli, Toni Bertorelli, Anna Maria Paoletti, Luigi Casseli, Milena Arlani

ALFIERI - T. STABILE, 20,30
ATER / Emilia Romagna Teatro
VALERIA MORICONI in
EKATERINA IVANOVNA
di L. Andreev
con ALIDA VALLI
VIRGINIO GAZZOLO
MASSIMO DE ROSSI
MASSIMO BELLI
Regia di GIANCARLO COBELLI

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 650.54/5)
Calde svedesi al sole di Ibiza, con Marianne Aubert, Kitty Hilaire. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Bacchi [illegible], tel. 511.253)
The wife story, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.855)
Lolita super orgasm esperta in lingua. Ap. 10; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Inquietudine morbosa di una moglie, con Marika Sandmayr. Ap. ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8201)
Barbara aristocratica e porcellona. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

NORA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
2 film: **Voglie bagnate**, con Marilyn Simon; **Intimità bagnate**, con Samantha, Serena, Barbara Harold (Super novità hard 84). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.825)
Nathalie story, con Marianne Albert, Jean Paul Maitre. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 4500. Ridotti 3500.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.177)
Bambole erotiche (S.P.K.). Ap. 15; ult. 22.

SPLENDID (via Nizza 170, tel. 696.5817)
Orgy love. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Cellule, con Kristian Loussert. Apertura 14,30, ult. 22,00

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.663)
Dalle 14,30 alle 24 cont. **Girl friends.** Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.840)
La calda e dolce Julietta. Oggi 2 film. Non stop. Ap. 15, ult. 22,30.

MANON (largo G. Cesare 105, t. 287.074)
Momenti porno di Alice. Ap. 15; ult. 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno D **La Bohème** di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA: ore 10 Spettacolo di Marionette **Il ratto del Serraglio**. Attività riservata alle scuole. Prenotazioni: Settore Scuola, tel. 540.124 int. 210.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 21, Il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.5278, bigl. T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.076 - 587.6246. Nuova campagna abbonamento 8 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, Ater/Emilia Romagna Teatro presenta Valeria Moriconi in **Ekaterina Ivanovna** di L. Andreev con Alida Valli, Virginio Gazzolo, Massimo De Rossi, Massimo Belli, regia di Giancarlo Cobelli. Spett. in abbon. Tel. 567.6246 - 536.440.

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: ore 21 **La danza contemporanea** con Carla Perotti. Tel. 830.7602.

CARIGNANO: ore 21, Compagnia Teatro delle Arti presenta Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice in **Un marito** di Italo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 567.6246. Prima recita

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: ore 21 Comp. Mago Povero - Teatro Mediterraneo presenta **Scaramouche**. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544.562.

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'Infanzia, via Braccagno 39, alle ore 10 **Pigiami** del Teatro dell'Angolo di Torino. (Per inf. tel. 779.508).

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, la Compagnia Teatrosperto in «Gianni lo fa» di G. Baccioli, regia di Guido Ferrarini. Inf. tel. 655.552.

TEATRO MASSAUA: domani ore 21 balletti **Romeo e Giulietta - Le Sylphides** con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci) **Ginnastica dolce.** Corsi con P. Carnia. Distensione muscolare e analisi del movimento. Iscrizioni fino al 30 genn. Per inf. tel. 636.942 (ore 13-15).

TEATRO OLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria 16,30-20. Tel. 676.373.

TEATRO OLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 16,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 676.373.

PALAGHIACCIO E ROTELLINE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39); ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.